

COMPONENTE T.1

ATTIVITA' T.1.4.

"Realizzazione del Piano d'azione congiunto
e del Patto Transfrontaliero"

Prodotto T.1.4.11

"Contratto di Laguna del Calich"

COMPOSANT T.1

ACTIVITÉ T.1.4.

" Mise en œuvre du Plan d'action conjoint
et du Pacte Transfrontalier "

Produit T.1.4.11

"Contrat de Lagune du Calich"

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée

COMPONENTE T1

"PIANO D'AZIONE TRANSFRONTALIERO RETRALAGS"

1

PRODOTTO T1.4.11 CONTRATTO DI LAGO, LAGUNA E STAGNO

CONTRATTO DI LAGUNA DEL CALICH

**Accordo di Programmazione Negoziata ai sensi dell'art. 2,
comma 203, lett.a) della Legge n. 662/96**

COMPOSANT T1

"PLAN D'ACTION RETRALAGS TRANSFRONTALIER"

PRODUIT T1.4.11 CONTRAT DE LAC, LAGUNE ET ÉTANG

CONTRAT DE LAGUNE DU CALICH

**Accorde de Programmation Négociée aux sens de l'art. 2, alinéa 203,
lett. a) de la Loi n. 662/96**

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée

Le Amministrazioni Locali, gli Enti territoriali, le Associazioni, sottoelencati
Les Administrations Locales, les Collectivités Territoriales, les Associations, ci-après

ASSESSORATO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA
ASSESSORATO REGIONALE ALL'AMBIENTE
ASSESSORATO REGIONALE AI LAVORI PUBBLICI
ADIS (AUTORITA' DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SARDEGNA)
ARPAS
AGRIS
LAORE
COMUNE DI ALGHERO
COMUNE DI SASSARI
COMUNE DI ITTIRI
COMUNE DI OLMEDO
COMUNE DI URI
COMUNE DI VILLANOVA MONTELEONE
COMUNE DI PUTIFIGARI
COMUNE DI MONTELEONE ROCCADORIA
PROVINCIA DI SASSARI
CONSORZIO DI BONIFICA DELLA NURRA
ABBANO SPA
CORPO FORESTALE PROVINCIA SASSARI
DIPARTIMENTO ARCHITETTURA DESIGN URBANISTICA
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SASSARI
DIPARTIMENTO VETERINARIA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SASSARI
DIPARTIMENTO DI AGRARIA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SASSARI
FLAG NORD SARDEGNA
AZIENDA SPECIALE PARCO REGIONALE DI PORTO CONTE
FONDAZIONE ALGHERO
UNIVERSITÀ DELLE TRE ETA' - ALGHERO
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE PIAZZA SULIS
COMITATO DI QUARTIERE DI FERTILIA
CIRCOLO LEGAMBIENTE ALGHERO
WWF SEZIONI DI ALGHERO E SASSARI
ASSOCIAZIONE EARTH GARDENERS
AMICI DELLA TERRA - CLUB DI ALGHERO
OMNIUM CULTURAL DE L'ALGUER
AICS-FP SASSARI
ETS ANEMONE APS
COOPERATIVA EXPLORALGHERO SRL
COOPERATIVA PESCATORI ALGHERESI IL GOLFO E LA LAGUNA
CAMPING VILLAGE LAGUNA BLU
SOLEMARE COOPERATIVA SOCIALE SRL
COOPERATIVA PESCATORI CAPOCACCIA ARL
COOPERATIVA ALGHERO ITTICA ARL
DITTA FADDA MASSIMILIANO
OLEIFICIO COOPERATIVO DI ALGHERO "OLIVARS"
VIVARIUM SOCIETA COOPERATIVA ARL

ASSESSORAT REGIONAL DE L'AGRICULTURE
ASSESSORAT REGIONAL DE L'ENVIRONNEMENT
ASSESSORAT REGIONAL AUX TRAVAUX PUBLICS
ADIS (AUTORITE DE DISTRICT HYDROGRAPHIQUE DE SARDAIGNE)
ARPAS
AGRIS
LAORE
COMMUNE D'ALGHERO
COMMUNE DE SASSARI
COMMUNE DE ITTIRI
COMMUNE D'OLMEDO
COMMUNE D'URI
COMMUNE DE VILLANOVA MONTELEONE
COMMUNE DE PUTIFIGARI
COMMUNE DE MONTELEONE ROCCADORIA
PROVINCE DE SASSARI
CONSORTIUM DE BONIFICATION NURRA
ABBANO SPA
CORPS FORESTIER PROVINCE SASSARI
DÉPARTEMENT D'ARCHITECTURE DESIGN URBANISME
UNIVERSITÉ DE SASSARI
DÉPARTEMENT VÉTÉRINAIRE UNIVERSITÉ DE SASSARI
DÉPARTEMENT D'AGRICULTURE UNIVERSITÉ DE SASSARI
FLAG NORD SARDAIGNE
EXPLOITATION SPECIALE PARC REGIONAL DE PORTO CONTE
FONDATION ALGHERO
UNIVERSITE DES TROIS ETAPES - ALGHERO
INSTITUT D'ENSEIGNEMENT SUPÉRIEUR PLACE SULIS
COMITÉ DE QUARTIER DE FERTILIE
CERCLE LIANT ALGUE
WWF SECTIONS D'ALGHERO ET SASSARI
EARTH GARDENERS ASSOCIATION
AMIS DE LA TERRE - CLUB D'ALGHERO
OMNIUM CULTURAL DE L'ALGUER
AICS-FP SASSARI
ETS ANÉMONE APD
COOPÉRATIVE EXPLORALGHERO SRL
COOPÉRATIVE DE PÊCHEURS ALGUES LE GOLFE ET LA LAGUNE
CAMPING VILLAGE LAGOON BLEU
SOLEMARE COOPERATIVA SOCIALE SRL
COOPÉRATIVE DE PÊCHE CHEF DE CHASSE ARL
COOPÉRATIVE ALGHERO PESCE ARL
ENTREPRISE FADDA MASSIMILIANO
HUILERIE COOPÉRATIVE D'ALGUES "OLIVARS"
VIVARIUM SOCIETE COOPERATIVA ARL

sottoscrivono il seguente Contratto di Laguna, quale tipologia specifica della più ampia categoria del Contratto di Fiume, in forma di adozione e conseguentemente di ratifica, come di seguito illustrato.

souscrivent le contrat suivant de Laguna, comme typologie spécifique de la plus large catégorie du Contrat de Fleuve, sous forme d'adoption et donc de ratification, comme illustré ci-dessous.

3

PREMESSO CHE

il Contratto di Laguna è da considerarsi una tipologia specifica della più ampia categoria dei Contratti di Fiume che trovano fondamento nella normativa europea, nazionale e regionale, attraverso la quale vengono indicate linee generali per la concretizzazione di politiche territoriali e ambientali;

la prassi sviluppatasi anteriormente all'intervento del legislatore nel 2015 (che ha introdotto l'art. 68 bis nel D. Lgs. 152/2006, specificamente dedicato ai CdF) - in un contesto che era privo di riferimenti legislativi unitari e che lasciava ampio margine di discrezionalità alle singole amministrazioni regionali e agli enti locali - ha trovato nella Carta Nazionale dei Contratti di Fiume un importante fattore di armonizzazione;

i Contratti di Fiume sono espressamente definiti, ai sensi dell'art. 68 bis nel D. Lgs. 152/2006 (Testo Unico Ambientale), come "strumenti volontari di programmazione strategica e negoziata" che "concorrono alla definizione e all'attuazione degli strumenti di pianificazione di distretto a livello di bacino e sottobacino idrografico" e che "perseguono la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione dei territori fluviali, unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico, contribuendo allo sviluppo locale di tali aree";

lo scopo dei Contratti di Fiume, e quindi anche di Lago e di Laguna, è incentrato sulla riqualificazione dei territori dei bacini e dei sottobacini idrografici e sul contenimento del degrado ecologico e paesaggistico attraverso processi di programmazione negoziata e partecipata;

l'intervento del legislatore, attraverso l'art. 68-bis del Testo Unico Ambientale, ha inteso rafforzare ed incentivare esplicitamente la diffusione di una pratica innovativa nella gestione dei bacini fluviali/lagunari promuovendo strumenti di programmazione dal basso che puntino a garantire attraverso un approccio innovativo e di partecipazione - la tutela e la corretta gestione delle risorse idriche, la valorizzazione dei territori fluviali/ lagunari, unitamente alla salvaguardia delle aree dal rischio idraulico;

il Contratto di Fiume/Lago/Laguna, per legge, concorre alla definizione e all'attuazione degli strumenti di pianificazione di distretto a scala di bacino e sotto bacino idrografico, alla armonizzazione tra piani e programmi già esistenti, dando vita a processi partecipativi aperti e inclusivi, con condivisione di intenti, di impegni, di responsabilità tra i soggetti aderenti;

il Contratto di Fiume/Lago/Laguna rappresenta un atto di impegno condiviso da parte di diversi soggetti, pubblici e privati, a vario titolo interessati alla rigenerazione urbana e ambientale dell'area lagunare/fluviale che insiste su territori di bacini o sotto-bacini imbriferi;

la valenza giuridica di questo strumento si sostanzia attraverso il ricorso ad accordi misti (accordi tra amministrazioni, accordi di programma, accordi ex art. 11 L. 241/1990) oppure mediante il ricorso a

strumenti atipici riconducibili al modello PPP, partenariato Pubblico-Privato, che trova origine nell'ambito del diritto dell'Unione Europea e consiste in un complesso di forme di collaborazione tra pubblico e privato, in cui le rispettive risorse e competenze si integrano per la realizzazione e gestione di progetti condivisi, di opere pubbliche e di interesse pubblico, di interventi materiali e immateriali che contribuiscono al perseguimento dei macro obiettivi (assi strategici) del Contratto, individuati dal partenariato territoriale nelle fasi iniziali di costruzione dei percorsi partecipativi;

il Contratto di Fiume/Lago/laguna rappresenta, in sostanza, un processo di negoziazione tra soggetti pubblici e privati e le Pubbliche Amministrazioni in equilibrio con le peculiarità dei bacini e in sintonia con le aspettative della cittadinanza, che genera accordi multisettoriali e multiscalari originati da un Programma d'Azione (PA) condiviso da tutti i soggetti aderenti al Contratto, dove la comunità è chiamata a elaborare una visione sinergica del bacino che possa far emergere conflitti, interessi e vocazioni territoriali;

la promozione di un Contratto di Fiume/Laguna consente, infatti, di dare attuazione a specifiche politiche di gestione delle risorse territoriali in relazione alla protezione e tutela degli ambienti naturali, alla tutela delle acque, alla difesa del suolo, alla protezione del rischio idraulico;

gli accordi intrapresi in sede Contratto sono utili ad innescare processi di pianificazione strategica comunale e intercomunale, in quanto comprendono azioni di riqualificazione dei bacini fluviali e delle risorse idriche, programmi e azioni di sviluppo economico, sociale e culturale di valorizzazione del territorio in cui il corpo idrico (fiume/lago/laguna) è considerato il centro dell'organizzazione spaziale, nonché un attrattore di interessi multisettoriali e intercomunali, fonte di opportunità di sviluppo locale integrato, concepito secondo un modello durevole e sostenibile;

i percorsi partecipativi verso l'adozione del Contratto di Fiume/Lago/Laguna affrontano qualunque trasformazione dei bacini idrografici interessati secondo un approccio ecosistemico, che riconosce nel bacino l'unità di misura per l'avvio di azioni condivise e volontarie di riqualificazione e che, in sintonia con quanto definito da ICLEI (International Council for Local Environmental Initiatives), offrono alle comunità locali l'opportunità di condividere le misure per la riqualificazione stessa dei loro territori, senza minacciare l'operabilità dei sistemi naturali, edificati e sociali, dai quali dipende la fornitura dei servizi ambientali, sociali ed economici;

la riqualificazione del bacino idrografico rappresenta il corpus centrale dei processi di programmazione negoziata innescati attraverso lo strumento del Contratto di Fiume/Lago/Laguna, che danno origine ad accordi su scala intercomunale, andando a coinvolgere aspetti paesistici e ambientali (secondo quanto stabilito dalla legge nazionale di recepimento della Convenzione europea del paesaggio) di prevenzione del rischio idrogeologico, del rischio alluvioni e, nel contempo, di sviluppo socioeconomico secondo un approccio ecosistemico.

CONSIDÉRANT QUE

le Contrat de Laguna est à considérer une typologie particulière de la plus vaste catégorie des Contrats de Fleuve qui trouvent fondement dans la réglementation européenne, nationale et régionale, à travers laquelle sont indiquées des lignes générales pour la concrétisation de politiques territoriales et environnementales;

la pratique développée avant l'intervention du législateur en 2015 (qui a introduit l'art. 68 bis dans le D. Lgs. 152/2006, spécifiquement dédié aux Cdf) - dans un contexte qui ne comportait pas de références législatives uniformes et qui laissait une large marge d'appréciation aux différentes administrations régionales et aux collectivités locales - a trouvé dans la Charte nationale des contrats de Fleuve un important facteur d'harmonisation;

les Contrats de Fleuve sont expressément définis, aux termes de l'art. 68 bis du D. Lgs. 152/2006 (Texte Unique Environnemental), comme "instruments volontaires de programmation stratégique et négociée" qui "concourent à la définition et à la mise en œuvre des instruments de planification de district au niveau du bassin et du sous-bassin hydrographique" et qui "visent la protection, la bonne gestion des ressources hydriques et la valorisation des territoires fluviaux, ainsi que la protection contre les risques hydrauliques, en contribuant au développement local de ces zones";

le but des Contrats de Fleuve, et donc aussi de Lac et de Lagune, est centré sur la requalification des territoires des bassins et des sous-bassins hydrographiques et sur la limitation de la dégradation écologique et du paysage à travers des procès de programmation négociée et participée ;
l'intervention du législateur, à travers l'article. 68 bis du Texte Unique Environnemental, a eu pour but de renforcer et d'encourager explicitement la diffusion d'une pratique innovante dans la gestion des bassins fluviaux/lagunaires en promouvant des instruments de programmation de la base visant à garantir par une approche innovante et participative - la protection et la bonne gestion des ressources hydriques, la valorisation des territoires fluviaux/lagunaires, ainsi que la sauvegarde des zones contre le risque hydraulique;

le Contrat de Fleuve/Lac/Lagune, par la loi, concourt à la définition et à la mise en œuvre des instruments de planification de district à échelle de bassin et sous bassin hydrographique, à l'harmonisation entre plans et programmes déjà existants, en mettant en place des processus participatifs ouverts et inclusifs, avec un partage d'intentions, d'engagements et de responsabilités entre les participants adhérents;

le Contrat de Fleuve/Lac/Lagune représente un acte d'engagement partagé de la part de divers sujets, publics et privés, à divers titres intéressés à la régénération urbaine et environnementale de la zone lagunaire/fluviale qui insiste sur des territoires de bassins ou sous-bassins hydrographiques ;
la valeur juridique de cet instrument se traduit par le recours à des accords mixtes (accords entre administrations, accords de programme, accords ex art. 11 L. 241/1990) ou par le recours à des

instruments atypiques relevant du modèle PPP, partenariat public-privé, qui trouve son origine dans le droit de l'Union Européenne et consiste en un ensemble de formes de collaboration entre public et privé, dans lequel les ressources et les compétences respectives s'intègrent pour la réalisation et la gestion de projets partagés, de travaux publics et d'intérêt public, d'interventions matérielles et immatérielles contribuant à la poursuite des macro-objectifs (axes stratégiques) du Contrat, identifiés par le partenariat territorial dans les phases initiales de construction des parcours participatifs;

le Contrat de Fleuve/Lac/Lagune représente, en substance, un procès de négociation parmi des sujets publics et privés et les Administrations publiques en équilibre avec les particularités des bassins et en syntonie avec les attentes de la citoyenneté, générant des accords multisectoriels et multiscalaires issus d'un Programme d'Action (PA) partagé par tous les sujets adhérents au Contrat, où la communauté est appelée à élaborer une vision synergique du bassin qui puisse faire émerger des conflits, des intérêts et des vocations territoriales;

la promotion d'un Contrat de Fleuve/Lac/Lagune permet, en effet, de mettre en œuvre des politiques spécifiques de gestion des ressources territoriales en relation avec la protection et la protection des milieux naturels, la protection des eaux, la protection des sols, à la protection des risques hydrauliques; les accords entrepris dans le cadre du contrat sont utiles pour déclencher des processus de planification stratégique communale et intercommunale, en ce qu'ils comprennent des actions de requalification des bassins fluviaux et des ressources hydriques, des programmes et des actions de développement économique, social et culturel de mise en valeur du territoire dans lequel la masse d'eau (fleuve/lac/lagune) est considérée comme le centre de l'organisation spatiale, ainsi qu'un attracteur d'intérêts multisectoriels et intercommunaux, source de possibilités de développement local intégré, conçu selon un modèle durable;

les parcours participatifs vers l'adoption du Contrat de Fleuve/Lac/Lagune abordent toute transformation des bassins hydrographiques concernés selon une approche écosystémique, qui reconnaît dans le bassin l'unité de mesure pour le lancement d'actions partagées et volontaires de requalification et qui, en accord avec défini par ICLEI (International Council for Local Environmental Initiatives) offrent aux communautés locales la possibilité de partager les mesures de requalification de leurs territoires sans menacer le fonctionnement des systèmes naturels, bâtis et sociaux dont dépend la fourniture de services environnementaux, sociaux et économiques;

la requalification du bassin hydrographique représente le corpus central des processus de programmation négociée amorcés à travers l'instrument du Contrat de Fleuve/Lac/Lagune, qui donnent origine à des accords à échelle intercommunale, en impliquant les aspects paysagers et environnementaux (conformément à la loi nationale transposant la Convention européenne du paysage) de la prévention des risques hydrogéologiques, des risques d'inondation et, dans le même temps, de développement socio-économique selon une approche écosystémique.

VISTI

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, relativo alle norme in materia ambientale e in particolare l'art. 68 bis che introduce la figura del Contratto di Fiume tra gli strumenti che concorrono all'attuazione degli atti di pianificazione di distretto a livello di bacino e sottobacino idrografico;
- la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatica (Direttiva "Habitat");
- la Direttiva 2000/60/CE, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque (Direttiva Quadro "Acque");
- la Direttiva 2006/118/CE del Parlamento Europeo e Consiglio, del 12 dicembre 2006, sulla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento;
- la Direttiva 2008/56/CE (Direttiva quadro sulla strategia marina);
- il Regolamento (CE) n. 1367/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 12 settembre 2006, sull'applicazione alle istituzioni e agli organi comunitari delle disposizioni della Convenzione di Aarhus, sull'accesso alle informazioni, la partecipazione del pubblico ai processi decisionali e l'accesso alla giustizia in materia ambientale;
- la Direttiva 2007/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni (Direttiva Alluvioni);
- il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, "Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni";
- la Legge 662/96 *Misure di razionalizzazione della finanza pubblica*, ed in particolare l'art. 2, comma 203, che individua lo strumento della "Programmazione negoziata", come *forma di regolamentazione concordata tra soggetti pubblici o tra il soggetto pubblico competente e la parte o le parti pubbliche o private per l'attuazione di interventi diversi, riferiti ad un'unica finalità di sviluppo, che richiedono una valutazione complessiva delle attività di competenza*;
- il D.Lgs 42/04 *Codice dei beni culturali e del paesaggio*, ai sensi dell'articolo 10 della Legge 6 Luglio 20012, n. 137;
- D.Lgs 152/2006 *Norme in materia ambientale*;
- la Legge n. 14/2006 *Ratifica ed esecuzione della Convenzione Europea del Paesaggio*;
- il Decreto Legislativo 10 dicembre 2010, n. 219, ed in particolare l'art. 4 relativo alle "Disposizioni transitorie";
- la Direttiva regionale sul riutilizzo delle acque reflue depurate (Delibera di Giunta regionale n. 75/15 del 30.12.2008), che detta norme e misure volte a favorire il riutilizzo delle acque reflue depurate a fini ambientali, irrigui, industriali e civili su tutto il territorio regionale;

- la Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Sardegna n. 1 del 3.12.2014 con la quale si approva la Valutazione Globale Provvisoria del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del distretto idrografico della Regione Autonoma della Sardegna - Art. 10 del D.Lgs. 23 febbraio 2010 n. 49;
- la Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Sardegna n. 1 del 18.12.2014 con la quale si approva relativamente al Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del distretto idrografico della Regione Autonoma della Sardegna, il Progetto di Piano e il Rapporto preliminare sulla VAS in Attuazione della Direttiva 2007/60/CE;
- la Strategia nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici, redatta dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con il coordinamento scientifico del Centro Euro-Mediterraneo sui cambiamenti climatici, approvata dalla Conferenza Stato Regioni e dalla Conferenza Unificata il 30 ottobre 2014 e adottata con Decreto Direttoriale 16 giugno 2015, n. 86, che tra le proposte di azione non strutturale individua forme partecipative per la gestione delle risorse, quali i "Contratti di Fiume", i "Contratti di Lago" e i "Contratti di falda";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 19/16 del 28.04.2015 che istituisce il Tavolo di coordinamento per l'attuazione della direttiva 2007/60/CE e la redazione del Piano di gestione del rischio di alluvioni della Sardegna" per assicurare carattere di priorità alle attività volte alla elaborazione del piano di gestione del rischio di alluvioni;
- il Piano di gestione del rischio di alluvioni della Sardegna, approvato con il Decreto del presidente del consiglio dei ministri del 27/10/2016, che individua strumenti operativi e di governance finalizzati alla gestione del fenomeno alluvionale in senso ampio, al fine di ridurre quanto più possibile le conseguenze negative delle alluvioni, individuando le sinergie interrelazionali con le politiche di pianificazione del territorio e di conservazione della natura e pianificando il coordinamento delle politiche relative agli usi idrici e territoriali;
- la Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Sardegna n. 1 del 30.07.2015 "Attuazione della Direttiva 2007/60/CE e del D.Lgs. 23 febbraio 2010 n. 49 - Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del distretto idrografico della Regione Autonoma della Sardegna. Adempimenti art. 13 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152: Proposta di Piano, Rapporto ambientale, Sintesi non tecnica e Valutazione di Incidenza con la quale è stata adottata, per le finalità di cui all'art. 13 del D.Lgs 152/2006, la "Proposta del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni";
- la Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Sardegna n. 2 del 30.07.2015 "Direttiva 2007/60/CE – D.Lgs.49/2010 – Coordinamento tra il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA) e gli strumenti della pianificazione di bacino di cui alla Parte Terza del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. – Modifica alle Norme di Attuazione del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI)" con la quale, ai sensi dell'art.31 della L.R. 19/2006, e per le finalità di cui all'art.9 del D.Lgs. 49/2010, è stata approvata la proposta di variante al PAI costituita dall'integrazione del Titolo V alle N.A del PAI recante "Norme in materia di coordinamento tra il PAI e il Piano di Gestione del rischio di alluvioni (PGRA)".

All'interno del Titolo V alle N.A del PAI vengono indicati i principi per la l'avvio dei Contratti di fiume (art. 43) e i criteri per la delocalizzazione e la riduzione della vulnerabilità degli edifici esistenti (art. 49) oltre alle più generali norme in materia di rischio di alluvioni (PGRA). Fra le Misure del PGRA vengono individuate le "Linee metodologiche per la predisposizione dei programmi di pianificazione concordata (contratti di fiume)" che rappresentano Misure di prevenzione in conformità con quanto indicato negli "Schema per il reporting della Dir. 2007/60/CE art. 7: Piani di Gestione del Rischio Alluvioni" elaborato dall'ISPRA e coerentemente con le finalità della direttiva 2007/60/CE. Oltre ad essi sempre all'interno del Titolo V alle N.A del PAI si focalizza l'attenzione sui Corridoi ecologici (art. 48) come elementi finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico;

- la Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Sardegna n. 1 del 17.12.2015 con la quale il PGRA è stato approvato a livello regionale ai fini del successivo iter di approvazione in sede statale;
- la Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Sardegna n. 2 del 15.03.2016 con la quale il PGRA è stato approvato in via definitiva;
- la Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Sardegna n. 1 del 27.02.2018 con la quale sono state approvate alcune modifiche alle NTA del PAI riguardo alla disciplina sull'utilizzo delle aree individuate come allagabili e ai principi generali circa le azioni possibili riguardo alle tematiche dell'uso del suolo, della gestione delle attività agricole, della gestione selvicolturale e dell'esercizio della pastorizia;
- il *Piano di Gestione per il Riutilizzo delle Acque Reflue Depurate del Comune di Alghero* approvato il 2 Maggio 2011, a seguito del quale è stato sottoscritto nel novembre 2016 un protocollo di intesa tra il Sindaco di Alghero e i rappresentanti di 11 enti interessati (tra i quali si citano, a titolo non esaustivo, Regione Autonoma della Sardegna, Arpas, Provincia di Sassari, Abbanoa);
- la Deliberazione dell'Autorità di Bacino della Sardegna, n° 1 del 10 maggio 2018, avente ad oggetto "Attività di cui alla deliberazione n. 1 del 21.01.2016 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino: Programmazione risorse idriche annualità 2018 – Assegnazioni per gli utilizzi multisettoriali", attraverso la quale l'ADIS dispone l'utilizzo per il settore irriguo di risorse idriche, provenienti da impianti di depurazione di acque reflue urbane affinate senza obbligo di miscelazione, ove disponibili;
- il D.Lgs. 267/2000, TU delle leggi sull'Ordinamento degli enti locali e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi e ss.mm.ii.;
- lo Statuto Comunale.

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo di programma.

VISAS

- le décret-loi 3 avril 2006, n. 152, relatif aux normes en matière d'environnement et en particulier l'art. 68 bis introduisant le contrat de Fleuve parmi les instruments qui concourent à la mise en œuvre des actes de planification de district au niveau du bassin et du sous-bassin hydrographique;
- la directive 92/43/CEE du Conseil du 21 mai 1992 concernant la conservation des habitats naturels ainsi que de la faune et de la flore sauvages (directive "habitats");
- la directive 2000/60/CE établissant un cadre pour une politique communautaire dans le domaine de l'eau (directive-cadre "Eau");
- la directive 2006/118/CE du Parlement européen et du Conseil du 12 décembre 2006 sur la protection des eaux souterraines contre la pollution et la détérioration;
- la directive 2008/56/CE (directive-cadre sur la stratégie pour le milieu marin);
- le règlement (CE) n° 1367/2006 du Parlement européen et du Conseil du 12 septembre 2006 sur l'application aux institutions et organes communautaires des dispositions de la convention d'Aarhus, relative à l'accès à l'information; la participation du public au processus décisionnel et l'accès à la justice en matière d'environnement;
- la directive 2007/60/CE du Parlement européen et du Conseil du 23 octobre 2007 relative à l'évaluation et à la gestion des risques d'inondation (directive inondations);
- le décret-loi 23 février 2010, n. 49, "Application de la directive 2007/60/CE relative à l'évaluation et à la gestion des risques d'inondation";
- la loi 662/96 Mesures de rationalisation des finances publiques, et en particulier l'art. 2, paragraphe 203, qui identifie l'instrument de la "programmation négociée", comme une forme de réglementation convenue entre des entités publiques ou entre l'entité publique compétente et la ou les parties publiques ou privées pour la mise en œuvre d'interventions différentes, portant sur un seul objectif de développement et nécessitant une évaluation globale des activités de compétence;
- le décret-loi 42/04 Code des biens culturels et du paysage, au sens de l'article 10 de la Loi 6 juillet 2012, n. 137 ;
- le décret-loi 152/2006 Normes environnementales;
- la Loi n. 14/2006 Ratification et exécution de la Convention Européenne du Paysage ;
- le Decreto Legislativo 10 décembre 2010, n. 219, et en particulier l'art. 4 relatif aux "Disposizioni transitorie";
- la directive régionale sur la réutilisation des eaux usées épurées (Délibération de Commission régionale n. 75/15 du 30.12.2008), qui définit des normes et des mesures visant à favoriser la réutilisation des eaux usées épurées à des fins environnementales, irrigues, industriels et civils sur tout le territoire régional;
- la Délibération du Comité Institutionnel de l'Autorité de Bassin de la Sardaigne n. 1 du 3.12.2014 avec laquelle on approuve l'Évaluation Globale Provisoire du Plan de Gestion du Risque d'Inondation du

- district hydrographique de la Région Autonome de la Sardaigne - Art. 10 del D.Lgs. 23 février 2010 n. 49;
- la Délibération du Comité Institutionnel de l'Autorité de Bassin de la Sardaigne n. 1 du 18.12.2014 avec laquelle il s'approuve relativement au Plan de Gestion du Risque d'Inondation du district hydrographique de la Région Autonome de la Sardaigne, le projet de plan et le rapport préliminaire sur l'ESIE dans la mise en œuvre de la directive 2007/60/CE;
 - la stratégie nationale d'adaptation au changement climatique, élaborée par le ministère de l'environnement et de la protection du territoire et de la mer avec la coordination scientifique du Centre euro-méditerranéen sur les changements climatiques, approuvée par la Conférence Etat Régions et par la Conférence Unifiée le 30 octobre 2014 et adoptée avec Décret Directorial 16 juin 2015, n. 86, qui parmi les propositions d'action non structurelle identifie des formes participatives pour la gestion des ressources, quelles les "Contrats de Fleuve", les "Contrats de Lac" et les "Contrats de Couche";
 - la Délibération de la Commission Régionale n. 19/16 del 28.04.2015 instituant la Table de coordination pour la mise en œuvre de la directive 2007/60/CE et la rédaction du Plan de gestion des risques d'inondation de la Sardaigne" pour assurer caractère de priorité aux activités visant à l'élaboration du plan de gestion des risques d'inondation; - le Plan de gestion des risques d'inondation de la Sardaigne, approuvé par le Décret du président du Conseil des ministres du 27/10/2016, qui identifie des instruments opérationnels et de gouvernance pour la gestion du phénomène alluvionnaire au sens large, afin de réduire autant que possible les conséquences négatives des inondations, en identifiant les synergies entre les relations avec les politiques d'aménagement du territoire et de conservation de la nature et en planifiant la coordination des politiques relatives aux utilisations de l'eau et de l'espace;
 - la délibération du Comité Institutionnel dell'Autorité di Bassin de la Sardaigne n. 1 du 30.07.2015 "Mise en œuvre de la Directive 2007/60/CE et du D.Lgs. 23 février 2010 n. 49 - Plan de Gestion des Risques d'inondation du district hydrographique de la Région autonome de Sardaigne. Accomplissements art. 13 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 : Proposition de plan, Rapport environnemental, Résumé non technique et évaluation des incidences avec lesquelles a été adoptée, pour les finalités visées à l'article 13 du décret-loi 152/2006, la "Proposition du Plan de Gestion des Risques d'Inondation";
 - la délibération du Comité Institutionnel dell'Autorité di Bassin de la Sardaigne n. 2 del 30.07.2015 "Directive 2007/60/CE - D.Lgs.49/2010 - Coordination entre le Plan de Gestion des Risques d'Inondation (PGRA) et les instruments de la planification de bassin visés à la Troisième Partie du D.Lgs.152/2006 et s.m.i. - Modification des Règles de Mise en Œuvre du du plan de gestion du bassin pour l'équilibre hydrogéologique (PAI)"par laquelle, aux termes de l'article 31 de la L.R. 19/2006, et pour les finalités visées à l'article 9 du D.Lgs. 49/2010, a été approuvée la proposition de variante au PAI constituée par l'intégration du Titre V aux N.A du PAI portant "Règles de coordination entre le PAI et le plan de gestion des risques d'inondation (PGRA)".

Dans le titre V aux N.A du PAI sont indiqués les principes pour le lancement des Contrats de fleuve (art. 43) et les critères pour la délocalisation et la réduction de la vulnérabilité des bâtiments existants (art. 49) outre les règles plus générales en matière de risques d'inondation (PGRA). Parmi les Mesures du PGRA figurent les "Lignes méthodologiques pour la préparation des programmes de planification convenus (contrats de fleuve)" qui représentent des Mesures de prévention conformément aux "Schéma de reporting du Dir. 2007/60/CE art. 7 : Plans de gestion des risques d'inondation" élaborés par l'ISPRA et compatibles avec les objectifs de la directive 2007/60/CE. En plus d'eux toujours dans le titre V aux N.A du PAI se concentre l'attention sur les couloirs écologiques (art. 48) comme éléments visant à l'atténuation du risque hydraulique;

- la Délibération du Comité Institutionnel de l'Autorité de Bassin de la Sardaigne n. 1 du 17.12.2015 avec laquelle le PGRA a été approuvé au niveau régional aux fins de la suivante parcours d'approbation en siège d'état ;
- la Délibération du Comité Institutionnel de l'Autorité de Bassin de la Sardaigne n. 2 du 15.03.2016 avec laquelle le PGRA a été approuvé définitivement ;
- la Délibération du Comité Institutionnel de l'Autorité de Bassin de la Sardaigne n. 1 du 27.02.2018 avec laquelle ont été approuvées quelques modifications aux NTA du PAI en ce qui concerne la discipline sur l'utilisation des aires identifiées comme allagabiles et aux principes généraux concernant les actions possibles en matière d'utilisation des sols, de la gestion des activités agricoles, de la gestion sylvicole et de l'exercice du pastoralisme;
- le Plan de Gestion pour la Réutilisation des Eaux Usées Depurate de la Commune d'Alghero approuvé le 2 mai 2011, à la suite duquel il a été souscrit en novembre 2016 un protocole d'accord entre le Maire d'Alghero et les représentants de 11 organismes intéressés (parmi lesquels figurent, à titre non exhaustif, la région autonome de Sardaigne, Arpas, province de Sassari, Abbanoa);
- la Délibération de l'Autorité du Bassin de la Sardaigne, n° 1 du 10 mai 2018, ayant pour objet : "Activités visées par la délibération n. 1 du 21.01.2016 du Comité Institutionnel de l'Autorité de Bassin : Programmation des ressources hydriques annuelle 2018 - Affectations pour les utilisations multisectorielles", par laquelle l'ADIS prévoit l'utilisation, pour le secteur de l'irrigation, de ressources en eau provenant de stations d'épuration d'eaux urbaines résiduelles affinées sans obligation de mélange, le cas échéant; -le D.Lgs. 267/2000, TU des lois sur l'organisation des collectivités locales et ss.mm.ii. ;
- le D.Lgs. 118/2011 portant dispositions en matière d'harmonisation des systèmes comptables et des schémas de bilan des régions, des collectivités locales et de leurs organismes. ;
- les statuts de la ville.

Ces conditions font partie intégrante et substantielle du présent accord de programme.

Art.1 Principi ispiratori, obiettivi e finalità

Il Contratto di Laguna si basa sui principi della *governance* multilivello: tutti i soggetti (enti e organizzazioni intra e inter istituzionale) che a vario titolo aderiscono al processo partecipato si impegnano a sostenere i principi richiamati all'interno della propria organizzazione di appartenenza (in coerenza con le finalità del Contratto) e nell'ambito momenti di confronto e di condivisione rispetto alla definizione del Contratto stesso.

13

Il processo partecipativo del Contratto di Laguna è ispirato dai seguenti principi:

- 1) coerenza con gli obiettivi di informazione, consultazione e coinvolgimento espressi dalla Direttiva Quadro sulle Acque (Direttiva 2000/60/CE) e dalla Direttiva Alluvioni (Direttiva 2007/60/CE), che individua nel "bacino idrografico" la corretta unità di riferimento per il governo delle acque attraverso opportuni Piani di Gestione e prevede, nel contempo, "la partecipazione attiva di tutte le parti interessate all'attuazione";
- 2) conformità con quanto previsto dalla Direttiva 2003/4/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo del 28 gennaio 2003, in relazione all'accesso del pubblico all'informazione ambientale e, nello specifico, dispone che "l'informazione ambientale sia sistematicamente e progressivamente messa a disposizione del pubblico e diffusa";
- 3) conformità con quanto previsto dalla Direttiva 2003/35/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo del 26 maggio 2003, sulla partecipazione del pubblico nella elaborazione di taluni piani e programmi in materia ambientale, anche in ottemperanza agli obblighi della Convenzione di Arthus;
- 4) adozione di criteri di snellezza operativa e di massima semplicità formale, privilegiando la formazione delle decisioni mediante il dialogo, la condivisione, la mediazione e la regolazione dei conflitti tra interessi diversi;
- 5) importanza della collaborazione tra i soggetti aderenti e dell'accettazione reciproca di possibili incomprensioni e divergenze, accomunati dalla volontà di superare i conflitti in modo costruttivo;
- 6) adozione di un approccio propositivo e costruttivo alle discussioni, puntando sulla pluralità delle opinioni intese come arricchimento potenziale, nella definizione di una posizione precisa;
- 7) natura espressamente volontaria, che non determina rimborsi o compensi;
- 8) apertura al contributo di tutti gli aderenti, al fine di condividere e diffondere le conoscenze sul bacino idrico interessato, garantendo ad ognuno uno spazio di discussione nel quale possano essere registrate tutte le posizioni e il relativo grado di condivisione, garantendo la giusta continuità e il rispetto nel tempo delle decisioni concordate;
- 9) creazione di uno spazio di discussione costruttivo e assicurato nel tempo, attraverso la raccolta sistematica dei contributi durante gli incontri, in modo da creare le basi per una condivisione progressiva nei successivi incontri, purché le modifiche siano condivise anche dalla maggior parte dei soggetti partecipanti ai contributi iniziali;

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée

- 10) coordinamento a cura di facilitatori con il compito di garantire il rispetto dell'agenda e dei tempi prefissati per ciascun incontro, di sostenere la discussione in modo equilibrato e aperto, di mediare le posizioni divergenti e conflittuali dei partecipanti e di sintetizzare le risultanze degli incontri partecipati.

14

In funzione dell'osservanza di tali principi, il Contratto di Laguna è uno strumento che persegue gli obiettivi generali previsti dall'art.43 delle Norme di Attuazione del Titolo V, del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) della Sardegna contenente le "Norme in materia di coordinamento tra il PAI e il Piano di Gestione del rischio di alluvioni (PGRA)" e, precisamente, consente di:

- contribuire allo sviluppo locale delle aree interessate e favorire la realizzazione integrata delle previsioni del Piano di Assetto Idrogeologico, Piano Stralcio Fasce Fluviali, del Piano di Gestione Rischio Alluvioni e degli altri strumenti di pianificazione dell'assetto idrogeologico;
- coordinare le azioni di manutenzione dei corsi d'acqua non solo in funzione delle condizioni di rischio ma anche dell'esistenza delle strutture eco-sistemiche, della conservazione della biodiversità e della valorizzazione dei paesaggi acquatici;
- promuovere la partecipazione attiva del pubblico e la diffusione delle informazioni connesse alle tematiche di conoscenza e di gestione del rischio, di tutela delle acque, degli ecosistemi acquatici e dei paesaggi fluviali;
- salvaguardare, mantenere e valorizzare le attività agricole ai fini di uno sviluppo economico compatibile con il sistema idrogeologico del bacino.

Il Contratto di Laguna persegue, nello specifico, obiettivi legati alla sicurezza, mitigazione e prevenzione dei rischi, riequilibrio ambientale e valorizzazione paesaggistica, uso sostenibile delle risorse, fruizione turistica sostenibile, diffusione della cultura dell'acqua e incoraggia la cooperazione e la condivisione tra diversi soggetti dello stesso livello e tra diversi livelli di governo. Nello specifico, le sue finalità sono così indicate:

- considerare la laguna come elemento centrale dell'organizzazione territoriale e dello sviluppo locale futuro anche in un'ottica di intercomunalità;
- individuare le modalità più opportune per tradurre localmente i principi europei della governance fluviale, intesa come l'insieme dei principi, dei modi e delle procedure per la gestione e il governo territoriale partecipato, valorizzando la sussidiarietà istituzionale e promuovendo il coinvolgimento attivo dei soggetti locali interessati;
- maturare una visione unitaria per la gestione del sistema idrografico, integrando le varie politiche di settore, mettendo in coordinamento i vari strumenti di pianificazione e programmazione territoriale, favorendo la coerenza tra iniziative locali e strategia di bacino, approfondendo il coordinamento tra Piano di Gestione, volto al raggiungimento del "buono stato" ambientale e Piano di Gestione del Rischio Alluvioni, per ridurre il rischio per le popolazioni esposte, nonché con sviluppare il coordinamento con gli altri piani regionali territoriali, con particolare riferimento al Piano Paesaggistico Regionale;

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée

- condividere le misure prioritarie per la gestione sostenibile del sistema fluviale, anche in relazione alle esigenze di fruizione ambientale, agricola, paesaggistica e culturale dello stesso, e i conseguenti impegni dei soggetti aderenti;
- favorire la creazione di una visione condivisa che permetta di orientare il processo verso una definizione esplicita degli obiettivi e stimolare la progettualità territoriale dal basso promuovendo azioni dirette;
- favorire la ricomposizione ecologica, socioeconomica, paesistica dei territori e degli ambiti interessati, come indicato nel PGRA del distretto idrografico della Sardegna, approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 ottobre 2016 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Serie generale n. 30 del 6 febbraio 2017;
- concorrere alla definizione e all'attuazione degli strumenti di pianificazione di distretto a livello di bacino e sottobacino idrografico, perseguendo la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione del territorio lagunare, unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico, contribuendo allo sviluppo locale di tali aree.

Art.1 Principes inspireurs, objectifs et finalité

le Contrat de Lagune se base sur les principes des governance multiniveau : tous les sujets (organismes et organisations intra et inter institutionnel) qui, à divers titres, adhèrent au processus participant s'engagent à soutenir les principes rappelés au sein de leur organisation d'appartenance (en cohérence avec les finalités du Contrat) et dans le cadre des moments de comparaison et de partage par rapport à la définition du contrat lui-même.

Le processus participatif du Contrat de Lagune est inspiré des suivants principes :

- 1) cohérence avec les objectifs d'information, de consultation et d'implication exprimés par la Directive Cadre sur l'Eau (Directive 2000/60/CE) et la Directive Inondations (Directive 2007/60/CE), qu'il identifie dans le "bassin hydrographique" l'unité de référence appropriée pour la gestion de l'eau au moyen de plans de gestion appropriés et prévoit, en même temps, "la participation active de toutes les parties concernées à la mise en œuvre";
- 2) conformément à la directive 2003/4/CE du Parlement européen et du Conseil du 28 janvier 2003 relative à l'accès du public à l'information en matière d'environnement "les informations environnementales soient systématiquement et progressivement mises à la disposition du public et diffusées";
- 3) conformément à la directive 2003/35/CE du Parlement européen et du Conseil du 26 mai 2003 sur la participation du public lors de l'élaboration de certains plans et programmes relatifs à l'environnement, y compris en ce qui concerne les obligations découlant de la convention d'Arthus;
- 4) adoption de critères de simplification opérationnelle et de simplicité formelle maximale, en privilégiant la formation des décisions par le dialogue, le partage, la médiation et la régulation des conflits entre différents intérêts;
- 5) l'importance de la collaboration entre les participants et de l'acceptation mutuelle d'éventuels malentendus et divergences, unis par la volonté de surmonter les conflits de manière constructive;

- 6) l'adoption d'une approche proactive et constructive des discussions, en mettant l'accent sur la pluralité des opinions en tant qu'enrichissement potentiel, dans la définition d'une position précise;
- 7) nature expressément volontaire, n'entraînant ni remboursement ni rémunération;
- 8) ouverture à la contribution de tous les adhérents, afin de partager et de diffuser les connaissances sur le bassin hydrographique concerné, en garantissant à chacun un espace de discussion dans lequel puissent être enregistrées toutes les positions et le degré de partage qui y est associé, en assurant la continuité et le respect dans le temps des décisions convenues;
- 9) création d'un espace de discussion constructif et assuré dans le temps, à travers la collecte systématique des contributions pendant les rencontres, de manière à créer les bases d'un partage progressif lors des rencontres ultérieures, à condition que les modifications soient également partagées par la plupart des parties prenantes aux contributions initiales;
- 10) coordination par des facilitateurs chargés de veiller au respect de l'ordre du jour et des délais fixés pour chaque réunion, de soutenir le débat de manière équilibrée et ouverte, de faire la médiation des positions divergentes et conflictuelles des participants et de synthétiser les résultats des réunions participantes.

En fonction du respect de tels principes, le Contrat de Laguna est un moyen qui poursuit les objectifs généraux prévus par l'article 43 des Règles de Mise en œuvre du Titre V, du Plan Extrait pour l'Organisation Hydrogéologique (PAI) de la Sardaigne contenant les "Règles de coordination entre le PAI et le plan de gestion des risques d'inondation (PGRA)" et permet notamment :

- contribuer au développement local des zones concernées et favoriser la réalisation intégrée des prévisions du Plan d'Aménagement Hydrogéologique, Plan Extrait Fasce Fluviali, du plan de gestion des risques d'inondation et des autres outils de planification du plan hydrogéologique;
- coordonner les actions d'entretien des cours d'eau non seulement en fonction des conditions de risque mais aussi de l'existence des structures éco-systémiques, de la conservation de la biodiversité et de la valorisation des paysages aquatiques;
- promouvoir la participation active du public et la diffusion des informations liées aux thèmes de la connaissance et de la gestion des risques, de la protection des eaux, des écosystèmes aquatiques et des paysages fluviaux;
- préserver, maintenir et valoriser les activités agricoles en vue d'un développement économique compatible avec le système hydrogéologique du bassin.

Le Contrat de Lagune poursuit, dans le particulière, objectifs liés à la sécurité, mitigation et prévention des risques, rééquilibrage ambiant et valorisation du paysage, j'emploie soutenable des ressources, utilisation touristique soutenable, diffusion de la culture de l'eau et encourage la coopération et le partage entre les différents acteurs du même niveau et entre les différents niveaux de gouvernance. En particulier, ses objectifs sont les suivants :

- considérer la lagune comme un élément central de l'organisation territoriale et du développement local futur, y compris dans une optique d'intercommunalité;
- déterminer les modalités les plus appropriées pour traduire localement les principes européens de la gouvernance fluviale, comprise comme l'ensemble des principes, des modes et des procédures pour la

- gestion et le gouvernement territorial participant, en valorisant la subsidiarité institutionnelle et en promouvant l'implication active des acteurs locaux concernés;
- élaborer une vision uniforme pour la gestion du système hydrographique, en intégrant les différentes politiques sectorielles, en coordonnant les différents instruments d'aménagement et d'aménagement du territoire, en favorisant la cohérence entre les initiatives locales et la stratégie de bassin; en approfondissant la coordination entre le Plan de Gestion, visant à atteindre le "bon état" environnemental et le Plan de Gestion des Risques Inondation, pour réduire le risque pour les populations exposées, ainsi qu'en développant la coordination avec les autres plans régionaux territoriaux, avec une référence particulière au Plan Paysager Régional;
 - partager les mesures prioritaires pour la gestion durable du système fluvial, y compris en ce qui concerne les besoins en matière d'utilisation environnementale, agricole, paysagère et culturelle de celui-ci, ainsi que les engagements qui en découlent pour les participants;
 - favoriser la création d'une vision partagée permettant d'orienter le processus vers une définition explicite des objectifs et de stimuler la planification territoriale à partir de la base en promouvant des actions directes;
 - favoriser le remembrement écologique, socio-économique et paysager des territoires et des domaines concernés, comme indiqué dans le PGRA du district hydrographique de la Sardaigne, approuvé par le Décret du Président du Conseil des Ministres 27 octobre 2016 et publié au Journal Officiel de la République Italienne Série générale n. 30 du 6 février 2017;
 - contribuer à la définition et à la mise en œuvre des instruments de planification de district au niveau du bassin et du sous-bassin hydrographique, en poursuivant la protection, la bonne gestion des ressources hydriques et la valorisation du territoire lagunaire, ainsi que la protection contre les risques hydrauliques, en contribuant au développement local de ces zones.

Art. 2 Ambito di intervento e sua rappresentazione

Il territorio interessato dall'accordo è quello del Bacino Idrografico della Laguna del Calich, ecosistema di grande importanza sia dal punto di vista economico che ambientale, come ampiamente avvalorato dai diversi gradi di protezione della laguna: - L.R. 31/89 (fa parte del Parco di Porto Conte, riserva naturale); - L.R. 23/98 (oasi di protezione faunistica) - Art. 136 D.L. 42/2004 (area a tutela paesaggistica), - Dir. 2009/147/CE (Zona a Protezione Speciale).

La laguna del Calich si estende a nord della città di Alghero per una lunghezza di 2650 m, con un andamento pressoché parallelo alla costa, da cui dista 400 m. Ha una superficie di circa 90 ettari e una profondità media di 1,2 m; raccoglie le acque superficiali di buona parte della Nurra, si interconnette con il bacino idrografico del Cuga a est e confina con quello di Baratz a ovest, e comprende un sistema territoriale complesso che vede coinvolti i Comuni di Alghero, Ittiri, Monteleone Rocca Doria, Olmedo, Putifigari, Sassari, Uri, Villanova Monteleone.

Art. 2 Champ d'intervention et sa représentation

Le territoire concerné par l'accord est celui du Bassin Hydrographique de la Lagune du Calich, écosystème de grande importance tant du point de vue économique qu'environnemental, comme amplement corroboré par les différents degrés de protection de la lagune : - L.R. 31/89 (fait partie du Parc de Porto Conte, réserve naturelle); - L.R. 23/98 (oasis de protection de la faune) - Art. 136 D.L. 42/2004 (zone de protection du paysage), - Dir. 2009/147/CE (zone de protection spéciale).

La lagune du Calich s'étend au nord de la ville d'Alghero sur une longueur de 2650 m, avec un tracé presque parallèle à la côte, dont elle est à 400 m. Elle a une superficie d'environ 90 hectares et une profondeur moyenne de 1,2 m; recueille les eaux superficielles d'une bonne partie de la Nurra, se connecte avec le bassin versant du Cuga à l'est et jouxte celui de Baratz à l'ouest, et comprend un système territorial complexe impliquant les communes d'Alghero, Ittiri, Monteleone Rocca Doria, Olmedo, Putifigari, Sassari, Uri, Villanova Monteleone.

Art.3 Metodologia e sviluppo del processo

Il Contratto di Laguna del Calich è frutto di un percorso partecipato innescato nel territorio attraverso il Progetto RETRALAGS – Rete TRANSfrontaliera delle LAGune e degli Stagni, finanziato con risorse del Programma Italia-Francia Marittimo 2014-2020. RETRALAGS, avviato nel febbraio 2017 con conclusione a febbraio del 2020, nasce per affrontare la sfida rappresentata dallo sviluppo di modelli innovativi di governance integrata dei siti naturali e culturali dell'area di cooperazione, realizzando un sistema transfrontaliero di gestione sostenibile per migliorare l'efficacia delle iniziative pubbliche a sostegno della tutela e della valorizzazione del patrimonio eco sistemico dei laghi, delle lagune e degli stagni. Il Comune di Alghero coordina il progetto che vede la partecipazione dei Comuni di Massarosa e di Orbetello, del CIRSPe, della Provincia di Lucca, della Collectivité Territoriale de Corse, di IFREMER e del Dipartimento del Var. I partner svilupperanno un Piano d'azione congiunto per la gestione integrata e la valorizzazione eco sistemica della Rete transfrontaliera delle lagune, dei laghi e degli stagni, e dei relativi itinerari, che verrà attuato con azioni pilota sui siti naturali e culturali del Calich, di Massaciuccoli, di Orbetello, di Biguglia, delle Antiche Saline di Pesquiers e di Villepey, prevista anche un'azione di sperimentazione e di capitalizzazione nell'area del fiume Serchio.

Il Contratto di Laguna del Calich rappresenta un prodotto fondamentale del progetto RETRALAGS, un percorso che accomuna Alghero ai partner di Massarosa e di Orbetello, rispettivamente impegnati nell'adozione del Contratto di Lago Massaciuccoli e del Contratto di Laguna di Orbetello. Nel progetto sono stati definiti tre macro obiettivi di intervento: Tutela e riqualificazione della qualità ambientale; Riqualificazione territoriale e paesaggistica; Promozione, fruizione e valorizzazione economica. Assi strategici che accomunano le azioni a livello interpartenariale.

Il percorso partecipato è stato avviato nel territorio di Alghero nel marzo del 2017 e si è sviluppato nel corso del 2018, attraverso un'opera di armonizzazione dello stesso rispetto all'approccio nazionale che sul piano dei contenuti trova ispirazione nel documento di indirizzo del 2015 *Definizioni e requisiti qualitativi di base dei Contratti di Fiume*, redatto dal Tavolo Nazionale dei Contratti di Fiume in

coordinamento con il Ministero della Tutela dell'Ambiente, del Territorio e del Mare (MATTM) e l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA).

L'allineamento dei percorsi partecipativi verso il Contratto di Laguna del Calich, il Contratto di Lago del Massaciuccoli e del Contratto di Laguna di Orbetello, avviato nel giugno 2018, si è reso necessario, in quanto nel progetto RETRALAGS non vi era specificata la modalità attraverso cui realizzare la sottoscrizione del Contratto (essendo stato formulato nel 2015 ai fini della partecipazione al I Avviso Interreg), o meglio non era espressamente prevista la tipologia di documento che costituirà l'atto di impegno per i firmatari.

Il processo di allineamento metodologico dei percorsi avviati con RETRALAGS non ha determinato uno stravolgimento rispetto ai documenti prodotti in ambito progettuale, ma si è sostanziato in una riorganizzazione di contenuti, in particolare, l'azione si è concentrata sul perfezionamento dei seguenti documenti, fondamentali nelle fasi di costruzione di un Contratto di Lago/Laguna:

- elaborazione di un Documento Strategico (definizione di uno scenario riferito ad un orizzonte temporale di medio-lungo termine);
- definizione di un Programma d'Azione (che nel progetto viene denominato Piano d'Azione e che nel processo di ri-allineamento viene riorganizzato in modo tale da inquadrare un corpus di azioni, pubbliche e private, effettivamente realizzabili nell'orizzonte temporale di 3 anni e che contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi strategici).

Dal punto di vista metodologico, il processo verso l'adozione del Contratto di Laguna si è sviluppato nella considerazione di specifiche esigenze, in una prospettiva di approccio ecosistemico, così riassunte:

1. Creare tavoli di coordinamento tra i soggetti attuatori delle diverse attività di tipo scientifico, di ricerca, di educazione ambientale, di comunicazione e informazione al fine di non dare luogo a sovrapposizioni di attività e per mettere a sistema le progettualità in atto;
2. Approfondire la conoscenza scientifica degli impatti attivando e sviluppando verifiche e analisi, anche di tipo innovativo, volte alla raccolta di dati di tipo sistemico e incrociato al fine di garantire un monitoraggio costante della qualità delle acque;
3. Sostenere l'emersione delle criticità della laguna e del bacino imbrifero, nonché delle opportunità di disciplinare gli interventi di trasformazione in un'ottica di recupero dell'equilibrio naturale delle dinamiche morfologiche ed ecologiche;
4. Garantire il ciclo tecnologico delle acque riconoscendo l'opportunità di incrementare l'alimentazione dei canali storici con le acque reflue dei depuratori, ulteriormente chiarificate tramite fitodepurazione, per diminuire scarichi e captazioni, migliorando la qualità delle acque e la funzionalità ecologica della rete idrica anche in funzione del risparmio idrico e del risparmio energetico sostenibile;
5. Riscoprire il rapporto alimentazione-territorio riconoscendo e promuovendo le aree agricole del territorio non solo come luoghi di produzione, ma soprattutto come luoghi di produzione sostenibile, di vendita diretta, di consumo, di apprendimento e di sperimentazione, incentivando

le colture di pregio e ecosostenibili promuovendo la riconversione delle colture intensive idroesigenti e che utilizzano sostanze chimiche impattanti;

6. Garantire la fruibilità del territorio valorizzando e promuovendo la laguna attraverso strutture museali, cartellonistica, sentieristica e attrezzature per lo sport e lo svago, riconoscendo l'importanza della fruizione pubblica della laguna e del territorio.

20

Per il Contratto di Laguna si identifica una struttura organizzativa declinata in tre organi di lavoro: Assemblea di Bacino (AB), Gruppo di Coordinamento (GC), Segreteria Tecnica (ST).

Art.3 Méthodologie et développement du processus

Le Contrat de Lagune du Calich est proportionné d'un parcours participatif amorcé dans le territoire à travers le Projet RETRALAGS - Réseau Transfrontalier des Lagunes et des Étangs, financé avec des ressources du Programme Italie-France Maritime 2014-2020. RETRALAGS, lancé en février 2017 et clôturé en février 2020, est né pour relever le défi que représente le développement de modèles novateurs de gouvernance intégrée des sites naturels et culturels de l'aire de coopération, en mettant en place un système transfrontalier de gestion durable pour améliorer l'efficacité des initiatives publiques en faveur de la protection et de la valorisation du patrimoine éco-systémique des lacs, des lagunes et des étangs. La commune d'Alghero coordonne le projet auquel participent les communes de Massarosa et d'Orbetello, le Cirspe, la province de Lucques, la Collectivité territoriale de Corse, IFREMER et le département du Var. Les partenaires développeront un Plan d'action conjoint pour la gestion intégrée et la valorisation éco-systémique du Réseau transfrontalier des lagunes, des lacs et des étangs, et des itinéraires y afférents, qui sera mis en œuvre par des actions pilotes sur les sites naturels et culturels du Calich, de Massaciuccoli, d'Orbetello, de Biguglia, des Antiques Salines de Pesquiers et de Villepey, prévue également une action d'expérimentation et de capitalisation dans la zone du fleuve Serchio.

Le Contrat de Lagune du Calich représente un produit fondamental du projet RETRALAGS, un parcours qui unit Alghero aux partenaires de Massarosa et d'Orbetello, respectivement engagés dans l'adoption du Contrat de Lac Massaciuccoli et du Contrat de Lagune d'Orbetello. Trois macro-objectifs d'intervention ont été définis dans le projet : Protection et requalification de la qualité environnementale; Requalification territoriale et paysagère; Promotion, exploitation et valorisation économique. Axes stratégiques qui regroupent les actions au niveau interpartenarial.

Le parcours participatif a été entamé dans le territoire d'Alghero en mars du 2017 et s'est développé dans le cours du 2018, par un travail d'harmonisation de la même manière que l'approche nationale du contenu trouve son inspiration dans le document d'orientation de 2015 Définitions et exigences qualitatives de base des Contrats de Fiume, rédigé par la Table Nationale des Contrats de Fleuve en coordination avec le Ministère de la Tutelle de l'Environnement, du Territoire et de la Mer (MATTM) et l'Institut Supérieur pour la Protection et la Recherche Ambiante (ISPRA).

L'alignement des parcours participatifs vers le Contrat de Lagune du Calich, le Contrat de Lagode Lac de Massaciuccoli et du Contrat de Lagune d'Orbetello, entamé en juin 2018, s'est rendu nécessaire, dans la mesure où le projet RETRALAGS ne spécifiait pas comment réaliser la souscription du Contrat (étant

donné qu'il a été formulé en 2015 aux fins de la participation au I Avviso Interreg) ou plutôt, n'était pas expressément prévue la typologie de document qui constituera l'acte d'engagement pour les signataires. Le processus d'alignement méthodologique des parcours entamés avec RETRALAGS n'a pas déterminé un bouleversement par rapport aux documents produits en domaine progettuale, mais il s'est subsisté dans une réorganisation de contenus, en particulier, l'action s'est concentrée sur le perfectionnement des documents suivants, fondamentaux dans les phases de construction d'un Contrat de Lac/Lagune :

- élaboration d'un document de stratégie (définition d'un scénario à moyen et long termes);
- établissement d'un programme d'action (qui, dans le projet, est appelé plan d'action et qui, dans le processus de ré-alignement, est réorganisé de manière à encadrer un ensemble d'actions publiques et privées, qui contribuent à la réalisation des objectifs stratégiques).

Du point de vue méthodologique, le processus vers l'adoption du Contrat de Laguna s'est développé dans la prise en compte d'exigences spécifiques, dans une perspective d'approche écosystémique, résumée comme suit:

1. Créer des tables de coordination entre les acteurs responsables des différentes activités de type scientifique, de recherche, d'éducation environnementale, de communication et d'information afin de ne pas donner lieu à des chevauchements d'activités et de systématiser les projets en cours;
2. Approfondir les connaissances scientifiques sur les impacts en mettant en œuvre et en développant des audits et des analyses, y compris des analyses novatrices, en vue de collecter des données systémiques et croisées afin d'assurer un suivi permanent de la qualité de l'eau;
3. Soutenir l'émergence des criticités de la lagune et du bassin imbriqué, ainsi que des opportunités de discipliner les interventions de transformation dans une optique de récupération de l'équilibre naturel des dynamiques morphologiques et écologiques ;
4. Assurer le cycle technologique des eaux en reconnaissant l'opportunité d'augmenter l'alimentation des canaux historiques avec les eaux usées des stations d'épuration, ultérieurement clarifiées par la phytodépuration, pour diminuer les rejets et les captages, en améliorant la qualité de l'eau et la fonctionnalité écologique du réseau d'eau, notamment en vue d'économiser l'eau et d'économiser l'énergie de manière durable;
5. Redécouvrir le rapport alimentation-territoire en reconnaissant et en promouvant les zones agricoles du territoire non seulement comme lieux de production, mais surtout comme lieux de production durable, de vente directe, de consommation, d'apprentissage et d'expérimentation, en promouvant les cultures à haute valeur et à valeur écologique, en encourageant la reconversion des cultures intensives hydroexigeantes et utilisant des produits chimiques ayant des impacts;
6. Garantir l'exploitabilité du territoire en valorisant et en promouvant la lagune à travers des structures muséales, des panneaux, des sentiers et des équipements pour le sport et les loisirs, en reconnaissant l'importance de l'usage public de la lagune et du territoire.

Pour le Contrat de Laguna on identifie une structure d'organisation déclinée en trois organes de travail : Assemblée de Bassin (AB), Groupe de Coordination (GC), Secrétariat Technique (ST).

Art. 4 Scenario Strategico

La redazione di un Documento Strategico è prevista nel documento MATTM e ISPRA (Definizioni e requisiti qualitativi di base per i Contratti di Fiume), dove è così individuato: "...elaborazione di un Documento Strategico che definisce lo scenario, riferito ad un orizzonte temporale di medio-lungo termine, che integri gli obiettivi della pianificazione di distretto e più in generale di area vasta, con le politiche di sviluppo locale del territorio".

La redazione del Documento Strategico rappresenta la terza fase di costruzione di un processo di Contratto di Fiume/Laguna e segue in ordine di tempo:

- la condivisione di un documento di intenti (che coincide con il Protocollo di intesa verso il Contratto di Laguna avviato alle sottoscrizioni verso la fine del 2017 nell'ambito di RETRALAGS);
- la messa a punto di una approfondita "Analisi conoscitiva preliminare integrata" (che coincide con i prodotti "Dossier preliminare" ed "Analisi territoriale definitiva").

Dal punto di vista metodologico, in linea con le indicazioni dell'Osservatorio Nazionale sui Contratti di Fiume, istituito dal MATTM nel novembre 2017, il Documento Strategico si articola in tre parti:

- *lo scenario tendenziale della pianificazione e programmazione incidente sul sub bacino fluviale/lacustre*: elaborazione di un Dossier Piani e Programmi che rimanda ai documenti su scala europea (Direttive EU inerenti), di scala nazionale, regionale e locale, con i quali il Contratto di Fiume/Laguna si dovrà interfacciare in coerenza con le politiche di bacino idrografico;
- *lo scenario di medio lungo termine del Contratto elaborato attraverso la partecipazione degli stakeholder*: visione strategica elaborata attraverso la partecipazione, ovvero analisi di scenario, uno strumento di programmazione multidisciplinare e multilivello degli investimenti e delle strategie in campo economico-sociale-ambientale, ma anche come strumento che simula situazioni di criticità per definire e sperimentare l'idoneità e la flessibilità dei sistemi e degli strumenti di risposta possibili, in modo tale da potenziarne le capacità (l'analisi di scenario è anche utile come strumento di comunicazione efficace e per massimizzare il coinvolgimento di differenti stakeholder nei processi decisionali, nella pianificazione e nell'attuazione di politiche di medio-lungo termine);
- *il quadro sinottico*: il punto di sintesi di quanto emerso dallo scenario tendenziale desunto dai Piani e dai Programmi e dall'analisi di scenario emergente dalla partecipazione. In sostanza, riporta una sintesi delle strategie e delle azioni di medio lungo termine ovvero gli assi strategici del contratto (i cardini della strategia, ciò che si vuole tutelare-migliorare-valorizzare). Ogni asse strategico si articola in obiettivi specifici o tattici che rappresentano i passi intermedi sui quali concentrarsi per affrontare le sfide di lungo termine.

Dal punto di vista operativo, la rappresentazione degli scenari viene condivisa attraverso un processo partecipato che dovrà prevedere incontri periodici aperti agli aderenti all'Assemblea di Bacino, da prevedersi a rotazione sul territorio di tutti i Comuni interessati e organizzati in forma di riunione plenaria generale, di tavoli tematici e/o territoriali e di sopralluoghi congiunti in campo.

Gli incontri pubblici sono uno degli strumenti di coinvolgimento degli stakeholder, i quali verranno coinvolti in modo esteso ricorrendo a strumenti di indagine territoriale quali questionari, interviste e sondaggi, anche facendo uso di modalità telematiche, ma in ogni caso garantendo la possibilità di accedere ai cittadini che non gradiscono o non possono interagire tramite computer. Nell'ambito del processo deliberativo che porterà l'Assemblea di Bacino a riconoscere e specificare le priorità di azione nel territorio in oggetto, qualora eventuali conflittualità tra attori con interessi divergenti dovessero restare irrisolte, il Comitato Istituzionale (Gruppo di Coordinamento secondo le linee guida regionali) potrà attivare dei tavoli di confronto negoziale tra questi soggetti al fine di individuare soluzioni condivise da proporre all'Assemblea.

La partecipazione al processo sarà sempre stimolata da una costante animazione territoriale e l'esito dei lavori di tali tavoli verrà reso pubblico tramite appositi verbali.

La comunicazione sarà rafforzata attraverso i canali istituzionali (sito web dei comuni interessati) e social media, inclusi i canali promozionali attivati nell'ambito del progetto RETRALAGS.

Art. 4 Scenario Strategique

La rédaction d'un Document Stratégique est prévue dans le document MATTM et ISPRA (Définitions et exigences qualitatives de base pour les Contrats de Fleuve), où il est ainsi déterminé : "...élaboration d'un Document Stratégique qui définit le scénario, se référant à une échéance de moyen à long terme, intégrant les objectifs de la planification de district et plus généralement de vaste zone, avec les politiques de développement local du territoire".

La rédaction du Document Stratégique représente la troisième phase de construction d'un procès de Contrat de Fiume/Laguna et suit en ordre de temps:

- le partage d'un document de buts (qui coïncide avec le Protocole d'accord vers le Contrat de Lagune entamé aux souscriptions vers la fin du 2017 dans le domaine de RETRALAGS) ;
- la mise au point d'une "analyse cognitive préalable intégrée" approfondie (qui coïncide avec les produits "Dossier préliminaire" et "Analyse territoriale définitive").

Du point de vue méthodologique, en ligne avec les indications de l'Observatoire National sur les Contrats de Fleuve, institué par le MATTM en novembre 2017, le Document Stratégique s'articule en trois parties:

- le scénario tendanciel de la planification et de la programmation accident sur le sous-bassin fluvial/lacustre : élaboration d'un Dossier Plans et Programmes renvoyant aux documents à l'échelle européenne (Directives EU pertinentes), à l'échelle nationale, régionale et locale, avec lesquels le contrat Fleuve/Lagune devra s'interfacer en cohérence avec les politiques de bassin hydrographique;
- le scénario de moyen long terme du Contrat élaboré à travers la participation du stakeholder : vision stratégique élaborée à travers la participation, ou bien analyse de scénario, un outil de programmation multidisciplinaire et à plusieurs niveaux des investissements et des stratégies dans le domaine économique-social et environnemental, mais aussi comme un outil simulant des situations critiques pour définir et tester l'adéquation et la flexibilité des systèmes et des outils de réponse possibles, de manière à renforcer leurs capacités (l'analyse de scénarios est également utile en tant

qu'outil de communication efficace et pour maximiser l'implication de différents acteurs dans les processus décisionnels, la planification et la mise en œuvre de politiques à moyen et long termes);

- le tableau synoptique : le point de synthèse de ce qui émerge du scénario tendanciel déduit des Plans et des Programmes et de l'analyse de scénario émergeant de la participation. En substance, il présente une synthèse des stratégies et des actions à moyen terme ou les axes stratégiques du contrat (les jalons de la stratégie, ce que l'on veut protéger, améliorer et valoriser). Chaque axe stratégique s'articule autour d'objectifs spécifiques ou tactiques représentant les étapes intermédiaires sur lesquelles se concentrer pour relever les défis à long terme.

Du point de vue opérationnel, la représentation des scénarios est partagée à travers un procès participatif qui devra prévoir des rencontres périodiques ouvertes aux adhérents à l'Assemblée de Bassin, à prévoir une rotation sur le territoire de toutes les communes concernées et organisées sous forme de réunion plénière générale, de tables thématiques et/ou territoriales et de visites conjointes sur le terrain.

Les rencontres publiques sont un des moyens d'implication des stakeholders, qui seront impliqués en mode étendue en recourant à des instruments d'enquête territoriale tels que questionnaires, interviews et sondages, même en utilisant des modalités télématiques, mais en tout cas en garantissant la possibilité d'accéder aux citoyens qui n'aiment pas ou ne peuvent pas interagir par ordinateur. Dans le domaine du procès délibératif qui portera l'Assemblée de Bassin à reconnaître et spécifier les priorités d'action dans le territoire en objet, au cas où des éventuels conflits parmi des acteurs avec des intérêts divergents devaient rester irrésolus, le Comité Institutionnel (Groupe de Coordination en second lieu les lignes guide régionales) pourra activer des tables de comparaison négociation parmi ces sujets à la fin de déterminer des solutions partagées à proposer à l'Assemblée.

La participation au processus sera toujours stimulée par une animation territoriale constante et le résultat des travaux de ces tables sera rendu public par des procès-verbaux appropriés.

La communication sera renforcée par les canaux institutionnels (site web des municipalités concernées) et les médias sociaux, y compris les canaux de promotion mis en place dans le cadre du projet RETRALAGS.

Art. 5 Programma di Azione triennale

La definizione di un Programma d'Azione (PA) rappresenta la quarta fase nella costruzione del Contratto di Laguna, ed è legata ad un orizzonte temporale ben preciso ovvero 3 anni, alla scadenza del quale, sulla base delle risultanze del monitoraggio, sarà eventualmente possibile aggiornare il Contratto o approvare un nuovo PA.

Il PA, oltre a riportare gli obiettivi strategici, per ogni azione deve indicare anche gli attori interessati, i rispettivi obblighi e impegni, i tempi e le modalità attuative, le risorse umane necessarie, nonché la relativa copertura finanziaria. Il PA contiene una descrizione sintetica del contributo delle singole azioni al perseguimento delle finalità di cui alla Direttiva Quadro sulle Acque e alle direttive figlie (Alluvioni, Habitat) e di altre direttive pertinenti, a seconda delle criticità ambientali del corpo idrico interessato.

La quarta fase del processo è fondamentale, in quanto conclude almeno momentaneamente il processo, e consente di arrivare alla sottoscrizione dell'atto formale di impegno (Contratto di Fiume/Laguna). Nel PA trovano alloggio, sia azioni strutturali (opere), che azioni non strutturali (regole, educazione, aumento delle conoscenze, ...), a patto che siano coerenti con quanto indicato nel Documento Strategico e che siano concretamente realizzabili nei prossimi 3 anni.

Dal punto di vista metodologico, all'interno del Documento Strategico vengono individuate:

- le azioni effettivamente realizzabili nel prossimo triennio e che possono essere inserite validamente nel Piano d'Azione triennale del Contratto;
- altre iniziative/azioni (strutturali o meno) che, pur non essendo ancora finanziate, rispondono alle finalità del Contratto e contribuiscono al perseguimento degli obiettivi strategici.

Nel caso specifico del Contratto di Laguna del Calich, gli assi strategici di intervento sono così definiti:

- 1) Tutela e riqualificazione della qualità ambientale;
- 2) Riqualificazione territoriale e paesaggistica;
- 3) Promozione, fruizione e valorizzazione economica;
- 4) Azioni per la mitigazione e l'adattamento agli effetti dei cambiamenti climatici su scala di bacino.

I primi tre obiettivi strategici informano l'azione intrapresa dal Comune di Alghero, dal Comune di Massarosa e dal Comune di Orbetello, nell'ambito del progetto RETRALGS, creando le giuste sinergie con le programmazioni avviate in Corsica e nel VAR, mentre il 4° obiettivo è il risultato della partecipazione consolidatasi nell'autunno del 2018, in concomitanza con la definizione di un "piano d'azione territoriale per l'adattamento dei sistemi urbani ai cambiamenti climatici" previsto dal progetto ADAPT (PC Interreg ITA/FRA Maritime 2014-2020), di cui Alghero è partner.

Per ogni azione (pubblica e privata), viene presentata in allegato una scheda sinottica, corredata da una carta di sintesi delle azioni proposte dal PA e da un quadro riepilogativo.

Art. 5 Programme d'action triennal

La définition d'un Programme d'Action (PA) représente la quatrième phase dans la construction du Contrat de Lagune, et est liée à un horizon temporel bien précis de 3 ans, à l'échéance dont, sur la base des résultats du monitoring, vous pourrez éventuellement mettre à jour le Contrat ou approuver une nouvelle PA.

Outre les objectifs stratégiques, le PA doit également indiquer, pour chaque action, les acteurs concernés, leurs obligations et engagements, le calendrier et les modalités de mise en œuvre, les ressources humaines nécessaires ainsi que leur couverture financière. Le PA contient une description synthétique de la contribution des différentes actions à la réalisation des objectifs de la directive-cadre sur l'eau et des directives filles (inondations, habitats) et d'autres directives pertinentes, en fonction des préoccupations environnementales de la masse d'eau concernée.

La quatrième phase du procès est fondamentale, puisqu'il conclut au moins momentanément le procès, et permet d'arriver à la souscription de l'acte formel d'engagement (Contrat de Fleuve/Lagune). Dans le PA ils trouvent logement, soit des actions structurelles (oeuvres), soit des actions non structurelles (règles, éducation, accroissement des connaissances...), à condition qu'ils soient cohérents avec ce qui est indiqué dans le Document Stratégique et qu'ils soient concrètement réalisables dans les 3 prochaines années.

D'un point de vue méthodologique, le document stratégique identifie:

- les actions effectivement réalisables dans les trois prochaines années et qui peuvent être valablement insérées dans le Plan d'Action triennal du Contrat;
- d'autres initiatives/actions (structurelles ou non) qui, bien que n'étant pas encore financées, répondent aux objectifs du contrat et contribuent à la poursuite des objectifs stratégiques.

Dans le cas spécifique du contrat de Lagune du Calich, les axes stratégiques d'intervention sont définis comme suit:

- 1) Protection et requalification de la qualité environnementale;
- 2) Aménagement du territoire et aménagement paysager;
- 3) Promotion, utilisation et valorisation économiques;
- 4) Actions d'atténuation et d'adaptation aux effets du changement climatique à l'échelle des bassins hydrographiques.

Les trois premiers objectifs stratégiques informent l'action entreprise par la commune d'Alghero, la commune de Massarosa et la commune d'Orbetello, dans le cadre du projet RETRALGS, en créant les bonnes synergies avec les programmations engagées en Corse et en VAR, tandis que le 4^{ème} objectif est le résultat de la participation consolidée à l'automne 2018, en concomitance avec la définition d'un "plan d'action territorial pour l'adaptation des systèmes urbains au changement climatique" prévu par le projet ADAPT (PC Interreg ITA/FRA Maritime 2014-2020), dont Alghero est partenaire.

Pour chaque action (publique et privée), une fiche synoptique est présentée en annexe, accompagnée d'une carte de synthèse des actions proposées par le PA et d'un résumé.

Art. 6 Assemblea

La Assemblea di Bacino (AB) è l'organo della partecipazione pubblica estesa all'intero territorio del sistema lagunare interessato, alla quale possono partecipare tutti i rappresentanti (o loro delegati) di organizzazioni pubbliche o private, nonché i singoli cittadini, a vario titolo interessati al processo.

I soggetti partecipanti all'AB, sono:

- Organizzazioni che rappresentano le comunità locali;
- Organizzazioni che rappresentano gruppi di cittadini portatori di interesse;
- Enti di governo del territorio con competenza diretta o indiretta sul bacino idrografico di riferimento.
- Cittadini interessati in qualità di uditori.

L'AB ha il compito di contribuire alla costruzione della conoscenza, all'individuazione delle problematiche e delle opportunità, alla definizione delle possibili soluzioni e alla condivisione delle scelte prima della formale sottoscrizione del Contratto di Laguna.

L'AB ha il compito precipuo di far emergere criticità e problematiche e condividere l'operato del Gruppo di Coordinamento. Attraverso essa si attua l'acquisizione degli interessi locali presenti sul territorio e la divulgazione delle preferenze relative alle fasi di avvio e gestione del Contratto di Laguna.

L'Assemblea, per favorire la partecipazione dei soggetti interessati, si riunisce in sedi diffuse sul territorio almeno con cadenza annuale in modo da consentire un aggiornamento periodico sullo stato di attuazione del Piano d'Azione. Possono essere inoltre convocate sessioni tematiche su temi specifici al fine di rendere maggiormente comprensibili eventuali azioni legate a settori specialistici.

Nel caso specifico del Contratto di Laguna del Calich, l'AB è stata creata in modo informale attraverso una serie di tavoli partecipativi sviluppata nell'autunno del 2018 e potenziata con ulteriori incontri a gennaio del 2019, che hanno consentito un maggior coinvolgimento dei portatori di interesse con particolare attenzione per le realtà associative e per alcuni operatori locali, fortemente interessati ad una gestione integrata della laguna. Tali momenti di confronto e di condivisione sono stati molto utili per rafforzare il quadro del Programma d'Azione triennale e per delineare lo scenario di medio-lungo termine quale base del Documento Strategico.

In ottemperanza alle linee guida regionali, e rispetto alla composizione dell'AB, alcuni enti di governo sul bacino idrografico interessato, fanno già parte del partenariato avendo aderito alla struttura organizzativa del Protocollo di intesa e che viene di fatto riorganizzata per renderla più confacente agli obiettivi del Contratto.

Si conviene che l'Assemblea di Bacino sia costituita da tutti i soggetti firmatari del presente Accordo.

Art. 6 Assemblée

L'Assemblée de Bassin (AB) est l'organe de la participation publique étendue à l'ensemble du territoire du système lagunaire concerné, à laquelle peuvent participer tous les représentants (ou leurs délégués) d'organisations publiques ou privées, ainsi que les particuliers, à divers titres concernés par le processus.

Les entités participant à l'AB sont :

- organisations représentant les communautés locales;
- organisations représentant des groupes de citoyens intéressés;
- collectivités territoriales ayant une compétence directe ou indirecte sur le bassin de référence hydrographique;
- citoyens concernés en qualité d'auditeurs.

AB a la tâche de contribuer à la construction de la connaissance, à la détermination des problématiques et des opportunités, à la définition des possibles solutions et au partage des choix avant la formelle souscription du Contrat de Lagune.

L'AB a la tâche principale de faire émerger des criticités et des problématiques et de partager le travail du Groupe de Coordination. À travers elle on réalise l'acquisition des intérêts locaux présents sur le

territorio e la divulgazione delle preferenze relative alle fasi di partenza e gestione del Contratto di Laguna.

L'Assemblea, per favorire la partecipazione degli attori coinvolti, si riunisce in luoghi diffusi sul territorio almeno una volta all'anno, in modo da permettere un aggiornamento periodico dello stato di attuazione del Piano d'Azione. Le sessioni tematiche su temi specifici possono anche essere convocate al fine di rendere più comprensibili eventuali azioni legate a settori specializzati.

Nel caso specifico del Contratto di Laguna di Calich, l'AB è stata creata in modo informale attraverso una serie di tavole partecipative sviluppate all'autunno 2018 e rafforzate da altri incontri in gennaio 2019, che hanno permesso una maggiore implicazione delle parti interessate con un'attenzione particolare per le realtà associative e per alcuni operatori locali, fortemente interessati a una gestione integrata della laguna. Questi momenti di confronto e di scambio sono stati molto utili per rafforzare il quadro del Programma d'Azione triennale e per delineare lo scenario medio-lungo termine come base del Documento Strategico.

Conformemente alle linee direttrici regionali, e in ciò che riguarda la composizione dell'AB, alcuni organi di governance del bacino idrografico interessato, fanno già parte del partenariato che ha aderito alla struttura organizzativa del Protocollo d'intesa e che è stato riorganizzato per renderlo più conforme agli obiettivi del Contratto.

È stato convenuto che l'Assemblea del Bacino sarà costituita da tutte le parti firmatarie del presente Accordo.

Art. 7 Soggetto Responsabile e gruppo di coordinamento

Il **Soggetto Responsabile** è l'Ente Locale che ha attivato il processo ovvero il Comune di Alghero, che condivide le linee strategiche del Contratto attraverso l'organo assembleare e gli strumenti della partecipazione.

Nell'ambito delle decisioni assunte e condivise dal Gruppo di Coordinamento e deliberate dagli organi competenti di ciascun soggetto sottoscrittore, il Soggetto Responsabile, con la collaborazione del Comitato Tecnico svolge i seguenti compiti:

- coordina l'attuazione di quanto previsto dal Contratto di Laguna, anche in collaborazione con i responsabili di eventuali procedimenti regionali correlati;
- assicura l'attivazione della metodologia, con i relativi strumenti e regole, definiti dall'art. 3 del presente Contratto di Laguna a supporto dell'attività contrattuale;
- governa il processo complessivo di realizzazione del Programma d'Azione anche mediante periodiche riunioni con i soggetti coordinatori delle singole azioni;
- convoca e coordina i lavori della Segreteria Tecnica;
- verifica il rispetto degli impegni assunti dai soggetti sottoscrittori ponendo in essere le iniziative idonee a garantire la completa realizzazione delle azioni previste;

- propone al Gruppo di Coordinamento le eventuali modificazioni e/o integrazioni al Contratto di Laguna di cui all'art. 13, coerentemente con quanto previsto dall'art. 4 e dall'art. 5;
- comunica al Gruppo di Coordinamento le eventuali modificazioni e/o integrazioni al Contratto di Laguna di cui all'art. 13;
- trasmette al Gruppo di Coordinamento relazioni semestrali in ordine allo stato di attuazione del Contratto di Laguna redatte sulla base delle relazioni inviate dai Soggetti Attuatori.

Il **Gruppo di Coordinamento (GC)** è l'organo istituzionale che ha il compito di istruire e validare i risultati del lavoro dell'Assemblea di Bacino, verificandone la coerenza normativa e programmatica con il Piano di Gestione delle Acque e con il Piano di Gestione del Rischio da Alluvioni del Distretto Idrografico della Sardegna, nonché con tutti i disposti del vigente quadro pianificatorio e programmatico. Inoltre ha il compito di programmazione delle azioni che tengano conto delle proposte che emergeranno dai lavori dell'Assemblea di Bacino del Contratto di Laguna e di supervisione sul processo decisionale, anche in riferimento alle vigenti norme nazionali e regionali, nonché di favorire la diffusione dell'iniziativa nel territorio, individuare e informare i soggetti interessati, garantire la comunicazione e il trasferimento delle informazioni tra gli attori del processo, coordinare e promuovere le attività di progetto.

Esso è costituito dai soggetti che rivestono, in ragione delle loro competenze, un ruolo strategico per l'attuazione del Contratto di Laguna e si conviene che sia composto dai principali attori, sottoscrittori del presente Accordo, indicati di seguito:

- Assessorato regionale dell'agricoltura nella persona dell'Assessore (o suo/suoi delegato/i);
- Assessorato regionale all'ambiente nella persona dell'Assessore (o suo/suoi delegato/i);
- Assessorato regionale ai lavori pubblici nella persona dell'Assessore (o suo/suoi delegato/i);
- Agenzia regionale del distretto idrografico della Sardegna nella persona del Direttore Generale (o suo/suoi delegato/i);
- Comune di Alghero nella persona del Sindaco (o suo/suoi delegato/i);
- Comune di Sassari nella persona del Sindaco (o suo/suoi delegato/i);
- Comune di Ittiri nella persona del Sindaco (o suo/suoi delegato/i);
- Comune di Olmedo nella persona del Sindaco (o suo/suoi delegato/i);
- Comune di Uri nella persona del Sindaco (o suo/suoi delegato/i);
- Comune di Villanova Monteleone nella persona del Sindaco (o suo/suoi delegato/i);
- Comune di Putifigari nella persona del Sindaco (o suo/suoi delegato/i);

- Comune di Monteleone Roccadoria nella persona del Sindaco (o suo/suoi delegato/i);
- Provincia di Sassari nella figura dell'Amministratore straordinario (o suo/suoi delegato/i)
- ARPAS nella figura del legale rappresentante o del direttore generale o loro delegati;
- AGRIS nella figura del legale rappresentante o del direttore generale o loro delegati;
- LAORE nella figura del legale rappresentante o del direttore generale o loro delegati
- Consorzio di Bonifica della Nurra nella figura del legale rappresentante o del direttore generale o loro delegati;
- DIPARTIMENTO ARCHITETTURA DESIGN URBANISTICA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SASSARI nella figura del responsabile del Dipartimento o suo delegato;
- DIPARTIMENTO VETERINARIA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SASSARI nella figura del responsabile del Dipartimento o suo delegato;
- DIPARTIMENTO DI AGRARIA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SASSARI nella figura del responsabile del Dipartimento o suo delegato;
- ABBANOVA SPA nella figura del legale rappresentante o del direttore generale o loro delegati;
- AZIENDA SPECIALE PARCO REGIONALE DI PORTO CONTE nella figura del legale rappresentante o del direttore generale o loro delegati
- FLAG NORD SARDEGNA nella figura del legale rappresentante o del direttore generale o loro delegati
- FONDAZIONE ALGHERO nella figura del legale rappresentante o del direttore generale o loro delegati.

Potranno, inoltre, in seguito, fare parte integrante del Gruppo di Coordinamento, su proposta del Soggetto responsabile, anche altri soggetti che in ragione delle loro competenze possono concorrere all'attuazione del Contratto di Laguna, come di seguito indicato:

- Unione di comuni nella persona del Presidente di riferimento o suo delegato;
- Associazioni di Comuni (Comunità montane o collinari, Patti territoriali, etc);
- Autorità preposta all'organizzazione e controllo del Servizio idrico integrato;
- Rappresentanti di Associazioni di cittadinanza e di categoria.

Nel caso sia necessario richiedere competenze esclusive per rispondere a problematiche specifiche o particolari esigenze espresse per i contesti di riferimento, possono essere coinvolti consulenti tecnici nelle riunioni del Gruppo di Coordinamento.

Art. 7 Sujet Responsable et groupe de coordination

Le Sujet Responsable est l'Autorité Locale qui a activé le processus ou la Commune d'Alghero, qui partage les lignes stratégiques du Contrat à travers l'organe assembleaire et les instruments de la participation. Dans le cadre des décisions prises et partagées par le Groupe de Coordination et décidées par les organes compétents de chaque souscripteur, l'Entité Responsable, avec la collaboration du Comité Technique, accomplit les tâches suivantes :

- coordonne la réalisation de ce qui est prévu par le Contrat de Lagune, même en collaboration avec les responsables d'éventuels procès régionaux corrélés ; «Il assure l'activation de la méthodologie, avec les instruments et les règles y afférents, définis à l'article. 3 du présent Contrat de Lagune à support de l'activité contractuelle ;
- régit le processus global de mise en œuvre du programme d'action, y compris par des réunions avec les coordinateurs des différentes actions;
- convoque et coordonne les travaux du Secrétariat Technique ;
- vérifie le respect des engagements pris par les souscripteurs en mettant en œuvre les initiatives appropriées pour assurer la pleine réalisation des actions envisagées;
- propose au Groupe de Coordination les éventuelles modifications et/ou compléments au Contrat de Lagune visés à l'article. 13, conformément aux dispositions de l'art. 4 et de l'art. 5;
- communique au Groupe de Coordination les éventuelles modifications et/ou compléments au Contrat de Lagune visés à l'art. 13;
- transmet au Groupe de Coordination des rapports semestriels sur l'état de mise en œuvre du Contrat de Lagune rédigés sur la base des rapports envoyés par les Sujets Actuateurs.

Le Groupe de Coordination (GC) est l'organe institutionnel qui a la tâche d'instruire et valider les résultats du travail de l'Assemblée de Bassin, en vérifiant la cohérence normative et programmatique avec le Plan de Gestion des Eaux et avec le Plan de Gestion des Risques d'Inondation du District Hydrographique de la Sardaigne, ainsi qu'avec toutes les dispositions de l'actuel cadre planificateur et programmatique. En outre il a la tâche de programmation des actions qui tiennent compte des propositions qui émergeront des travaux de l'Assemblée de Bassin du Contrat de Lagune et de supervision sur le procès décisionnel, même en référence aux actuelles règles nationales et régionales, ainsi que de favoriser la diffusion de l'initiative sur le territoire, d'identifier et d'informer les acteurs concernés, d'assurer la communication et le transfert d'informations entre les acteurs du processus, de coordonner et de promouvoir les activités de projet.

Il est constitué des sujets qui revêtent, en raison de leurs compétences, un rôle stratégique pour la réalisation du Contrat de Lagune et on convient que soit composé des principaux acteurs, souscripteurs du présent Accord, indiqués de suite :

- Assessorat régional de l'agriculture en la personne de l'assesseur (ou son/son délégué/s);
- Conseiller régional pour l'environnement en la personne de l'assesseur (ou son/son délégué/i);
- Assessorat régional aux travaux publics en la personne de l'Assesseur (ou son/son délégué/s);
- Agence régionale du district hydrographique de la Sardaigne en la personne du directeur général (ou son/son délégué/s);
- Commune d'Alghero en la personne du maire (ou son/son délégué/s);
- Commune de Sassari en la personne du maire (ou son/son délégué/s);
- Ville de Ittiri en la personne du maire (ou son/son délégué/s);
- Commune d'Olmedo en la personne du maire (ou son/son délégué/s);
- Commune d'Uri en la personne du maire (ou son/son délégué/s);
- Municipalité de Villanova Monteleone en la personne du maire (ou son/son délégué/s);
- Commune de Putifigari en la personne du maire (ou son/son délégué/s);
- Municipalité de Monteleone Roccadoria en la personne du maire (ou son/son délégué/s);
- Province de Sassari dans la figure de l'Administrateur extraordinaire (ou son/son délégué/s)
- ARPAS en tant que représentant légal ou directeur général ou leurs délégués;
- AGRIS en qualité de représentant légal ou de directeur général ou de leurs délégués;
- LAORE en qualité de représentant légal ou de directeur général ou de leurs délégués
- Consortium de Bonifica de la Nurra, en la personne du représentant légal ou du directeur général ou de leurs délégués;
- DÉPARTEMENT ARCHITECTURE DESIGN URBANISME UNIVERSITÉ DES ÉTUDES DE SASSARI en la personne du responsable du département ou de son délégué;
- DÉPARTEMENT VÉTÉRINAIRE UNIVERSITÉ DES ÉTUDES DE SASSARI dans la figure du responsable du département ou de son délégué;
- DÉPARTEMENT D'AGRICULTURE UNIVERSITÉ DES ÉTUDES DE SASSARI dans la figure du chef du Département ou de son délégué;
- ABBANOIA SPA en la personne du représentant légal ou du directeur général ou de leurs délégués;
- ENTREPRISE SPÉCIALE PARC RÉGIONAL DE PORTO CONTE en la personne du représentant légal ou du directeur général ou de leurs délégués
- FLAG NORD SARDEGNA en la personne du représentant légal ou du directeur général ou de leurs délégués
- FONDAZIONE ALGHERO en la personne du représentant légal ou du directeur général ou de leurs délégués.

Ils pourront, en outre, ultérieurement, faire partie intégrante du Groupe de Coordination, sur proposition du Sujet responsable, même autres sujets qui en raison de leurs compétences peuvent concourir à la réalisation du Contrat de Laguna, comme de suite indiquée :

- Union de communes en la personne du Président de référence ou de son délégué;
- Associations de Communes (Communautés de Montagne ou de Colline, Pactes territoriaux, etc.);
- Autorité chargée de l'organisation et du contrôle du Service Eau Intégré;
- Représentants d'associations de citoyenneté et de catégorie.

Lorsque des compétences exclusives sont nécessaires pour répondre à des problèmes spécifiques ou à des besoins particuliers exprimés pour les contextes de référence, des conseillers techniques peuvent être associés aux réunions du Groupe de coordination.

Art. 8 Soggetti Attuatori

I soggetti attuatori del presente Contratto di Laguna sono, ciascuno per le responsabilità che gli vengono attribuite, i soggetti specificatamente individuati in ciascuna scheda del Programma d'Azione, allegato 2, e nelle schede delle azioni e delle attività che saranno successivamente definite e concordate nel Programma d'Azione.

I Comuni il cui territorio è interessato dalle attività previste dai Programmi d'Azione, sono comunque individuati quali soggetti attuatori sia per le attività cui sono direttamente preposti, sia per la necessaria condivisione delle attività ricadenti nei propri territori e di competenza di altri soggetti.

I compiti dei Soggetti Attuatori sono:

- assicurare la completa realizzazione dell'attività, cui sono preposti, nel rispetto delle previsioni dei tempi, delle fasi, delle modalità e nei limiti delle risorse finanziarie fissate dal Programma d'azione;
- concorrere ad organizzare, valutare e monitorare l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'azione;
- collaborare con il soggetto coordinatore dell'azione nella verifica dell'attuazione degli impegni.

Per ciascuna azione verrà individuato un soggetto coordinatore che avrà il compito di:

- coordinare le attività dei vari soggetti attuatori al fine di garantire la corretta realizzazione dell'azione;
- organizzare, valutare e monitorare l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'azione;
- promuovere opportuni momenti di confronto e di verifica per le finalità di cui ai precedenti punti a) e b) trovando le opportune forme di collaborazione anche attraverso specifici protocolli d'intesa al fine di portare a soluzione criticità e priorità emergenti;
- raccordarsi con il soggetto responsabile del Contratto di Fiume per le attività di sua competenza.

I Soggetti Attuatori sono tenuti ai compiti di cui all'art. 13 del Contratto di Laguna.

Art. 8 Sujets Actionneurs

Les sujets actionneurs du présent Contrat de Lagune sont, chacun pour les responsabilités qui lui sont attribuées, les sujets spécifiquement déterminés dans chacune fiche du Programme d'Action, l'annexe 2, et dans les fiches des actions et des activités qui seront ensuite définies et convenues dans le programme d'action.

Les communes dont le territoire est concerné par les activités prévues par les Programmes d'Action, sont de toute façon identifiées comme sujets de mise en œuvre soit pour les activités auxquelles ils sont directement préposés, soit pour le partage nécessaire des activités sur son territoire et de la compétence d'autres sujets.

Les tâches des entités chargées de la mise en œuvre sont les suivantes :

- assurer la pleine réalisation de l'activité à laquelle ils sont préposés, dans le respect des délais, des phases, des modalités et dans les limites des ressources financières fixées par le programme d'action;
- concourir à l'organisation, à l'évaluation et au suivi de l'activation et de la mise au point du processus opérationnel visant à la réalisation complète de l'action;
- coopérer avec le coordinateur de l'action pour contrôler la mise en œuvre des engagements.

Pour chaque action, un coordinateur sera désigné pour :

- coordonner les activités des différents acteurs chargés de la mise en œuvre afin de garantir la bonne mise en œuvre de l'action;
- organiser, évaluer et contrôler l'activation et la mise au point du processus opérationnel en vue de la réalisation complète de l'action;
- promouvoir opportunes moments de comparaison et de vérification pour les buts visés aux précédents points a) et b) en trouvant les opportunes formes de collaboration même à travers spécifiques protocoles d'accord à la fin de porter à solution criticité et priorités émergées ;
- se connecter avec l'entité responsable du contrat de Fiume pour les activités relevant de sa compétence.

Les Sujets Actuateurs sont tenus aux tâches visées à l'art. 13 du Contrat de Laguna.

Art. 9 Segreteria Tecnica

La Segreteria Tecnica (ST) è un organo operativo del Gruppo di Coordinamento ed è composta dai tecnici delle strutture competenti individuati dai diversi Enti, Istituzioni e associazioni aderenti al Contratto di Fiume/Laguna, selezionati in base alle specifiche competenze necessarie ed integrati da eventuali consulenti esterni ed esperti che supporta l'Assemblea ed il Gruppo di Coordinamento nelle diverse fasi del processo del Contratto, fornendo adeguata documentazione nella fase di Analisi conoscitiva preliminare integrata sugli aspetti ambientali, sociali ed economici, nell'elaborazione del Documento strategico e nella stesura del Programma d'Azione, contribuendo all'organizzazione e facilitazione dei processi di partecipazione dell'Assemblea.

La ST interviene in tutti i passaggi tecnici necessari per la costruzione del quadro conoscitivo, valutativo e decisionale, tra cui la raccolta di dati e informazioni, la ricognizione dei piani e dei progetti, l'adozione di strumenti diagnostici, l'elaborazione tecnica di analisi e valutazione, la redazione dei documenti di progetto.

La ST, prevista nel Protocollo di intesa Retralags, è composta da soggetti coinvolti nell'attuazione delle due azioni pilota del Comune di Alghero (Percorsi Tematici e Sperimentazione di allevamento di bivalvi), dal Consorzio di Bonifica della Nurra, e il suo assetto sarà adeguato agli obiettivi del Contratto di

Laguna e alle linee guida nazionali e regionali. Secondo le disposizioni regionali essa è composta dai soggetti preposti all'elaborazione e alla gestione del Contratto di Fiume. In particolare da:

- Regione Sardegna, rappresentata da una struttura dell'ente con competenze adeguate;
- Comuni interessati al processo rappresentati da un funzionario per ognuno;
- Enti di ricerca (ARPA, AGRIS, LAORE, UNISS)
- Enti coinvolti nel servizio idrico integrato (Consorzio di Bonifica della Nurra, ABBANOIA ...)
- Eventuali consulenti esterni qualora le problematiche trattate ne richiedessero il parere o le competenze.

Fra gli impegni della Segreteria Tecnica figurano l'adozione di strumenti diagnostici e l'elaborazione di analisi territoriali e approfondimenti che possono essere anche realizzate da eventuali consulenti tecnici. Oltre a ciò una delle attività fondamentali è la redazione dei documenti del Contratto (compreso il Piano d'Azione) i cui contenuti sono influenzati dalle attività dei Tavoli Tecnici Tematici soprattutto per quanto riguarda l'implementazione delle azioni del Contratto.

La Segreteria Tecnica può collaborare con gli uffici tecnici dei partecipanti al Gruppo di Coordinamento e dei soggetti sottoscrittori. Può inoltre operare in cooperazione con soggetti (consulenti) per l'organizzazione delle Assemblee di Bacino, e per le attività di comunicazione e informazione (Piano di comunicazione).

Art. 9 Secrétariat Technique

Le Secrétariat Technique (ST) est un organe opérationnel du Groupe de Coordination et est composé des techniciens des structures compétentes déterminées des différents Organismes, Institutions et associations adhérentes au Contrat de Fleuve/Lagune, sélectionnés sur la base des compétences spécifiques nécessaires et complétées par d'éventuels consultants externes et experts qui soutiennent l'Assemblée et le Groupe de Coordination aux différentes phases du processus du Contrat, en fournissant une documentation appropriée lors de la phase d'analyse préliminaire intégrée des aspects environnementaux, sociaux et économiques, de l'élaboration du document de stratégie et de l'élaboration du programme d'action, en contribuant à l'organisation et à la facilitation des processus de participation de l'Assemblée.

La ST intervient dans toutes les étapes techniques nécessaires à la construction du cadre cognitif, évaluatif et décisionnel, y compris la collecte de données et d'informations, la reconnaissance des plans et des projets, l'adoption d'outils de diagnostic, l'élaboration technique d'analyses et d'évaluations, la rédaction des documents de projet.

La ST, prévue dans le Protocole d'accord Retralags, est composée de sujets impliqués dans la réalisation des deux actions pilotes de la Commune d'Alghero (Parcours Thématiques et Expérimentation d'élevage de bivalves), du Consortium de Bonifica de la Nurra, et son organisation sera adaptée aux objectifs du Contrat de Laguna et aux lignes directrices nationales et régionales. Selon les dispositions régionales elle est composée des sujets préposés à l'élaboration et à la gestion du Contrat de Fleuve. En particulier de:

- Région Sardaigne, représentée par une structure de l'organisme avec des compétences adéquates;
- Communes concernées par le processus représentées par un fonctionnaire pour chacun;
- Organismes de recherche (ARPA, AGRIS, LAORE, UNISS)
- Entités impliquées dans le service de l'eau intégré (Consorzio di Bonifica della Nurra, ABBANOIA ...)
- Le cas échéant, conseiller externe si les questions traitées nécessitent un avis ou une expertise.

Parmi les engagements du Secrétariat Technique figurent l'adoption d'outils de diagnostic et l'élaboration d'analyses territoriales et d'approfondissements qui peuvent également être réalisés par d'éventuels consultants techniques. En outre, une des activités fondamentales est la rédaction des documents du Contrat (y compris le Plan d'Action) dont le contenu est influencé par les activités des Tables Techniques Thématiques, notamment en ce qui concerne la mise en œuvre des actions du Contrat.

Le Secrétariat Technique peut collaborer avec les bureaux techniques des participants au Groupe de Coordination et des sujets souscripteurs. Il peut également travailler en coopération avec des sujets (consultants) pour l'organisation des Assemblées de Bassin, et pour les activités de communication et d'information (Plan de communication).

Art. 10 Dotazione Finanziaria

I soggetti sottoscrittori di seguito elencati assicurano la dotazione finanziaria necessaria, vincolata alla disponibilità del Bilancio economico, per l'attuazione delle azioni/attività individuate nel Programma d'Azione, nella misura e secondo i tempi previsti da ciascuna delle singole schede sinottiche e dal relativo quadro riassuntivo e delle azioni/attività che saranno successivamente definite e concordate nel Programma d'Azione.

Il Soggetto Responsabile si impegna a reperire i mezzi finanziari e le strutture organizzative per il funzionamento della Segreteria Tecnica.

La Dotazione finanziaria, prevista dal Contratto di Laguna e dal relativo Programma d'Azione di cui all'art. 5, è sintetizzata nella tabella riassuntiva che apre il Programma d'azione allegato alla presente per farne parte integrante.

Art. 10 Dotation Financière

Les souscripteurs ci-après assurent la dotation financière nécessaire, sous réserve de la disponibilité du budget économique, pour la mise en œuvre des actions/activités identifiées dans le programme d'action, dans la mesure et selon le calendrier prévu par chacune des fiches synoptiques individuelles et leur récapitulatif et des actions/activités qui seront ensuite définies et convenues dans le programme d'action.

L'Entité Responsable s'engage à trouver les moyens financiers et les structures organisationnelles pour le fonctionnement du Secrétariat Technique.

La dotation financière, prévue par le Contrat de Lagune et par le Programme d'action y afférent, visé à l'art. 5 est résumé dans le tableau récapitulatif qui ouvre le programme d'action annexé à la présente pour en faire partie intégrante.

37

Art. 11 Tempi di attuazione

I tempi di attuazione del Contratto di Laguna sono quelli definiti per le singole azioni/attività, così come individuati nelle schede sinottiche del Programma d'Azione e in quelle delle azioni/attività che saranno successivamente definite e concordate nel Programma d'Azione.

Tali tempi potranno essere rimodulati secondo le modalità previste al successivo art. 13.

Art. 11 Délais de mise en œuvre

Les temps de réalisation du Contrat de Lagune sont ceux définis pour les individuelles actions/activités, ainsi comme déterminés dans les fiches synoptiques du Programme d'Action et dans ces des actions/activités qui seront successivement définies et établies dans le Programme d'Action.

Ces temps pourront être remodulés selon les modalités prévues à l'art. 13 suivant.

Art. 12 Strumenti Attuativi

Le azioni previste dal Programma d'Azione allegato, e quelle che saranno successivamente definite e concordate con l'aggiornamento del Programma stesso, potranno essere realizzate anche mediante l'attivazione di appositi strumenti attuativi previsti dall'ordinamento e, in particolare, specifici Accordi di Programma per l'esecuzione di opere di particolare rilevanza.

Art. 12 Instruments Actuariels

Les actions prévues dans le programme d'action ci-annexé, ainsi que celles qui seront définies et convenues ultérieurement avec la mise à jour du programme d'action ci-joint, pourront également être mises en œuvre par la mise en œuvre d'instruments d'application appropriés prévus par l'ordre du jour, en particulier les accords spécifiques de programme pour l'exécution de travaux d'importance particulière.

Art. 13 Monitoraggio dello stato di attuazione del Programma di Azione

La ST assicura al responsabile del Contratto di Laguna il flusso informativo relativo all'avanzamento finanziario, procedurale e fisico degli interventi sulla base dello stato di avanzamento delle attività e delle informazioni a tal fine fornite dai Soggetti Attuatori.

La tempestiva e corretta predisposizione delle relazioni di cui sopra costituisce presupposto alle erogazioni delle eventuali risorse finanziarie a disposizione.

La ST assicura, inoltre, il monitoraggio dell'efficacia delle azioni elaborando opportuni indicatori che consentano in modo semplice ed oggettivo di descrivere i risultati, che devono essere facilmente misurabili.

Il Programma di monitoraggio è il documento programmatico che descrive l'efficacia delle azioni rispetto agli obiettivi dichiarati nel Documento di Intenti (Protocollo di intesa RETRALGS), riporta le continue verifiche dello stato di attuazione del percorso e dei risultati raggiunti. Rappresenta l'ultima fase procedurale dopo la firma del Contratto, le cui risultanze possono essere così riepilogate:

- Nessuno proseguimento;
- Necessità di un altro Contratto (ci sono territori che hanno già sottoscritto il 4^a Accordo di Programma);
- Consolidamento (piani di gestione, piani di adattamento ai cambiamenti climatici, piani sul dissesto idrogeologico...).

Tale documento rientra tra i prodotti di RETRALGS (essendo stato previsto nella fase di caratterizzazione degli interventi, prima della definizione del Piano d'Azione), ma verrà ricalibrato in funzione del potenziamento degli obiettivi strategici del Contratto di Laguna.

Il Contratto di Laguna costituisce documento programmatico di riferimento per l'attuazione delle politiche e può essere modificato e/o integrato per concorde volontà dei sottoscrittori, previa approvazione da parte del Comitato Istituzionale.

Qualora la modificazione e/o l'integrazione costituiscano rimodulazione di singole azioni/attività previste dal Programma d'Azione, senza alterarne gli obiettivi di sviluppo e l'allocazione complessiva delle risorse, le stesse sono autorizzate dal Soggetto Responsabile che ne dà comunicazione al Gruppo di Coordinamento.

Art.13 Suivi de la mise en œuvre du programme d'action

ST assure au responsable du Contrat de Lagune le flux informatif relatif à l'avancement financiers, procédural et physique des interventions sur la base de l'état d'avancement des activités et des informations à tel fin fournies des Sujets Attuateurs.

Les rapports visés ci-dessus doivent être établis en temps utile et de manière adéquate, pour que les ressources financières disponibles puissent être dégagées.

La ST assure également le suivi de l'efficacité des actions en élaborant des indicateurs appropriés permettant de décrire de manière simple et objective les résultats, qui doivent être facilement mesurables.

Le Programme de monitoring est le document programmatique qui décrit l'efficacité des actions par rapport aux objectifs déclarés dans le Document d'Intentions (Protocole d'accord RETRAGS), il rapporte les continues vérifications de l'état de réalisation des parcours et des résultats joints. Il représente la dernière phase de la procédure après la signature du Contrat, dont les résultats peuvent être résumés comme suit:

- Pas de poursuite ;
- Nécessité d'un autre Contrat (il y a des territoires qui ont déjà signé le 4 Accord de Programme) ;
- Consolidation (plans de gestion, plans d'adaptation au changement climatique, plans de dégradation hydrogéologique...).

Tel document rentre parmi les produits de RETRAGS (en étant prévu dans la phase de caractérisation des interventions, avant la définition du Plan d'Action), mais il sera recalibré en fonction du renforcement des objectifs stratégiques du Contrat de Lagune.

Le Contrat de Lagune constitue un document programmatique de référence pour la réalisation des politiques et peut être modifié et/ou complété pour concorde volonté des souscripteurs, préalable approbation de la part du Comité Institutionnel.

Lorsque la modification et/ou l'intégration constituent une refonte des actions/activités individuelles prévues dans le programme d'action, sans préjudice des objectifs de développement et de l'allocation globale des ressources, elles sont autorisées par l'Entité Responsable qui en informe le Groupe de Coordination.

Art. 14 Modalità di nuove adesioni di soggetti pubblici e privati

Anche in fase successiva alla sottoscrizione del presente Contratto di Laguna possono aderire nuovi soggetti pubblici e privati. Possono peraltro aderirvi i soggetti privati che, con la loro azione, contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi strategici del contratto nei diversi campi d'azione (produttivo, finanziario, culturale, ambientale, ecc.), mettendo a disposizione risorse umane, conoscitive, finanziarie, o equivalenti.

Il Gruppo di Coordinamento valuta le proposte di adesione specificando il contributo di ciascun soggetto in riferimento alle attività previste dal Programma d'Azione.

Art. 14 Modalités de nouvelles adhésions de sujets publics et privés

Même en phase postérieure à la souscription du présent Contrat de Lagune ils peuvent adhérer nouveaux sujets publics et privés. Par ailleurs, peuvent y adhérer les acteurs privés qui, par leur action, contribuent à la réalisation des objectifs stratégiques du contrat dans les différents domaines d'action

(productif, financier, culturel, environnemental, etc.), en mettant à disposition des ressources humaines, cognitives, financières ou équivalentes.

Le groupe de coordination évalue les propositions d'adhésion en précisant la contribution de chaque entité aux activités prévues par le programme d'action.

40

Art.15 Inadempimento e revoca

La mancata attuazione, verifica e monitoraggio del Programma d'Azione previsto dall'art. 5 per fatto imputabile al Soggetto Attuatore dà luogo ad inadempimento.

Nell'ipotesi di cui sopra, il soggetto responsabile di cui all'art. 7 notifica in maniera analitica la natura dell'inadempimento e, in ragione della sua gravità, assegna un termine congruo per l'adempimento tardivo, ove questo risulti ancora utile.

In caso di ulteriore inottemperanza o di mancato adeguamento alle eventuali indicazioni del soggetto responsabile, sempre il responsabile, attiva le procedure per la revoca di eventuali finanziamenti, ove previsti, in ragione della titolarità dei fondi.

Article 15 Manquement et révocation

L'absence de mise en œuvre, de suivi et de suivi du Programme d'action prévu à l'art. 5 par un fait imputable à l'entité chargée de l'application, donne lieu à une défaillance.

Dans le cas visé ci-dessus, la personne responsable visée à l'article 7 notifie de manière analytique la nature du manquement et, en raison de sa gravité, fixe un délai raisonnable pour l'exécution tardive, si celle-ci s'avère encore utile.

En cas de nouvelle non-conformité ou de non-application aux éventuelles indications de la personne responsable, toujours le responsable, active les procédures pour la révocation d'éventuels financements, le cas échéant, en raison de la propriété des fonds.

Art. 16 Recesso

I soggetti aderenti al presente Contratto di Laguna possono recedere, con motivato provvedimento approvato dall'organo competente dell'Ente.

Il Gruppo di Coordinamento prende atto del recesso, assicurandosi che siano rispettate le condizioni sopra indicate.

Art. 16 Retrait

Les sujets adhérents au présent Contrat de Lagune peuvent se retirer, avec une mesure motivée approuvée par l'organe compétent de l'Organisme.

Le Groupe de Coordination prend acte du retrait en s'assurant que les conditions ci-dessus sont respectées.

Art. 17 Approvazione ed efficacia

Il presente Contratto di Laguna dovrà essere approvato dagli organi competenti degli Enti che vi aderiscono prima della sua sottoscrizione.

Con il provvedimento di approvazione dovrà essere individuato il rappresentante dell'Ente in seno al Gruppo di Coordinamento.

Quanto previsto dal Contratto di Laguna del Calich diventerà vincolante per ciascun soggetto dopo la sua approvazione da parte del rispettivo organo competente e la conseguente formale sottoscrizione da parte del rappresentante legale, o suo delegato.

Art. 17 Approbation et efficacité

Le présent Contrat de Lagune devra être approuvé des organes compétents par les Organismes qui y adhèrent avant sa souscription.

Avec la mesure d'approbation devra être déterminé le représentant de l'Organisme au sein du Groupe de Coordination.

Combien prévu du Contrat de Lagune du Calich deviendra contraignant pour chaque sujet après son approbation de la part de l'organe respectif compétent et la conséquence souscription formelle de la part du représentant légal, ou son délégué.

ALLEGATI:

1. **Quadro di Sintesi Documento Strategico;**
2. **Quadro Sinottico Documento strategico;**
3. **Report Tavoli tematici;**
4. **Report Competenze;**
5. **Piano di Azione triennale.**

ANNEXES:

1. **Cadre de Synthèse Document Stratégique ;**
2. **Cadre Synoptique Document stratégique ;**
3. **Rapports Tables thématiques;**
4. **Rapport de compétences;**
5. **Plan d'action triennial.**



Interreg



UNIONE EUROPEA

MARITTIMO-IT F R-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

Documento strategico

Allegato al prodotto T1.4.11

Contratto di Laguna del Calich

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée



Interreg

MARITTIMO-IT F R-MARITIME



UNIONE EUROPEA



Comune di
Alghero



Comune
di Massarosa



Comune
di Orbetello



CIRASPE



PROVINCIA
di Lucca



COMUNITÀ DI CORSICA
COLLETTIVITÀ DI CORSE



Ifremer



LE DÉPARTEMENT
Var

Sommario

1. Premessa e obiettivi del progetto Retralags	pag. 3
2. Obiettivi strategici individuati dalle fasi di coinvolgimento degli stakeholder	pag. 6
3. Sintesi del Quadro normativo e pianificatorio di riferimento	pag. 13
4. Quadro conoscitivo	pag. 34
5. Quadro di interpretazione e sintesi	pag. 39
6. L'importanza della creazione di una Vision condivisa	pag. 45
7. La stakeholder analysis	pag. 47
8. Normativa di riferimento	pag. 57

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au cœur de la Méditerranée



1 Premessa e obiettivi del progetto Retralags

Il progetto RETRALAGS - Rete Transfrontaliera delle Lagune, dei laghi e degli Stagni, ha come obiettivo lo sviluppo di modelli e sistemi di gestione integrata e condivisa che portino un significativo contributo alle politiche di conservazione e valorizzazione dell'ingente patrimonio di laghi, lagune e degli stagni costieri presenti nell'area di cooperazione.

Gli obiettivi nella fase di avvio del progetto erano:

- Governance integrata per la tutela del patrimonio lagunare e lacuale
- Collegamenti e collaborazioni transfrontaliere multilivello e multisettore
- Valorizzazione ecologica ed ecosistemica del patrimonio naturale e culturale delle lagune.

I partner di progetto sono:

Comune di Alghero – Capofila

Comune di Massarosa

Comune di Orbetello

CIRSPe Toscana (Centro Italiano Ricerca e studi per la pesca)

Provincia di Lucca

Dipartimento del Var

Dipartimento dell'Alta Corsica (ora confluita in un nuovo soggetto istituzionale, la Collettività di Corsica)

IFREMER (Istituto francese di ricerca sulla gestione del mare)

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée



Gli assi strategici del Contratti di lago/laguna/stagno del progetto Retralags, individuati nella fase di formulazione dei protocolli d'intesa, armonizzano i piani d'azione dei partner italiani con la programmazione dei partner francesi e vengono qui integralmente riportati:

- Individuare un percorso operativo condiviso da attivare sul bacino idrografico della Laguna del Calich che porti alla stipula del Contratto di Laguna per il raggiungimento di obiettivi di buona qualità ambientale e di una efficace gestione del rischio idrogeologico, avente quale riferimento principale il Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Regione Sardegna e il Piano di gestione del rischio di alluvioni individuati dalle Direttive 2000/60/CE e 2007/60/CE, con il fine principale di attribuire alla Laguna del Calich un ruolo chiave nello sviluppo degli aspetti economici, sociali ed ambientali locali da attuare attraverso azioni di tutela, corretta gestione delle risorse idriche e valorizzazione dei territori e del paesaggio lacustre.
- Dare avvio e continuità, sull'intero territorio del bacino idrografico della Laguna del Calich ad un percorso di condivisione e concertazione dedicato, che coinvolga tutti i soggetti interessati attraverso un ampio programma di partecipazione e animazione.
- Definire un quadro ambientale e territoriale di riferimento a cui tendere, i cui elementi caratterizzanti siano il risultato di un'azione volta al perseguimento di strategie quali:
 - ✓ tutela ambientale e uso sostenibile delle risorse idriche attraverso il potenziamento del sistema di monitoraggio e la messa a punto di un sistema di "pronto intervento";
 - ✓ riduzione dell'inquinamento delle acque e salvaguardia dell'ambiente acquatico e degli ecosistemi ad esso connessi;
 - ✓ ottimizzazione del processo di riuso per fini irrigui dei reflui volto al perseguimento dell'obiettivo di promuovere l'utilizzo razionale e sostenibile della risorsa nel rispetto degli equilibri eco-sistemici e degli habitat e specie prioritarie del bacino e della laguna del Calich, mediante risposte strutturali e non emergenziali al problema della gestione delle risorse idriche non solo nei periodi di siccità o di scarsa disponibilità d'acqua;
 - ✓ riequilibrio del bilancio idrico;
 - ✓ efficientamento del sistema idraulico con particolare riferimento al collegamento della laguna con il mare;
 - ✓ miglioramento della qualità delle acque anche attraverso impianti di fitodepurazione naturale;
 - ✓ riqualificazione dei sistemi ambientali e paesistici afferenti alla Lago/Laguna/Stagno;
 - ✓ miglioramento della fruizione turistico/ambientale della Lago/Laguna/Stagno e delle aree perilacuali;

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée



- ✓ coordinamento delle politiche urbanistiche ed insediative dei territori comunali coinvolti;
 - ✓ condivisione delle informazioni e diffusione della cultura dell'acqua;
 - ✓ coordinamento con gli interventi di riduzione e prevenzione del rischio idraulico;
- Il quadro conoscitivo dovrà comprendere il censimento di tutte le opere infrastrutturali esistenti, con il relativo stato di funzionalità ed efficienza, oltre che le analisi delle pressioni (dirette e indirette) agenti sull'intero bacino idrografico afferente alla laguna del Calich.

Obiettivi così articolati richiedono orizzonti temporali disomogenei (di breve, medio e lungo periodo) e i partner di progetto hanno concordato, per il primo contratto di lago/laguna/stagno di concentrarsi su tre macro obiettivi che concorrono a formulare il CdL:

- ✓ Tutela e riqualificazione della qualità ambientale
- ✓ Riqualificazione territoriale e paesaggistica
- ✓ Promozione, fruizione e valorizzazione economica

Nel caso del contratto di Laguna del Calich, durante la fase partecipativa è inoltre emerso un altro macro-obiettivo:

- ✓ L'adattamento ai mutamenti climatici e la mitigazione degli effetti di tali cambiamenti a scala di bacino.



La laguna del Calich
al tramonto

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au cœur de la Méditerranée

2. Obiettivi strategici individuati dalle fasi di coinvolgimento degli stakeholder

6

La redazione del presente Documento Strategico è prevista nel documento MATTM e ISPRA (Definizioni e requisiti qualitativi di base per i Contratti di Fiume), dove è così individuato: “...elaborazione di un Documento Strategico che definisce **lo scenario, riferito ad un orizzonte temporale di medio-lungo termine, che integri gli obiettivi della pianificazione di distretto e più in generale di area vasta, con le politiche di sviluppo locale del territorio**”. La redazione del Documento Strategico rappresenta la terza fase di costruzione di un processo di Contratto di Fiume/Laguna e segue in ordine di tempo:

- la condivisione di un documento di intenti (che coincide con il Protocollo di intesa verso il Contratto di Laguna avviato alle sottoscrizioni verso la fine del 2017 nell’ambito di RETRALAGS);
- la messa a punto di una approfondita “Analisi conoscitiva preliminare integrata” (che coincide con i prodotti “Dossier preliminare” ed “Analisi territoriale definitiva”).

Dal punto di vista metodologico, in linea con le indicazioni dell’Osservatorio Nazionale sui Contratti di Fiume, istituito dal MATTM nel novembre 2017, il Documento Strategico si articola in tre parti:

- lo scenario tendenziale della pianificazione e programmazione incidente sul sub bacino fluviale/lacustre: elaborazione di un Dossier Piani e Programmi che rimanda ai documenti su scala europea (Direttive EU inerenti), di scala nazionale, regionale e locale, con i quali il Contratto di Fiume/Laguna si dovrà interfacciare in coerenza con le politiche di bacino idrografico;
- lo scenario di medio lungo termine del Contratto elaborato attraverso la partecipazione degli stakeholder: visione strategica elaborata attraverso la partecipazione, ovvero analisi di scenario, uno strumento di programmazione multidisciplinare e multilivello degli investimenti e delle strategie in campo economico-sociale-ambientale, ma anche come strumento che simula situazioni di criticità per definire e sperimentare l’idoneità e la flessibilità dei sistemi e degli strumenti di risposta possibili, in modo tale da potenziarne le capacità (l’analisi di scenario è anche utile come strumento di comunicazione efficace e per massimizzare il coinvolgimento di differenti stakeholder nei processi decisionali, nella pianificazione e nell’attuazione di politiche di medio-lungo termine);

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au cœur de la Méditerranée

- il quadro sinottico: il punto di sintesi di quanto emerso dallo scenario tendenziale desunto dai Piani e dai Programmi e dall'analisi di scenario emergente dalla partecipazione. In sostanza, riporta una sintesi delle strategie e delle azioni di medio lungo termine ovvero gli assi strategici del contratto (i cardini della strategia, ciò che si vuole tutelare-migliorare-valorizzare). Ogni asse strategico si articola in obiettivi specifici o tattici che rappresentano i passi intermedi sui quali concentrarsi per affrontare le sfide di lungo termine.



Dal punto di vista operativo, la rappresentazione degli scenari viene condivisa attraverso un processo partecipato continuo che prevede incontri periodici aperti agli aderenti all'Assemblea di Bacino, da prevedersi a rotazione sul territorio di tutti i Comuni interessati e organizzati in forma di riunione plenaria generale, di tavoli tematici e/o territoriali e di sopralluoghi congiunti in campo.



Nella fase che ha portato alla predisposizione del Contratto di Laguna sono stati organizzati 11 incontri partecipativi che hanno supportato l'Amministrazione Comunale di Alghero nella definizione dello scenario strategico:

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au cœur de la Méditerranée



Evento	Data	Luogo	Organizzatori
Workshop di capitalizzazione	31/03/17	Parco Porto Conte	Servizio progettazione Comune di Alghero
Caratterizzazione interventi –attività di scoping	05/04/17	Lo Quarter	Servizio Progettazione, UNISS, Parco di Porto Conte
Presentazione protocollo d'intesa	25/09/17	Lo Quarter	Servizio Progettazione, AT
Alghero in Europa: coinvolgimento partecipazione protocollo d'intesa	09/11/17	Lo Quarter	Servizio progettazione, AT
Definizione obiettivi del Piano d'azione territoriale	08/02/18	Parco Porto Conte	Parco di Porto Conte, AT
Tavolo tematico riqualificazione territoriale e paesaggistica	16/05/18	Parco Porto Conte	Parco di Porto Conte, AT
Tavoli tematici tutela della qualità ambientale	05/06/18	Parco Porto Conte	Parco di Porto Conte, AT
Tavoli tematici promozione, fruizione e valorizzazione economica	11/07/18	Parco Porto Conte	Parco di Porto Conte, AT
Incontro partecipativo Adapt – Retralags inserimento obiettivo Adattamento mutamenti climatici	13/12/18	Sala Mosaico Lo Quarter	Servizio progettazione, Parco Porto Conte, AT
Mappe di Comunità: creazione Vision condivisa e quadro sinottico azioni	15/01/19	Lo Quarter	Servizio progettazione, Parco Porto Conte, AT
Presentazione Piano d'azione e linee guida documento strategico	25/01/2019	Parco Porto Conte	Servizio progettazione, Parco Porto Conte, AT

Sulla base degli incontri pubblici con gli stakeholder e con le Amministrazioni Comunali afferenti al bacino imbrifero si evidenziano i seguenti **obiettivi** che vengono identificati come **strategici** per il proseguimento e l'implementazione del Contratto di laguna:

1. **coinvolgere** nel Contratto **tutte le PA presenti nel bacino idrogeologico** afferente alla laguna del Calich;
2. **censire le esigenze dei Comuni e della popolazione** sull'utilizzo dell'acqua e sulle azioni necessarie di miglioramento dell'attuale sistema di approvvigionamento e stoccaggio delle riserve, anche in considerazione **dei mutamenti climatici in atto**;
3. **superare le divisioni amministrative** attraverso la creazione di strumenti efficaci di interscambio di dati e informazioni e la realizzazione di incontri di coordinamento;
4. **approfondire la conoscenza scientifica** del ciclo dell'acqua nel bacino del Calich, geo-referenziare gli impatti puntiformi e diffusi, creare scenari sul funzionamento del sistema tecnologico di gestione dell'acqua negli anni siccitosi e in quelli piovosi;
5. **identificare le opere infrastrutturali necessarie** per ottemperare al quadro normativo Comunitario, Statale e Regionale;

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au cœur de la Méditerranée



6. **ampliare gli stakeholder** che partecipano al Contratto di Laguna;
7. **attivare tavoli di coordinamento specifici** per la messa a sistema delle azioni e per evitare sovrapposizioni/competizioni tra i firmatari del Contratto di laguna (es. messa a sistema delle offerte di educazione, comunicazione ed informazione ambientale);
8. **attivare un tavolo di concertazione** finalizzato a produrre un **Master plan** che affronti, in maniera sistemica e integrata **Porto di Fertilia, balneazione, risistemazione della porta a nord della città**. Il Master Plan deve anche contenere uno studio costi -benefici legato all'attuale conformazione del porto di Fertilia e operare con la logica win-win;
9. **promuovere la fitodepurazione** per gli impianti di depurazione delle acque e per i piccoli proprietari dell'agro;
10. **promuovere in maniera integrata** il patrimonio archeologico del bacino imbrifero;
11. **promuovere la partecipazione delle scuole** e il protagonismo dei giovani nella conoscenza e comunicazione delle criticità e delle progettualità in atto;
12. sperimentare le **biotecnologie** per la prevenzione delle fioriture algali e delle crisi distrofiche nella laguna;
13. attivare i soggetti partecipanti al contratto nella **ricerca delle fonti di finanziamento** necessarie alla realizzazione degli interventi senza copertura finanziaria;
14. realizzare studi e azioni sperimentali di **contrasto alle specie aliene** invasive per la laguna e il mare;
15. salvaguardare la prateria di **Posidonia oceanica** attraverso la realizzazione **di boe d'attracco per le navi da crociera**;
16. **rinaturalizzare la sponda est della laguna**, prevedendo una zonazione all'interno della ZPS che separi l'area est da dedicare a zona di protezione integrale;
17. rendere **fruibile il Rio Barca** e valorizzarlo dal punto di vista della **fruizione naturalistica e sportiva**;
18. **veicolare le buone pratiche** messe in atto dai partner del progetto retralags e necessarie a migliorare la conoscenza del sistema lagunare (ad esempio studi idrodinamici del funzionamento della laguna);
19. approfondire tramite **valutazioni di impatto ambientale/incidenza** alcune azioni giudicate non sostenibili dalla segreteria tecnica in fase di analisi delle schede sinottiche;

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au cœur de la Méditerranée

20. realizzare una **VAS di bacino idrografico** in grado di fornire scenari e indicazioni utili per i decisori politici.

Gli incontri pubblici proseguiranno e mirano ad implementare gli stakeholder sia pubblici sia privati.

E' inoltre fuoriuscita la necessità di aprire dei tavoli di confronto e concertazione specifici (messa a sistema delle attività di informazione, educazione e comunicazione ambientale, il porto canale di Fertilia e le possibili azioni di mitigazione, la messa in rete degli organi di vigilanza) così come previsto nelle linee guida regionali dei Contratti di fiume (*Nell'ambito del processo deliberativo che porterà l'Assemblea di Bacino a riconoscere e specificare le priorità di azione nel territorio in oggetto, qualora eventuali conflittualità tra attori con interessi divergenti dovessero restare irrisolte, il Comitato Istituzionale (Gruppo di Coordinamento secondo le linee guida regionali) potrà attivare dei tavoli di confronto negoziale tra questi soggetti al fine di individuare soluzioni condivise da proporre all'Assemblea*).

La partecipazione al processo continuerà ad essere stimolata da una costante animazione territoriale e l'esito dei lavori di tali tavoli verrà reso pubblico tramite appositi verbali.

La comunicazione sarà rafforzata attraverso i canali istituzionali (sito web dei comuni interessati) e social media, inclusi i canali promozionali attivati nell'ambito del progetto RETRALAGS.

Gli Obiettivi generali del processo "Contratto di laguna del Calich" sono in linea con le **finalità identificate dalle linee guida della RAS**:

- 1 Il Contratto di laguna persegue gli obiettivi generali previsti dall'art.43 delle Norme di Attuazione del Titolo V, del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) della Sardegna contenente le "**Norme in materia di coordinamento tra il PAI e il Piano di Gestione del rischio di alluvioni (PGRA)**": -
- 2 contribuire allo sviluppo locale delle aree interessate e favorire la realizzazione integrata delle previsioni del Piano di Assetto Idrogeologico, Piano Stralcio Fasce Fluviali, del Piano di Gestione Rischio Alluvioni e degli altri strumenti di pianificazione dell'assetto idrogeologico;

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au cœur de la Méditerranée



- 3 identificare azioni concordate, anche di autodifesa individuale della popolazione, per la **riduzione degli effetti delle alluvioni**, a fronte di concreti impegni assunti dai partecipanti al contratto di laguna, da verificare e monitorare periodicamente;
- 4 coordinare le **azioni di manutenzione dei corsi d'acqua** non solo in funzione delle condizioni di rischio ma anche dell'esistenza delle strutture eco-sistemiche, della conservazione della biodiversità e della valorizzazione dei paesaggi fluviali;
- 5 **promuovere la partecipazione attiva del pubblico** e la diffusione delle informazioni connesse alle tematiche di conoscenza e di gestione del rischio, di tutela delle acque, degli ecosistemi acquatici e dei paesaggi lagunari;
- 6 **salvaguardare, mantenere e valorizzare le attività agricole** ai fini di uno sviluppo economico compatibile con il sistema idrogeologico. In questa direzione i CdF perseguono obiettivi legati alla sicurezza, mitigazione e prevenzione dei rischi, riequilibrio ambientale e valorizzazione paesaggistica, uso sostenibile delle risorse, fruizione turistica sostenibile, diffusione della cultura dell'acqua.
- 7 incoraggiare la **cooperazione e la condivisione** tra diversi soggetti dello stesso livello e tra diversi livelli di governo al fine di perseguire le seguenti finalità:
 - considerare i fiumi/laguna come elemento centrale dell'organizzazione territoriale e dello sviluppo locale futuro anche in un'ottica di intercomunalità;
 - individuare le modalità più opportune per tradurre localmente i principi europei della governance fluviale, intesa come l'insieme dei principi, dei modi e delle procedure per la gestione e il governo territoriale partecipato, valorizzando la sussidiarietà istituzionale e promuovendo il coinvolgimento attivo dei soggetti locali interessati;
 - maturare una **visione unitaria per la gestione del sistema idrografico**, integrando le varie politiche di settore, mettendo in coordinamento i vari strumenti di pianificazione e programmazione territoriale e favorendo la coerenza tra iniziative locali e strategia di bacino: in particolare per il bacino idrografico di riferimento appare necessario approfondire il coordinamento tra Piano di Gestione, volto al raggiungimento del "buono stato" ambientale, e Piano di Gestione del Rischio Alluvioni, volto a ridurre il rischio per le popolazioni esposte nonché con il coordinamento con gli altri piani regionali territoriali, con particolare riferimento al Piano Paesaggistico Regionale;
 - **condividere le misure prioritarie per la gestione sostenibile del sistema idrico**, anche in relazione alle esigenze di fruizione ambientale, agricola, paesaggistica e culturale dello stesso, e i conseguenti impegni dei soggetti aderenti.

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au cœur de la Méditerranée

I Contratti favoriscono la creazione di una visione condivisa che permetta di orientare il processo verso una definizione esplicita degli obiettivi e stimolare la progettualità territoriale dal basso promuovendo azioni dirette.



La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée



3.1 Quadro normativo

La Direttiva 2000/60/CE, del 23 ottobre 2000, stabilisce un quadro d'azione comunitario in materia di gestione delle acque e rappresenta lo strumento fondamentale per il raggiungimento di adeguati livelli qualitativi delle acque superficiali e sotterranee. In particolare, la Direttiva stabilisce che l'acqua non è un prodotto commerciale al pari degli altri, bensì un patrimonio che va protetto, difeso e trattato come tale e che pertanto è necessario sviluppare una politica comunitaria integrata in materia di acque. A tal fine si rende necessaria una stretta collaborazione dei diversi attori che si sviluppino a livello locale, della Comunità e degli Stati membri, e che si basi sull'informazione, sulla consultazione e sulla partecipazione dell'opinione pubblica, compresi gli utenti. In tale contesto si ritrovano appieno gli intendimenti del progetto RETRALAGS, così come sono stati sintetizzati nel capitolo precedente. Altro elemento fondamentale della Direttiva 2000/60/CE è che una politica delle acque efficace e coerente deve tener conto della fragilità degli ecosistemi acquatici vicini alla costa o alle foci di fiumi, o in golfi o mari relativamente chiusi, in quanto il loro equilibrio è molto influenzato dalla qualità delle acque interne che ricevono. La tutela dello stato delle acque in un bacino idrografico porta vantaggi economici contribuendo alla protezione delle popolazioni ittiche, anche costiere. Tali principi trovano un'applicazione immediata e diretta nel contesto territoriale del bacino idrografico del Calich, che interessa un territorio a forte valenza naturalistica ma in cui insistono fondamentali attività produttive legate non solo al turismo ma anche all'ingente patrimonio identitario, agricolo e zootecnico della bonifica della Nurra di Alghero. Per garantire gli adeguati livelli qualitativi, è necessario procedere ad analisi delle caratteristiche di un bacino idrografico e dell'impatto delle attività umane nonché all'analisi economica dell'utilizzo idrico. In tal senso, l'art. 8 prevede che si abbia una visione coerente e globale dello stato delle acque all'interno di ciascun bacino idrografico e l'art. 13 prevede che per ciascun distretto idrografico interamente compreso nel suo territorio, ogni Stato membro provvede a far predisporre un piano di gestione del bacino idrografico. Recentemente, con decreto del presidente del Consiglio dei Ministri 27 ottobre 2016, è stato approvato il secondo Piano di gestione delle acque del distretto idrografico della Sardegna.

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au cœur de la Méditerranée



Tale distretto coincide con l'intero territorio regionale e con la idro eco regione così come definita dal Decreto Ministeriale 16 giugno 2008, n. 131.



Il territorio della Nurra

Il presente contributo ha lo scopo di fornire un quadro conoscitivo di sintesi riferito all'area del bacino idrografico del Calich per la formulazione uno primo scenario di interpretazione e sintesi che indichi non solo le criticità e i valori ambientali, ma che delinei anche le linee essenziali del successivo monitoraggio; a tal proposito la Direttiva 2000/60/CE prevede che l'evoluzione dello stato delle acque dovrebbe essere sorvegliato dagli Stati membri in modo sistematico e comparabile in tutta la Comunità Europea e che tale informazione è necessaria affinché gli Stati membri dispongano di una base valida per sviluppare programmi di intervento volti al conseguimento degli obiettivi fissati dalla presente direttiva.

La Direttiva 2000/60/CE prevede infatti che, entro il 2015, gli Stati membri proteggano, migliorino e ripristinino tutti i corpi idrici superficiali e sotterranei al fine di raggiungere un buono stato delle acque, in base alle disposizioni dell'allegato V della stessa Direttiva.

Tale allegato, per definire lo stato delle acque di transizione, come nel caso della laguna del Calich, prevede che siano indagati i seguenti elementi:

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée

- 1) **Elementi biologici:** composizione, abbondanza e biomassa del fitoplancton, composizione e abbondanza dell'altra flora acquatica, composizione e abbondanza dei macro invertebrati bentonici, composizione e abbondanza della fauna ittica.
- 2) **Elementi idro morfologici a sostegno degli elementi biologici:** condizioni morfologiche variazione della profondità massa, struttura e substrato del letto struttura della zona intercotidale, regime di marea, flusso di acqua dolce, esposizione alle onde.
- 3) **Elementi chimici e fisico-chimici a sostegno degli elementi biologici:** elementi generali, trasparenza, condizioni termiche, condizioni di ossigenazione, salinità, condizioni dei nutrienti Inquinanti specifici.

In tale quadro, è evidente il ruolo centrale della componente biologica, che rappresenta la matrice essenziale rispetto alla quale convergono gli obiettivi di qualità delle acque, mentre le componenti chimico fisico morfologiche sono considerate elementi conoscitivi di sostegno per la definizione dello stato di salute delle acque.

La direttiva 2008/105/CE, relativa agli standard di qualità ambientale nel settore della politica delle acque istituisce, per le sostanze prioritarie e per alcuni altri inquinanti, specifici standard di qualità ambientale (SQA) come previsto dall'articolo 16 della direttiva 2000/60/CE, al fine di raggiungere uno stato chimico buono delle acque superficiali e conformemente alle disposizioni e agli obiettivi dell'articolo 4 della stessa direttiva. La direttiva 2008/105/CE è stata recepita nel nostro paese con il Il D.Lgs 219/2010.

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée



3.2 Quadro della pianificazione

Il **Piano Paesaggistico Regionale (PPR)** ricomprende la laguna del Calich nell'ambito di paesaggio n. 13.

Secondo quanto disposto dall'art. 6 comma 1 delle norme di attuazione del PPR per ambiti di paesaggio si intendono "le aree definite secondo specifici insiemi di relazioni che generano una identità territoriale riconoscibile in cui convergono fattori strutturali storico-culturali, naturali e antropici identificati in base ai caratteri peculiari, alla rilevanza e all'integrità dei valori paesaggistici.

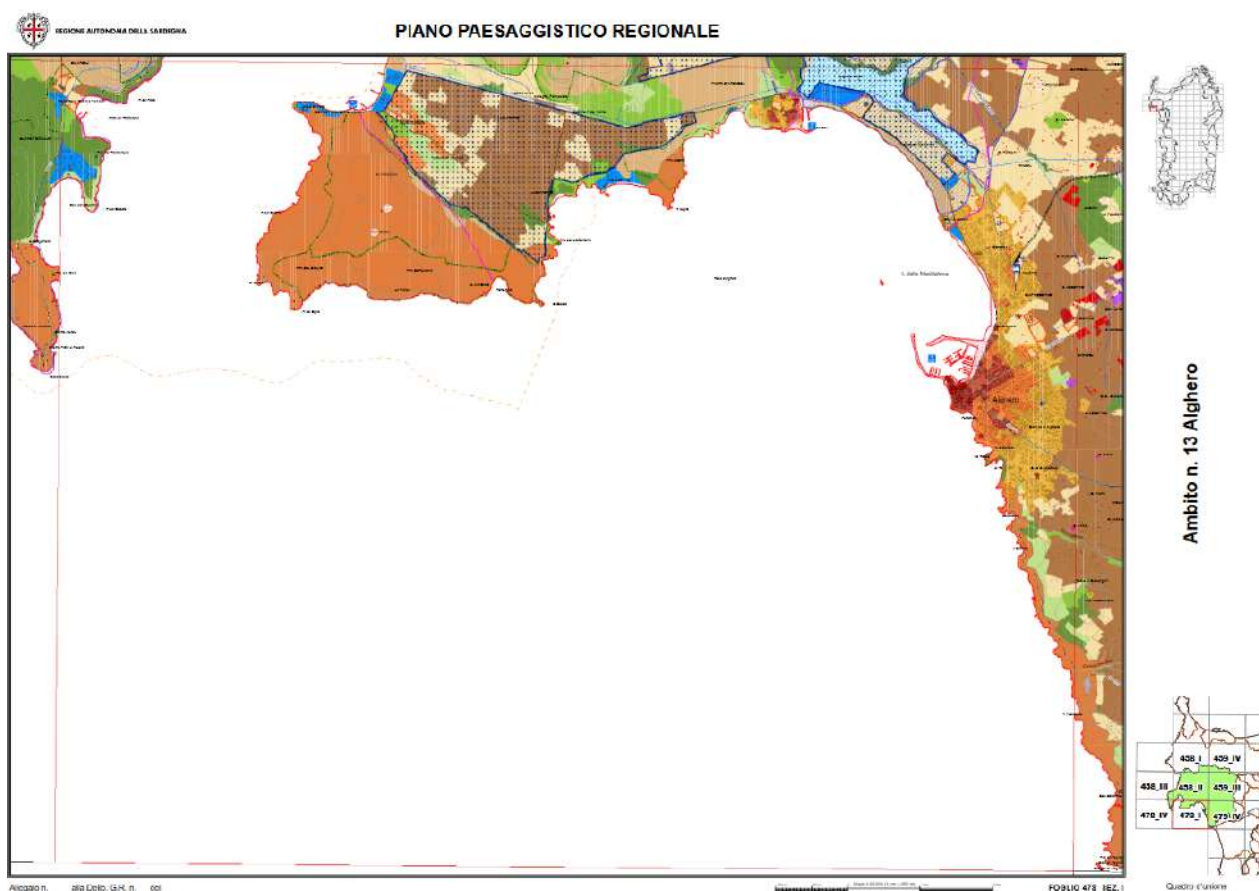
Gli ambiti di paesaggio possono contenere la individuazione di ambiti locali di progettazione paesaggistica". Nel caso specifico vengono individuati i tre seguenti:

- 13.1 **Olmedo**: centro di snodo fra costa e interno; fra le azioni è previsto un utilizzo dei corridoi idrografici come elemento di connessione.
- 13.2 **Il mosaico dei paesaggi agrari** e i presidi insediativi; tra i fattori strutturanti è indicato il sistema idrografico che si riversa nello stagno del Calich che caratterizza il paesaggio fra i centri urbani di Alghero e Fertilia
- 13.3 Il ruolo catalizzatore delle **dominanti ambientali**; parte strutturante viene considerata il lago di Baratz in quanto unico bacino naturale del Nord Sardegna.

Il Calich, trattandosi di bene paesaggistico (art.17 e 18 delle Norme Tecniche di attuazione del PPR) deve essere oggetto di conservazione e tutela finalizzato al mantenimento delle caratteristiche degli elementi costitutivi e delle relative morfologie in modo da preservarne l'integrità, ovvero lo stato di equilibrio ottimale tra habitat naturale e attività antropiche.

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée





La caratterizzazione dei corpi idrici della Sardegna (distretto idrografico – anno 2008) identifica il bacino imbrifero all'interno dei territori comunali di Alghero, Ittiri, Olmedo, Monteleone Roccadoria, Putifigari, Sassari, Villanova Monteleone e Uri . (fonte RAS – Distretto Idrografico della Sardegna – Caratterizzazione dei corpi idrici della Sardegna – anno 2008). Inoltre il Distretto idrografico fornisce una prima analisi delle pressioni a cui sono sottoposti i corpi idrici fluviali e le aree costiere.

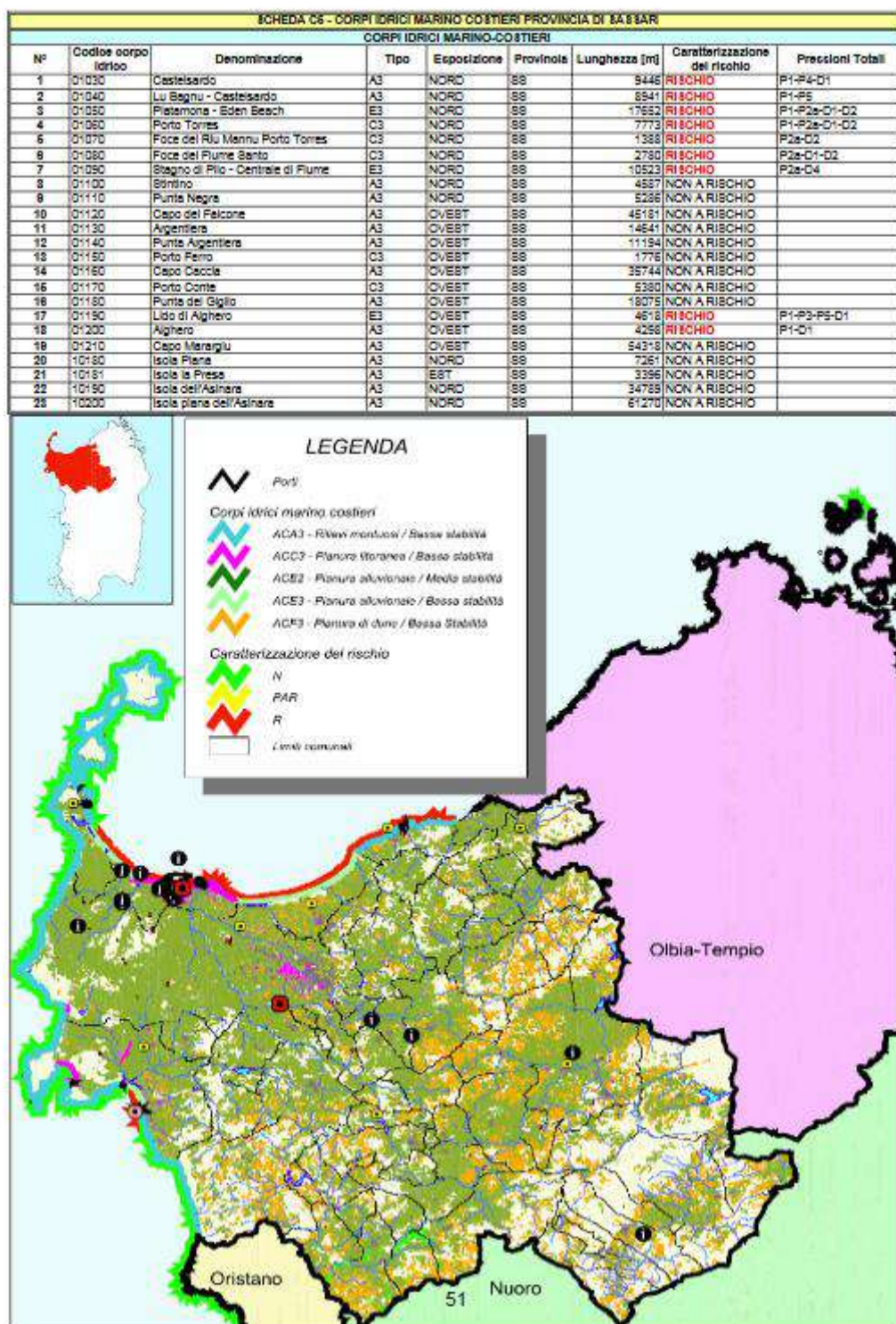
La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au cœur de la Méditerranée



SCHEDA 17 BACINO DEL RIU BARCA							
CORPI IDRICI FLUVIALI							
N°	Codice corpo idrico	Tipo fluviale	ID Bacino	Denominazione	Ordine fluviale	Lunghezza [m]	Caratterizzazione del rischio Pressioni Totali
1	019000101	21EP7Tsa	0189	Riu Bastianeddu	I Ordine	2.358	NON A RISCHIO
2	019000102	21EP8Tsa	0189	Riu Bastianeddu	I Ordine	2.179	NON A RISCHIO
3	019000100	21EP7Tsa	0190	Canale Urune	I Ordine	9.696	RISCHIO D1
4	019000300	21EP7Tsa	0190	Canale di Bonifas	II Ordine	7.971	RISCHIO P1-Q
5	0191000100	21IN7Tsa	0191	Riu Barca	I Ordine	5.447	RISCHIO P1-P2a-D1-D4
6	0191000200	21IN7Tsa	0191	Riu Filiberto	II Ordine	9.776	RISCHIO P1-P2a-D1-D4
7	0191000300	21IN7Tsa	0191	Riu don Gavinu	III Ordine	6.660	NON A RISCHIO
8	0191000400	21IN7Tsa	0191	Riu Serra	III Ordine	21.591	PROB. A RISCHIO I1-I2-Q1
9	0191000500	21IN7Tsa	0191	Riu de Iscale Mela	III Ordine	17.977	NON A RISCHIO
10	0191000601	21IN7Tsa	0191	Riu Cuga_01	III Ordine	8.479	RISCHIO I2
11	0191000602	21IN7Tsa	0191	Riu Cuga_02	III Ordine	1.237	RISCHIO I1-I2
12	0191000700	21EP7Tsa	0191	Riu Cuga	Sup. al III Ordine	8.595	RISCHIO I2
13	0191000800	21EP7Tsa	0191	Riu de Moles	Sup. al III Ordine	4.609	RISCHIO I2
14	0191001300	21EP7Tsa	0191	Riu Sassu	III Ordine	6.135	NON A RISCHIO
15	0191001400	21EP7Tsa	0191	Riu su Mettone	III Ordine	17.586	PROB. A RISCHIO D4-Q1
16	0191001500	21EP7Tsa	0191	Riu Mededu	III Ordine	4.470	NON A RISCHIO
17	0192000100	21EP7Tsa	0192	Riu de Celina	I Ordine	8.662	PROB. A RISCHIO Q1
18	0192000200	21EP7Tsa	0192	Riu Corbuccas	II Ordine	6.998	NON A RISCHIO
CORPI IDRICI LACUSTRI							
N°	Codice corpo idrico	Tipo lacustre	ID Bacino	Denominazione	Superficie [kmq]	Volume [Mmc]	Caratterizzazione del rischio Pressioni Totali
1	LG4020	S	0190	Lago di Baratz	0,46	2,50	RISCHIO AS
2	LA4022	ME-2	0191	Riu Cuga e Nuraghe Attenu	3,19	34,92	RISCHIO Q1-AS
CORPI IDRICI ACQUE DI TRANSIZIONE							
N°	Codice corpo idrico	Tipo	ID Bacino	Denominazione	Superficie [kmq]		Caratterizzazione del rischio Pressioni Totali
1	AT5039	AT03	0190	Stagno di Celich	0,88		RISCHIO P1-P2a-D1-I1-I2-Q1-AS



La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au cœur de la Méditerranée



La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au cœur de la Méditerranée

Il Piano di gestione delle acque del distretto idrografico della Sardegna, che ha visto recentemente il riesame per il secondo ciclo di pianificazione 2016-2021, nell'ambito della caratterizzazione dei corpi idrici, non prevede per le acque di transizione aggiornamenti rispetto a quanto approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 53/24 del 04.12.2009; la precedente relazione generale N. 131 del 16 giugno 2008 individua il Calich (ID Bacino 0190; ID acque di transizione AT5039) come "lagune costiere non tidali di piccole dimensioni e polialine" (AT 03) in quanto avente superficie compresa fra 0,5 e 2,5 km² e salinità media di 21,2 psu.

Relativamente all'analisi delle pressioni e degli impatti:

□ per il numero di giorni di anossia all'anno non è stato possibile far riferimento alla classificazione, così come prevista ai sensi del D.Lgs 152/99, in quanto la frequenza mensile dei campionamenti non possiede una scala temporale rappresentativa; da tale lacuna si evince la necessità di predisporre un sostanziale aggiornamento dei sistemi di monitoraggio;

□ per le concentrazioni di azoto inorganico disciolto (1240 µg/l) il Calich assume il valore più elevato di tutte le acque di transizione della Sardegna.

Per quanto riguarda le **tipologie di pressione** a cui il bacino idrografico è sottoposto riportiamo quanto sintetizzato dal bacino idrografico della Sardegna:

P1 impianti trattamento acque reflue urbane

P2A scarichi industriali IPPC

P3 Porti

P5 scarichi da insediamenti turistici

D1 diffuse agricole

D3 diffuse minerarie

d4 diffuse zootecniche

I1 idrologica

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée



I2 Morfologica

Q1 Qualità

L'insieme e le tipologie delle pressioni evidenzia come **la laguna del Calich sia soggetta a impatti cumulativi e sinergici.**

La successiva attribuzione delle classi di rischio ha evidenziato che tutti i 57 corpi idrici di transizione della Sardegna sono risultati a rischio; nel caso del Calich si evidenzia inoltre la sua ubicazione in aree sensibili e soggette a differenti regimi di tutela zona di protezione speciale (ITB 013044), parco naturale regionale di Porto Conte (L.R. 4/99), oasi permanente di protezione faunistica e cattura (L.R. 23/98).

Per un approfondimento delle pressioni e della conoscenza di base si rimanda al piano stralcio di settore del Piano di Tutela delle acque

L'ambito della bonifica della Nurra di Alghero

Il Piano territoriale di coordinamento della Provincia di Sassari, individuando gli elementi che concorrono alla rappresentazione sistematica del complesso dei valori storico ambientali, include lo stagno di Calich fra le ecologie elementari e complesse come base da cui partire per definire, attraverso processi di campo, le interazioni ambientali, economiche e sociali in atto nel territorio, da cui scaturiscono i campi problematici, o i campi di vitalità, e la loro soluzione o il loro potenziamento. In particolare, il piano sottolinea che "un campo problematico come quello dell'acqua, identificato non solo con i bacini ed i sottobacini ma anche con lo spazio delle relazioni infrastrutturali esterne in cui si materializzano nodi cruciali dell'iniquità nell'utilizzo delle risorse e della sottovalutazione delle potenzialità, coinvolge diversi attori in differenti ambiti provinciali: questi possono cambiare non solo in funzione del campo ma anche dell'ambito territoriale. L'accordo di campo intorno a questo aspetto problematico potrebbe configurare una coerenza di comportamenti sulla gestione delle risorse e dei processi di acquisizione e distribuzione, promuovendo progetti di messa in valore delle risorse in un ambito di equità territoriale e di perequazione ambientale condiviso sia dai fornitori, sia dai fruitori".

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au cœur de la Méditerranée



La proposta di **Piano del parco di Porto Conte**, stabilisce un peculiare dispositivo spaziale, articolato in aree che individuano comunità o biocenosi o territori spazialmente identificabili con specifiche caratteristiche naturali, ecologiche, ambientali e di forme d'uso, denominate unità paesaggistico-ambientali e distinte in 8 Macro-ambiti paesaggistici:

- Macroambito paesaggistico n. 1 – Capo Caccia
- Macroambito paesaggistico n. 2 – Costa Triassica
- Macroambito paesaggistico n. 3 – Monte Doglia
- Macroambito paesaggistico n. 4 – Punta Giglio
- Macroambito paesaggistico n. 5 – Calich
- Macroambito paesaggistico n. 6 – Maristella
- Macroambito paesaggistico n. 7 – Bonifica
- Macroambito paesaggistico n. 8 – Fertilia

Per ciascuno di essi, viene condotta un'analisi del sistema ambientale e del sistema storico culturale e insediativo, per la formulazione di modelli di gestione che trovino coerenza, oltre che con le necessità primarie di conservazione dell'integrità degli ecosistemi, anche con lo stato attuale della pianificazione e con i processi virtuosi in atto. Nel capitolo seguente viene proposta la scheda relativa al macro ambito del Calich.

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée



3 SCHEDA DI SINTESI DEL CALICH

1 PROFILO

Superficie acque di transizione	88 ha
Superficie bacino idrografico	385 km ²
Sistemi di relazione delle acque di transizione con le aree limitrofe del Parco di Porto Conte	Bonifica; Comune di Alghero; Borgata di Fertilia

2 SISTEMA AMBIENTALE

Geomorfologia	<p>Nel Quaternario la formazione dei cordoni dunari eolici di Maria Pia ha dato luogo all'isolamento di un tratto di mare interno alla costa, con la formazione dello stagno. Da un punto di vista geologico esso poggia su terreni di varia natura: le sponde del Rio Barca e la sponda Nord tra il ponte romano ed il Nuraghe Fighera sono caratterizzati da calcari ippuritici e brecciole calcaree del Cretaceo superiore, la sponda nord dai travertini sabbiosi quaternari a Helix e Limnea, e le sponde sud e sud est dalle arenarie di origine eolica, con resti vari di molluschi terrestri. Di seguito si riportano nello specifico i tipi morfologici prevalenti in ciascun micro ambito: LA 04 - Materiali sciolti di deposito recente ed attuale; LS 05 - rocce prevalentemente areniti che (Arenarie e sabbie); LS 04 - Rocce costituite da alternanza di calcari e dolomie; LS 01 - Rocce prevalentemente calcaree, anidriti che e gessose;</p>
---------------	--

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée

Geolitologia	GL01 - Depositi alluvionali recenti, sabbie e litorali; GL02 - depositi arenaceo conglomeratici;
Idrogeologia	Viene di seguito dettagliata la composizione delle unità idrogeologiche. 2 - Unità delle Alluvioni Plio-Quaternarie; 9 - Unità Carbonatica Mesozoica; 1 - Unità Detritico Carbonatica Quaternaria; Ccm(C) - complesso calcareo marnoso del Cretaceo
Land capability	Si tratta in prevalenza di aree adatte ad usi agricoli, ad esclusione del corpo idrico e delle sue sponde
Uso del suolo	Si riportano in forma sintetica le classi di utilizzo a scopi agricoli: 2.1 - territori agricoli – seminativi 2.2 - territori agricoli – colture permanenti (oliveti e vigneti)

SUSCETTIBILITA' DEL SUOLO

Irrigazione	La suscettività all'irrigazione può essere dettagliata come segue: 2 - aree moderatamente irrigabili
Miglioramento pascoli	S1 - adatte al miglioramento dei pascoli
Rimboschimento meccanizzato	S1 - adatte al rimboschimento meccanizzato

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au cœur de la Méditerranée

Acque stagnali	<p>La superficie idrica si estende per 88 ha con una profondità media di circa 1,2 m ed un volume di $1,1 \times 10^6$ m³. Lo stagno comunica con il mare attraverso un canale (Canale di Fertilia) situato nella parte Nord-Ovest dello stesso, della lunghezza di circa 400 m e largo tra 60 e 80 m e della profondità di 2 m. Gli immissari principali dello stagno sono il Rio Barca, il Rio Calvia ed il canale Oruni che drenano un bacino imbrifero esteso circa 416 km² da cui possono provenire mediamente circa 120×10^6 m³. Lo stagno è pertanto un sistema di transizione, dove il continuo flusso e riflusso di marea e gli apporti d'acqua dolce, determinano una condizione salmastra molto variabile di grande interesse naturalistico e con forte valenza economica legata alle attività di pesca. Gli elementi conoscitivi di ordine ecologico delle masse idriche consentono di definire lo stagno come eutrofico-ipertrofico. Le indagini più recenti effettuate dal 2008 in poi evidenziano per i descrittori più importanti l'elevata concentrazione degli elementi nutrizionali primari come l'azoto minerale (oltre 700 mg N m⁻³) del fosforo totale (oltre 160 mg P m⁻³). La conseguenza nei due compartimenti ecologici principali è differenziata con il fitoplancton che si sviluppa in termini eccessivi (clorofilla oltre 22 mg m⁻³ a fronte di una normalità inferiore a 4-5 mg m⁻³) e con il fitobenthos molto contenuto ancorché a carico di specie tipiche nitrofile di ambienti molto stressati (110 g m⁻²). Sono assenti le specie fitobentoniche tipiche di lagune non stressate (le varie fanerogame). Peraltro, in determinati anni, il fitobenthos può svilupparsi in termini massivi e dare origine a fioriture spettacolari ma altamente pericolose. A causa di questo stato periodicamente si assiste a crisi distrofiche più o meno conclamate con scompensi d'ossigeno e profondi riflessi negativi sulla componente animale nectonica e bentonica. Tanto che le rese di pesca, che potrebbero essere in condizioni normali di 200-300 kg ha⁻¹, non superano, se non di rado, i 50 kg ha⁻¹. Questa condizione dipende dai volumi idrici che arrivano dal bacino idrografico contenenti i vari inquinanti nutrizionali rilasciati dalle attività agricole, zootecniche, industriali ed urbane. In particolare, riferendosi al fosforo come elemento descrittivo di riferimento, dal territorio arrivano ogni anno mediamente circa 26,6 t P a⁻¹ di cui la parte preponderante deriva dagli scarichi urbani per circa 16 t P a⁻¹. È comunque rilevante la parte che arriva dal sistema agricolo e zootecnico come effetto del fatto che la Nurra è intensamente utilizzata e che la vegetazione naturale, che trattiene gli elementi nutrizionali e depura l'acqua, si trova solo in estensioni modestissime.</p>
----------------	---

Flora

Nella zona lacustre (sommersa) l'associazione fondamentale è rappresentata dal Chetomorpha-Ruppium, con *Ruppia* sp. e *Chetomorpha subaerea*. Sono presenti inoltre, tra le altre, alghe come *Enteromorpha intestinalis*, *Enteromorpha compressa*, *Lamprothamnium papulosum*, *Cladophora vagabunda* e *Ulva rigida*. La composizione e la distribuzione della vegetazione attorno allo stagno riflettono l'influenza degli apporti sia di acqua dolce, sia marini. Si presentano così associazioni a *Phragmites communis*, dove il *Phragmitetum* si presenta puro o frammisto a *Typha* sp localizzate negli sbocchi del Rio Barca, del Canale Oruni e delle rive della laguna interessate da bassi tenori di salinità, mentre più all'interno nelle zone palustri, dove la salinità raggiunge valori più elevati, si localizza l'associazione a *Scirpus maritimus*. Nei versanti Nord, Ovest, Ovest del Rio Barca sono presenti cenosi a *Juncus acutus* e *Juncus subulatus*. Nella parte denominata "Caliguet" la vegetazione è rappresentata da fitocenosi alofile a *Salicornia fruticosa* spesso intercalate ad aggruppamenti ad *Arthrocnemum glaucum*. Laddove è minore la concentrazione salina del terreno lungo le sponde del Caliguet si insediano *Juncus subulatus*, *Arthrocnemum fruticosum* e *Halimione portulacoides*. Esternamente al frangimieto, lungo il versante settentrionale, si osservano cenosi a *Carex* spp.. Ben rappresentati risultano inoltre i raggruppamenti a *Spartina iuncea* che si presentano monospecifici o con poche specie alofite e si distribuiscono tra il *Phragmitetum* e il *Salicornietum*. Nelle zone esterne, con un substrato ben consolidato in ogni stagione, ma che risentono ancora della presenza dello stagno, le specie vegetali più rappresentate sono *Juncus acutus* e *Inula viscosa*. Da evidenziare una fascia a pineta che costeggia il Calich per tutta la lunghezza lungo la riva meridionale e che lo separa dalla strada. Nel tratto in cui la pineta occupa un'area ampia, a ridosso della comunicazione con il mare, è insediato un campeggio che occupa un'area rimboschita prevalentemente a *Pinus* spp, *Eucalyptus* sp. e *Acacia* sp.ed una zona che gran parte dell'anno è acquitrinosa e caratterizzata dalla presenza di giunchi. L'area di Cuguttu, separata dal Calich dal sistema viario, è articolata in zone agricole frammiste ad aree incolte, con residui di vegetazione tipica delle zone umide e della macchia mediterranea, e ad aree turistico-ricettive e di servizio. La pineta di Maria Pia si estende per alcuni km formando una fascia di protezione del suolo e di stabilizzazione delle dune di notevole importanza. Da un punto di vista floristico si osserva che la copertura forestale dominante è frutto di rimboschimenti a *Pinus* sp. pl., per quanto sia ancora ben rappresentata la vegetazione forestale psammofila originaria a *Juniperus oxycedrus* ssp. *macrocarpa*. Questa comunità vegetale consente d'identificare l'habitat prioritario 2250* . Il sistema vegetale dunale è ricco e diversificato anche se particolarmente sottoposto a disturbo antropico; il versante marino della pineta evidenzia situazioni di degrado a seguito anche di fenomeni naturali come l'erosione costiera.

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au cœur de la Méditerranée

Fauna	<p>La macrofauna bentonica della laguna è caratterizzata soprattutto da policheti (Invertebrati Anellini) presenti con oltre 40 specie tipiche dei fondi mobili di ambienti salmastri (<i>Hediste diversicolor</i> e <i>Streblospio shrubsolii</i>) e/o costieri a scarso idrodinamismo (<i>Prionospio multibranchiata</i>, <i>Pionosyllis anophthalma</i>, <i>Neanthes caudata</i>) ed altre comuni in ambienti ricchi di sostanza organica come <i>Capitella</i> cfr <i>capitata</i> ed <i>Heteromastus filiformis</i>. I molluschi sono rappresentati da gasteropodi e bivalvi appartenenti ai generi <i>Cerithium</i>, <i>Cardium</i>, <i>Venerupis</i>, <i>Cerastoderma</i>, <i>Loripes</i>; da rilevare la presenza di specie pregiate come <i>Ostrea edulis</i>, <i>Mytilus galloprovincialis</i> (in substrati duri nelle zone più esterne) e <i>Tapes decussatus</i> (nei fondi mobili). Tra i crostacei peracaridi si rilevano isopodi, anfipodi e tanaidacei, con i generi: <i>Corophium</i>, <i>Erichthonius</i>, <i>Melita</i>, <i>Caprella</i>, <i>Sphaeroma</i> e <i>Leptochelia</i>, mentre tra i crostacei decapodi si annoverano granchi (<i>Carcinus aestuarii</i>) e gamberi (<i>Palaemon adspersus</i>). L'ittiofauna è rappresentata prevalentemente da mugilidi (<i>Liza saliens</i>, <i>Liza ramada</i>, <i>Mugil cephalus</i>) e anguille (<i>Anguilla anguilla</i>); scarse le specie pregiate come spigole (<i>Dicentrarchus labrax</i>) e orate (<i>Sparus auratus</i>). Per quanto concerne i vertebrati riproductentisi di interesse comunitario si possono citare: - Anfibi: Discoglossino sardo (<i>Discoglossus sardus</i>), rospo smeraldino (<i>Bufo viridis</i>), raganella sarda (<i>Hyla arborea</i>); - Rettili: Testuggine d'acqua (<i>Emys orbicularis</i>), testuggine comune (<i>Testudo hermanni</i>), lucertola campestre (<i>Podarcis sicula cetti</i>), biscia viperina (<i>Natrix maura</i>); - Gli Uccelli e soprattutto l'avifauna migratoria di interesse comunitario sono presenti sia nello stagno vero e proprio, sia lungo il primo tratto degli affluenti principali e nelle aree palustri attorno; tra le specie più rappresentative si citano: pollo sultano (<i>Porphyrio porphyrio</i>), tuffetto (<i>Tachybaptus ruficollis</i>), tarabusino (<i>Ixobrychus minutus</i>), garzetta (<i>Egretta garzetta</i>), airone cenerino (<i>Ardea cinerea</i>), airone rosso (<i>Ardea purpurea</i>), germano reale (<i>Anas platyrhynchos</i>), porciglione (<i>Rallus aquaticus</i>), gallinella d'acqua (<i>Gallina chloropus</i>), folaga (<i>Fulica atra</i>), cavaliere d'Italia (<i>Himantopus himantopus</i>), occhione (<i>Burhinus oedicephalus</i>), usignolo (<i>Luscinia megarhynchos</i>), usignolo di fiume (<i>Cettia cetti</i>), beccamoschino (<i>Cisticola juncidis</i>), cannaiola (<i>Acrocephalus scirpaceus</i>), cannareccione (<i>Acrocephalus arundinaceus</i>).</p>
-------	---

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée

SISTEMA STORICO CULTURALE E INSEDIATIVO

Beni archeologici	Vedi PUC
Beni architettonici	Vedi PUC
Beni architettonici connotativi	Ponte medioevale (ponte romanico)
Edifici	bassa presenza di edifici mediamente delocalizzati. Tipologia: rurale, residenziale, turistico, produttiva,
Viabilità e collegamenti	All'interno del macro-ambito, strade comunali in prosecuzione della SP42 (Viale Burruni), strada litoranea per Fertilia (Viale I Maggio) ed inoltre strade secondarie
Approvvigionamento idrico	Coghinas e Cuga
Energia elettrica	rete BT

4 PROBLEMATICHE DI UTILIZZO

Problemi di bilancio tra popolazione e risorsa e problemi di fruizione	Lo stagno è eutrofico-ipertrofico a causa degli apporti urbani ed agricoli nutrizionali consistenti. Gli apporti eccessivi interessano anche i materiali detritici che ne causano l'interramento che progredisce molto celermente riducendo drasticamente l'ambiente di vita per i pesci. Le coltivazioni agricole in vari distretti costieri arrivano fin quasi alla linea di battigia. Il molo di protezione del porto turistico di Fertilia, dove insistono anche attività di rimessaggio, può determinare la riduzione dello scambio con il mare acuendo i problemi di trofia ed impedendo l'esportazione a mare dei materiali detritici. Inoltre canalizza i flussi in uscita verso le spiagge determinando il fenomeno noto localmente come marea gialla.
--	---

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée

Pericolosità frane	Non presente
Pericolosità idraulica	Non presente
Rischi di frana	Non presente
Rischio idraulico e rischio idrogeologico	Non presente
Rischio biologico	Sviluppo di alghe nocive con possibili danni per i consumatori di molluschi e nel mare antistante per la balneazione

5. STATO DELLA PIANIFICAZIONE

P.P.R. (LR n.8/2004)	Ambito di paesaggio costiero n.13 relativo ad Alghero. Trattandosi di bene paesaggistico (art.17 e 18 delle Norme Tecniche di attuazione del PPR) deve essere oggetto di conservazione e tutela finalizzato al mantenimento delle caratteristiche degli elementi costitutivi e delle relative morfologie in modo da preservarne l'integrità, ovvero lo stato di equilibrio ottimale tra habitat naturale e attività antropiche. Considerato "Area di interesse naturalistico istituzionalmente tutelate" ai sensi della L.R. n.31/1989 e della L.R. 23/98 (oasi permanente di protezione faunistica e cattura).
P.U.P.	<p>Tipo d'uso: A - naturalistico e culturali; B - uso turistico e ricreativo;</p> <p>Processi d'uso compatibili: Aa - Attività scientifiche, comprendenti l'insieme delle attività finalizzate allo studio, controllo e conservazione delle risorse ambientali; Ab1 - interventi di ripristino dei sentieri esistenti; Be - Opere legate alle attività di pesca;</p>

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée

P.R.G. (in vigore)	<p>Zone F - Aree per insediamenti turistici e attrezzature ricettive Sottozona F5 – Zona campeggi</p> <p>Zone G - Del verde Sottozona</p> <p>G1 - Parchi urbani e comprensoriali Sottozona</p> <p>G2 - Parchi urbani e comprensoriali</p> <p>Zone H - Ambiti di insediamento turistico Zona</p> <p>H3 Sottozona</p> <p>H4 – Stagno del Calich</p> <p>Zone S - Servizi Sottozona</p> <p>S1 - Giardini e verde pubblico attrezzato Sottozona</p> <p>S2 - Impianti Sportivi</p>
--------------------	--

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée

P.U.C. (in fase di adozione)	<p>Zone A - Ambiti di conservazione Salina Los Fangos</p> <p>Zone E – Ambiti Agricoli</p> <p>E1.b - Aree caratterizzate da media/elevata tipicità e specializzazione della coltura agraria, colture legnose, ulivi, in coerenza con la suscettività dei suoli e con la rilevanza socio economica. Sono localizzate nell'area periurbana e in particolare nella corona collinare olivetata.</p> <p>E2.a - Aree della bonifica</p> <p>E2.c - Aree di margine territoriale</p> <p>E3 - Aree caratterizzate da un elevato frazionamento fondiario</p> <p>E5.c - Aree con marginalità elevata con funzioni di protezione del suolo ed esigenze di conservazione</p> <p>Zone H - Ambiti di salvaguardia dei beni paesaggistici</p> <p>H1 - Zone archeologiche</p> <p>H2 - Beni paesaggistici ambientali</p> <p>H2.4 Laghi naturali, stagni, invasi artificiali</p> <p>H3 - Aree di salvaguardia ambientale</p>
Direttive comunitarie Habitat e Uccelli	<p>ZPS - ITB013044 - "Capo Caccia". - Direttiva n.60/2000 CE (D.lgs. 152/2006): La Direttiva Europea Quadro sulle Acque, riconoscendo un importante ruolo alle acque di transizione, prescrive il raggiungimento entro il 2015 di uno stato qualitativo soddisfacente. A tale proposito, trattandosi di un corpo idrico "a rischio" prevede l'applicazione di un monitoraggio annuale fino al raggiungimento di un livello qualitativo almeno "buono".</p>

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au cœur de la Méditerranée

L.R. 4/99 – legge di istituzione del parco regionale di Porto Conte	Inserito nella perimetrazione provvisoria del Parco Regionale di Porto Conte
STATO DI DIRITTO	Proprietà del Demanio Regionale (Agenzia Laore) e del Demanio Marittimo

6. DESCRIZIONE FORMA PROCESSO

STATO DI FATTO	Lo stagno ha subito, fin da tempi storici, molte modifiche nell'intento di migliorare le rese di pesca, per evitare il periodo chiudersi della connessione con il mare e per ridurre la tendenza naturale all'interramento. Esisteva anche un secondo canale, più a sud, che permetteva un ulteriore scambio con il mare oggi del tutto scomparso. E' cambiato anche l'aspetto morfologico dello stagno con ovvie ripercussioni sui processi ecologici. Oggi lo stagno è abbastanza interrato e le rese di pesca, come già detto, sono molto modeste nonostante uno scambio con il mare che in teoria potrebbe essere giudicato idoneo vista la dimensione del canale di collegamento con il mare e la sua mantenuta in esercizio. Sussistono in sintesi delle incongruenze con il bacino versante per l'eccesso di elementi inquinanti nutrizionali che vi esporta e con la presenza di un porticciolo nel canale di comunicazione con il mare non coerente con le attività di pesca.
RISORSA	Lo stagno, come tutti gli ecosistemi umidi, è una risorsa di grande valore ecologico, naturalistico ed economico e di particolare importanza nel contesto territoriale vista la sua unicità. Esso è utilizzato per la pesca di muggini, anguille, sparidi e sogliole; inoltre è in atto una sperimentazione per l'allevamento in estensivo di molluschi. E' una risorsa di biodiversità e di habitat prioritari che ne consiglierebbero la sua inclusione nei Siti di Interesse Comunitari (SIC)

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée

POTENZIALITA'	<p>Lo stagno potrebbe essere valorizzato attraverso iniziative che esaltino la sua vocazione naturale di ambiente di transizione. Le iniziative si dovranno, ad esempio, orientare per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - mantenere tutte le specie e gli habitat prioritari - favorire l'accoglienza e nidificazione dell'avifauna migratrice e stanziale; - progettare e realizzare camminamenti e punti di osservazione dell'avifauna; - istituire e tenere corsi di educazione ambientale; - predisporre attività museali sull'avifauna e sulla pesca tradizionale nello stagno; - migliorare, in sinergia con i titolari della pesca, le attività di prelievo ittico; - realizzare interventi di consumo dei prodotti della pesca in loco; - favorire azioni di pesca turismo.
---------------	--

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au cœur de la Méditerranée

4 QUADRO CONOSCITIVO

4.1 Il bacino idrografico del Calich

La laguna del Calich è il corpo idrico recettore di un ampio bacino idrografico, esteso per circa 385 km², che raccoglie le acque superficiali di buona parte della Nurra centro meridionale, connesso con il bacino idrografico del Cuga a est e limitrofo a quello di Baratz a ovest costituendo nel complesso un'area di 440 km² (Figura 1). Tale area è ricompresa all'interno dei confini dei comuni di Alghero, Olmedo, Sassari, Uri, Ittiri, Putifigari e Villanova Monteleone, Monteleone Roccadoria.

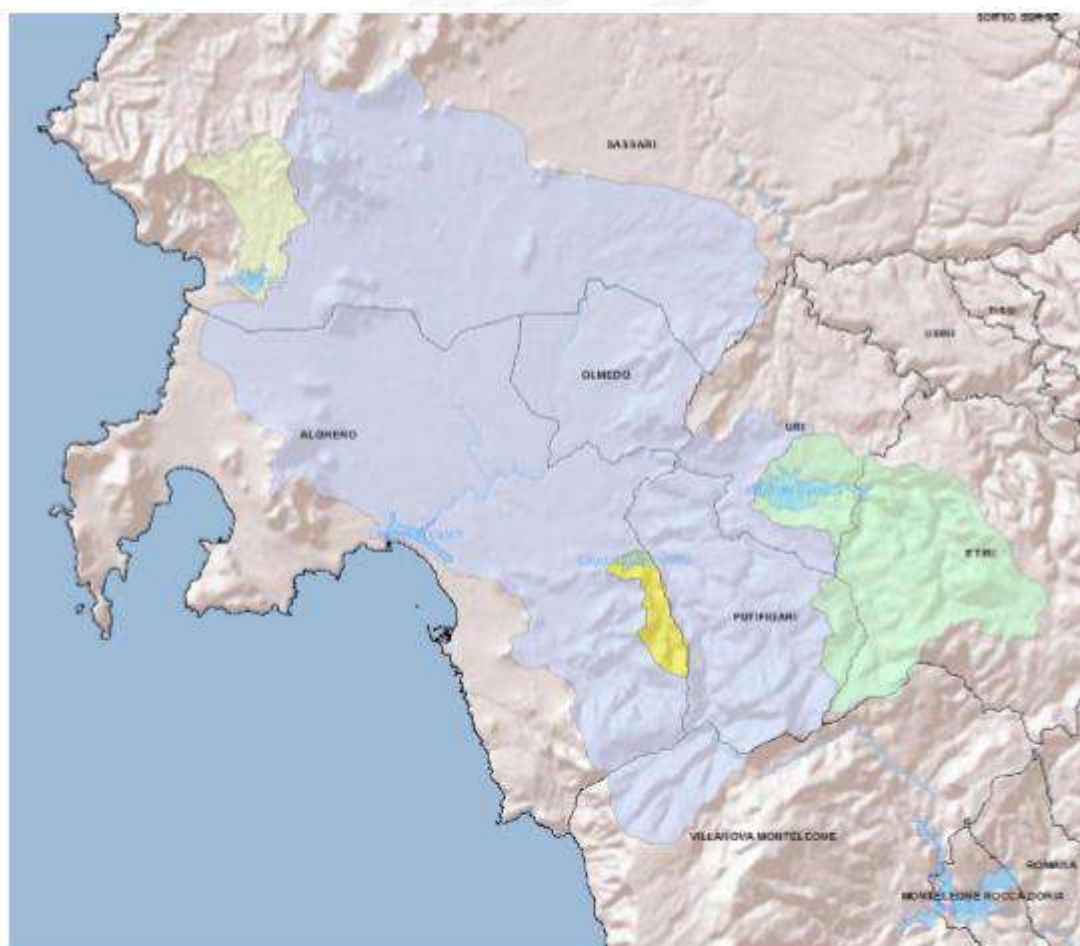


Figura 1: il bacino idrografico del Calich (viola), del Cuga (verde), di Surigheddu (giallo) e del Baratz (crema).

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au cœur de la Méditerranée

4.2 Il corpo idrico recettore: la laguna del Calich

La laguna del Calich si è formata per lo sbarramento al deflusso a mare del Canale Urune e del Rio Barca operato dal cordone dunale del lido Maria Pia di Savoia, quest'ultimo originato a sua volta durante l'ultimo periodo glaciale, quando il livello del mare era consistentemente più basso dell'attuale e ha permesso l'emersione e la successiva erosione di sedimenti di origine marina che hanno dato origine alla gran parte dei sistemi di dune costiere della Sardegna nord occidentale (Manca et Al., in press). L'evoluzione successiva del lido può essere sostanzialmente riassunta come il risultato dell'azione combinata delle forze meccaniche e idrodinamiche nei due comparti contrapposti delle acque costiere della rada di Alghero e dei tratti terminali del rio Barca, a est e Canale Urune, o ovest. In quest'ultima porzione, in coincidenza con il porto turistico di Fertilia, si ritrova l'apertura a mare del Calich che prosegue verso il largo con una particolare morfologia di depositi prevalentemente bioclastici riconducibile al paleo alveo del collettore dei due affluenti citati (Pala et. Al, 2009), che appare oggi come una particolare soluzione di continuità della locale prateria a Posidonia oceanica (Figura 2).

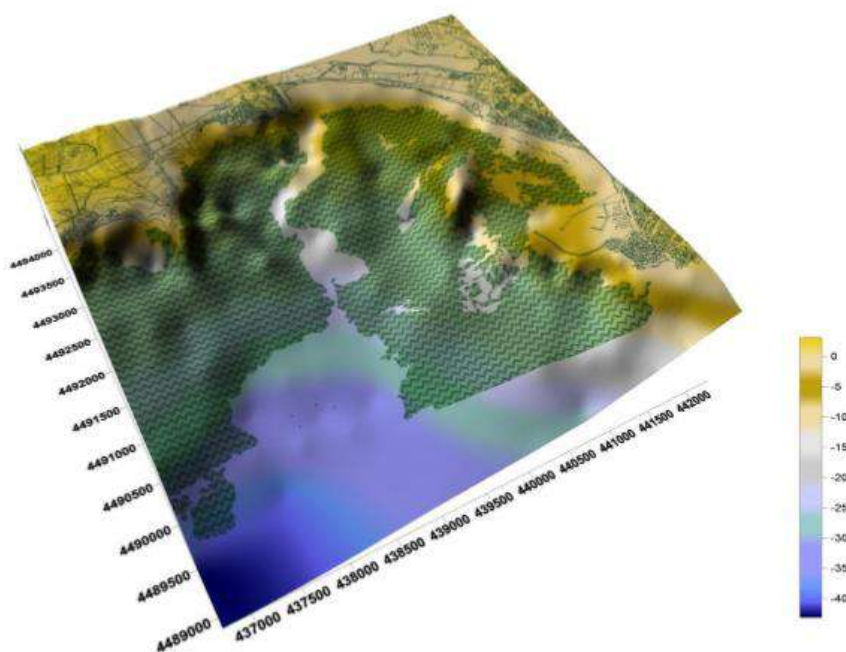


Figura 2: Prosecuzione a mare del paleo alveo Wurmiano del Calich.

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée

Quest'ultima è il principale responsabile, negli orizzonti più superficiali, della mitigazione degli effetti erosivi indotti sul lido dall'azione idrodinamica del moto ondoso. L'attuale forma della laguna del Calich, che si sviluppa per 88 ha parallelamente e in posizione arretrata rispetto alla linea di costa attuale, è sostanzialmente il risultato della combinazione dei fattori descritti in precedenza, anche se hanno una precisa influenza molteplici azioni di origine antropica, come il sollevamento delle sponde interne attuata allo scopo di evitare l'inondazione dei campi e delle aree circostanti, che ha portato ad una forte contrazione nelle presenze di uccelli di ripa nidificanti (Torre com. pers.). Il principale fattore di perturbazione di origine antropica è dato dalla limitazione dei flussi in entrata e in uscita lungo lo sbocco a mare per la presenza di opere infrastrutturali sempre più importanti (Figura 3),



Figura 3: Evoluzione degli ultimi 50 anni dello sbocco a mare del Calich

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au cœur de la Méditerranée

4.3 I corsi d'acqua superficiali

La rete idrografica di riferimento all'interno del bacino del Calich comprende il Canale Urune, il rio Barca, il Rio Serra e il rio de Calvia come corsi d'acqua principali, cui si associano alcuni altri secondari, come mostrato in Figura 4. Da segnalare che, ad eccezione del Rio Serra, che riceve acque a valle dello sbarramento del Cuga, non ci sono interruzioni della continuità fluviale per gli altri corsi d'acqua. Questi, se si esclude il Rio Barca, hanno comunque portate modeste (Rio Barca 30,705 Mm3/anno; Rio Filiberto 7,469 Mm3/anno; Rio Serra 14,996 Mm3/anno; rio de Calvia 9,337 Mm3/anno; canale Urune 5,681 Mm3/anno; fonte: Piano del distretto idrografico della Sardegna 2016).

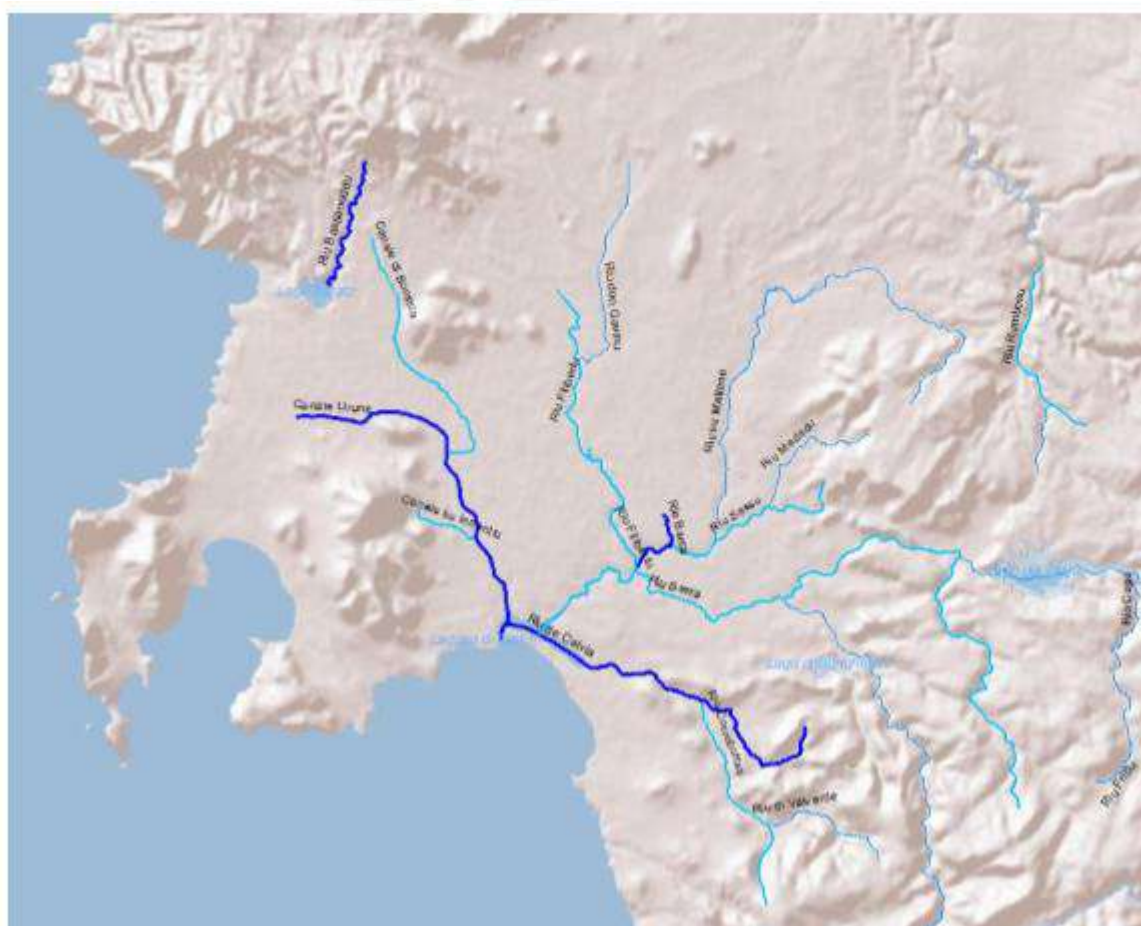


Figura 4: Rete idrografica del Calich.

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au cœur de la Méditerranée

Di seguito, nelle figure 5 e 6, vengono raffigurate le portate del rio Barca e del Rio Serra tratte dal Piano del distretto idrografico della Sardegna 2016.

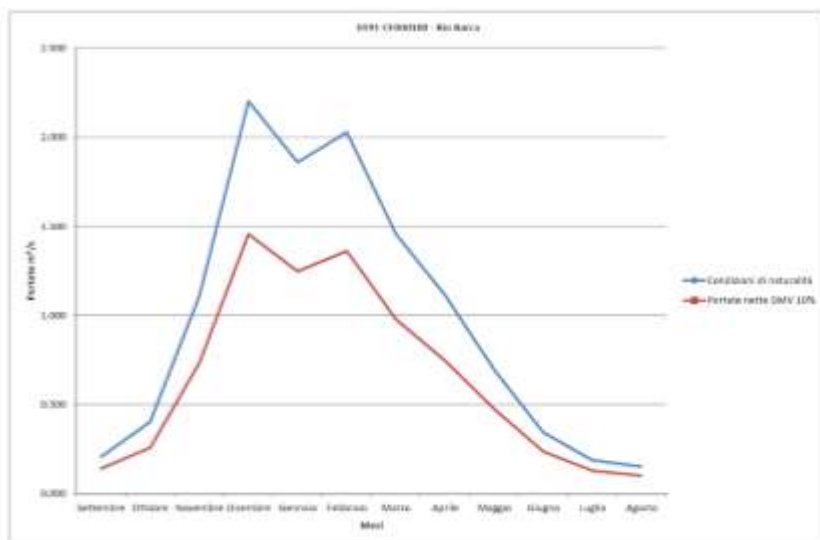


Figura 5: Portate del rio Barca.

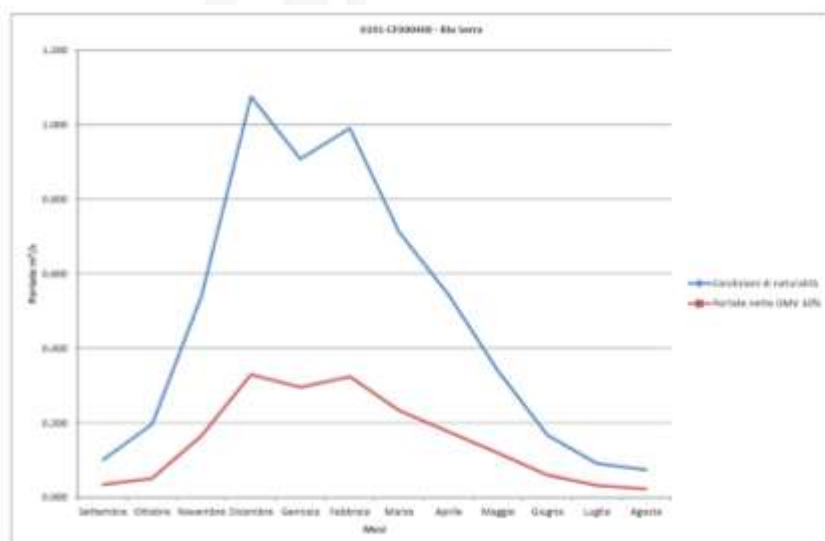


Figura 6: Portate del rio Serra.

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au cœur de la Méditerranée

5 QUADRO DI INTERPRETAZIONE E SINTESI

5.1 Introduzione metodologica

L'analisi delle criticità emergenti dal quadro conoscitivo esposto nel precedente capitolo, prevede la messa in luce di molteplici attività e processi, generalmente di origine antropica, che producono aspetti ambientali significativi, i quali possono a loro volta essere descritti e monitorati nella loro evoluzione da specifici indicatori. Le attività e i processi che producono aspetti ambientali significativi vengono assunti nel modello interpretativo come Determinanti (Driving forces); queste inducono delle Pressioni sul sistema ambientale del Calich che innescano dei meccanismi di modificazione delle caratteristiche ambientali stesse; è compito del monitoraggio tenere sotto controllo proprio tali caratteristiche le quali, nel complesso, definiscono lo Stato del sistema. Quest'ultimo, a sua volta, può essere influenzato anche da cause esterne ma, in ogni caso, deve rispondere a specifiche prescrizioni di legge in maniera tale che gli Impatti generati sul comparto ambientale, sulla salute pubblica e sull'economia siano orientati ad uno sviluppo durevole e sostenibile del territorio. Il modello DPSIR - determinanti, pressioni, stato, indicatori, risposte - (Figura 7) integra dunque le relazioni di causa/effetto prevedendo gli indicatori di cause primarie e gli indicatori di impatto.

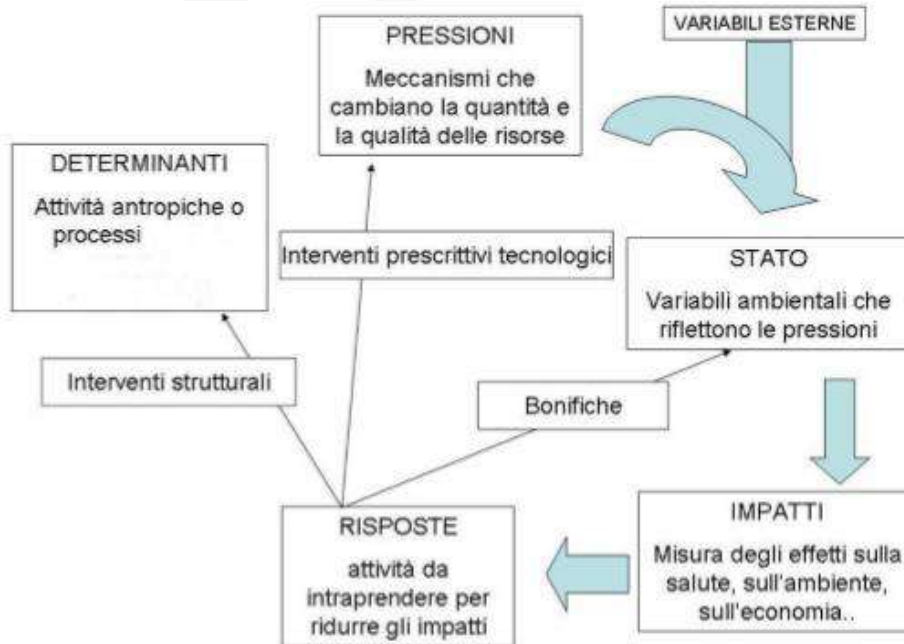


Figura 7: Modello DPSIR.

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au cœur de la Méditerranée

Le caratteristiche degli indicatori utili ai fini del monitoraggio possono essere schematicamente riassunte in tre proprietà fondamentali che fanno capo alla rappresentatività, alla sensibilità e alla reperibilità dei dati che li compongono. Per le finalità del progetto RETRALAGS tali indicatori devono inoltre avere una valenza ed una condivisione trans frontaliere ed integrarsi con le specifiche normative dei singoli paesi dell'area di cooperazione. La determinazione del complesso di pressioni e impatti sul bacino idrografico del Calich è stata operata in accordo con quanto disposto dal Guidance Document No. 3 - Analysis of Pressures and Impacts della common Implementation Strategy for the water framework directive (2000/60/EC).

5.2 Criticità ambientali

La prima attività determinante sul sistema ambientale del Calich è rappresentata dal turismo balneare del nord ovest della Sardegna e, particolarmente, dell'Area di Alghero. Questo porta ad un drammatico incremento della popolazione afferente durante la stagione estiva e, di conseguenza, un incremento della quantità di reflui gestiti dal sistema, con una serie di pressioni sui corpi idrici superficiali e sulla laguna del Calich che producono un incremento dello stato trofico delle acque e conseguenti crisi anossiche e proliferazioni algali. Nei periodi di consumi irrigui nulli o scarsi (Dicembre-Marzo) tutta o gran parte della portata in uscita dal depuratore è convogliata al di fuori del sistema irriguo della Nurra perché non esiste la possibilità tecnica di alcuno stoccaggio stagionale. Altro aspetto determinante è l'insieme delle attività agro zootecniche che insistono sul bacino idrografico del Calich che portano ad una maggiorazione del carico di nutrienti per inquinamento diffuso negli stessi comparti. Di minore entità, ma comunque degna di nota, è l'attività determinante indotta dal comparto industriale dell'area della Nurra. Nella tabella sottostante vengono sintetizzate le attività determinanti gli impatti, le pressioni e le alterazioni che queste generano, e la reciproca influenza che possiedono sullo stato del Calich.

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée



Determinanti	Pressioni Puntuali	Pressioni diffuse	Alterazioni idrologiche	Alterazioni morfologiche	Stato
Attività residenziali e turistiche	Sistema dei depuratori del bacino imbrifero				Ipertrofia delle acque del Calich, proliferazioni algali, crisi anossiche
			Modifica delle portate del Rio Barca e del Rio Filibertu con gli apporti dei depuratori		Aumento delle acque dolci nel Calich durante i periodi non irrigui
				Costruzione del porto di Fertilia con prosecuzione del molo di sopraflutto	Mancato ricambio idrico delle acque della laguna del Calich e, in sinergia con la modifica delle portate, fenomeno di adulterazione della qualità delle acque di balneazione (marea gialla)

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au cœur de la Méditerranée

Determinanti	Pressioni Puntuali	Pressioni diffuse	Alterazioni idrologiche	Alterazioni morfologiche	Stato
Attività residenziali e turistiche		Comportamenti scorretti nell'uso delle acque potabili della popolazione residente e turistica			Aumento dei consumi di acqua potabile e dei reflui urbani riversati nel Calich
		Ancoraggi di imbarcazioni e navi da crociera nella rada di Alghero			Discontinuità della prateria a Posidonia oceanica e peggioramento della difesa del lido che chiude la laguna del Calich
Attività industriali	Zona industriale S. Marco e porto canale di Fertilia, miniera di Olmedo				Richiedono approfondimento e studi scientifici

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au cœur de la Méditerranée

Determinanti	Pressioni Puntuali	Pressioni diffuse	Alterazioni idrologiche	Alterazioni morfologiche	Stato
Attività agrozootecniche		Dilavamento di nutrienti e di fitofarmaci nel bacino idrografico del Calich			Ipertrofia delle acque del Calich, proliferazioni algali, crisi anossiche
				Sollevamento delle sponde	Riduzione delle aree di nidificazione per l'avifauna ripariale
			Eliminazione del canale di regimazione presso la rotatoria del "centro congressi"		Alterazione nelle modalità di miscelazione delle acque e del cuneo salino

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au cœur de la Méditerranée

L'inquadrimento precedente ci rimanda ad una serie di problematiche ecologiche, strutturali, amministrative, culturali che possiamo così sintetizzare:

1. Il Calich è soggetto a **impatti cumulativi e sinergici** e le possibili **soluzioni richiedono un approccio multidimensionale e multisettoriale** che tengano in considerazione sia le diverse tipologia di pressioni sia le alterazioni idrologiche e morfologiche avvenute nel tempo.
2. Da un punto di **vista amministrativo** si segnala la presenza di un elevato numero di amministrazioni pubbliche che, a vario titolo, hanno competenze sul Calich e sul sistema di gestione del bene acqua. La complessità amministrativa è resa ancora più complessa dalla poca propensione allo scambio e alla condivisione dei dati e dalle sovrapposizioni di competenze. Attraverso il progetto Retralags sono in atto tavoli di confronto e concertazione che hanno come scopo la **composizione di una visione condivisa dello stato di fatto e delle azioni necessarie** ad ottemperare alla normativa Europea, Nazionale e Comunitaria.
3. E' necessario **coinvolgere la popolazione** e facilitare, attraverso campagne informative ed educative, un **cambio nei comportamenti** della popolazione locale e dei turisti sulle modalità di utilizzo dell'acqua, di prelievo delle risorse ittiche, sulla fruizione delle spiagge e della rada d'Alghero e sulle modalità di produzione agricola e zootecnica.

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée



6. L'importanza della creazione di una Vision condivisa

Il complesso rapporto tra ambiente-città, natura-artificio nei paesaggi dell'acqua mette davanti alla necessità di avviare una riflessione su come i problemi legati **al rischio idrogeologico** in un territorio possano divenire l'occasione per ridefinire la struttura delle città e renderle luoghi sicuri. **La complessità dei territori, la dinamicità dei sistemi ambientali, l'incertezza legata al cambiamento climatico e alle continue trasformazioni attuate dall'uomo nel territorio evidenziano l'insufficienza di approcci basati esclusivamente su ambiti settoriali, i cui scenari deterministici producono visioni statiche del futuro della città.** In relazione all'acqua, ai suoi problemi e alle sue potenzialità, le città e i territori devono essere ripensati assumendo l'acqua stessa come elemento generatore di una nuova forma urbana, per questo l'obiettivo è un'integrazione degli indirizzi settoriali con i quali si governa lo sviluppo del territorio, in un disegno generale di città. Le risposte progettuali generali ai problemi di gestione e sicurezza del territorio propongono in questo senso il superamento di una visione settoriale delle soluzioni progettuali a **favore di un approccio integrato alla complessità urbana** che individua nel progetto il mezzo di esplorazione capace di affrontare i problemi su differenti livelli di azione. I Contratti di Fiume sono strumenti di governo che possono produrre **risultati concreti relativi alla gestione intercomunale e interdisciplinare delle trasformazioni del territorio finalizzati ad affrontare le problematiche ambientali e territoriali emergenti**, a scala locale e/o di area vasta, l'integrazione e il coordinamento dei piani e programmi già esistenti. Si tratta in questo senso di accordi e presa di impegni da parte di una molteplicità di attori che hanno un carattere generativo perché stimolano un processo dinamico di autorganizzazione di una comunità locale, coinvolgendo diversi livelli di governo del territorio. I fiumi in quest'ottica sono gli elementi di sinergia tra le dinamiche ambientali e le azioni previste dai piani comunali di governo del territorio, dai piani strategici, nonché dai piani di protezione civile, rappresentano gli elementi strategici per la loro valorizzazione fruitiva di tipo ricreativo e turistico. **L'approccio contrattuale promuove una visione ecosistemica dei territori dell'acqua e mette al centro delle politiche di governo del territorio la tutela della biodiversità e della qualità delle acque, la salvaguardia e riqualificazione dei sistemi ambientali e paesaggistici, la gestione sostenibile dei rischi da alluvione e da dinamica geomorfologica.**

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au cœur de la Méditerranée



Il tema della **sicurezza dei territori** e in particolare del rischio idrogeologico richiama l'esigenza di un **ripensamento complessivo delle relazioni tra gli insediamenti e i sistemi ambientali, divenute sempre più incompatibili**. A partire da tale condizione di emergenza, si definiscono interventi di **riassetto idrogeologico** e di **mitigazione ambientale** di questi fenomeni attraverso risposte di tipo settoriale in un orizzonte temporale di breve, medio e lungo periodo. Tuttavia le soluzioni tecnico-ingegneristiche non prendono in considerazione la necessità di incorporare le differenti dimensioni del progetto in relazione alla variabilità e imprevedibilità dei fenomeni legati agli eventi meteorologici e al verificarsi delle alluvioni e dei fenomeni franosi. Di fronte alle molteplici situazioni di crisi, emerge la necessità di riflettere sul conferimento di un significato generale di natura urbana agli interventi settoriali di contenimento del pericolo e in modo specifico sul contributo che essi possono dare per riportare la struttura delle città alla necessaria coerenza con il sistema ambientale. In questo senso l'obiettivo dei contratti di fiume è quello di costruire le condizioni per un "progetto del territorio sicuro". Questi progetti mettono in evidenza la necessità di un ripensamento del progetto dello spazio urbano, in cui il recupero delle condizioni di sicurezza si lega alla dimensione ambientale e si inserisce in prospettive più ampie di sviluppo urbano del territorio. **La necessità di gestire in maniera adeguata la presenza dell'acqua sia come risorsa che come elemento da gestire in fase di emergenza durante gli eventi meteorologici estremi ci spinge così a immaginare un nuovo paesaggio in cui il sistema ambientale idrico diviene il centro rispetto al quale ripensare lo spazio della città.**

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée



7. La stakeholder analysis

Il progetto Retralags, aveva identificato una prima serie di stakeholder, soprattutto istituzionali, per comporre il quadro delle conoscenze e delle competenze istituzionali dei diversi Enti. In quest'ottica il protocollo d'Intesa identificava a dicembre 2017, come stakeholder con cui creare la rete, i seguenti soggetti (art.5 protocollo d'intesa RETRALAGS):

Comune di Alghero

Regione Sardegna:

ADIS

ABBANO

ARPAS

AGRIS

Consorzio di Bonifica della Nurra

Azienda Speciale Parco di Porto Conte

Università degli studi di Sassari, dipartimento di Medicina Veterinaria

Comune di Sassari

Comune di Uri

Comune di Olmedo

Comune di Ittiri

Comune di Putifigari

Comune di Villanova Monteleone

Cooperativa Pescatori Algheresi Il Golfo e la Laguna

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée



I percorsi partecipativi attuati nella prima annualità hanno evidenziato fin da subito la volontà di partecipare al processo in atto una serie di stakeholder, per lo più Enti di diritto privato, che hanno sottoscritto il protocollo d'intesa nella prima parte del 2018:

Camping Village Laguna Blu

Solemare Cooperativa Sociale arl

Cooperativa Pescatori Capo Caccia

Ditta individuale Fadda Massimiliano

Soc. Cooperativa Alghero Ittica

Comitato di quartiere di Fertilia.

Nel mese di maggio 2018 si era ravvisata l'esigenza di estendere la sottoscrizione del predetto Protocollo ad una rete territoriale più ampia ed aperta alle associazioni di categoria, ai componenti della società civile e agli operatori economici locali potenzialmente interessati alla gestione integrata della Laguna del Calich.

In seguito al quarto Comitato di pilotaggio del progetto Retralags, svoltosi a Lucca a settembre 2018, nel quale si è deciso di riallineare il progetto alla metodologia dei Contratti di fiume delineate nelle linee guida dell'Osservatorio Nazionale dei Contratti di Fiume (Ministero dell'Ambiente) e in seguito anche dalle linee guida della Regione Autonoma della Sardegna il Comune di Alghero ha provveduto ad ampliare l'analisi degli Stakeholder al fine di comporre un quadro più puntuale della realtà del territorio del bacino idrografico del Calich.

Le tabelle sottostanti sintetizzano lo stato dell'arte a novembre 2018 e il nuovo quadro parziale degli stakeholder identificato partendo dalla metodologia nazionale dei Contratti di Fiume. In sintonia con le linee guida provvederemo ad elaborare una serie di questionari da inviare, nella primavera 2019, alle diverse tipologie di stakeholder. L'obiettivo è di allargare l'assemblea di bacino. Il lavoro prevede, prima dell'invio dei questionari, il raccordo con le altre Amministrazioni Comunali firmatarie del Contratto di Laguna per integrare i dati degli stakeholder e concordare i

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée



criteri di scelta.

data	enti	firma		ruolo
	Comune di Alghero	Mario Bruno		comitato tecnico istituzionale
15/12/2017	Parco di Porto Conte	Mariano Mariani		supporto al comitato tecnico istituzionale
	Adis			comitato tecnico istituzionale
14/12/2017	Consorzio bonifica della Nurra	Pietro Zirattu		comitato tecnico istituzionale
01/12/2017	Abbanoa	Sandro Murtas		comitato tecnico istituzionale
09/02/2018	RAS (distretto idrografico)	Alberto Piras		comitato tecnico istituzionale
12/12/2017	Agris	Roberto Zurru		segreteria tecnica
11/12/2017	ARPAS	Antonio Furesi		segreteria tecnica
31/01/2018	UNISS IZS	Eraldo Sanna Passino		segreteria tecnica
	Comune di Sassari		non ha ancora firmato	supporto al comitato tecnico istituzionale
	Comune di Uri		non ha ancora firmato	supporto al comitato tecnico istituzionale
	Comune di Olmedo		non ha ancora firmato	supporto al comitato tecnico istituzionale
	Comune di Ittiri		non ha ancora firmato	supporto al comitato tecnico istituzionale
	Comune di Putifigari		non ha ancora firmato	supporto al comitato tecnico istituzionale
	Comune di Villanova Monteleone		non ha ancora firmato	supporto al comitato tecnico istituzionale
28/09/2018	Alghero ittica scarl	Raffaele Cadinu	manca certificato P.I. e C.C.I.A.A.	assemblea stakeholder
01/02/2018	Cooperativa il golfo e la laguna	Ferruccio Caneo		assemblea stakeholder
01/02/2018	Camping Village Laguna Blu	Francesco Usai		assemblea stakeholder
30/05/2018	Solemare Cooperativa sociale arl	Roberto Manca		assemblea stakeholder
27/03/2018	Cooperativa pescatori capo caccia	Gavino del Rio	ok certificato	assemblea stakeholder
27/03/2018	Ditta individuale Fadda Massimiliano	Fadda Massimiliano	ok certificato	assemblea stakeholder
28/02/2018	Comitato quartiere Fertilia	Luciano Solinas		assemblea stakeholder

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée

ISTITUZIONI PUBBLICHE	Settore d'interesse	Potere	Interesse	Mappatura	Referente Delegato - Indirizzo (recapito) e- mail	firma protocollo	ruolo contratto di laguna
	Indicare il prevalente (o in virtù del quale il soggetto viene coinvolto nel processo di CdF/CdL)			Indicare il livello di interazione potenziale nel processo di CdF/CdL			AB= assemblea bacino
	E = Economia	Basso	Alto	MI = Monitorare - Informare			ST =Segreteria tecnica
	A = Ambiente			C = Consultare			GC= gruppo coordinamento istituzionale
	S = Sociale			CC = Coinvolgere			SA = soggetto attuatore
				PP = Potenziale Partner			SR= soggetto responsabile
LIVELLO NAZIONALE							
Ministero dell'Ambiente		x		MI			
Osservatorio Contratti Di Fiume				MI	Massimo Bastiani		supporto SR
Capitaneria Di Porto Alghero	A	X	X	PP	Capitano Roberto Fronte r.fronte@mit.gov.it; 079/953174 – 079/986811; ucalghero@mit.gov.it; Nostromo Carciola		ST
Capitaneria Di Porto Fertilia					lcfertilia@mit.gov.it; 079930565;		ST
ANAS	E						ST
Area Marina Protetta Capo Caccia e Isola Piana	A			PP	Direttore Mariano Mariani, 3666091854, direzione@parcodiportoconte.it		GC
CNR	AE			pp	Roberto Ferrara ing.r.ferrara@gmail.com; 3479021756		ST
Agenzia del Demanio D.R. sardegna	EA			C	Pietro Arrica pietro.arrica@agenziademania.it; 3351975236		AB
Guardia di finanza	E			pp	mandica.francesco@gdf.it; carotenuto.agostino@gdf.it;		AB
Forum Finanza Sostenibile	EAS			cc	Segretario Francesco Biccato info@finanzasostenibile.it; 0230516028		AB
Aeroporto Militare					am.alghero@tiscali.it		AB
Carabinieri					motovedetta703@carabinieri.it;		AB
Circomare Alghero					vcal@mit.gov.it		AB

ISTITUZIONI PUBBLICHE	Settore d'interesse	Potere	Interesse	Mappatura	Referente Delegato - Indirizzo (recapito) e- mail	firma protocollo	ruolo contratto di laguna
	Indicare il prevalente (o in virtù del quale il soggetto viene coinvolto nel processo di CdF/CdL)			Indicare il livello di interazione potenziale nel processo di CdF/CdL			AB= assemblea bacino
	E = Economia	Basso	Alto	MI = Monitorare - Informare			ST =Segreteria tecnica
	A = Ambiente			C = Consultare			GC= gruppo coordinamento istituzionale
	S = Sociale			CC = Coinvolgere			SA = soggetto attuatore
				PP = Potenziale Partner			SR= soggetto responsabile
LIVELLO REGIONALE							
ABBANOIA	E	X	X	PP	Daniela Orrù direzioneegenerale@abbanoia.it; 0706032272/3336485673 - Antonio Deidda (responsabile depurazione) antonio.deidda@abbanoia.it; 070 60 32 244/3204386086	01 dicembre 2017	ST, GC
ADIS - Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna	EA	X	X	PP	Marco Melis mamelis@regione.sardegna.it; 070 6062022; 3498566000 Nicoletta Contis ncontis@regione.sardegna.it - 070 6066609	09 febbraio 2018	ST
AGRIS	E	X	X	PP	Piredda Giovanni gpiredda@agrisricerca.it; 3336224601 - Nicola Fois nfois@agrisricerca.it 3282733839	12 dicembre 2017	ST, SA
Anci Sardegna	EAS	x	x	MI	Vicedirettore Daniela Sitzia 070669423; danielasitzia@ancisardagna.it		AB
ARPAS	A	X	X	PP	Antonio Furesi afuresi@arpa.sardegna.it; 3351589787; 079 2835381	11 dicembre 2017	ST
CMCC	A	x	x	PP	Serena Marras		ST
CORPO FORESTALE vigilanza ambientale (CFVA)	AS			PP	Giuseppe Meloni (comandante nucleo terrestre) 3288370439 cfva.sfalghero@regione.sardegna.it; Serra Mauro - Antonio Carta rascfal@regione.sardegna.it; 079984854; rascfbian@regione.sardegna.it; cfva.sir.sfalghero@regione.sardegna.it; cfva.blou.al@regione.sardegna.it;		AB
CORPO FORESTALE - BLON (base logistico operativa navale)	A				Luciano Pola 3483603785 - cfva.blon.al@regione.sardegna.it		AB
EGAS Ente di Governo d'ambito della Sardegna	EAS	x	x	PP	Paolo Porcu - Direttore Generale direttore@ato.sardegna.it 3273373907; nresidente@epas.sardegna.it; direttore@epas.sardegna.it;		GC

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au cœur de la Méditerranée

ISTITUZIONI PUBBLICHE	Settore d'interesse	Potere	Interesse	Mappatura	Referente Delegato - Indirizzo (recapito) e-mail	firma protocollo	ruolo contratto di laguna
ENAS - Ente acque della Sardegna	EA		x	X	pp	Presidente Giovanni Sistu; Direttore Franco Ollargiu; Giovanni Giordano giovanni.giordano@enas.sardegna.it 079276191; Tomasa Viridis tomasa.viridis@enas.sardegna.it 3292609243;	GC
FORESTAS	A	x		x	pp	D'angelo Massimo 0792018250; mdangelo@forestas.it; Caterina Sechi 0792018248 csechi@forestas.it	ST
Genio Civile	EA	x		x	pp		ST
IZS	E	x		x	pp	Sebastiano Virgilio sebastiano.virgilio@izs-sardegna.it;	31 gennaio 2018
LAORE	E		x	x	pp	Maria Ibba	29/10/2019
LAORE	EA		x	x	pp	Iolanda Viale iolandaviale@agenziaiaore.it; 3482363093 - Angelo Carta angelocarta@agenziaiaore.it 0799722221 - 3482363276	ST
Parco naturale Regionale di Porto Conte	A		x	x	pp	Direttore Mariano Mariani, 3666091854, direzione@parcodiportoconte.it	15 dicembre 2017
Polo museale della Sardegna	ES					Maria Letizia Pulcini marialetizia.pulcini@beniculturali.it; pm-sar@beniculturali.it; 07957443	AB
Porto Conte Ricerche	AE				pp		ST
RAS - Agricoltura e pesca	E		x	x	pp	agr.pesca@regione.sardegna.it	ST
RAS - AMBIENTE	A		x	x	pp	Annalisa Congiu ancongiu@regione.sardegna.it; 0706066277 - Giovanni Satta giosatta@regione.sardegna.it; 0706066779	ST
RAS - Assessorato enti locali	ES					Fabrizio Madeddu fabmadeddu@regione.sardegna.it; 0792088705; 3358341079 - Carla Sassu csassu@regione.sardegna.it 0792088749	ST
RAS - DEMANIO MARITTIMO	EA		x	x	pp	Pietro Arrica pietro.arrica@agenziaedemania.it; 3351975236	ST
RAS - OPERE PUBBLICHE	E		x	x	pp		ST
RAS - Servizio demanio e patrimonio di Sassari	EAS					Angelo Pazzola apazzola@regione.sardegna.it; 0792088773; Antonio Pala apala@regione.sardegna.it; 0792088722	ST

ISTITUZIONI PUBBLICHE	Settore d'interesse	Potere	Interesse	Mappatura	Referente Delegato - Indirizzo (recapito) e-mail	firma protocollo	ruolo contratto di laguna
LIVELLO LOCALE							
Consorzio di Bonifica della Nurra	E			x	pp	Pietro Zirattu Presidente pietrogavinzirattu@gmail.com 3492560892; Franco Moritto(direttore) consorzio.nurra@tiscali.it 079235235	14 dicembre 2017
Comune di Sassari	EAS		x	x	pp	Fabio Pinna - Vicesindaco con delega all'ambiente 3287291237 fa.pinna68@gmail.com	GC
Comune di Uri	EAS	x		x	cc	Lucia Cirroni (sindaco) sindaco@comune.uri.ss.it; 3489226293	GC, SA, ST
Comune di Olmedo	EAS	x		x	cc	Toni Faedda - Sindaco tonifaedda@gmail.com; 3460404977 - Salvatore Siffu (assessore) tore.smp@gmail.com; 3473352731	GC, SA, ST
Comune di Ittiri	EAS	x		x	cc		GC, SA, ST
Comune di Putifigari	EAS	x		x	cc		GC, SA, ST
Comune di Villanova Monteone	EAS	x		x	cc		GC, SA, ST
Comune di Monteone Roccadoria	EAS						GC, SA, ST
Provincia di Sassari	A	x		x	cc	Roberta Scanu Responsabile servizio Tutela acque r.scanu@provincia.sassari.it; 0792069676 Ing. Antonio Zara Dirigente ambiente an.zara@provincia.sassari.it; 0792069481 (sistema informativo territoriale ambientale)	ST
Rete metropolitana	EAS	x		x	cc		GC
CIPS ASA Consorzio Industriale Provinciale Sassari (depuratore industriale san marco)	E		x	x	cc	Claudio Pecorari presidente clarenpec@gmail.com; 348717158 Mauro Delogu m.delogu@casi-sassari.it	ST, AB
Corpo Baracellare Alghero	AS	x		x	cc	Riccardo Paddeu 3290283151; r.paddeu@comune.alghero.ss.it; barracelli@comune.alghero.ss.it;	AB
Camera di Commercio Sassari	ES				cc	Gavino Sinì (Pres), Pietro Esposito 0792080274 segreteria@ss.camcom.it;	GC, AB
Consorzio Porto di Alghero	EAS				cc	Presidente Giancarlo Piras direzione@portodialghero.com; 333314850	ST, AB
Porto di Fertilia						Presidente Fausto Troisi 335433751 fausto.troisi@tiscali.it; info@marinadifertilia.it; 079930002	ST, AB
Base Nautica Porto Conte						Presidente Sergio Saba info@portocontemarina.it; 079942013	AB
Lega Navale Alghero						presidente Franco Canu alghero@leganavale.it; 079984093	AB
Porto Conte ricerche	EAS				cc	info@portocontericerche.it; 079 998400	ST, AB

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée

ORGANIZZAZIONI E GRUPPI DI INTERESSE											
LIVELLO REGIONALE/LOCALE											
AGCI	E									Gianfranco Panai 3483511156 079 20 28 042; info@agcisassari.it; Presidente J. Pintus j.pintus@agcisassari.it;	AB, GC
AICS - FP	EAS		x			x			pp	Franco Cassano franc.cassano@gmail.com; 3898285154; 079 233 468	AB
ARA (associazione regionale allevatori) SARDEGNA	E								cc	Presidente Vincenzo Tizzano; segreteria@ara.sardegna.it;	AB
associazione agriturismi alghero										Gianfranco Pirisi 3281358566 pirisi@interfree.it;	AB
associazione industriali nord sardegna	E								cc	079275171; sassari@confindustrianordsardegna.it; Manca Pasqualino 3483851401; p.manca@sanguliano.it; Giansimone Masla masla@confindustrianordsardegna.it;	AB
Automobil club Italia	S									Viale Adua 32/A SS	AB
CIA Confederazione italiana agricoltori	E								cc	Francesco Erbi 079238638; sassari@cia.it; SM LA PALMA 079999153, 079999148	AB
Circolo del mare									cc	cdmfertilia@tiscali.it; 079253077; 3388151577	AB
Club nautico Amici del mare Fertilia									cc	oikosturismo@gmail.com;	AB
Confapi Sardegna (associazione piccole e medie industrie della Sardegna)									cc	Presidente Mirko Murgia; 070/211501; segreteria@confapisardegna.it; predella niedda Francesco Ginesu e Valeria Fadda	AB
COLDIRETTI	E								pp	Milena Sanna milena.sanna@coldiretti.it; 3389552972	AB
Concessione Tonio Pala (porto fertilia)										Antonio Pala 3385846631	AB
Concessione Velli (porto fertilia)										Fabio Velli 3383177199; 33858922188	AB
CONFAGRICOLTURA	E								cc	Presidente Matteo Luridiana; Direttore Giannetto Arru Bartoli 79200446; 079231120; sassari@confagricoltura.it; direzione.sassari@confagricoltura.it;	AB
Confartigianato	E								cc	Pres. Mario Piras; 079280698; piras.mario49@tiscali.it; Pinna Dario upa@sassari.confartigianato.it;	AB
confcoltivatori	E										AB
CONFCOMMERCIO	E								cc	Presidente Massimo Cadeddu, 079951867, massimocadeddu1@gmail.com; Stefano Zedda stefano.zedda@confcommercio.it;	AB
confcooperative Sassari - Olbia	E								cc	gavino Soggia presidente 079 3766093; sassariolbia@confcooperative.it;	AB
Confesercenti Sassari	E								cc	079.259.20.41; info@confesercentisassari.it; presidente@confesercentisassari.it; direttore@confesercentisassari.it;	AB
coopagri	E										AB
Ente giuliano di Sardegna sezione nautica										Giovannino Bardino egis.fertilia@gmail.com; 3495726008	AB
FCI Federazione ciclistica italiana										Via Campidano, 13 SS	AB
federazione nuoto										c/o Hotel green AHO	AB
FIBA CONFESERCENTI (balneari)	E			x			x		pp	Francesco Pedrini; 3394188506; frapedrini60@gmail.com;	AB

FIC Federazione Canottaggio Italiano										Via dei mille, 76 SS	AB
FICK Fed. Canoa Kayak										Via tramontana, 58 Porto Torres	AB
fipsas federazione italiana pesca sportiva e attività subaque	eas								pp	Ferdinando Solinas 3487715938 sassari@fipsas.it;	AB
FISE Federazione italiana sport equestri										Via Roma, 94 SS	AB
FIV Federazione italiana vela										Viale Umberto, 96 SS	AB
FLAG NORD SARDEGNA	E			x			x		PP	Sechi Benedetto (presidente) Presidente@gacnordsardegna.it; 3476927806 Vittorio Gazale Direttore gazale@asinara.org; 3351618692	01/02/2019 ST, SA, AB
Legacoop	E									Presidente: Giovanni Condorelli; 079 9106161; legacoopsassari@gmail.com;	AB
Marina di Fertilia C.A.M.										079930002; 3491943022; 3471832122; amministrazione@marinadifertilia.it	AB
Performa - Accademia del Terziario									cc	Adriana Antonia Pintus Presidente, 079 2599538, 0794812286, Direttore Mario Sassu m.sassu@performasardegna.it;	AB
produttori cardofo Ittiri	E										AB
SIB CONFCOMMERCIO (Sindacato balneari italiani)	E			x			x		cc	Presidente Fabio Fois; fabiofois65@tiscali.it	AB
Consorzio Turistico Riviera del Corallo									cc	presidente Stefano Visconti presidente@visit-alghero.com; 3351905515	AB
Codacons Sardegna										Daniele Solinas; 079892007; codacons@tiscalinet.it;	AB
Adiconsum Sardegna										Salvatore Cuguttu; 079 270420; sassari@adiconsum.it; adico.ss@cisli.it;	AB
Federconsumatori Sardegna										Ferdinando Coppola; 079-6141991; federconsumatori.ss@tiscali.it; 392-1006270	AB
Cittadinanza attiva Sardegna										Caterina Ligios; 3487355668; cittadinanzattivass@tiscali.it; tdmsassari@gmail.com;	AB
ATTORI LOCALI ORGANIZZATI E NON ORGANIZZATI											
Comitato Guardia grande Coreia	ES								cc	guardiagrandecoreia@gmail.com	AB
Comitato Maristella	S									Tonina Desogos tonina.53@alice.it; 3397799018	AB
Comitato Nurra										Daniele Dore danieladore@gmail.com	AB
Comitato Pietraia	S									Massimiliano Veronesi comitatopietraia@tiscali.it;	AB
Comitato quartiere di Fertilia	EAS		x				x		pp	Luciano Solinas; cdqfertilia@gmail.com; lucianosol63@live.it; 3487783293	28 febbraio 2018 AB
Comitato San Marco Fertilia	EAS									comitatosanmarcofertilia@gmail.com;	AB
Consorzio strade vicinali										Presidente Geruggi 3288911322; Segretario Ilario Arru ilarioarru@gmail.com; 079985936	AB
Consulta giovani Alghero	ES		x				x		cc	Massimiliano Cadeddu (presidente) cadeddu.massi88@gmail.com; Stefano Passerini 3490583228; info@cgalghero.it;	25 gennaio 2019 AB

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée

BANCHE E FONDAZIONI									
banco di Sardegna									AB
Fondazione banco di Sardegna									AB
Banco di Sassari									AB
Fondazione con il Sud									AB
Banca Etica									AB
Intesa San Paolo									AB
ASSOCIAZIONI TURISTICHE									
Oikos Ambiente e Turismo srl							Daniele Sardu oikosturismo@gmail.com; 3495726008		AB
							ao@agenziaoliva.it;		AB
Consorzio Turistico Riviera del Corallo							presidente Stefano Visconti presidente@visit-alghero.com; 3351905515; segreteria@visit-alghero.com;		
							suitecasa.alghero@gmail.com;		AB
IMPRENDITORI/AZIENDE									
AlgherA147:K1690 Ittica s.c.a.r.l.	E	x			x	cc	Raffaele Cadinu 3931380067; lanaittu@tiscali.it;	28 settembre 2018	AB
Angius Angelo nautica service	E		x	x		cc			AB
Azienda agricola Porcheddu SM la Palma									AB
Azienda vitivinicola Antonio Pinna . Ittiri									AB
Base Nautica Usai	E		x		x	cc	Clara Usai carlausai@email.it; info@basenauticausai.it; bnusardegna@gmail.com; 3333145556; 079930233; 3339182734		AB
Birra Dolmen Uri									AB
Camping Village Laguna Blu	E	x			x	cc	Francesco Usai; admin@campinglagunablu.com; 3386804374; 079930111	01 febbraio 2018	AB
Camping Villaggio Nurral							079930485 info@campnurral.it;		AB
Cantina Cargiaghe - Nurra Bachileddu									AB
Cantina il grappolo d'oro AHO									AB
cantina sociale di santa maria la palma									AB
Coop Vivarium	EA						Fabio Cotogni fabio.cotogni@gmail.com; 3382264713		AB
Cooperativa pescatori algheresi Il Golfo e la Laguna	E	x			x	cc	Ferruccio Caneo 3408303401, callik.golfoelaguna@gmail.com; 079978380	01 febbraio 2018	AB
Cooperativa pescatori Capo Caccia	E	x			x	cc	Gavino del Rio gavi.pirichittu@tiscali.it; 3381017170	27 marzo 2018	AB
Ditta individuale Fadda Massimiliano	E	x			x	cc	Fadda Massimiliano 3461284329	27 marzo 2018	AB
Cooperativa Exploralghero	AE	x			x	pp	Carmelanna Zidda (Presidente) carmelanna@exploralghero.it; info@exploralghero.it; 3291984540, 079942111	15/01/2019	AB, SA
Fratelli Pinna - Olio Ittiri									AB, SA
Gabriele Palmas SS olio e vino									AB, SA
IVRAM	A	x			x	pp	Antonio Torre 3406974313; antonio.torre@ivram.it;		AB
Ieda di ittiri									AB
LISCA Ittiri									AB
marinanow srl	E		x	x		cc			AB
IVRAM	E		x	x		cc			AB
Oleificio cooperativo Sassari SS									AB
Oleificio San Giuliano Aho							Francesca Carta checcobai@tiscali.it; 3290359014 (consigliere) Manca Pasqualino 3483851401; p.manca@sangiuliano.it		AB
Oleificio cooperativo Alghero							Francesco Guillot 3482933158 ; fguillot@tiscali.it;	22/01/2019	AB,SA
Oleificio San Pasquale Sassari									AB
Oleificio Secchi SS									AB
Olimpia di Lauro							Olimpia di Lauro archodle@yahoo.co.uk; 3487783290		AB
Poderi Parpinello Aho									AB
Pure Sardinia SS									AB
Società agricola Rigatelli Aho									AB
Solomare Cooperativa sociale B scarl	E	x			x	cc	Mauro Manca 3487783290; 079930118 mauromanca.alghero@gmail.com; solomare2015@gmail.com	30 maggio 2018	AB, SA
Tenute delogu Aho									AB
Tenute l'ariosa SS									AB
Tenute sella e mosca - SS									AB
Tenute Shardana Uri									AB
vel mari - Cooperativa La Luna	E								AB
Vigne Rada Aho									AB
Villa Maria Pia							079951474 info@algherovillamariapia.it		AB
Zedda Piras Aho									AB
Rimessaggio Barche Piga									AB
Centro alghermar							Gianpaolo Peana maddalena.nieddu@gmail.com;		AB
Azienda agricola Casa Peana Aho									

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au cœur de la Méditerranée

1999

1999

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée

Marongiu Vanna						Marongiu Vanna	AB
Mela Ruja						Fanunza Valeria	AB
Meloni Pasqua Angela						Meloni Pasqua Angela	AB
Mendulas						Tilocca Maria Antonia	AB
Mendulas Di Tilocca Maria Antonia						Tilocca Maria Antonia	AB
Meriagu						Doppiu Maria Leonarda	AB
Monte Casteddu						Tanchis Antonio Salvatore	AB
Naturabio						Boi Daniela	AB
Nuraghe Mandras						Fresu Giovanni Paolo	AB
Ottavio Deligios						Deligios Ottavio Gesuino	AB
Panacea						Galvani Donatella	AB
Piras Costanzo Gavino						Piras Costanzo Gavino	AB
Pozzo D'ussi						Muzzu Caterina	AB
Sapori Di Cantina						Monti Mario	AB
Saride						Degortes Rita	AB
Sau Gianmario						Sau Gianmario	AB
Sechi - Tilocca						Sechi Emanuela	AB
Su Recreu						Demontis Gavino	AB
Su Tazzari						Nonne Cosimo	AB
Tenute Delogu Srl Agricola						Marongiu Salvatorina	AB
Valverde						Naitana Rita	AB
Villa Arzilla						Cargiaghe Antonio	AB
Wine Resort						Delitala Annamaria	AB
Zirattu Baingia Angela						Zirattu Baingia Angela	AB

PRO LOCO							
FONDAZIONE ALGHERO	EA	X			X	PP	PAOLO SIRENA DIRETTORE
pro loco alghero	EA					PP	raniero selva
Pro loco sassari	EA					PP	Sussarello Tommaso, prolocosassari@tiscali.it; paoloperantoni@tiscali.it 348 6859157
Pro loco Uri	EA					PP	Angelo Garroni, via principe umberto, 48 URI, proloco.uri@tiscali.it; 079 417037
pro loco Olmedo	EA					PP	Meloni Massimo, prolocoolmedo@hotmail.com; 079 902320
pro loco putifigari	EA					PP	Giuseppe Urru, 079 905140
pro loco ittiri	EA					PP	fiori filippo prolocoittiri@tiscali.it; 079 441111
pro loco Monteleone Roccadoria	EA					PP	
Pro loco Villanova Monteleone	EA					PP	Pietro Fois, prolocovillanova@tiscali.it; 377 1674116

ALTRE ASSOCIAZIONI LOCALI							
Associazione Erbagiara	ES	X				cc	Sergio Cossu; 3683196410; sergiocossu.sardinia@gmail.com
FAI	AS	X			X	cc	Mario Galasso m.galasso@tiscali.it 3391941996 - Fiorella Cieri cieri.fiorella@tiscali.it 3337995525
GRUPPO INTERVENTO GIURIDICO	A	X			X	CC	Maria Antonietta Alivesi alivesi.m@tiscali.it; 339481846
Impegno Rurale	E	X			X	cc	Sergio Melis 3280976769; impegnorurale@tiscali.it;
ITALIA NOSTRA	A	X			X	CC	Sassari Pres. Ing. Antonio Raimondo Cugia; sassari@italianostra.org; ALGHERO Roberto Salmon; roberto.salmon@tiscali.it; 3337583428
LEGAMBIENTE	A	X			X	CC	Roberto Barbieri 3483032625; info@legambientealghero.it; robbarbieri@tiscali.it;
LIPU	A	X			X	CC	Francesco Guillot 3482933158 sardegna@lipu.it; fguillot@tiscali.it;
WWF	A	X			X	CC	Carmelo Spada 3477822453, delegatosardegna@wwf.it; carmelospadaaho@gmail.com
Heart Gaedner	AE	X			X		Anna Lacci 3494645393, info@earthgardeners.it;
Affiliati FIPSA							
Centro Didattico Di Immersione - SS	EAS						Tino Scotto tino.scotto@libero.it; 3289178646; 079245166
A.S.D. G.S. Corallo Sub - Aho	EAS						Alberto Sechi corallousubalghero@tiscali.it; 3357613386
Amici Del Mare - Aho	EAS						moni.laura@tiscali.it; 3470383065
Ente Giuliano Di Sardegna Fertilia - Aho	EAS						m.bgl4@alice.it; 3332648000
Fishing Club Diavoli Rossi A.S.D. - SS	EAS						fcidiavolirossi@tiscali.it; 3383794931; 3383794931
Fishing Club Sassari-Muros A.S.D. - SS	EAS						fishingclubss@gmail.com; 3401633757
Gruppo Andrea Santoru A.N.M.I. Aho	EAS						pres. Sechi Alberto Arnaldo sechialberto@tiscali.it; 3290073407
Larus Club - SS	EAS						Antonio Arru 3381079655; 079273803 antonioarru@tiscali.it;
Poseidon 1984 A.S.D. Aho	EAS						poseidon1984@gmail.it; 3395288953;
Yacht Club Alghero A.S.D. Aho	EAS						yachtclubalghero@tiscali.it; 079952074
Ordini professionali							
Agronomi							presidente Ernesto Usai info@agrfor.ss.it;
Architetti							Segretario maria Cristina Marongiu architettissassari@archiworld.it; mariacri.marongiu@alice.it; 3493626373
Geologi							geologi.sardegna@tiscali.it;
Giornalisti							segreteria@odg.sardegna.it;
Ingegneri							ordingss@tiscali.it;

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée

associazioni di volontariato									
Alghero									
Alghero Soccorso									Patrizia Gianichedda Pres. algherosoccorso@tiscali.it;
ASCE - Associazione sarda contro l'emarginazione ONLUS									Vicepresidente Irene Baule, ireneoliver@gmail.com; 079986701 - 3400020662
Associazione AFeVA Sardegna - Associazione familiari e vittime dell'amianto Sardegna									presidente Tore Garau; info@afeva.it; toregarau@yahoo.it; 3475234072
Associazione Laboratorio delle strategie									laboratoriostrategie@gmail.com;
Associazione Luce ONLUS Alghero									associazioneluce@tiscali.it;
Associazione nazionale Polizia di Stato - Sezione di Alghero									Cav. PINNETTA Giovanni Battista; alghero@assopolizia.it; 079 9720 000 - 327 0841 623 Segretario Salvatore Sechi
Associazione operatori Protezione civile e ambientale Sezione di Alghero ONLUS									
Associazione Raggio di Sole									info@raggiolisoleonlus.it;
AUSER Onlus									auseronlus@tiscali.it; auseralghero@pec-sardegna-solidale.it; 0799107888
AVIS comunale									via Tarragona, 12 - 07041 Alghero
Centro di Ascolto									caritasalgherobosa@tiscali.it;
Criaturas ONLUS Indirizzo:									info@criaturas.it;
EGIS - Ente giuliano di Sardegna									Daniele Sardù presidente 3495726008
Esculapiani									esculapiani@gmail.com;
Fraternità di Misericordia Alghero									Presidente Domenico Norio, bibliomisalghero@libero.it; Misericordia@gmail.com;
Gruppo Radioamatori Sardi nel Mondo									iq0nu@grsnm.it;
L'Approdo ONLUS									Efizio Ganau efisioGANAU@alice.it;
Polisoccorso Alghero									polisoccorsoaho@tec.buffetti.it;
Radio club Alghero Indirizzo: - 07041 Alghero									segreteria@fircb.org nazionale; 079 975335

UNIVERSITA' E ISTITUTI SCOLASTICI									
universita degli studi di Sassari - facoltà veterinaria	EAS	x			x	pp			Meloni Domenico dmeloni@uniss.it;
UNISS DADU	EAS	x			x	pp			Pianificazione Alessandra Casu 3209234075 casual@uniss.it
UNISS DADU	eas								Sedimentologia Vincenzo Pascucci pascucci.vincenzo@gmail.com; pascucci@uniss.it; 3204791043
Uniss	eas					pp			Diritto e contratti di fiume Domenico d'orsogna 3491254915 dorsogna@uniss.it; dmenicodorsogna@yahoo.it
Uniss	eas					pp			Nucleo Ricerca desertificazione Centro Interdipartimentale di Ateneo 39 079 213102/03; nrd@uniss.it;
Uniss	eas					pp			Agraria Antonio Luigi Pazzona pazzona@uniss.it;
IIS E. Fermi	AS					cc			
Istituto Comprensivo n°1	AS								Antonella Marruncheddu; 079 981003; ssic84400p@istruzione.it;
Istituto comprensivo n° 2	AS								Angela Cherveddu, 079 981638; ssic84600a@istruzione.it;
Istituto Comprensivo N. 3	AS								Paola Masala 079 97 54 52, ssic84500e@istruzione.it;
ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE IPSAR IPIA	EAS								Mario Peretto 079 981745; 3478320655; marioperetto@isalghero.it; SSIS01800A@istruzione.it;
IS Roth	AS								Viviana Cuccu 079/951627; SSIS019006@istruzione.it; viviana.cuccu@istruzione.it; Costantina Cossu c.tina@tiscali.it; 3394693152
Istituto Istruzione Superiore Enrico Fermi	AS								Antonio Uda 079984848; SSIS027005@istruzione.it;
Ass. Dioc. non Ric. Piergiorgio Frassati Onlus S.M. S.G. Bosco	AS								079 985470; algheroira@tiscali.it;

Itb. Sorelle Francescane Miss. Gesù Bambino "Fondaz. Lavagna"	AS								079 950386; fondazione@lavagna@tiscali.it;
Asilo Nido Il Girtondo di Doppie Anne	AS								079 981565 info@nidodilgirondo.it;
Consorzio Regionale Territoriale Network Etico Soc. Coop. Soc.	AS								079 979970; asilnidocomunale.aho@gmail.com;
Università della 3 età	AS					cc			Meris Castella, 349530140, meris.castella@yahoo.it;
REGIONALI PROVINCIA DI CAGLIARI									23/01/2019 AB
La nuova Sardegna									Gianmario Sias, gianmariosias@gmail.com; 34867632529
REGIONALI REGIONALI									
sardegna programmazione									sardegna.programmazione@sardegna.programmazione.it
SITI WEB									crp.mantimo@regione.sardegna.it
BLOG									

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au cœur de la Méditerranée

8. Normativa di Riferimento

Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, relativo alle norme in materia ambientale e in particolare l'art. 68 bis che introduce la figura del Contratto di Fiume tra gli strumenti che concorrono all'attuazione degli atti di pianificazione di distretto a livello di bacino e sottobacino idrografico;

Direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatica (Direttiva "Habitat");

Direttiva 2000/60/CE, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque (Direttiva Quadro "Acque");

Direttiva 2006/118/CE del Parlamento Europeo e Consiglio, del 12 dicembre 2006, sulla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento;

Direttiva 2008/56/CE (Direttiva quadro sulla strategia marina);

Regolamento (CE) n. 1367/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 12 settembre 2006, sull'applicazione alle istituzioni e agli organi comunitari delle disposizioni della Convenzione di Aarhus, sull'accesso alle informazioni, la partecipazione del pubblico ai processi decisionali e l'accesso alla giustizia in materia ambientale;

Direttiva 2007/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni (Direttiva Alluvioni);

Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, "Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni";

662/96 *Misure di razionalizzazione della finanza pubblica*, ed in particolare l'art. 2, comma 203, che individua lo strumento della "Programmazione negoziata", come *forma di regolamentazione concordata tra soggetti pubblici o tra il soggetto pubblico competente e la parte o le parti pubbliche o private per l'attuazione di interventi diversi, riferiti ad un'unica finalità di sviluppo, che richiedono una valutazione complessiva delle attività di competenza*;

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée



D.Lgs 42/04 *Codice dei beni culturali e del paesaggio*, ai sensi dell'articolo 10 della Legge 6 Luglio 20012, n. 137;

D.Lgs 152/2006 *Norme in materia ambientale*;

Legge n. 14/2006 *Ratifica ed esecuzione della Convenzione Europea del Paesaggio*;

Decreto Legislativo 10 dicembre 2010, n. 219, ed in particolare l'art. 4 relativo alle "Disposizioni transitorie";

Direttiva regionale sul riutilizzo delle acque reflue depurate (Delibera di Giunta regionale n. 75/15 del 30.12.2008), che detta norme e misure volte a favorire il riutilizzo delle acque reflue depurate a fini ambientali, irrigui, industriali e civili su tutto il territorio regionale;

Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Sardegna n. 1 del 3.12.2014 con la quale si approva la Valutazione Globale Provvisoria del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del distretto idrografico della Regione Autonoma della Sardegna - Art. 10 del D.Lgs. 23 febbraio 2010 n. 49;

Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Sardegna n. 1 del 18.12.2014 con la quale si approva relativamente al Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del distretto idrografico della Regione Autonoma della Sardegna, il Progetto di Piano e il Rapporto preliminare sulla VAS in Attuazione della Direttiva 2007/60/CE;

La Strategia nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici, redatta dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con il coordinamento scientifico del Centro Euro-Mediterraneo sui cambiamenti climatici, approvata dalla Conferenza Stato Regioni e dalla Conferenza Unificata il 30 ottobre 2014 e adottata con Decreto Direttoriale 16 giugno 2015, n. 86, che tra le proposte di azione non strutturale individua forme partecipative per la gestione delle risorse, quali i "Contratti di Fiume", i "Contratti di Lago" e i "Contratti di falda";

Deliberazione della Giunta Regionale n. 19/16 del 28.04.2015 che istituisce il Tavolo di coordinamento per l'attuazione della direttiva 2007/60/CE e la redazione del Piano di gestione del rischio di alluvioni della Sardegna" per assicurare carattere di priorità alle attività volte alla elaborazione del piano di gestione del rischio di alluvioni;

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée



Piano di gestione del rischio di alluvioni della Sardegna, approvato con il Decreto del presidente del consiglio dei ministri del 27/10/2016, che individua strumenti operativi e di governance finalizzati alla gestione del fenomeno alluvionale in senso ampio, al fine di ridurre quanto più possibile le conseguenze negative delle alluvioni, individuando le sinergie interrelazionali con le politiche di pianificazione del territorio e di conservazione della natura e pianificando il coordinamento delle politiche relative agli usi idrici e territoriali;

Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Sardegna n. 1 del 30.07.2015 "Attuazione della Direttiva 2007/60/CE e del D.Lgs. 23 febbraio 2010 n. 49 - Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del distretto idrografico della Regione Autonoma della Sardegna. Adempimenti art. 13 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152: Proposta di Piano, Rapporto ambientale, Sintesi non tecnica e Valutazione di Incidenza con la quale è stata adottata, per le finalità di cui all'art. 13 del D.Lgs 152/2006, la "Proposta del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni";

Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Sardegna n. 2 del 30.07.2015 "Direttiva 2007/60/CE – D.Lgs.49/2010 – Coordinamento tra il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA) e gli strumenti della pianificazione di bacino di cui alla Parte Terza del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. – Modifica alle Norme di Attuazione del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI)" con la quale, ai sensi dell'art.31 della L.R. 19/2006, e per le finalità di cui all'art.9 del D.Lgs. 49/2010, è stata approvata la proposta di variante al PAI costituita dall'integrazione del Titolo V alle N.A del PAI recante "Norme in materia di coordinamento tra il PAI e il Piano di Gestione del rischio di alluvioni (PGRA)". All'interno del Titolo V alle N.A del PAI vengono indicati i principi per la l'avvio dei Contratti di fiume (art. 43) e i criteri per la delocalizzazione e la riduzione della vulnerabilità degli edifici esistenti (art. 49) oltre alle più generali norme in materia di rischio di alluvioni (PGRA). Fra le Misure del PGRA vengono individuate le "Linee metodologiche per la predisposizione dei programmi di pianificazione concordata (contratti di fiume)" che rappresentano Misure di prevenzione in conformità con quanto indicato negli "Schema per il reporting della Dir. 2007/60/CE art. 7: Piani di Gestione del Rischio Alluvioni" elaborato dall'Ispra e coerentemente con le finalità della direttiva 2007/60/CE. Oltre ad essi sempre all'interno del Titolo V alle N.A del PAI si focalizza l'attenzione sui Corridoi ecologici (art. 48) come elementi finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico;

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au cœur de la Méditerranée



Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Sardegna n. 1 del 17.12.2015 con la quale il PGRA è stato approvato a livello regionale ai fini del successivo iter di approvazione in sede statale;

Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Sardegna n. 2 del 15.03.2016 con la quale il PGRA è stato approvato in via definitiva;

Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Sardegna n. 1 del 27.02.2018 con la quale sono state approvate alcune modifiche alle NTA del PAI riguardo alla disciplina sull'utilizzo delle aree individuate come allagabili e ai principi generali circa le azioni possibili riguardo alle tematiche dell'uso del suolo, della gestione delle attività agricole, della gestione selvicolturale e dell'esercizio della pastorizia;

Piano di Gestione per il Riutilizzo delle Acque Reflue Depurate del Comune di Alghero approvato il 2 Maggio 2011, a seguito del quale è stato sottoscritto nel novembre 2016 un protocollo di intesa tra il Sindaco di Alghero e i rappresentanti di 11 enti interessati (tra i quali si citano, a titolo non esaustivo, Regione Autonoma della Sardegna, Arpas, Provincia di Sassari, Abbanoa);

Deliberazione dell'Autorità di Bacino della Sardegna, n° 1 del 10 maggio 2018, avente ad oggetto "Attività di cui alla deliberazione n. 1 del 21.01.2016 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino: Programmazione risorse idriche annualità 2018 - Assegnazioni per gli utilizzi multisettoriali", attraverso la quale l'ADIS dispone l'utilizzo per il settore irriguo di risorse idriche, provenienti da impianti di depurazione di acque reflue urbane affinate senza obbligo di miscelazione, ove disponibili;

D.Lgs. 267/2000, TU delle leggi sull'Ordinamento degli enti locali e ss.mm.ii.;

D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi e ss.mm.ii.;

Statuto del Comune di Alghero.

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au cœur de la Méditerranée



QUADRO SINOTTICO DOCUMENTO STRATEGICO

OBIETTIVO STRATEGICO 1 TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DELLA QUALITA' AMBIENTALE

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée



Interreg



UNIONE EUROPEA



MARITTIMO-IT F R-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

Obiettivi specifici	Azioni	Descrizione
1.1 Buona qualità ambientale delle acque del bacino idrografico	1.1.1 Incrementare le conoscenze scientifiche e lo scambio di dati	Realizzazione di una piattaforma telematica informativa che permetta lo scambio di dati e informazioni afferenti alla qualità delle acque del Calich Studi idrodinamici sulla laguna e sugli scambi con il mare Georeferenziazione e modellizzazione degli impatti puntuali e diffusi presenti nel bacino imbrifero Creazione di scenari condivisi tra i Comuni sul funzionamento del ciclo tecnologico dell'acqua a scala di bacino e predisposizione dei progetti necessari per migliorare la gestione delle acque
1.2 Monitoraggio dei parametri chimico fisici della laguna	1.1.2 Monitoraggio continuo della laguna	Predisposizione di un sistema tecnologico in continuo della colonna d'acqua e dei parametri meteo Creazione di sistemi di allerta che permettano l'apertura del lavoriero e l'uscita dei pesci dalla laguna in caso di crisi anossica Monitoraggio periodico della biomassa algale e della quantità di materia organica labile presente nei sedimenti
1.3 Riduzione dei fenomeni eutrofici in laguna	1.3.1 Lagunaggio/fitodepurazione a valle dei depuratori le cui acque entrano nel bacino imbrifero	Realizzare ulteriori processi di affinazione delle acque attraverso l'utilizzo integrato dei sistemi biologici e delle loro capacità di abbattere i carichi di sali e sostanza organica in arrivo nella laguna; Utilizzo delle acque reflue raffinate in agricoltura e predisposizione di sistemi di stoccaggio delle acque nei periodi piovosi e/o di minore necessità idrica da parte del comparto agricolo Rinaturalizzazione di parte dei terreni limitrofi allo stagno e creazione di percorsi obbligati per le acque che ne allunghino i tempi di percorrenza e di arrivo in laguna
	1.3.2 Mitigazione dell'eutrofizzazione	Ri-sospensione dello strato superficiale dei sedimenti e loro mineralizzazione in colonna d'acqua
	1.3.3. Favorire l'ossigenazione delle acque di laguna attraverso sistemi tecnologici	Studi idrodinamici e delle correnti di scambio mare –laguna, simulazione e modellizzazione delle modifiche in caso di immissione forzata di acqua marina nella laguna. Studi per valutare l'effettiva miscibilità delle acque e stima dei fenomeni di trascinamento senza effettiva miscelazione. Valutazione d'impatto ambientale per la realizzazione di idrovore che convogliano l'acqua marina nella laguna Studio e sperimentazione delle biotecnologie (mix di microrganismi) come antagonisti delle alghe nel consumo dei nutrienti della laguna. Rimodulazione dei piani di gestione dell'utilizzo dei reflui

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée





Interreg



UNIONE EUROPEA



MARITTIMO-IT F R-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

Obiettivi specifici	Azioni	Descrizione
1.3 Riduzione dei fenomeni eutrofici in laguna	1.3.4. Uso dei reflui depurati in agricoltura	Formazione al comparto agricolo-zootecnico sull'utilizzo ottimale delle acque reflue e sulle tecniche agronomiche associate Promozione di impianti di fitodepurazione a valle di stalle e di impianti di trasformazione degli alimenti (cantine, oleifici, caseifici...) e studio delle premialità necessarie ad incentivare il comparto della produzione primaria alla realizzazione degli stessi Promozione del marchio di qualità del Parco regionale di Porto Conte a livello di bacino
1.4 Ottimizzazione dei sistemi di depurazione	1.4.1 Miglioramento dei sistemi di separazione delle acque piovane dalle acque di fogna	Realizzazione di studi e progetti preliminari per separare le acque piovane e prevenire il loro invio ai depuratori Campagne pubblicitarie con la popolazione per favorire i miscelatori d'aria e diminuire le acque grigie prodotte dalle abitazioni in arrivo sui sistemi fognari Telerilevamento delle perdite dei sistemi fognari Identificazione dei punti di ingresso dell'acqua marina nel sistema fognario e loro eliminazione (per Alghero) Creazione di vasche di accumulo dell'acqua piovana e loro utilizzo per il verde pubblico e per la pulizia delle strade Collettamento dei reflui di Olmedo sul Depuratore S. Marco di Alghero e definizione dei quantitativi di abitanti equivalenti nel periodo estivo. Studio e realizzazione delle opere necessarie al perfetto funzionamento del sistema
1.5 Salvaguardia della qualità delle acque marine	1.5.1. Azioni per la mitigazione degli effetti del porto di Fertilia sul sistema balneare	Attivare un tavolo di concertazione finalizzato a produrre un Master plan che affronti, in maniera sistemica e integrata Porto di Fertilia, balneazione, risistemazione della porta a nord della città. Il Master Plan deve anche contenere uno studio costi –benefici legato all'attuale conformazione del porto di Fertilia e operare con la logica win-win;
1.6 Assicurare l'approvvigionamento idrico	1.6.1 Creare il sistema infrastrutturale per permettere l'utilizzo delle acque ai fini potabili a tutta la popolazione del Bacino imbrifero 1.6.2 Migliorare le infrastrutture	Progettazione e realizzazione delle condotte idriche necessarie ad assicurare acqua potabile a tutta la popolazione Censire le problematiche inerenti l'approvvigionamento idrico negli altri Comuni e pianificare gli interventi necessari Censire le perdite nelle condutture di acqua grezza dal Coghinas e dal Cuga e sostituzione delle tubazioni. Mettere sotto telecontrollo in sistema per una rilevazione istantanea dei guasti/rotture, consentendo una rapida e puntuale attivazione delle procedure di riparazione e diminuire le perdite della rete Censimento delle infrastrutture da sottoporre a manutenzione straordinaria
1.7 Gestione sovracomunale del bene acqua	1.7.1 Studi e progettazioni a scala di bacino	Creazione di scenari di governo territoriale e paesaggistico elaborati in un'ottica di intercomunalità

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée





Interreg



UNIONE EUROPEA



MARITTIMO-IT F R-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

OBIETTIVO STRATEGICO 2 RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE E PAESAGGISTICA

Obiettivi specifici	Azioni	Descrizione
2.1 Rinaturalizzazione della copertura vegetale	2.1.1 Riqualificare le aree perilacuali e perilacustri e mitigazione dei fenomeni di interrimento della laguna	Revisione del piano di gestione della ZPS e zonazione. Identificazione di aree, nel lato est del bacino, da rinaturalizzare attraverso la realizzazione di sistemi “a palude” che permettano la nidificazione degli uccelli e lunghi tempi di percorrenza delle acque prima del loro arrivo in laguna Interventi silvicolturali atti alla messa in sicurezza dei camminamenti e all’eliminazione delle piante in condizioni di scarsa staticità Rimozione delle piante morte per favorire la fisiologica successione della vegetazione. Integrazione dell’area di bonifica dell’ex campo rom dell’Arenosu nel sistema del verde urbano
2.2 Riduzione dei rifiuti abbandonati nel territorio	2.2.1 Campagne di cittadinanza attiva e progetti speciali con le scuole 2.2.2. Eliminazione dei rifiuti da cantiere scaricati nelle acque di laguna	Censimento ambientale delle micro-discardie presenti nel territorio e posizionamento di sistemi di videosorveglianza per dissuadere la popolazione dall’abbandonare rifiuti nell’ambiente Attività di pulizia delle spiagge e di sensibilizzazione rispetto alla problematica emergente delle microplastiche e degli impatti delle plastiche sui sistemi marittimi Attività di sensibilizzazione del comparto balneare volto al superamento dell’utilizzo di prodotti usa e getta. Censimento dei rifiuti da cantiere presenti nel corpo idrico che rallentano l’idrodinamica e favoriscono l’interrimento. Ricerca di finanziamenti per l’allontanamento degli stessi e il loro conferimento nelle discariche per inerti.
2.3 Prevenire il dilavamento dei terreni e mantenere la fertilità del suolo	2.3.1 Incentivare le pratiche agricole volontarie e le azioni di greening	Organizzare work-shop e corsi di formazione volte a favorire la transizione del comparto agricolo verso il biologico e/o l’integrato volontario e per mitigare gli effetti di dilavamento del terreno di pratiche agricole consolidate ma poco sostenibili. Corsi di aggiornamento sull’utilizzo delle acque reflue in agricoltura Azioni volte a incrementare il Km O e la creazione di una filiera corta per la cittadinanza e il turismo Corsi di formazione e premialità per l’uso della sostanza organica nel suolo e per l’abbandono della pratica del bruciamento stoppie

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée





Interreg



UNIONE EUROPEA



MARITTIMO-IT F R-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

Obiettivi specifici	Azioni	Descrizione
2.4 Valorizzazione dei beni culturali presenti nel bacino idrografico	2.4.1. Censire i manufatti di interesse storico e archeologico e messa a sistema di un'offerta culturale a scala di bacino	Creazione di un data base delle eminenze storiche e architettoniche del bacino imbrifero Catalogazione dei manufatti che possono entrare in un sistema turistico integrato e delle esigenze economiche per il loro restauro/messa in sicurezza e apertura al pubblico Interconnessione con le azioni sulla mobilità lenta per rendere i manufatti raggiungibili con i mezzi pubblici, con le biciclette, a piedi e con le automobili. Studio di sistemi di trasporto intermodale che permettano ai fruitori il parcheggio della macchina e l'utilizzo del sistema ciclo pedonale.
2.5 Recupero della memoria storica	2.5.1. Creazione di un polo museale a realtà aumentata sull'arrivo degli esuli istriano-dalmati a Fertilia	Realizzazione di interventi integrati pubblico-privati per la creazione di un polo museale a realtà aumentata che integri la memoria storica di Fertilia (ruolo degli esuli) con le moderne attività di ricezione turistica e di valorizzazione dei prodotti della laguna

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée





Interreg



UNIONE EUROPEA



MARITTIMO-IT F R-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

OBIETTIVO STRATEGICO 3 PROMOZIONE FRUIZIONE E VALORIZZAZIONE ECONOMICA

OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI	DESCRIZIONE
3.1 Rafforzare la comunicazione, l'ecoturismo, l'educazione ambientale e la fruizione naturalistica	3.1.1. messa a sistema delle proposte per le scuole, la popolazione, i turisti	Creare un tavolo di coordinamento che integri le proposte di educazione ambientale presenti nel territorio e creazione di pacchetti specifici per le scuole del bacino idrografico, per la popolazione, per i turisti in un'ottica di diversificazione delle offerte ad oggi troppo sbilanciate verso il turismo balneare
3.2 Promuovere modalità di trasporto lento	3.2.1. creazione di un sistema integrato di piste ciclabili e di sentieristica pedonale	Identificazione e creazione dei raccordi tra le attuali piste ciclabili e creazione di un sistema ciclistico integrato a livello del Nord Ovest Sardegna. Valorizzazione della sentieristica esistente, messa in sicurezza e realizzazione di App e cartellonistica multilingue utile all'orientamento dei flussi turistici
3.3. Promuovere il patrimonio archeologico del bacino imbrifero	3.3.1 Censire il patrimonio archeologico disponibile per la fruizione	Il territorio è costellato di eminenze archeologiche. Attraverso il censimento e il confronto catastale si vuole creare un sistema di fruizione dei beni disponibili e la loro interconnessione secondo modalità di fruizione dolce (sentieristica, piste ciclabili, itinerari a cavallo)
3.4. Fruizione sportiva	3.4.1. Promozione della fruizione sportiva e sostenibile della laguna 3.4.2. nuove modalità di fruizione sportiva	Promozione di attività di fruizione della laguna tramite canoa/windsurf dopo approfondimenti sulle norme per la tutela della riproduzione dell'avifauna Studio delle possibilità di creazione di approdi capillari e attracchi naturali Organizzazione di attività ciclistiche e podistiche di valorizzazione della laguna e del sistema di viabilità lento
3.5 promozione del consumo dei prodotti della laguna, del pesce "negletto" e delle specie aliene	3.5.1 Realizzazione di attività di ittiturismo e rafforzamento delle attività di pescaturismo nelle acque marine 3.5.2 Promozione della cultura alimentare basata su cibo di stagione e locale 3.5.3 Alieni in tavola	I prodotti ittici della laguna e le specie neglette (pesce edibile ma non presente sul mercato, di norma viene ributtato a mare) rappresentano un'ottima fonte di proteine nobili che possono sostituire l'utilizzo delle specie soggette a over-fishing (tonno, pesce spada, cernia, aragosta, riccio) a patto che si crei un sistema per valorizzarne le qualità organolettiche e che entrino nella cultura enogastronomica del territorio. L'azione prevede la realizzazione di attività di Ittiturismo presso la laguna e il rafforzamento delle proposte di pescaturismo nelle acque marine. Attività di educazione all'alimentazione sostenibile da realizzarsi nelle scuole e con momenti di animazione presso le pescherie, mercati rionali e supermercati. Le laguna è soggetta alla colonizzazione da parte di Callinectes sapidus, un granchio originario dell'oceano atlantico e coltivato in America per le sue caratteristiche organolettiche. Il proliferare della specie aliena toglie habitat alle varietà locali. L'azione vuole contrastare il proliferare della specie aliena attraverso il suo utilizzo come alimento.
3.6 diversificare le attività produttive della laguna	3.6 allevamento di mitili in estensivo	I molluschi, oltre che essere un ottimo prodotto alimentare, contribuiscono alla qualità delle acque attraverso la filtrazione dei sali e del particolato organico sciolto in acqua. E' un'attività sostenibile, in grado di generare posti di lavoro e con ricadute positive sull'offerta enogastronomica locale.

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée





Interreg



UNIONE EUROPEA



MARITTIMO-IT F R-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

OBIETTIVO STRATEGICO 4 MITIGAZIONE E ADATTAMENTO AI MUTAMENTI CLIMATICI

OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI	DESCRIZIONE
4.1 Efficace gestione del rischio idrogeologico	4.1.1 Coinvolgere tutte le PA presenti nel bacino idrogeologico	Attraverso l'azione del gruppo di coordinamento istituzione allargare il numero di PA che partecipano al contratto di laguna
	4.1.2 Censire le esigenze dei Comuni , della popolazione e delle attività produttive	Conoscere le esigenze della popolazione locale e creare uno scenario condiviso per la gestione della risorsa idrica negli anni piovosi e in quelli siccitosi anche in considerazione delle condizioni di isolamento che l'insularità comporta
	4.1.3 Superare le divisioni amministrative	Creazione di strumenti efficaci di interscambio di dati e informazioni e creazione di tavoli di coordinamento
	4.1.4 Approfondire la conoscenza scientifica	Creazione di un sistema gestionale flessibile ed efficiente, in grado di assicurare i bisogni idrici della popolazione negli anni siccitosi e di accumulare l'acqua negli anni piovosi
	4.1.5 Realizzare una VAS di bacino idrografico	Creazione di un metaprogetto condiviso tra gli attori territoriali con scenari, soluzioni, risorse economiche e indicazioni utili ai decisori politici
4.2 Adattare il costruito e mitigare gli effetti dei fenomeni atmosferici estremi	4.2.1 Nuovi regolamenti edilizi per un costruito resiliente	Adattare i regolamenti edilizi alle mutate condizioni climatiche Inserire il concetto dell'invarianza idrica Promuovere tecniche costruttive che rendano i manufatti umani meno energivori Riconoscere e utilizzare il ruolo degli spazi verdi nella creazione di microclimi più favorevoli alla salute umana Realizzare piani del colore che incrementino l'albedo del costruito e delle strade
4.3 Informazione e comunicazione ambientale	4.3.1 Campagne pubblicitarie e informative per la popolazione	Promuovere comportamenti e pratiche quotidiane volte alla sostenibilità, anche attraverso l'uso delle primarietà e forme di pubblicità accattivanti
4.4 Messa in sicurezza della popolazione	4.4.1 identificazione delle opere costruite maggiormente interessate dal rischio esondazioni	Semplificazione amministrativa e utilizzo di strumenti amministrativi innovativi per promuovere processi di delocalizzazione (produttive e della popolazione) in altre parti del territorio dei soggetti sottoposti a rischio idrogeologico/ alluvioni

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée





Interreg



UNIONE EUROPEA



MARITTIMO-IT F R-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI	DESCRIZIONE
4.5 Affrontare le emergenze in sinergia	4.5.1 Pulizia e rinaturalizzazione dei corsi idrici	Attraverso il mantenimento della naturalità dei corsi d'acqua si vogliono potenziare le capacità del territorio di mitigare gli effetti dei fenomeni atmosferici estremi
	4.5.2. realizzare opere di prevenzione alluvioni	Identificare nelle aree soggette ad esondazioni porzioni di territorio da dedicare ad aree di laminazione ed esondazione controllate per mitigare gli effetti delle alluvioni sui territori costieri
	4.5.3 Creare sinergie tra protezione civile, corpi baracellari e altri soggetti attivi nella gestione delle catastrofi a scala di bacino	Mettere in rete i diversi sistemi di protezione civile e prevedere protocolli operativi da attivare in caso di eventi estremi che colpiscano solo parte del territorio (es. incendi aree naturali, frane e smottamenti, alluvioni)
	4.5.4 Sensibilizzazione e formazione	Attività di sensibilizzazione della popolazione sull'urgenza dell'adattamento ai mutamenti climatici e formazione sulla gestione delle emergenze e della corretta percezione del rischio

REV01 12_09_2019

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée





Interreg



UNIONE EUROPEA



MARITTIMO-IT F R-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

VERSO IL CONTRATTO DI LAGUNA

SCHEDA IDENTIFICATIVA ENTI

ENTE	Consorzio di Bonifica della Nurra
BREVE SINTESI DELLE COMPETENZE ISTITUZIONALI	<p>Il Consorzio di Bonifica della Nurra è un Ente Pubblico che opera al servizio dei Consorziati per la valorizzazione del Territorio in un rapporto di collaborazione operativa con gli Enti locali del relativo comprensorio, secondo criteri di efficienza, efficacia, trasparenza ed economicità e nel rispetto degli atti di indirizzo impartite dalla Giunta Regionale in ordine all'attività programmatica, gestionale e contabile.</p> <p>Il Consorzio di Bonifica della Nurra ha la propria sede legale in Sassari, via Rolando n. 12, e una sede operativa in Località "Monte Baranta" in Comune di Olmedo (SS).</p> <p>I fini istituzionali del Consorzio di Bonifica della Nurra consistono, salvo quanto previsto dal comma 3 e dal comma 8 dell'art. 46 della L.R. 6/2008, nello svolgimento delle funzioni di cui all'art. 2 della L.R. 6/2008 ed al comma 3 dell'art. 6 della medesima legge, e, inoltre, nel compimento degli adempimenti di natura consultiva e propositiva disposti dalla citata L.R. 6/2008.</p>
RUOLO CHE SI INTENDE ESERCITARE NELL'AMBITO DEL PROGETTO E NELLA DEFINIZIONE DEL CONTRATTO DI LAGUNA	
IDENTIFICAZIONE DEL REFERENTE DEL PROGETTO	Pietro Zirattu – Presidente del Consorzio e Legale Rappresentante. Dott. Ing. Franco Moritto – Direttore Generale del Consorzio.

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée



Interreg
MARITTIMO-IT F R-MARITIME



Comune di
Alghero



Comune
di Massarosa



Comune
di Orbetello



LE DÉPARTEMENT



Interreg



UNIONE EUROPEA



MARITTIMO-IT F R-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

VERSO IL CONTRATTO DI LAGUNA

SCHEDA IDENTIFICATIVA ENTI

ENTE	Dipartimento di Architettura, Design e Urbanistica - Università degli Studi di Sassari, sede di Alghero
BREVE SINTESI DELLE COMPETENZE ISTITUZIONALI	Il Dipartimento, oltre alla didattica e alla ricerca espleta la cosiddetta "terza missione", ai sensi del D.P.R. 1117/80 N. 382, art. 66, con attività di studio e ricerca stabilite mediante contratti o convenzioni di diritto privato, affiancando soggetti pubblici e privati nello sviluppo locale sostenibile; nella pianificazione strategica, territoriale, urbanistica, paesaggistica, della mobilità, energetica e ambientale; nei processi di valutazione ambientale, economica, di fattibilità e nei conseguenti sistemi di monitoraggio di efficienza e risultati; nei processi di comunicazione e di partecipazione pubblica alla definizione di scelte progettuali e di piano; nel recupero e nella rigenerazione dell'ambiente naturale e costruito; nella progettazione urbana, paesaggistica, architettonica, edile, impiantistica e strutturale; nel design; nello sviluppo di supporti informatici e telematici alla decisione e alla gestione dei processi; nelle politiche della formazione e dell'educazione.
RUOLO CHE SI INTENDE ESERCITARE NELL'AMBITO DEL PROGETTO E NELLA DEFINIZIONE DEL CONTRATTO DI LAGUNA	Supporto ai soggetti partecipanti nella definizione delle strategie, delle azioni, degli strumenti e degli accordi di piano.
IDENTIFICAZIONE DEL REFERENTE DEL PROGETTO	Prof. Alessandra Casu 3209234075, casual@uniss.it

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée



Interreg



UNIONE EUROPEA



MARITTIMO-IT F R - MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

VERSO IL CONTRATTO DI LAGUNA

SCHEDA IDENTIFICATIVA ENTI

ENTE	Dipartimento di Agraria dell'Università degli Studi di Sassari, viale Italia 39, Sassari
BREVE SINTESI DELLE COMPETENZE ISTITUZIONALI	<p>Il Dipartimento di Agraria dell'Università degli Studi di Sassari, l'unico presente in tutta la Regione Sardegna, è il centro primario per lo svolgimento della ricerca scientifica e delle attività didattiche e formative inerenti i sistemi agrari e ambientali. Le attività di ricerca sono espletate dal personale docente e ricercatore del Dipartimento nell'ambito di cinque sezioni (Agronomia, Coltivazioni erbacee e genetica; Economia e sistemi arborei e forestali; Ingegneria del territorio; Scienze e tecnologie ambientali e alimentari; Scienze zootecniche), ognuna di esse caratterizzata da aspetti culturali e scientifici omogenei, identificati da una specifica proposta progettuale.</p> <p>L'attività di ricerca, svolta sia con attività di campo che nei laboratori di dipartimento, è espletata nell'ambito di numerosi progetti di carattere nazionale e internazionale, di cui il personale di Dipartimento è leader o partner. I risultati delle ricerche sono trasferiti al territorio attraverso numerose iniziative di trasferimento tecnologico.</p> <p>L'attività formativa impartita dal Dipartimento consta di 9 corsi di laurea, cinque triennali e quattro magistrali, focalizzati sullo studio delle scienze e delle tecniche agronomiche e zootecniche, le scienze forestali e ambientali, quelle viticole, enologiche, alimentari e l'ingegneria informatica. La didattica è impartita nella sede centrale di Sassari e nelle sedi gemmate di Nuoro e Oristano.</p>
RUOLO CHE SI INTENDE ESERCITARE NELL'AMBITO DEL PROGETTO E NELLA DEFINIZIONE DEL CONTRATTO DI LAGUNA	<p>Il personale docente e ricercatore del Dipartimento di Agraria mette a disposizione le proprie competenze scientifiche e la propria esperienza sul territorio al fine di formulare proposte e fornire pareri per la redazione del contratto di laguna, nonché per la individuazione e realizzazione delle azioni che in esso dovranno essere previste. La risoluzione delle problematiche nell'area del Calich, intesa non solo come corpo lagunare ma anche come area vasta contribuyente, richiede un approccio scientifico multidisciplinare sia nelle analisi preliminari che nelle successive individuazione di strategie di intervento. Il Dipartimento di Agraria detiene molteplici competenze scientifiche necessarie per sviluppare progettualità utile per la risoluzione delle problematiche ambientali complesse normalmente presenti nei territori interessati dai contratti di fiume.</p>

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au cœur de la Méditerranée

	<p>Facendo riferimento alla specificità dell'area vasta del Calich, il Dipartimento si propone di portare le proprie competenze nelle seguenti tematiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - monitoraggio ambientale; - indagini ambientali aereo-assistite (droni); - valutazione della produzione a scala di bacino di risorse idriche, anche con il supporto di strumenti modellistici; - analisi dell'idrodinamica del corpo idrico lagunare; - sistemazioni idrauliche con tecniche di ingegneria naturalistica; - valutazione e riuso di risorse idriche non convenzionali (es. aree AFI); - rinaturalizzazione di ambienti acquatici e aree degradate; - valutazione degli effetti dei cambiamenti climatici sulle dinamiche idrologiche, economiche e sociali nel territorio; - individuazione di tecniche di adattamento e mitigazione ai cambiamenti climatici; - acquacoltura; - valorizzazione economica delle risorse di laguna.
IDENTIFICAZIONE DEL REFERENTE DEL PROGETTO	<p>Prof. Antonio Pazzona (Direttore di Dipartimento)</p> <p>Dott. Mario Pirastru (3204220331; mpirastru@uniss.it)</p>



Interreg



UNIONE EUROPEA



MARITTIMO-IT F R-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

VERSO IL CONTRATTO DI LAGUNA

SCHEDA IDENTIFICATIVA ENTI

ENTE	La Fondazione Alghero Musei Eventi Turismo
BREVE SINTESI DELLE COMPETENZE ISTITUZIONALI	La Fondazione Alghero Musei Eventi Turismo ex Fondazione M.E.T.A. in esecuzione della Delibera di C.C. del Comune di Alghero n. 26 del 16.06.2010 e dell'atto costitutivo e delle finalità indicate agli artt. 3 e 4 dello Statuto, concorre alla elaborazione di strategie di sviluppo culturale del territorio, ideando e realizzando progetti di conservazione, valorizzazione, gestione, comunicazione, promozione e fruizione del sistema culturale cittadino, di eventi, spettacoli, attività culturali e turistiche, al fine di creare condizioni di sviluppo locale nel territorio; Tra le finalità della Fondazione Alghero Musei Eventi Turismo ex Fondazione M.E.T.A. indicate all'art. 4 del contratto di servizio tra il Comune di Alghero e la Fondazione stessa, vi è la promozione e l'attuazione di manifestazioni, spettacoli ed altre iniziative di promozione che valorizzino la cultura e l'identità locale;
RUOLO CHE SI INTENDE ESERCITARE NELL'AMBITO DEL PROGETTO E NELLA DEFINIZIONE DEL CONTRATTO DI LAGUNA	Comunicazione, Promozione, valorizzazione della Laguna del CALICH e del territorio del bacino imbrifero attraverso tre azioni inserite nel Piano d'Azione: 1.1 Promozione dell'area naturalistica e del progetto attraverso l'Ufficio Informazioni Turistiche di Alghero 1.1.a Informazioni dirette ai turisti, elargite, in 4 lingue sulle attività connesse all'area naturalistica 1.1.b Distribuzione di materiale cartaceo (cartine, itinerari etc.) 1.2 Inserimento di un'apposita sezione del sito turistico ufficiale del Comune di Alghero www.alghero-turismo.eu 1.2. a Gestione della sezione e aggiornamenti costanti 1.2.b Gestione ed inserimento nelle pagine Social (es. la pagina facebook conta 18.000 contatti a oggi) 1.3 Eventi culturali 1.3.a Sostegno e coorganizzazione di eventi destinati a promuovere e valorizzare l'area naturalistica 1.3.b Concessione a titolo gratuito di attrezzature, sale convegni, spazi mostre La Fondazione intende inoltre promuovere la messa a sistema delle attività di comunicazione, informazione ed educazione all'ambiente e al paesaggio, mettendo a sistema e integrando le proposte che arrivano dal territorio, attraverso il coordinamento dei relativi tavoli di lavoro.
IDENTIFICAZIONE DEL REFERENTE DEL PROGETTO	Fondazione Alghero, Dott. Paolo Sirena, Direttore Generale direttore@fondazionealghero.it Mobile: 3894879409

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au cœur de la Méditerranée



Interreg



UNIONE EUROPEA

MARITTIMO-IT F R-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

VERSO IL CONTRATTO DI LAGUNA

SCHEDA IDENTIFICATIVA ENTI

ENTE	AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA SARDEGNA – ARPAS
BREVE SINTESI DELLE COMPETENZE ISTITUZIONALI	L'Agenzia regionale che opera per la promozione dello sviluppo sostenibile e per la tutela e miglioramento della qualità degli ecosistemi naturali e antropizzati, rappresenta l'organo tecnico che supporta le autorità competenti in materia di programmazione, autorizzazione e sanzioni in campo ambientale
RUOLO CHE SI INTENDE ESERCITARE NELL'AMBITO DEL PROGETTO E NELLA DEFINIZIONE DEL CONTRATTO DI LAGUNA	Le attività inerenti il progetto sono limitate a quanto definito nel protocollo d'intesa per la realizzazione di una stazione sperimentale di allevamento bivalvi (azione pilota T2.1.2 del progetto RETRALAGS): Caratterizzazione della matrice acqua
IDENTIFICAZIONE DEL REFERENTE DEL PROGETTO	Antonio Furesi

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au cœur de la Méditerranée



Interreg
MARITTIMO-IT F R-MARITIME



Comune di
Alghero



Comune di
Massarosa



Comune di
Orbetello





Interreg



UNIONE EUROPEA



MARITTIMO-IT F R-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

**DOCUMENTO D'INTENTI
ENTE
SCHEDA IDENTIFICATIVA**

ENTE	AGENZIA REGIONALE LAORE SARDEGNA
BREVE SINTESI DELLE COMPETENZE ISTITUZIONALI	<p>L'Agenzia Laore è l'Agenzia della Regione Sardegna che, sulla base dei fini istituzionali elencati all'art. 2 del proprio statuto approvato con DGR n.5/15 del 3 febbraio 2011, cura l'informazione, la divulgazione, la valorizzazione e la formazione nel settore dell'agricoltura e anche delle risorse ittiche e agisce da intermediario tra il sistema produttivo e la ricerca al fine di favorire un efficace trasferimento sul territorio delle esigenze evidenziate dal sistema delle imprese, delle innovazioni di processo e di prodotto; fornisce supporto alle Amministrazioni Locali nella attuazione di programmi e progetti di sviluppo territoriali; promuove la diffusione della cultura d'impresa; favorisce la valorizzazione delle produzioni agroalimentari, delle biodiversità regionali e dei prodotti tipici; svolge attività di assistenza tecnica per lo sviluppo del comparto dell'acquacoltura e della pesca</p> <p>Inoltre Laore, in qualità di proprietario, è parte concedente di una porzione dello specchio acqueo con concessione con finalità di pesca in scadenza al 31.12.2020.</p>
RUOLO CHE SI INTENDE ESERCITARE NELL'AMBITO DEL PROGETTO E NELLA DEFINIZIONE DEL DOCUMENTO D'INTENTI	<p>Come da competenze istituzionali Laore si propone di fornire supporto alle attività di informazione, divulgazione, sensibilizzazione degli operatori agricoli e ittici nell'ambito delle azioni pilota previste nel progetto.</p>
IDENTIFICAZIONE DEL REFERENTE DEL PROGETTO	Direttore generale Dott.ssa Maria Ibba

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée



Interreg



UNIONE EUROPEA



MARITTIMO-IT F R-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

VERSO IL CONTRATTO DI LAGUNA

SCHEDA IDENTIFICATIVA ENTI

ENTE	FLAG Nord Sardegna
BREVE SINTESI DELLE COMPETENZE ISTITUZIONALI	<p><i>Il FLAG Nord Sardegna è un'Associazione Riconosciuta con Decreto dalla Regione Autonoma della Sardegna.</i></p> <p><i>IL FLAG agisce come Agenzia di Sviluppo Locale, e svolge il compito di realizzazione di quanto previsto dal Reg. (UE) 1303/2013 e del Reg. (UE) 508/2014, inerente la cd "Community Led Local Development Strategy", all'interno del territorio della Regione Sardegna con un importante apporto di conoscenze, esperienze e progettualità nella filiera ittica del Nord Sardegna.</i></p> <p><i>Si è costituito in seguito ad uno specifico bando della Regione Sardegna: FEP 2007-2013 – Mis 4.1 "Sostenibilità delle zone di pesca", ed ha già nella passata Programmazione attivato iniziative legate alla promozione e valorizzazione del comparto, la salvaguardia dell'ambiente e l'educazione ambientale ed alimentare. Ha inoltre partecipato ad attività di cooperazione internazionale volte a favorire l'armonizzazione dei sistemi e regolamenti di gestione delle attività di pesca e multifunzionalità delle imprese.</i></p> <p><i>Nella nuova fase di Programmazione, nell'ambito del P.O. FEAMP 2014-2020, si è classificato al primo posto tra i FLAG in Sardegna con il Piano di Azione Acquacoltura e pesca sostenibile nel Nord Sardegna".</i></p> <p><i>Il Piano si propone come azione di sistema, per agevolare il mestiere del pescatore e dell'acquacoltore, attraverso un supporto tecnico ed amministrativo, per la partecipazione ai bandi FEAMP, emanati dall'O.I., al fine di cogliere al meglio tutte le opportunità in campo.</i></p> <p><i>Attualmente il FLAG Nord Sardegna è costituito da un partenariato di 59 soci, rappresentativi delle imprese di pesca, acquacoltura, trasformazione e commercializzazione, degli Enti Parco e delle Aree Marine Protette, dei Comuni costieri e della Società civile.</i></p>
RUOLO CHE SI INTENDE ESERCITARE NELL'AMBITO DEL PROGETTO E NELLA DEFINIZIONE DEL CONTRATTO DI LAGUNA	<p><i>Il Percorso di Progettazione Partecipata CLLD del FLAG Nord Sardegna ha prodotto un forte coinvolgimento degli operatori nella gestione, monitoraggio e valutazione delle attività del proprio piano di gestione, individuate in:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <i>- Un nuovo approccio alla tracciabilità e qualità alimentare, con un esteso coinvolgimento di operatori e consumatori, ottenibile grazie alle tecnologie IT</i> <i>- Servizi reali alle imprese e alle persone diffusi, accessibili, valutabili;</i> <i>- Comunicazione che si sposta in prossimità dei problemi per trasformarli in opportunità;</i> <p><i>Tali prerogative si tramutano in una opportunità di trasferimento delle informazioni sulle attività e di gestione condivisa con gli altri partner territoriali (non si dimentichi che il FLAG NS ricomprende nel proprio partenariato locale 17 Amministrazioni Comunali, i parchi e le aree marine del Nord Sardegna, 24 imprese di pesca e alcuni soggetti pubblici e privati di particolare rilievo, quali la Camera di Commercio del Nord Sardegna, l'Università degli Studi di Sassari e le principali associazioni di categoria del comparto).</i></p> <p><i>La disponibilità di una struttura snella, composta interamente da professionisti con</i></p>

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au cœur de la Méditerranée



Interreg
MARITTIMO-IT F R-MARITIME



	<i>esperienza nell'ambito dello sviluppo locale, avrà inoltre un ulteriore ruolo di spinta per il progetto, che potrà avvalersi di competenze trasversali in grado di dare al progetto nel suo insieme un più ampio "raggio d'azione" e interconnessione con altre realtà locali e internazionali (si pensi all'opportunità di replicabilità su altre aree FLAG delle buone pratiche riscontrate).</i>
IDENTIFICAZIONE DEL REFERENTE DEL PROGETTO	Presidente Benedetto Sechi



La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée



Interreg



UNIONE EUROPEA



MARITTIMO-IT F R-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

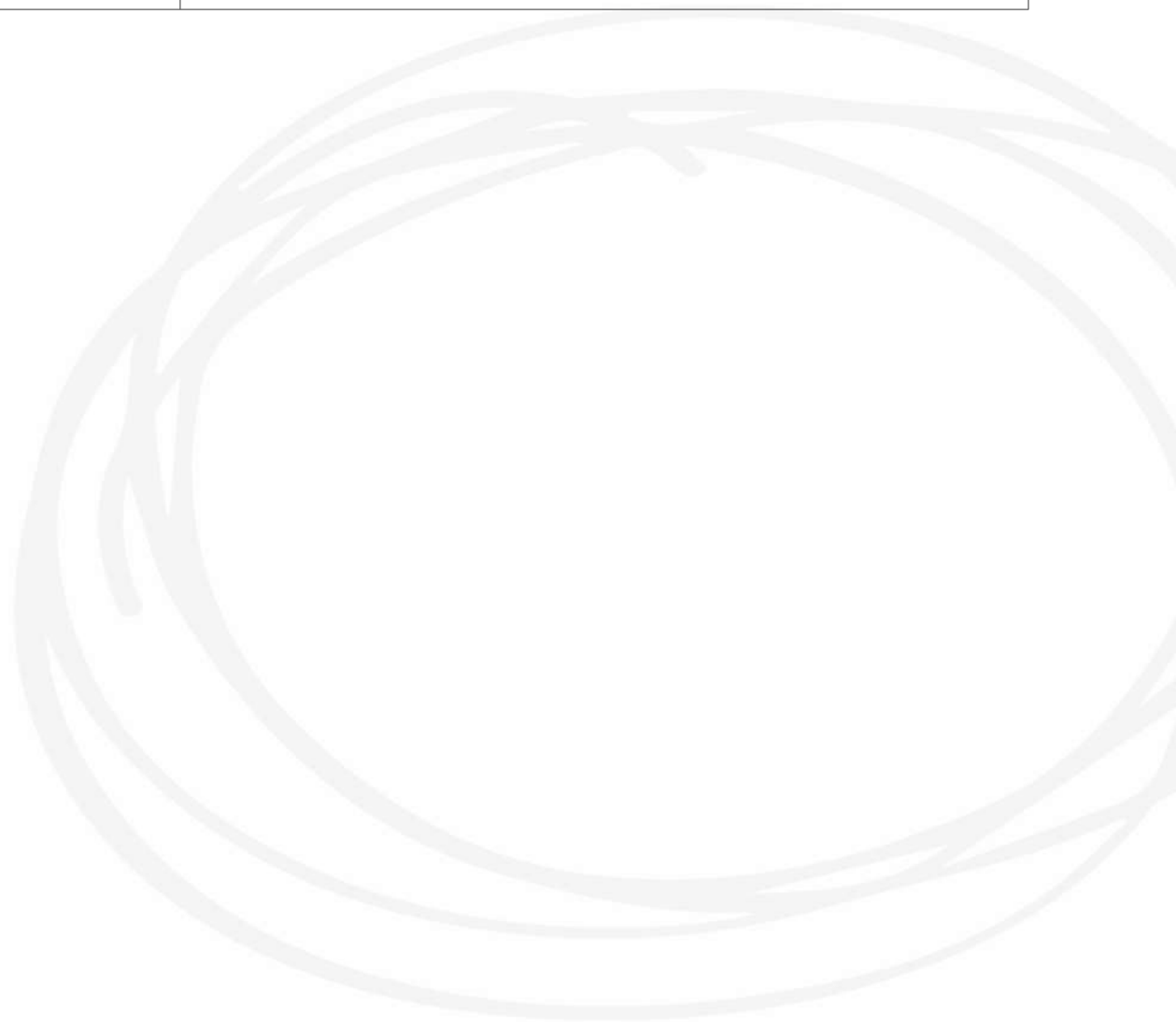
VERSO IL CONTRATTO DI LAGUNA

SCHEDA IDENTIFICATIVA ENTI

ENTE	Area Marina Protetta Capo caccia – Isola Piana
BREVE SINTESI DELLE COMPETENZE ISTITUZIONALI	<p>Le finalità e le competenze dell'AMP Capo Caccia - Isola Piana sono quelle indicate nell'art. 3 del DM 20 settembre 2002 - Istituzione dell'area marina protetta denominata "Capo Caccia - Isola Piana" di cui si riporta il testo.</p> <p>Nell'ambito delle finalità di cui all'articolo 27, comma 3, della legge 31 dicembre 1982, n. 979 e all'articolo 18, comma 2, della legge 6 dicembre 1991, n. 394, l'area marina protetta "Capo Caccia – Isola Piana", in particolare persegue:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. la protezione ambientale dell'area marina interessata b. la tutela e la valorizzazione delle risorse biologiche e geomorfologiche della zona e il ripopolamento ittico; c. la diffusione e la divulgazione della conoscenza dell'ecologia e della biologia degli ambienti marini e costieri dell'area marina protetta e delle peculiari caratteristiche ambientali e geomorfologiche della zona; d. l'effettuazione di programmi di carattere educativo per il miglioramento della cultura generale nel campo dell'ecologia e della biologia marina; e. la realizzazione di programmi di studio e ricerca scientifica nei settori dell'ecologia, della biologia marina e della tutela ambientale, al fine di assicurare la conoscenza sistematica dell'area; f. la promozione di uno sviluppo socio-economico compatibile con la rilevanza naturalistico-paesaggistica dell'area, anche privilegiando attività tradizionali locali già presenti. Nell'ambito dell'azione di promozione di uno sviluppo compatibile con le predette finalità, per le attività relative alla canalizzazione dei flussi turistici e di visite guidate, la determinazione della disciplina relativa dovrà prevedere specifiche facilitazioni per l'esercizio delle attività dei servizi connessi e funzionali all'area marina protetta e per i mezzi di trasporto collettivi gestiti preferibilmente da cittadini residenti nel Comune ricadente nell'area protetta marina.
RUOLO CHE SI INTENDE ESERCITARE NELL'AMBITO DEL PROGETTO E NELLA DEFINIZIONE DEL CONTRATTO DI LAGUNA	<p>Per far fronte all'esigenza di ridurre la pressione antropica sulle risorse marine indipendentemente da dove si manifestino i loro effetti, il Parlamento Europeo ed il Consiglio dell'Unione Europea hanno emanato la Direttiva quadro 2008/56/CE sulla strategia per l'ambiente marino. Tale direttiva, successivamente recepita in Italia con il d.lgs. n. 190 del 13 ottobre 2010, pone agli stati membri l'obiettivo di raggiungere, entro il 2020, il <i>buono stato</i> ambientale per le proprie acque marine. Per buono stato ambientale delle acque marine si intende la capacità di preservare la diversità ecologica, la vitalità dei mari e degli oceani affinché siano puliti, sani e produttivi mantenendo l'utilizzo dell'ambiente marino ad un livello sostenibile e salvaguardando il potenziale per gli usi e le attività delle generazioni presenti e future. Per raggiungere tali obiettivi gli Stati membri sono chiamati a cooperare per garantire che le strategie individuate da ciascuno siano elaborate in modo coordinato per ogni regione o sottoregione marina. La Direttiva quindi ha anche individuato 11 descrittori comuni sui quali lavorare al fine di facilitare lo sviluppo della strategia.</p>

lediterraneo
léditerranée

	<p>L'Area Marina Protetta Capo Caccia- Isola Piana ha partecipato alle fasi per la definizione della "marine strategy " secondo le linee del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. Il ruolo dell'AMP nell'ambito del progetto Retralags, considerata la continuità fra il sistema lagunare e quello marino, vuole essere quello di attore nelle politiche di informazione e sensibilizzazione alle tematiche della tutela e salvaguardia degli ecosistemi marini al fine di garantire un uso sostenibile delle risorse. L'azione di sensibilizzazione dell'AMP si focalizzerà sulle tematiche specificate negli undici descrittori sopracitati in quanto questi ben si armonizzano con gli obiettivi strategici e specifici individuati del quadro sinottico del progetto. In particolar modo si dedicheranno momenti educativi legati alle problematiche della <i>marine litter</i> .</p>
IDENTIFICAZIONE DEL REFERENTE DEL PROGETTO	



La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée



Interreg



UNIONE EUROPEA



MARITTIMO-IT F R-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

VERSO IL CONTRATTO DI LAGUNA

SCHEDA IDENTIFICATIVA ENTI

ENTE	UNIVERSITA' DELLE TRE ETA' DI ALGHERO
BREVE SINTESI DELLE COMPETENZE ISTITUZIONALI	<p>SONO COMPETENZE ISTITUZIONALI: Educare – Formare – Informare e Comunicare attraverso la cultura e in un contesto di “Condivisione Partecipata “ Fare prevenzione e migliorare la qualità della vita nell’ottica di una “educazione-formazione” Permanente, Ricorrente e Rinnovata <u>Promuovere la ricerca.</u> Aprirsi al Sociale e al Territorio al fine di operare un confronto e una sintesi tra le culture delle precedenti generazioni e quella attuale con lo scopo di realizzare una “Accademia di Umanità” che evidenzi “l’Essere, il Fare oltre che “ il Sapere”. Contribuire alla promozione culturale e sociale ed alla Conoscenza mediante l’attivazione di Incontri ,Seminari , Corsi e Laboratori, Convegni su argomenti specifici e la conseguente realizzazione di attività affini attraverso l’attuazione di iniziative concrete . Promuovere , programmare sostenere Studi , Ricerche ed altre iniziative irrinunciabili per la realizzazione di un aggiornamento permanente e ricorrente dello Stato Sociale di conseguenza ai cambiamenti che le condizioni ambientali, economiche e politiche creano per le future generazioni.</p>
RUOLO CHE SI INTENDE ESERCITARE NELL’AMBITO DEL PROGETTO E NELLA DEFINIZIONE DEL CONTRATTO DI LAGUNA	Concorrere con la propria organizzazione (strutture, locali, figure professionali e mezzi) alla realizzazione, attraverso le fasi che il Progetto “il Contratto di Laguna” prevede per la crescita del territorio ed il superamento delle ormai storiche criticità.
IDENTIFICAZIONE DEL REFERENTE DEL PROGETTO	DOTT.SSA MARISA CASTELLINI 3466536140

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au cœur de la Méditerranée



La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée



Interreg



UNIONE EUROPEA



MARITTIMO-IT F R-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

VERSO IL CONTRATTO DI LAGUNA

SCHEDA IDENTIFICATIVA ENTI

ENTE	
BREVE SINTESI DELLE COMPETENZE ISTITUZIONALI	<p>L'associazione di promozione sociale Anemone costituita ad Alghero il 01/06/2013, ai sensi del D. Lgs 117/2017, con sede in via degli Orti n°152 ad Alghero, ha come scopo sviluppare progetti e iniziative che riguardano l'approfondimento, l'educazione, la salvaguardia dell'ambientale e la promozione di attività ecosostenibili. L'associazione per il raggiungimento degli scopi sociali, si può, avvalere di collaborazioni e convenzioni con Enti, associazioni e società. In linea con lo statuto l'associazione Anemone ha collaborato e sviluppato con il Parco Regionale di Porto Conte, grazie al finanziamento della Fondazione di Sardegna, il progetto "Equilibrio tra uomo, mare e pesca nell'educazione alimentare" nel 2017.</p> <p>Tale progetto, teso a promuovere un consumo responsabile del pesce nell'ottica di un'educazione alimentare sostenibile, prevedeva il coinvolgimento di 4 classi della Scuola Primaria (3 di Alghero e 1 di Olmedo) e 4 classi della Scuola Secondaria di I grado (3 di Alghero e 1 di Olmedo) in attività di educazione ambientale per conoscere l'ecosistema mare/laguna e di educazione alimentare sulla stagionalità del pescato locale.</p>
RUOLO CHE SI INTENDE ESERCITARE NELL'AMBITO DEL PROGETTO E NELLA DEFINIZIONE DEL CONTRATTO DI LAGUNA	<p>L'approccio contrattuale promuove una visione ecosistemica dei territori dell'acqua e mette al centro delle politiche di governo del territorio la tutela della biodiversità e della qualità delle acque, la salvaguardia e riqualificazione dei sistemi ambientali e paesaggistici, la gestione sostenibile dei rischi da alluvione e da dinamica geomorfologica. Per poter tutelare al meglio la biodiversità della laguna è necessario attivare un monitoraggio, puntuale e aggiornato della fauna e della flora che caratterizza la laguna stessa. L'Associazione Anemone intende predisporre uno studio sulla biodiversità presente nella laguna, in modo da identificare le specie, gestire e conservare gli habitat e le specie di maggiore importanza. Con il fine di contrastare la presenza di specie aliene invasive per la laguna e per il mare. Inoltre, l'associazione si propone di sviluppare progetti di educazione alimentare tesi a promuovere un consumo responsabile e stagionale delle risorse ittiche locali.</p>
IDENTIFICAZIONE DEL REFERENTE DEL PROGETTO	<p>Referente Dott.ssa Rabino Selly cell 3381545894, sellyrabino@gmail.com; sellyrabino84@yahoo.it,</p>

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au cœur de la Méditerranée



Interreg



UNIONE EUROPEA



MARITTIMO-IT F R-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

VERSO IL CONTRATTO DI LAGUNA

SCHEDA IDENTIFICATIVA ENTI

ENTE	Associazione Amici della Terra Club di Alghero
BREVE SINTESI DELLE COMPETENZE ISTITUZIONALI	<p>Il club di Alghero degli Amici della Terra è un'associazione ambientalista senza scopo di lucro fondata nel 2016 e si compone di 8 soci attivi sul territorio Comunale.</p> <p>Scopo dell'associazione è la divulgazione al rispetto dell'ambiente, la valorizzazione degli ecosistemi e l'applicazione dei principi di salvaguardia e gestione sostenibile degli stessi.</p> <p>L'associazione collabora attivamente con le scuole del Comune di Alghero e realizza progetti di educazione ambientale sulle seguenti tematiche: conoscenza e rispetto del sistema costiero e dell'ecosistema marino (spiaggia, duna e posidonia); Il Calich come ambiente di transizione; l'impronta ecologica realizzato sia nelle scuole che presso il Parco di Porto Conte</p>
RUOLO CHE SI INTENDE ESERCITARE NELL'AMBITO DEL PROGETTO E NELLA DEFINIZIONE DEL CONTRATTO DI LAGUNA	Partecipare attivamente all'assemblea degli stakeholder e a tutte le iniziative di comunicazione, informazione ed educazione ambientale.
IDENTIFICAZIONE DEL REFERENTE DEL PROGETTO	Francesca Simula – cell 3488650867; adtalghero@gmail.com ; francesimula86@gmail.com ;

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée



Interreg



UNIONE EUROPEA



MARITTIMO-IT F R - MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

VERSO IL CONTRATTO DI LAGUNA

SCHEDA IDENTIFICATIVA ENTI

ENT E	Òmnium Cultural de l'Alguer - via Sant'Agostino, 18/A, Alghero - Codice Fiscale 92040830900
BREVE SINTESI DELLE COMPETENZE ISTITUZIONALI	<p>L'associazione culturale Òmnium Cultural de l'Alguer, è nata nel 1995 ed ha come scopo statutario la promozione della lingua e della cultura catalana di Alghero. Ha portato l'insegnamento dell'algherese (catalano di Alghero) nelle scuole cittadine, per oltre un decennio, con il "Progetto Joan Palomba", il più importante progetto d'insegnamento di una lingua minoritaria della Sardegna e uno dei più importanti di tutta Italia per numero delle classi interessate e per durata. Attualmente si occupa di promozione dell'uso della lingua catalana nella variante algherese in tutti gli ambiti al fine di</p> <p>stimolarne e facilitarne il recupero collettivo: ha realizzato numerose pubblicazioni in algherese per ragazzi; ha avviato concorsi di video che prevedevano l'uso dell'algherese quale lingua veicolare; ha patrocinato la pubblicazione della traduzione in algherese di opere letterarie quali "Il Piccolo Principe" di A. De Saint-Exupéry e "Storia di una gabbianella e del gatto che le insegnò a volare" di Lluís Sepúlveda; ha collaborato con l'Ufficio Toponomastica del Comune di Alghero; collabora con il Parco Naturale Regionale di Porto Conte per cui ha realizzato materiale promozionale bilingue sul patrimonio faunistico locale e in collaborazione con tale ente sta elaborando una pubblicazione per divulgare e valorizzare la toponomastica storica del territorio e della costa di Alghero.</p>
RUOLO CHE SI INTENDE ESERCITARE NELL'AMBITO DEL PROGETTO E NELLA DEFINIZIONE DEL CONTRATTO DI LAGUNA	<p>La laguna del Càlic oltre ad essere un importante sito naturalistico ha anche una rilevante importanza dal punto di vista storico e linguistico. Pertanto è nostro intendimento divulgare e valorizzare gli aspetti connessi alla presenza umana e alle attività antropiche nell'ambiente lagunare: la Storia della laguna, i sistemi di pesca usati, la Toponomastica storica in algherese, i nomi in algherese della fauna e della flora, la storia dei nuclei familiari di pescatori che hanno lavorato all'interno della laguna.</p> <p>Una delle proposte potrebbe essere la realizzazione di una pubblicazione di facile consultazione che contenga notizie sui suddetti argomenti; così come il recupero del lessico settoriale algherese di coloro che hanno vissuto e lavorato in detta area.</p>
IDENTIFICAZIONE DEL REFERENTE DEL PROGETTO	Stefano Campus - Presidente dell'Associazione Carla Valentino - Esperta e traduttrice di lingua catalana.



MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

VERSO IL CONTRATTO DI LAGUNA

SCHEDA IDENTIFICATIVA ENTI

ENTE	EARTH GARDENERS, Associazione no profit www.earthgardeners.it
BREVE SINTESI DELLE COMPETENZE ISTITUZIONALI	<p>EARTH GARDENERS è un'associazione no profit a carattere europeo che agisce per la conservazione della biodiversità negli ambienti originari e la salvaguardia delle culture locali. Sostenibilità ecologica e diritti umani sono lo sfondo su cui vengono tessuti gli eventi e le azioni promosse dall'Associazione.</p> <p>Nella convinzione che solo una visione olistica dell'ambiente permette di affrontare efficacemente le attuali problematiche ambientali, l'Associazione, connette punti di vista diversi e complementari per chiarire ed evidenziare i nessi tra le questioni ecologiche e i diversi approcci culturali.</p> <p>Per raggiungere i suoi obiettivi di conoscenza e cura del Pianeta, EARTH GARDENERS ritiene prioritaria una corretta divulgazione scientifica e culturale.</p>
RUOLO CHE SI INTENDE ESERCITARE NELL'AMBITO DEL PROGETTO E NELLA DEFINIZIONE DEL CONTRATTO DI LAGUNA	<p>L'Associazione, che comprende professionisti di diversa formazione culturale con alte competenze in ambito scientifico e divulgativo, è in grado di collaborare per:</p> <ul style="list-style-type: none">• progettazione e realizzazione di piani di comunicazione e divulgazione scientifica;• progettazione e realizzazione di programmi ed attività di educazione all'ambiente e alla sostenibilità e didattica del territorio;• rapporti sulle congruità dei progetti di conservazione della fauna e degli habitat con le norme nazionali e comunitarie;• attività di ricerca in ambito vegetazionale e faunistico (censimenti, valutazioni sullo stato dell'ambiente)• creazione e pubblicazione di opere stampate, audiovisive, multimediali.
IDENTIFICAZIONE DEL REFERENTE DEL PROGETTO	ANNA LACCI, Presidente info@earthgardeners.it 3494645393

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée



interreg



UNIONE EUROPEA

retrologs

MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

rete di enti locali delle regioni
marittime e del sud

VERSO IL CONTRATTO DI LAGUNA

SCHEDA IDENTIFICATIVA ENTI

ENTE	AICS FP SARDEGNA, sede legale in via Cedrino 3, 07100 Sassari
BREVE SINTESI DELLE COMPETENZE ISTITUZIONALI	<p>L'AICS FP Sardegna è da circa 30 anni un importante punto di riferimento nel campo della formazione professionale.</p> <p>Il corpo docente di primissimo livello e le strutture all'avanguardia permettono di offrire percorsi formativi in molteplici aree fra le quali l'Informatica, il Turismo, l'Artigianato, l'Ambiente, la Meccanica, l'Elettrica, l'Agricoltura e i Servizi Sociali e Sanitari, prevedendo in ciascuna di esse un'ampia scelta di corsi.</p> <p>L'esperienza maturata permette all'AICS FP Sardegna di offrire all'allievo percorsi formativi personalizzati, prevedendo l'alternanza di teoria, pratica e stage aziendali, con successivi monitoraggi post-formativi.</p> <p>I corsi AICS FP Sardegna sono rivolti a chi vuole acquisire nuove professionalità o arricchire le proprie competenze per entrare da protagonista nel mercato del lavoro. Per raggiungere questi obiettivi l' AICS FP Sardegna realizza corsi di formazione continua e diretti all'acquisizione di qualifiche professionali, corsi di aggiornamento professionale, corsi di formazione post diploma e post laurea e corsi di alfabetizzazione per stranieri.</p>
RUOLO CHE SI INTENDE ESERCITARE NELL'AMBITO DEL PROGETTO E NELLA DEFINIZIONE DEL CONTRATTO DI LAGUNA	Supportare le attività del progetto dal punto di vista ambientale, con corsi di formazione sulla conservazione delle zone umide (conservazione habitat naturali, flora e fauna selvatiche) e in generale sulla disciplina nelle aree protette e delle guide ambientali.
IDENTIFICAZIONE DEL REFERENTE DEL PROGETTO	Cassano Francesco

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au cœur de la Méditerranée



Interreg



UNIONE EUROPEA



MARITTIMO-IT F R-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

VERSO IL CONTRATTO DI LAGUNA

SCHEDA IDENTIFICATIVA ENTI

ENTE	Società Cooperativa Exploralghero
BREVE SINTESI DELLE COMPETENZE ISTITUZIONALI	Società di servizi turistici-ambientali nel Parco di Porto Conte, formata da guide esclusive del Parco, che effettuano per conto del Parco le visite guidate in ambiente naturale e presso le sale museali del Parco, che gestisce i 2 infopoint del Parco presso l'Oasi di protezione Faunistica Le Prigionette e presso Casa Gioiosa in cui vengono fornite tutte le informazioni riguardanti le caratteristiche del Parco, le possibilità di fruizione dello stesso, le attività, le azioni, gli eventi in corso.
RUOLO CHE SI INTENDE ESERCITARE NELL'AMBITO DEL PROGETTO E NELLA DEFINIZIONE DEL CONTRATTO DI LAGUNA	Attività di sensibilizzazione e di accompagnamento con illustrazione delle caratteristiche e delle criticità dell'area. Supporto alla promozione e visibilità della laguna.
IDENTIFICAZIONE DEL REFERENTE DEL PROGETTO	Carmelanna Zidda 3939629960 carmella@tiscali.it;

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée



Interreg
MARITTIMO-IT F R-MARITIME



Comune di
Alghero



Comune
di Massarosa



Comune
di Orbetello



PROVINCIA
di Sassari



Consorzio di Gestione
Consorzio di Gestione



Ifremer



LE DÉPARTEMENT



Interreg



UNIONE EUROPEA



MARITTIMO-IT F R-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

VERSO IL CONTRATTO DI LAGUNA

SCHEDA IDENTIFICATIVA ENTI

ENTE	Oleificio Cooperativo di Alghero "Olivars" Loc, Galboneddu snc Alghero 079952502 olefcoopaho@tiscali.it presidente Dott. Francesco Guillot
BREVE SINTESI DELLE COMPETENZE ISTITUZIONALI	L'Oleificio Cooperativo di Alghero , fondato nel 1963 è costituito da 220 soci, tra le sue attività , oltre alla produzione di olio di elevata qualità ha lo scopo di incrementare e valorizzare la qualità dell'olio secondo gli orientamenti dell'U.E. compresa la riduzione nell'utilizzo di fitofarmaci e adottando tecniche colturali a basso impatto sull'ambiente. L'Oleificio Cooperativo aderisce alla Lega delle Cooperative In quest' ottica ha sempre aderito alle iniziative miranti a migliorare la conoscenza sulla qualità dell'olio di Alghero anche con l'adozione di buone pratiche, per questo il 18 /10/2018 ,in collaborazione con la facoltà di Agraria di Sassari e Fondazione Alghero, LAORE nella sala conferenza de Lo Quarter ha organizzato il Convegno : La "Bosana " tra le eccellenze di Alghero , ha aderito alla Manifestazione GIROLIO organizzata dal Comune di Alghero il 14-16/12/ 2018 ed ha dato l'adesione al progetto del Parco di Porto Conte FILIERA DELLE ECCELLENZE
RUOLO CHE SI INTENDE ESERCITARE NELL'AMBITO DEL PROGETTO E NELLA DEFINIZIONE DEL CONTRATTO DI LAGUNA	L'Oleificio Cooperativo di Alghero si propone di portare avanti tutta una serie di iniziative che portino come risultato la riduzione di utilizzo di fitofarmaci , l'incremento delle colture biologiche o integrate principalmente da parte dei soci e di non soci. Intende acquistare attrezzature che riducano l'impatto ambientale da mettere a disposizione di soci e non soci
IDENTIFICAZIONE DEL REFERENTE DEL PROGETTO	Oleificio Cooperativo di Alghero "Olivars" Loc, Galboneddu snc Alghero 079952502 olefcoopaho@tiscali.it presidente Dott. Francesco Guillot P.IVA 00146320908 Registro Società Cooperative A139152

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée



Interreg



UNIONE EUROPEA



MARITTIMO-IT F R-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

VERSO IL CONTRATTO DI LAGUNA

SCHEDA IDENTIFICATIVA ENTI

ENTE	Vivarium Società Cooperativa a responsabilità limitata
BREVE SINTESI DELLE COMPETENZE ISTITUZIONALI	<p>La cooperativa nasce nel 2017 e ha come scopo statutario lo sviluppo delle attività di pesca, acquacoltura, lo studio e l'applicazione delle moderne tecniche di impianto e gestione, e attività di turismo sostenibile legate al tema delle acque di transizione e dei mestieri marittimi.</p> <p>La cooperativa è iscritta in Camera di Commercio al registro delle imprese di Sassari e ha partita Iva 02659650900 e ha sede in Alghero in Via Torricelli, 13</p>
RUOLO CHE SI INTENDE ESERCITARE NELL'AMBITO DEL PROGETTO E NELLA DEFINIZIONE DEL CONTRATTO DI LAGUNA	<p>La cooperativa è associata con contratto di rete alla cooperativa pescatori algheresi il golfo e la laguna e supporta le attività di pesca e le attività sperimentali di molluschicoltura all'interno della laguna del Calich.</p> <p>La cooperativa intende sviluppare le seguenti attività all'interno della laguna del Calich:</p> <ul style="list-style-type: none">- pesca estensivamolluschicoltura estensivapescaturismoittiturismovalorizzazione e divulgazione dei mestieri tradizionali e della cultura legata ai lavori nelle acque di transizione
IDENTIFICAZIONE DEL REFERENTE DEL PROGETTO	Dott. Fabio Cotogni, cell 3382264713; coop.vaviarium@gmail.com

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au cœur de la Méditerranée

PROGRAMMA D'AZIONE CONTRATTO DI LAGUNA DEL CALICH QUADRO RIASSUNTIVO 20 LUGLIO 2020

SINTESI OBIETTIVI E SOGGETTI ATTUATORI	1. tutela e riqualificazione della qualità ambientale		2. Riqualificazione territoriale e paesaggistica		3. promozione fruizione e valorizzazione economica		4. Mitigazione e adattamento ai mutamenti climatici		TOTALI
	Soggetto attuatore	Importo finanziato	Soggetto attuatore	Importo finanziato	Soggetto attuatore	Importo finanziato	Soggetto attuatore	Importo finanziato	
ABBANOIA	X	6.405.747,58 €							6.405.747,58 €
AGRIS	X	5.000,00 €							5.000,00 €
ARPAS	X	30.000,00 €							30.000,00 €
Area Marina Protetta	X					6.100,00 €			6.100,00 €
Associazione amici della terra						0,00 €			0,00 €
Azienda Speciale Parco di Porto Conte	x	834.500,00 €	x	670.500,00 €	x	459.235,00 €			1.964.235,00 €
Comune di Alghero		270.000,00 €	x	2.000.000,00 €	x	45.000,00 €	x	4.271.000,00 €	6.586.000,00 €
Comune di Ittiri	x	37.000,00 €					x	1.620.000,00 €	1.657.000,00 €
Comune di Monteleone Roccadoria									0,00 €
Comune di Olmedo				2.000.000,00 €					2.000.000,00 €
Comune di Putifigari									0,00 €
Comune di Sassari							x	4.600.000,00 €	4.600.000,00 €
Comune di Uri				150.000,00 €		922.700,00 €		150.000,00 €	1.222.700,00 €
Comune di Villanova Monteleone									0,00 €
Consorzio Bonifica della Nurra	x	19.616.122,26 €			x	100.000,00 €			19.716.122,26 €
Coop pescatori algheresi il Golfo e la laguna						10.000,00 €			10.000,00 €
Earth gardeners					x	0,00 €			0,00 €
Fondazione Alghero					x	0,00 €			0,00 €
Oleificio Cooperativo Olivars	x	200.000,00 €							200.000,00 €
Òmnium Cultural de l'Alguer					x	0,00 €			0,00 €
Provincia di Sassari								38.000,00 €	38.000,00 €
Società Cooperativa Exploralghero					x	0,00 €			0,00 €
Società Cooperativa solomare			x	150.000,00 €					150.000,00 €
UNISS - DADU	x	138.000,00 €	x		x	36.000,00 €	x	71.000,00 €	245.000,00 €
TOTALE programma d'azione		21.130.622,26 €		4.970.500,00 €		1.579.035,00 €		10.750.000,00 €	44.835.904,84 €

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée

ELENCO AZIONI PER OBIETTIVI

Azione	Ente proponente	Soggetto attuatore	Denominazione	Costo	Finanziato
A1	Consorzio Bonifica	Consorzio Bonifica	Rifacimento condotta DN800	800.000,00 €	si
A2	Consorzio Bonifica	Consorzio Bonifica	Risanamento condotta adduttrice principale Nord	1.300.000,00 €	si
A3	Consorzio Bonifica	Consorzio Bonifica	Riprisitno condotte pensili	502.377,26 €	si
A4	AGRIS	AGRIS	Analisi suoli irrigati con acque depuratore	5.000,00 €	si
A5	Cooperativa Olivars	Cooperativa Olivars	Pratiche sostenibili in Olivicoltura	200.000,00 €	non ancora
A6	Azienda Speciale Parco di Porto Conte	AS Parco di Porto Conte	Tutela e riqualificazione della qualità ambientale	834.500,00 €	si
A7	ARPAS	ARPAS	Monitoraggio stato ambientale dei corpi idrici	10.000,00 €	si
A8	ARPAS	ARPAS	Monitoraggio stato ambientale dei corpi idrici	10.000,00 €	si
A9	Comune di Ittiri	Comune di Ittiri	Piano di gestione delle acque reflue del Comune di Ittiri	37.000,00 €	si
A10	DADU	DADU	Incrementare le conoscenze scientifiche e lo scambio di dati: idrodinamica	30.000,00 €	no
A11	DADU	DADU	Incrementare le conoscenze scientifiche e lo scambio di dati: fonti inquinanti	24.000,00 €	no
A12	DADU	DADU	Incrementare le conoscenze scientifiche e lo scambio di dati: scenari	12.000,00 €	no
A13	DADU	DADU	Miglioramento dei sistemi di separazione delle acque piovane dalle acque fognarie: studi e progetti	24.000,00 €	no
A14	DADU	DADU	Azioni per la mitigazione degli effetti del porto di Fertilia sul sistema balneare	23.000,00 €	no
A15	DADU	DADU	Studi e progettazioni a scala di bacino	25.000,00 €	no
A16	Consorzio Bonifica	Consorzio Bonifica	Ottimizzazione e realizzazione sistema di adduzione Nurra Loto 2	2.792.524,00 €	si
A17	Consorzio Bonifica	Consorzio Bonifica	Ottimizzazione e realizzazione sistema di adduzione Nurra Loto 3	8.467.900,00 €	si
A18	Consorzio Bonifica	Consorzio Bonifica	Ottimizzazione e realizzazione sistema di adduzione Nurra Loto 4	5.753.321,00 €	si
A19	ARPAS	ARPAS	Controllo reflui dei depuratori	10.000,00 €	si
A20	Comune di Alghero - Corpo Baracellare	Corpo Baracellare di Vigilanza Ambientale	Vigilanza ambientale e contrasto al prelievo abusivo di risorse	270.000,00 €	si
A21	Abbanoa	Abbanoa	Miglioramento del servizio idrico integrato	6.405.747,58 €	si

2

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée

Azione	Ente proponente	Soggetto attuatore	Denominazione	Costo	Finanziato
B1	Comune di Alghero	Comune di Alghero	Messa in sicurezza e bonifica dell'ex Campo Rom Arenosu	1.000.000,00 €	si
B2	Azienda Speciale Parco di Porto Conte	AS Parco di Porto Conte	Lagunaggio a valle Depuratore SM la Palma	500.500,00 €	si
B3	Azienda Speciale Parco di Porto Conte	AS Parco di Porto Conte	Azione pilota T2.1.1. Retralags Percorsi tematici e strutture fruizione	170.000,00 €	si
B4	Cooperativa Sociale Solomare	Cooperativa Sociale Solomare	Riqualificazione ex officine di Fertilia	150.000,00 €	si
B5	Comune di Alghero	Comune di Alghero	Dragaggio Porto Canale di Fertilia	1.000.000,00 €	si
B6	Comune di Olmedo	Abbanoa	Collettamento reflui al Depuratore San Marco	2.000.000,00 €	si
B7	Comune di Uri	Unione dei Comuni dell'Anglona e della bassa Valle del Coghinas	Recupero ambientale, paesaggistico e storico del Parco di Sant'Antonio	150.000,00 €	si
C1	Consorzio Bonifica	Consorzio Bonifica	Ripristino lavoriero Calich	100.000,00 €	si
C2	Fondazione Alghero	Fondazione Alghero	Comunicazione, Promozione, valorizzazione della Laguna del Calich		AF
C3	Comune di Alghero	Comune di Alghero	Retralags Azione Pilota T2.1.2. Sperimentazione Bivalvi	40.000,00 €	si
C4	Azienda Speciale Parco di Porto Conte	AS Parco di Porto Conte	Fruizione responsabile e valorizzazione del patrimonio naturalistico	20.000,00 €	si
C5	Cooperativa Exploralghero	Cooperativa Exploralghero	Programmi di fruizione naturalistica per la popolazione e i turisti	0,00 €	pagamento
C6	Azienda Speciale Parco di Porto Conte	AS Parco di Porto Conte	Fruizione responsabile e sfruttamento sostenibile delle risorse	439.235,00 €	si
C7	Hearth Gardeners	Hearth Gardeners	Io ci tengo a	0,00 €	AF
C8	Cooperativa pescatori algheresi il golfo e la laguna	Cooperativa pescatori algheresi il golfo e la laguna	Claissificazione acque ai fini produttivi	10.000,00 €	si
C9	Òmnium Cultural de l'Alguer	Òmnium	"Los Caligaio De Sant Jalmi"	0,00 €	AF
C10	Parco di Porto Conte - AMP Capo Caccia e Isola Piana	AMP	Progetto Mare	6.100,00 €	si
C11	Amici della Terra - Club Alghero	Amici della terra	Il sistema dunale e l'erosione costiera	0,00 €	AF
C12	Comune di URI	Unione dei Comuni dell'Anglona e della bassa Valle del Coghinas	Riqualificazione della casa storica "Dettori" da adibire a centro di valorizzazione della realtà agricola	530.000,00 €	SI
C13	Comune di Uri	Unione dei Comuni dell'Anglona e della bassa Valle del Coghinas	Valorizzazione dell'Area di S. Cadrina	392.700,00 €	si
C14	DADU	DADU	Creazione di un sistema integrato di piste ciclabili e di sentieristica pedonale	12.000,00 €	no
C15	DADU	DADU	Censire i manufatti di interesse storico e archeologico e messa a sistema di un'offerta culturale a scala di bacino	24.000,00 €	no
C16	Comune di Alghero	Comune di Alghero	Concorso a premi, rivolto alle scuole, per adozione del logo del Contratto di laguna del Calich	5.000,00 €	si

Azione	Ente proponente	Soggetto attuatore	Denominazione	Costo	Finanziato
D1	Comune di Alghero	Comune di Alghero	Programma integrato per il riordino urbano della periferia "La pietraia"	4.063.000,00 €	
D2	Comune di Alghero	Comune di Alghero	Manutenzione ordinaria alvei di competenza comunale anno 2019	203.000,00 €	si
D3	Comune di Ittiri	Comune di Ittiri	Messa in sicurezza Argine Rio Cherenò	150.000,00 €	si
D4	Comune di Ittiri	Comune di Ittiri	Vascone Contenimento acque piazza del mercato	220.000,00 €	si
D5	Comune di Ittiri	Comune di Ittiri	Rifacimento condotte acque bianche via Funtaneda	400.000,00 €	si
D6	Comune di Ittiri	Comune di Ittiri	MESSA IN SICUREZZA TRAVERSA SUL RIO MINORE	850.000,00 €	si
D7	DADU	DADU	Approfondire la conoscenza scientifica per una migliore gestione del rischio idrogeologico	12.000,00 €	no
D8	DADU	DADU	Realizzare una VAS di bacino idrografico	20.000,00 €	no
D9	DADU	DADU	Nuovi regolamenti edilizi per un costruito resiliente	24.000,00 €	no
D10	DADU	DADU	Identificazione delle opere costruite maggiormente interessate dal rischio di esondazioni	5.000,00 €	no
D11	DADU	DADU	Identificazione di aree per opere di prevenzione alluvioni	10.000,00 €	no
D12	Comune di Alghero	Comune di Alghero	Profilo climatico del Bacino imbrifero	5.000,00 €	si
D13	Provincia di Sassari	Provincia di Sassari	Atlante cartografico del bacino imbrifero	0,00 €	si
D14	Provincia di Sassari	Provincia di Sassari	Difesa del suolo - manutenzione alvei	38.000,00 €	
D15	Comune di Uri	Unione dei Comuni del Coros	Messa in sicurezza del ponte e della strada in località su rieddu	150.000,00 €	si
D16	Comune di Sassari	Comune di Sassari	ITI Sassari storica- Realizzazione parco polifunzionale Valle del Rosello	800.000,00 €	si
D17	Comune di Sassari	Comune di Sassari	Superamento delle problematiche idrauliche del canale coperto – Rio San Giovanni	1.900.000,00 €	si
D18	Comune di Sassari	Comune di Sassari	Interventi per il superamento delle problematiche idrauliche del Canale Coperto Rio Calamasciu – ZI Predda Niedda Sud	1.900.000,00 €	si
Totale				44.835.904,84 €	

Obiettivo 1: Tutela e riqualificazione della qualità ambientale

Azione n. A1	RIFACIMENTO CONDOTTA DN800 BASSA PRESSI FERROVIA - COMUNE DI OLMEDO				
Ambito/Scala: Bacino <input checked="" type="checkbox"/> Comunale <input type="checkbox"/> Locale <input type="checkbox"/>					
Politica cui l'azione concorre	Tutela e riqualificazione della qualità ambientale				
Obiettivi	Mitigare le perdite nelle condotte del Consorzio di bonifica della Nurra e prevenire il dissesto idrogeologico				
Obiettivi rispetto al contenimento dei potenziali fenomeni di degrado	Dissesti idrogeologici x	Pressione antropica <input type="checkbox"/>	Produzione agricola e zootecnica <input type="checkbox"/>	Infrastrutture <input checked="" type="checkbox"/>	Criticità ambientali <input type="checkbox"/>
Attività	<p>A1.1. Manutenzione di Condotte Irrigua.</p> <p>L'intervento è necessario per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - limitare i disagi e le richieste di risarcimento degli utenti a causa delle frequenti interruzioni del servizio e, per le aziende direttamente interessate dalle rotture, per il mancato reddito derivante dall'allagamento dei terreni; - limitare gli oneri per il ripristino delle aree e per la rimozione dei materiali lapidei trascinati dall'acqua e per il ripristino delle infrastrutture danneggiate, senza considerare le perdite, ormai inaccettabili, della risorsa idrica. 				
Risultati attesi	Mitigazione perdite				
Criticità attese					
Risorse Complessive	Assessorato Regionale dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale – Importo finanziato 800.000,00 euro.				
Soggetto Coordinatore dell'azione	Consorzio di Bonifica della Nurra – consorzio.nurra@tiscalipec.it – consorzio.nurra@tiscali.it - 079231124 – 079235235 – fax 079230167				

Attività A 1.1	
Unità Paesaggistico ambientali (UPA)	
Descrizione e articolazione attività	<p>La condotta attualmente in esercizio è stata realizzata, nei primi anni '70, in C.A.P. Ø 800 mm con giunti a bicchiere, ed è completamente interrata. Presenta delle criticità notevoli che fanno addirittura presagire il collasso della condotta col conseguente interessamento della linea ferroviaria Sassari-Alghero.</p> <p>L'intervento prevede la sostituzione di 430 ml di tubazione in <u>c.a.p.</u> con una condotta di uguale sviluppo ma in ghisa sferoidale, materiale leader del settore che garantisce una perfetta tenuta e una lunga durata.</p>
Soggetto responsabile	Consorzio di Bonifica della Nurra.
Soggetti Coinvolti	
Risorse e soggetto finanziatore	Assessorato Regionale dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale – Importo finanziato 800.000,00 euro.
Tempi previsti per l'attuazione	La conclusione dell'intervento, compresa la rendicontazione all'Assessorato finanziatore, è prevista entro il mese di Febbraio 2020.
Risultati/prodotti attesi	Ripristino condotta e salvaguardia della linea ferroviaria Sassari-Alghero
Monitoraggio	
Aggiornamento del	
Situazione/Scostamenti	
Scheda compilata da	Dott. Ing. Franco <u>Moritto</u> , Consorzio di Bonifica della Nurra, consorzio.nurra@tiscalipec.it , consorzio.nurra@tiscali.it , 079231124 – 079235235 – fax 079230167.

Azione n. A2	RISANAMENTO SEMI STRUTTURALE CONDOTTA ADDUTTRICE PRINCIPALE NORD (SELLA E MOSCA - SAN MARCO) - Alghero				
Ambito/Scala:					
Bacino <input checked="" type="checkbox"/> Comunale <input type="checkbox"/> Locale <input type="checkbox"/>					
Politica cui l'azione concorre	Tutela e riqualificazione della qualità ambientale				
Obiettivi	Efficientamento delle condotte irrigue				
Obiettivi rispetto al contenimento dei potenziali fenomeni di degrado	Dissesti idrogeologici <input checked="" type="checkbox"/>	Pressione antropica <input type="checkbox"/>	Produzione agricola e zootecnica <input type="checkbox"/>	Infrastrutture <input checked="" type="checkbox"/>	Criticità ambientali <input type="checkbox"/>
Attività	<p>Manutenzione di Condotte Irrigue in Comune di Alghero – Località Sella e Mosca e San Marco.</p> <p>L'intervento è necessario per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'intervento è finalizzato ad eliminare le perdite di risorsa idrica e a garantire il miglior servizio possibile agli utenti del Consorzio e ad evitare che lo scolo delle acque possa arrecare disagi ai servizi pubblici ed ai privati e le conseguenti richieste di indennizzi per ristoro di danni conseguenti alle perdite. - limitare le perdite, ormai inaccettabili, della risorsa idrica. 				
Risultati attesi	Mitigazione perdite				
Criticità attese					
Risorse Complessive	Assessorato Regionale dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale – Importo finanziato 1.300.000,00 euro.				
Soggetto Coordinatore dell'azione	Consorzio di Bonifica della Nurra – consorzio.nurra@tiscalipec.it – consorzio.nurra@tiscali.it - 079231124 – 079235235 – fax 079230167				

Attività A2.1	
Unità Paesaggistico ambientali (UPA)	
Descrizione e articolazione attività	L'intervento previsto consiste nel risanamento <u>semistrutturale</u> mediante tecnologia di " <u>Cement Mortar Lining</u> " delle tubazioni del diametro di 1300 mm ed una lunghezza complessiva dell'intervento di 1550 m, attualmente è in acciaio e presenta notevoli punti di perdita.
Soggetto responsabile	Consorzio di Bonifica della Nurra.
Soggetti Coinvolti	
Risorse e soggetto finanziatore	Assessorato Regionale dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale – Importo finanziato 1.300.000,00 euro.
Tempi previsti per l'attuazione	La conclusione dell'intervento, compresa la rendicontazione all'Assessorato finanziatore, è prevista entro il mese di settembre 2020.
Risultati/prodotti attesi	Diminuzione delle perdite di acqua del Consorzio di Bonifica della Nurra e <u>miglioramento</u> nella gestione del bene acqua
Monitoraggio	
Aggiornamento del	22.01.2019
Situazione/Scostamenti	
Scheda compilata da	Dott. Ing. Franco <u>Moritto</u> , Consorzio di Bonifica della Nurra, consorzio.nurra@tiscalipec.it , consorzio.nurra@tiscali.it , 079231124 – 079235235 – fax 079230167.

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée

Azione n. A3	RIPRISTINO DELLA FUNZIONALITA' DELLE CONDOTTE PENSILI IN LOC. OLMEDO (CASA SEA), ALGHERO (PONTE STRADA 2 MARI) E SASSARI (LOC. LECCARI) E COLLETTORE DI MANDATA IN LOCALITA' BRUNESTICA IN OLMEDO				
Ambito/Scala:					
Bacino <input checked="" type="checkbox"/> Comunale <input type="checkbox"/> Locale <input type="checkbox"/>					
Politica cui l'azione concorre	Tutela e riqualificazione della qualità ambientale				
Obiettivi	Migliorare il servizio e limitare le perdite della risorsa idrica				
Obiettivi rispetto al contenimento dei potenziali fenomeni di degrado	Dissesti idrogeologici X	Pressione antropica <input type="checkbox"/>	Produzione agricola e zootecnica <input type="checkbox"/>	Infrastrutture <input checked="" type="checkbox"/>	Criticità ambientali <input type="checkbox"/>
Attività	<p>Manutenzione di Condotte Irrigue (tre interventi distinti: Ponte Tubo <u>Loc. Olmedo (Casa Sea)</u>; Ponte Tubo Alghero (Ponte Strada 2 Mari); Collettore Di Mandata (<u>Loc. Brunestica In Olmedo</u>).</p> <p>L'intervento è necessario per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'intervento <u>è</u> finalizzato ad eliminare le perdite di risorsa idrica e a garantire il miglior servizio possibile agli utenti del Consorzio e ad evitare che lo scolo delle acque possa arrecare disagi ai servizi pubblici ed ai privati e le conseguenti richieste di indennizzi per ristoro di danni conseguenti alle perdite. - limitare le perdite, ormai inaccettabili, della risorsa idrica. 				
Risultati attesi	Mitigazione perdite				
Criticità attese					
Risorse Complessive	Assessorato Regionale dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale – Importo finanziato 502.377,26 euro.				
Soggetto Coordinatore dell'azione	Consorzio di Bonifica della Nurra – consorzio.nurra@tiscalipec.it – consorzio.nurra@tiscali.it - 079231124 – 079235235 – fax 079230167				

Attività A3.1.	
Unità Paesaggistico ambientali (UPA)	
Descrizione e articolazione attività	<p>Il ponte tubo in località Tanca <u>Farrà</u> (Casa Sea) ha un diametro di 600 mm ed una lunghezza di 87 m, attualmente è in acciaio e presenta notevoli punti di perdita. Le pile di sostegno sono anch'esse in acciaio e dovranno essere adeguate. L'intervento consiste nella sostituzione del tubo esistente con tubo delle medesime caratteristiche idrauliche, e l'adeguamento delle strutture di sostegno.</p> <p>Il ponte tubo sul rio Barca della strada provinciale n° 42 dei Due Mari al km 24+112 in località Alghero è appoggiato alle pile del ponte stradale. Ha un diametro di 500 mm ed una lunghezza di poco inferiore ai 200 m. Attualmente è in pessime condizioni e presenta notevoli perdite. L'intervento consiste nella sostituzione del tubo esistente con tubo del medesimo materiale e dalle stesse caratteristiche idrauliche o superiori se necessario per esigenze strutturali e di potenziamento del tratto.</p> <p>L'intervento sull'impianto di sollevamento di <u>Brunestica</u> riguarda la sostituzione dei pezzi speciali e del collettore di mandata sino al raccordo col collettore alla vasca Alta recentemente realizzato. Entrambi, in acciaio, presentano notevoli problemi di tenuta. E' prevista la sostituzione con materiali delle medesime caratteristiche idrauliche e strutturali.</p>
Soggetto responsabile	Consorzio di Bonifica della Nurra.
Soggetti Coinvolti	
Risorse e soggetto finanziatore	Assessorato Regionale dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale – Importo finanziato 502.377,26 euro.
Tempi previsti per l'attuazione	La conclusione dell'intervento, compresa la rendicontazione all'Assessorato finanziatore, è prevista entro il mese di Giugno 2020.
Risultati/prodotti attesi	
Monitoraggio	
Aggiornamento del	
Situazione/Scostamenti	
Scheda compilata da	Dott. Ing. Franco <u>Moritto</u> , Consorzio di Bonifica della Nurra, consorzio.nurra@tiscalipec.it , consorzio.nurra@tiscali.it , 079231124 – 079235235 – fax 079230167.

Azione n. A4	Attività riguardanti campionamenti e analisi di suoli irrigati con acque provenienti condotta Consorzio Bonifica Nurra e contenenti acque reflue depurate				
Ambito/Scala:					
Bacino <input type="checkbox"/> Comunale <input type="checkbox"/> Locale <input checked="" type="checkbox"/>					
Politica cui l'azione concorre	Tutela e riqualificazione della qualità ambientale, incremento conoscenza scientifica				
Obiettivi	Studiare l'interazione delle acque reflue con le diverse tipologie di terreno				
Obiettivi rispetto al contenimento dei potenziali fenomeni di degrado	Dissesti idrogeologici <input type="checkbox"/>	Pressione antropica <input type="checkbox"/>	Produzione agricola e zootecnica <input checked="" type="checkbox"/>	Infrastrutture <input type="checkbox"/>	Criticità ambientali <input type="checkbox"/>
Attività	AGRIS effettuerà il monitoraggio ed il controllo dei parametri fisici e chimici di suoli irrigati con acque reflue depurate in tre diverse aziende agricole, dove è stato avviato il monitoraggio nell'anno 2017.				
Risultati attesi	Valutazione delle caratteristiche pedologiche dei terreni in seguito all'uso di acque irrigue				
Criticità attese	Problematiche ambientali, aumento salinità nel suolo				
Risorse Complessive	€ 5.000,00 annue				
Soggetto Coordinatore dell'azione	Agris Sardegna Agenzia ricerca in agricoltura Sede legale Sassari, località Bonassai SS 291 km 18,6 tel. 079 2842300, fax 079 389450 C.F. e P.I. 02270290907				

Attività A4.1	
Unità Paesaggistico ambientali (UPA)	
Descrizione e articolazione attività	Monitoraggio dei parametri fisici e chimici di suoli irrigati con acque reflue depurate in tre diverse aziende agricole. Data l'estensione dell'area irrigua della Nurra, non si esclude che negli anni successivi l'attività di monitoraggio possa interessare altre aziende agricole rappresentative di situazioni pedologiche differenti.
Soggetto responsabile	<u>Agris</u> Sardegna (Agenzia Regionale per la ricerca in agricoltura)
Soggetti Coinvolti	Consorzio Bonifica della Nurra
Risorse e soggetto finanziatore	€ 5. 000,00 RAS
Tempi previsti per l'attuazione	Gennaio 2017 - dicembre 2019
Risultati/prodotti attesi	Report Tecnico
Monitoraggio	
Aggiornamento del	
Situazione/Scostamenti	
Scheda compilata da	Nome e Cognome: Giovanni <u>Piredda</u> ; Ente <u>Agris</u> <u>Sardegna</u> ; Mail: gpiredda@agrisricerca.it ; n° di telefono: uff. +39 0792842307;

Azione n. A.5	Pratiche agricole sostenibili in olivicoltura				
Ambito/Scala: Bacino x					
Politica cui l'azione concorre	Diminuzione inquinanti e agenti che causano ipertrofia delle acque che affluiscono dal bacino nella laguna del Calich				
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> □ Migliorare la qualità delle acque del bacino idrografico del Calich e del tratto a mare prospiciente □ Migliorare gli standard di coltivazione degli ulivi nel territorio di Alghero, dove l'olivicoltura rappresenta una delle colture maggiormente praticate (circa 2500 Ha stima Laore) □ Ridurre l'utilizzo di fitofarmaci nell'olivicoltura e incrementare l'estensione delle colture biologiche o integrate sia da parte dei soci dell'Oleificio Cooperativo "Olivars" che dei produttori non associati ad esso. □ Fornire agli olivicoltori strumenti informativi, sia fornendo loro materiali in formato cartaceo, che organizzando incontri a carattere seminariale riguardanti: gli effetti dei fitofarmaci sulla salute e sugli ecosistemi naturali, in particolare sulla qualità delle acque del sottosuolo; le conseguenze deleterie che i concimi hanno sulla struttura e fertilità dei terreni; le pratiche agricole alternative all'aratura e alla bruciatura degli sfalci e dei rami residui delle potature. □ Mettere a disposizione degli olivicoltori algheresi mezzi meccanici (<u>trinciaerba, cippatrici</u>) il cui utilizzo costituisca un'alternativa vantaggiosa alle pratiche agricole attualmente praticate, sia dal punto di vista economico che lavorativo. 				
Obiettivi rispetto al contenimento dei potenziali fenomeni di degrado	Dissesti idrogeologici □	Pressione antropica □	Produzione agricola e zootecnica X	Infrastrutture □	Criticità ambientali □
Attività	<ol style="list-style-type: none"> 1. Creazione e distribuzione, nei luoghi d'aggregazione e nelle aziende del territorio, di materiali cartacei di informazione e monitoraggio sull'utilizzo dei fitofarmaci e concimi chimici e sulle pratiche culturali ad essi alternative. 2. Organizzare una serie di seminari a carattere interattivo sulle tematiche riguardanti le diverse pratiche agricole e le loro conseguenze sull'ambiente e sulla salute umana. 3. Acquisto di attrezzi agricoli che consentano di evitare l'immissione di Anidride Carbonica in atmosfera (aratura e bruciatura stoppie) e favoriscano la produzione di ammendante naturale. 4. Formazione del personale che curerà la divulgazione informativa. 				
Risultati attesi	<ol style="list-style-type: none"> a. Riduzione inquinanti e sali nel bacino idrografico del Calich b. Miglioramento delle pratiche agricole e sostenibilità ambientale ed economica c. Riduzione utilizzo fitofarmaci d. Incremento delle colture biologiche o integrate volontarie da parte dei soci dell'Oleificio Cooperativo "Olivars" che dei produttori non associati 				
Criticità attese	Diffidenza da parte degli agricoltori verso le pratiche agricole bollate come "alternative" e conseguente tendenza a non voler abbandonare le pratiche agricole sino ad ora adottate. Queste criticità potranno essere risolte con una buona preparazione dei divulgatori e con la dimostrazione dell'economicità delle pratiche agricole proposte.				
Risorse Complessive	€ 200.000,00				
Soggetto coordinatore dell'azione	Oleificio Cooperativo "Olivars" di Alghero, <u>Loc Galboneddu snc. Tel 079952502 olecoopaho@tiscali.it</u>				

Attività A.5.1	Bacino idrografico del Calich
Unità Paesaggistico ambientali	
Descrizione e articolazione attività	<ul style="list-style-type: none"> □ Progettazione, realizzazione e stampa di 2000 schede conoscitive sull'utilizzo dei fitofarmaci, concimi chimici e pratiche culturali alternative. □ Progettazione, realizzazione e stampa di 2000 schede per monitorare l'utilizzo dei fitofarmaci, concimi chimici e i tipi di pratiche attualmente in uso. □ Organizzazione di una serie di incontri seminariali a carattere interattivo che verranno tenuti ad Alghero, presso la sala convegni dell'Oleificio Cooperativo "Olivars". Gli incontri, otto per ciascuno degli anni della durata della proposta, saranno tenuti da: agronomi, biologi, tecnici ambientali, medici. □ Acquisto di attrezzi agricoli (1 trinciaerba, 2 cippatrici) che consentano di evitare la bruciatura dei residui di produzione, con conseguente riduzione di immissione di anidride carbonica in atmosfera e produzione di fertilizzante naturale. □ Adozione di tecniche che riducano l'immissione di CO² in atmosfera, in particolare sostituendo l'aratura con la trinciatura □ Formazione del personale che verrà impiegato nella divulgazione delle pratiche agricole sostenibili.
Soggetto responsabile	Oleificio Cooperativo "Olivars" di Alghero, Loc Galboneddu snc. Tel 079952502 olecoopaho@tiscali.it . L'oleificio, fondato nel 1963, è costituito da 220 soci. La cooperativa, oltre alla produzione di olio di elevata qualità, si prefissa lo scopo di incrementare e valorizzare la qualità dell'olio secondo gli orientamenti dell'UE, compresa la riduzione dell'utilizzo di fitofarmaci e l'adozione di tecniche culturali a basso impatto ambientale.
Soggetti Coinvolti	Associazione Earth Gardeners, Lipu Sardegna e WWF Sassari verranno coinvolte per la loro provata esperienza nel campo della divulgazione scientifica e educazione alla sostenibilità. Tutte le aziende olivicole risiedenti nel bacino imbrifero verranno coinvolte sia come fruitori delle azioni informative e divulgative che come collaboratori delle medesime azioni.
Risorse e soggetto finanziatore	€ 200.000,00 in fase di richiesta di finanziamento PSR RAS 2014-2020 Misura 16.5
Tempi previsti per l'attuazione	Tre anni: 2019-2021
Risultati/prodotti attesi	Miglioramento della qualità delle acque dei canali che dagli uliveti arrivano alla laguna del Calich Presa di coscienza da parte degli agricoltori delle problematiche legate all'attuali modalità produttive e incentivazione dell'adozione di pratiche sostenibili Diminuzione dell'utilizzo di fitofarmaci e concimi chimici e incremento della sostanza organica nel terreno
Monitoraggio	
Aggiornamento del	
Situazione/Scostamenti	
Scheda compilata da	Francesco Guillot, presidente dell'Oleificio Cooperativo "Olivars" Tel 079952502 olecoopaho@tiscali.it , cell 348 293 31 58

Azione n. A 6	Tutela e riqualificazione della qualità ambientale				
Ambito/Scala:					
Bacino <input type="checkbox"/> Comunale <input type="checkbox"/> Locale X					
Politica cui l'azione concorre	Conservazione e governance integrata per la tutela del patrimonio lagunare				
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Maggior coordinamento tra enti pubblici e privati e condivisione delle informazioni ambientali • Riduzione dell'eutrofizzazione • Abbattimento del potenziale stato anossico • Controllo dei processi di interrimento 				
Obiettivi rispetto al contenimento dei potenziali fenomeni di degrado	Dissesti idrogeologici <input type="checkbox"/>	Pressione antropica <input type="checkbox"/>	Produzione agricola e zootecnica X	Infrastrutture <input type="checkbox"/>	Criticità ambientali X
Attività	6.1 - Predisposizione di una piattaforma telematica informativa e Monitoraggio chimico fisico della colonna d'acqua 6.2 - <u>Lagunaggio</u> 6.3 - Mitigazione dell'eutrofizzazione delle acque 6.4 - altre opere di valorizzazione del territorio				
Risultati attesi	Rafforzamento della tutela degli habitat e delle specie; maggiore qualità dell'acqua della laguna				
Criticità attese	Difficoltà di interazione con i soggetti pubblici e privati				
Risorse Complessive	RAS Fondo Sviluppo e Coesione – Azione aree umide – PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE € 667.500,00				
Soggetto Coordinatore dell'azione	Azienda speciale Parco di Porto Conte tel. 079 945005 direzione@parcodiportoconte.it ; info@parcodiportoconte.it ;				

Attività 6A.1.	Predisposizione di una piattaforma telematica informativa e monitoraggio componente chimico fisica dell'acqua
Unità Paesaggistico ambientali (UPA)	
Descrizione e articolazione attività	<p>Creazione di un tavolo permanente di coordinamento tra Enti con funzioni di armonizzazione nella raccolta dei dati, suddivisione dei ruoli, raccordo sulla tempistica, possibilità di implementazione nella raccolta degli stessi. L'attività consiste nella creazione di una piattaforma di archiviazione e condivisione documentale che rappresenta un sistema per gestire il processo di generazione e scambio di informazioni e dati tra le parti interessate. Le informazioni devono essere controllate e monitorate e rintracciabili. Si basa su:</p> <ul style="list-style-type: none"> • una infrastruttura <u>cloud</u> regolata da precisi sistemi di sicurezza per l'accesso, di tracciabilità e successione storica delle variazioni apportate ai contenuti informativi; • accessibilità, secondo regole prestabilite, da parte dei vari attori coinvolti; • creazione dell'<u>ACDat</u> (Ambiente di Condivisione Dati) secondo le UNI 11337; • accesso da qualsiasi luogo con semplice collegamento a internet; • rispetto del codice di condotta CISPE, del GDPR e delle indicazioni europee in materia di privacy • Predisposizione di un articolato sistema tecnologico in continuo del monitoraggio della laguna, inteso come presidio di telecontrollo automatizzato per monitorare costantemente l'andamento di parametri meteo e in colonna d'acqua con attivazione automatica e in remoto di un sistema di allertamento e gestione delle situazioni di rischio.
Soggetto responsabile	Parco regionale di Porto Conte
Soggetti Coinvolti	ABBANOIA, AGRIS, LAORE, ARPAS, UNISS, Amministrazione Regionale, Amministrazione Provinciale, Comune di Alghero,
Risorse e soggetto finanziatore	RAS Fondo Sviluppo e Coesione – Azione aree umide – PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE - € 87.000,00
Tempi previsti per l'attuazione	2020
Risultati/prodotti attesi	Circolazione delle informazioni, interconnessione tra i vari Enti, maggiore consapevolezza delle problematiche, Riduzione di crisi distrofiche, riduzione/scomparsa del fenomeno della marea gialla, maggiore tutela di habitat e specie
Monitoraggio	
Aggiornamento del	
Situazione/Scostamenti	
Scheda compilata da	Dott.ssa Antonella <u>Derriu</u> infoceamat@parcodiportoconte.it ; - segreteria@parcodiportoconte.it - 079945005

Attività 6A.2	Mitigazione dell'eutrofizzazione delle acque
Unità Paesaggistico ambientali (UPA)	
Descrizione e articolazione attività	Ossidazione dei sedimenti superficiali (primi 3-4 cm) attuata attraverso il diretto disturbo dei sedimenti tale da produrne la <u>risospensione</u> in colonna d'acqua.
Soggetto responsabile	Parco di Porto Conte
Soggetti Coinvolti	Consulente Laguna di Orbetello, ARPAS, ARPAS
Risorse e soggetto finanziatore	RAS Fondo Sviluppo e Coesione - Azione aree umide - PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE € 80.000,00
Tempi previsti per l'attuazione	2019
Risultati/prodotti attesi	Aumento della mineralizzazione dell'azoto e del suo passaggio nel comparto atmosferico, riduzione dell'eutrofizzazione, abbattimento del potenziale stato anossico.
Monitoraggio	
Aggiornamento del	
Situazione/Scostamenti	
Scheda compilata da	Parco Regionale di Porto Conte- segreteria@parcodiportoconte.it - 079945005

Azione A7					
Ambito/Scala:	Monitoraggio stato ambientale dei corpi idrici				
Bacino <input type="checkbox"/> Comunale <input type="checkbox"/> Locale <input type="checkbox"/>					
Politica cui l'azione concorre	Monitoraggio delle acque superficiali ai sensi della direttiva quadro sulle acque 2000/60 CE				
Obiettivi	Tutela e riqualificazione della qualità ambientale				
Obiettivi rispetto al contenimento dei potenziali fenomeni di degrado	Dissesti idrogeologici <input type="checkbox"/>	Pressione antropica <input type="checkbox"/>	Produzione agricola e zootecnica <input type="checkbox"/>	Infrastrutture <input type="checkbox"/>	Criticità ambientali <input type="checkbox"/>
Attività	<ul style="list-style-type: none"> Prelievi ed analisi campioni acqua e sedimenti 				
Risultati attesi	Ottenere un quadro complessivo sullo stato di qualità ambientale del corpo idrico secondo i criteri stabiliti dalla WFD (recepita in Italia dal <u>D.lgs 152/06</u>)				
Criticità attese	Mancanza delle risorse necessarie per il compimento di tutte le attività, con particolare riferimento al monitoraggio degli EQB per i quali sono necessarie specifiche competenze.				
Risorse Complessive	Attività finanziata dalla RAS nell'ambito delle funzioni istituzionali di ARPAS e quindi non quantificabili, stimati € 10.000,00 anno				
Soggetto Coordinatore dell'azione	RAS				

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée

Attività A.7.1.	
Unità Paesaggistico ambientali (UPA)	<ul style="list-style-type: none"> • Prelievi ed analisi campioni acqua e sedimenti
Descrizione e articolazione attività	<ul style="list-style-type: none"> • Prelievi mensili sostanze appartenenti elenco di priorità se rilevate nel corpo idrico scaricate e/o rilasciate e/o immesse e/o già rilevate nel corpo idrico. • Prelievi trimestrali dei parametri fisico-chimici • Prelievi trimestrali delle sostanze non appartenenti all'elenco di priorità scaricate e/o rilasciate e/o immesse e/o già rilevate in quantità significativa nel corpo idrico. • Prelievi EQB con frequenze stabilite dalla norma per ciascuno di essi • Prelievi semestrali sedimenti per la determinazione di solfuri volatili e ferro labile • Prelievi annuali sedimenti per la ricerca delle sostanze appartenenti e non appartenenti all'elenco di priorità • Analisi campioni
Soggetto responsabile	ARPAS
Soggetti Coinvolti	Società appaltatrice dell'attività di prelievo. ARPAS ha previsto l'esternalizzazione di tale attività per tutte le acque di transizione del territorio regionale in quanto attualmente non in possesso di mezzi nautici idonei allo svolgimento dei campionamenti all'interno di corpi idrici di transizione.
Risorse e soggetto finanziatore	RAS – all'interno delle attività istituzionali dell'Ente e non quantificabili, STIMATI € 10.000,00
Tempi previsti per l'attuazione	Attività istituzionale che si esegue per cicli sessennali (2016-2021)
Risultati/prodotti attesi	Classificazione dello stato di qualità ambientale del corpo idrico. Piano di gestione del distretto idrografico prodotto dalla RAS a completamento di ogni sessennio di monitoraggio (2016-2021)
Monitoraggio	
Aggiornamento del	
Situazione/Scostamenti	
Scheda compilata da	Antonio Furesi, ARPAS, afuresi@arpas.sardegna.it , 0792835381

Azione A8					
Ambito/Scala:	Monitoraggio stato ambientale dei corpi idrici				
Bacino <input type="checkbox"/> Comunale <input checked="" type="checkbox"/> Locale <input type="checkbox"/>					
Politica cui l'azione concorre	Riutilizzo acque reflue urbane				
Obiettivi	Valutazione dello stato trofico dello stagno del Calich				
Obiettivi rispetto al contenimento dei potenziali fenomeni di degrado	Dissesti idrogeologici <input type="checkbox"/>	Pressione antropica <input checked="" type="checkbox"/>	Produzione agricola e zootecnica <input type="checkbox"/>	Infrastrutture <input type="checkbox"/>	Criticità ambientali <input checked="" type="checkbox"/>
Attività	<ul style="list-style-type: none"> Prelievi ed analisi campioni acqua e sedimenti 				
Risultati attesi	Valutazione dello stato trofico dello stagno del Calich con particolare riferimento al <u>Pdg</u> dei reflui depurato del depuratore comunale di Alghero san Marco				
Criticità attese	Mancanza delle risorse necessarie per il compimento di tutte le attività.				
Risorse Complessive	Attività finanziata RAS nell'ambito del bilancio di funzionamento dell'Agenzia , STIMATI € 10.000,00				
Soggetto Coordinatore dell'azione	Attività svolta in seno al Dipartimento di Sassari e coordinata nell'ambito del Piano di Gestione del Depuratore Comunale di Alghero approvato dall'Agenzia del Distretto Idrografico della RAS				

Attività A8.1	
Unità Paesaggistico ambientale (UPA)	<ul style="list-style-type: none"> • Prelievi ed analisi campioni acqua e sedimenti
Descrizione e articolazione attività	Rispetto alle attività istituzionali eseguite da ARPAS sulle acque di transizione, l'azione indicata in questa scheda prevede indagini su un numero maggiore di stazioni di prelievo nelle quali vengono inoltre eseguiti campionamenti e rilievi su campo a diverse profondità, finalizzati principalmente alla valutazione del carico di nutrienti incidente sullo stagno.
Soggetto responsabile	ARPAS
Soggetti Coinvolti	Parco di Porto Conte (supporto logistico nautico)
Risorse e soggetto finanziatore	-
Tempi previsti per l'attuazione	Attività annuale
Risultati/prodotti attesi	Elaborazione annuale di un documento pubblicato sul sito istituzionale di ARPAS (esiti delle indagini eseguite sul Calich e dati di controlli e autocontrolli effettuati negli impianti di depurazione aventi come recapito finale lo stagno, rispettivamente da ARPAS e Gestori impianto).
Monitoraggio	
Aggiornamento del	
Situazione/Scostamenti	
Scheda compilata da	Antonio <u>Furesi</u> , ARPAS, afuresi@arpas.sardegna.it , 0792835381

Azione n. A 9	Piano di gestione delle acque reflue del Comune di Ittiri				
Ambito/Scala:					
Bacino <input type="checkbox"/> Comunale <input type="checkbox"/> Locale X					
Politica cui l'azione concorre	Misure di tutela quali-quantitativa delle risorse idriche tramite il riutilizzo delle acque reflue depurate", in attuazione del Piano di Tutela delle Acque, dell'art. 3 comma 5 della L.R. 14/2000, dell'art. 99 comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 1 comma 4 del D.M. 185/2003.				
Obiettivi	Migliorare il servizio, limitare la perdita di risorse idriche e gli impatti eutrofici sul sistema delle acqua superficiali del bacino imbrifero				
Obiettivi rispetto al contenimento dei potenziali fenomeni di degrado	Dissesti idrogeologici <input type="checkbox"/>	Pressione antropica <input type="checkbox"/>	Produzione agricola e zootecnica X	Infrastrutture <input type="checkbox"/>	Criticità ambientali X
Attività	<p>REDAZIONE PIANO DI GESTIONE RIUTILIZZO DELLE ACQUE REFLUE DEPURATE DEL COMUNE DI <u>ITTIRI</u> AD USO IRRIGUO E PIANO DI GESTIONE E PIANO DI MONITORAGGIO E DI CONTROLLO AI SENSI DELLA DIRETTIVA REGIONALE 75/15 DEL 30.12.2008 E SUCCESSIVE MODIFICHE Del. 12/2 del <u>06.03.2018</u>.</p> <p>L'intervento è necessario per perseguire gli obiettivi finalizzati all'utilizzo delle acque reflue depurate per l'irrigazione dell'area della Valle dei Giunchi per una superficie di circa 150 Ha, la cui coltura principale è il carciofo spinoso con la possibilità di estendere e mediante irrigazione di colture a ciclo invernale e primaverile.</p> <p>In base agli accordi stabiliti nella riunione del 22/06/2018 a Cagliari nella sede della Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna - Servizio tutela e gestione delle risorse idriche, vigilanza sul servizio e gestione delle siccità, formalizzata con la comunicazione pervenuta in data 27/06/2018 <u>prot. 8641</u> con la quale si evidenzia che il Comune di Ittiri, dovrà farsi carico della predisposizione del Piano di gestione affidando formalmente l'incarico ad un Tecnico per la stesura del Piano tenendo conto delle indicazioni fornite da ADIS con nota 4470 del 29/05/2018 e stata avviata la procedura per l'affidamento dell'incarico per la Progettazione di Studio di Fattibilità Tecnica ed Economica dell'intervento denominato e sono in corso gli atti per formalizzare l'incarico al professionista individuato.</p>				
Risultati attesi	Recupero delle acque depurate e loro utilizzo in agricoltura.				
Criticità attese					
Risorse Complessive	Bilancio Comunale € 37.000,00				
Soggetto Coordinatore dell'azione	Comune di Ittiri; Assessore alle attività produttive, dott. Gianmario <u>Cossu</u> , E-mail gianmario.cossu@comune.ittiri.ss.it ; tel. 3428070836				

Attività 9°.1.	
Unità Paesaggistico ambientali (UPA)	
Descrizione e articolazione attività	In base agli accordi stabiliti nella riunione del 22/06/2018 a Cagliari nella sede della Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna - Servizio tutela e gestione delle risorse idriche, vigilanza sul servizio e gestione delle siccità, formalizzata con la comunicazione pervenuta in data 27/06/2018 prot. 8641 con la quale si evidenzia che il Comune di Ittiri, dovrà farsi carico della predisposizione del Piano di gestione affidando formalmente l'incarico ad un Tecnico per la stesura del Piano. Tenendo conto delle indicazioni fornite da ADIS con nota 4470 del 29/05/2018 e stata avviata la procedura per l'affidamento dell'incarico per la Progettazione di Studio di Fattibilità Tecnica ed Economica dell'intervento denominato e sono in corso gli atti per formalizzare l'incarico al professionista individuato.
Soggetto responsabile	Comune di Ittiri
Soggetti Coinvolti	Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna- Assessorato dei Lavori Pubblici Servizio Opere Idriche e Idrogeologiche Società Abbanoa S.p.A. Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna Agenzia Regionale per la protezione dell'ambiente della Sardegna ARPAS -Dipartimento di Sassari-Area tecnico scientifica Consorzio di Bonifica della Nurra Provincia di Sassari
Risorse e soggetto finanziatore	Comune di Ittiri € 37.000,00
Tempi previsti per l'attuazione	Dicembre 2019
Risultati/prodotti attesi	Utilizzo delle acque reflue per l'irrigazione dell'area della Valla dei Giunchi per una superficie di circa 150 Ha, la cui coltura principale è il carciofo spinoso con la possibilità di estendere, mediante l'irrigazione, le colture a ciclo invernale e primaverile. Inoltre le acque depurate non verranno più immesse nel corpo idrico superficiale con miglioramento del grado di trofia dello stesso. Prodotto: piano di gestione delle acque reflue.
Monitoraggio	
Aggiornamento del	
Situazione/Scostamenti	
Scheda compilata da	Comune di Ittiri; Assessore alle attività produttive, dott. Gianmario Cossu. E-mail gianmario.cossu@comune.ittiri.ss.it ; tel. 3428070836

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée

Azione n.A10	Incrementare le conoscenze scientifiche e lo scambio di dati: idrodinamica				
Ambito/Scala:					
Bacino <input type="checkbox"/> Comunale <input type="checkbox"/> Locale X					
Politica cui l'azione concorre					
Obiettivi	Buona qualità ambientale delle acque del bacino idrografico				
Obiettivi rispetto al contenimento dei potenziali fenomeni di degrado	Dissesti idrogeologici X	Pressione antropica <input type="checkbox"/>	Produzione agricola e zootecnica <input type="checkbox"/>	Infrastrutture X	Criticità ambientali X
Attività	Studi idrodinamici e sedimentologici sulla laguna e sugli scambi con il mare, attraverso una rete geo-referenziata di correntometri e strumenti affini				
Risultati attesi	Mappatura dell'idrodinamica degli scambi idrici e del trasporto solido tra l'ambiente poli-alino lagunare e quello marino				
Criticità attese	Interferenze con attività e infrastrutture presenti (es.: portuali) e potenziali conflitti ambientali; discordanza di basi informative, potenziali lacune di partecipazione				
Risorse Complessive	€ 30.000,00				
Soggetto Coordinatore dell'azione	Università degli Studi di Sassari - Dipartimento di Architettura, Design e Urbanistica con l'eventuale collaborazione di ricercatori afferenti al Dipartimento di Chimica e Farmacia				

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée

Attività A.10.1	Studi idrodinamici e sedimentologici sulla laguna e sugli scambi con il mare, attraverso una rete geo-referenziata di correntometri e strumenti affini
Unità Paesaggistico ambientali (UPA)	
Descrizione e articolazione attività	Disposizione di una rete geo-referenziata di correntometri e strumenti affini Redazione di studi idrodinamici e sedimentologici sulla laguna e sugli scambi con il mare e delle relative mappe
Soggetto responsabile	Università degli Studi di Sassari - Dipartimento di Architettura, Design e Urbanistica
Soggetti Coinvolti	Eventualmente, ricercatori afferenti al Dipartimento di Chimica e Farmacia Comune di Alghero Stabilimenti balneari Gestore e concessionari del porto Fertilia Fruitori e produttori dello stagno Azienda Speciale Parco di Porto Conte
Risorse e soggetto finanziatore	30.000€ da identificare la forma di finanziamento
Tempi previsti per l'attuazione	12 mesi di analisi (ciclo completo delle stagioni) più tre mesi (redazione, verifica e validazione) 15 mesi totali
Risultati/prodotti attesi	Mappatura dell'idrodinamica degli scambi idrici e del trasporto solido tra l'ambiente poli-alino lagunare e quello marino
Monitoraggio	
Aggiornamento del	
Situazione/Scostamenti	
Scheda compilata da	Prof. Alessandra <u>Casu (coord.)</u> , prof. Vincenzo Pascucci (resp. Azione); Dipartimento di Architettura, Design e Urbanistica; <u>pal. Pou Salit</u> , p. Duomo 6, I-07041 Alghero (SS); casual@uniss.it, pascucci@uniss.it; fax +39 079 9720420

Azione n. A11	Incrementare le conoscenze scientifiche e lo scambio di dati: fonti inquinanti				
Ambito/Scala: Bacino <input checked="" type="checkbox"/> Comunale <input type="checkbox"/> Locale <input type="checkbox"/>					
Politica cui l'azione concorre					
Obiettivi	Buona qualità ambientale delle acque del bacino idrografico				
Obiettivi rispetto al contenimento dei potenziali fenomeni di degrado	Dissesti idrogeologici <input type="checkbox"/>	Pressione antropica <input checked="" type="checkbox"/>	Produzione agricola e zootecnica <input checked="" type="checkbox"/>	Infrastrutture <input checked="" type="checkbox"/>	Criticità ambientali <input checked="" type="checkbox"/>
Attività	Geo-referenziazione e modellazione, su piattaforme GIS condivisibili e comunicabili, degli impatti puntuali e diffusi presenti nel bacino imbrifero, utilizzando inventari delle attività e campionamenti prodotti da più soggetti e <i>ad hoc</i>				
Risultati attesi	Mappatura della produzione di inquinanti, del trasporto solido superficiale e delle potenziali dinamiche di diffusione				
Criticità attese	Interferenze fra processi ambientali e attività presenti (es.: agro-zootecniche, turistiche) e potenziali conflitti ambientali; discordanza di basi informative				
Risorse Complessive	24.000€				
Soggetto Coordinatore dell'azione	Università degli Studi di Sassari - Dipartimento di Architettura, Design e Urbanistica con l'eventuale collaborazione di ricercatori del Dipartimento di Chimica e Farmacia				

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée

Azione n. A12	Incrementare le conoscenze scientifiche e lo scambio di dati: scenari				
Ambito/Scala: Bacino <input checked="" type="checkbox"/> Comunale <input type="checkbox"/> Locale <input type="checkbox"/>					
Politica cui l'azione concorre					
Obiettivi	Buona qualità ambientale delle acque del bacino idrografico				
Obiettivi rispetto al contenimento dei potenziali fenomeni di degrado	Dissesti idrogeologici <input type="checkbox"/>	Pressione antropica <input type="checkbox"/>	Produzione agricola e zootecnica <input type="checkbox"/>	Infrastrutture <input type="checkbox"/>	Criticità ambientali X
Attività	Produzione di scenari condivisi tra i Comuni, relativi al ciclo tecnologico di funzionamento delle acque a scala di bacino, e predisposizione di alternative, piani e progetti strategici per migliorare la gestione delle acque				
Risultati attesi	Scenari di contrasto, auspicabili e alternative per la definizione condivisa di decisioni in materia di gestione del ciclo delle acque				
Criticità attese	Potenziali conflitti ambientali e inter-istituzionali				
Risorse Complessive	12.000€				
Soggetto Coordinatore dell'azione	Università degli Studi di Sassari - Dipartimento di Architettura, Design e Urbanistica				

Attività A.12.1.	Produzione di scenari condivisi tra i Comuni, relativi al ciclo tecnologico di funzionamento delle acque a scala di bacino, e predisposizione di alternative, piani e progetti strategici per migliorare la gestione delle acque
Unità Paesaggistico ambientali (UPA)	
Descrizione e articolazione attività	Redazione di schemi funzionali alla gestione delle acque nel bacino imbrifero Elaborazione di alternative progettuali e gestionali Tavoli di concertazione, discussione strutturata, elaborazione di obiettivi generali e specifici Elaborazione di scenari auspicabili, di contrasto e di alternative a supporto delle decisioni a scala di bacino e intercomunale
Soggetto responsabile	Università degli Studi di Sassari - Dipartimento di Architettura, Design e Urbanistica
Soggetti Coinvolti	Comuni del bacino imbrifero Abbanoa Consorzio di Bonifica ENAS Provincia Di Sassari, RAS, stakeholder territoriali
Risorse e soggetto finanziatore	12.000€
Tempi previsti per l'attuazione	12 mesi
Risultati/prodotti attesi	Scenari di contrasto, auspicabili e alternative per la definizione condivisa di decisioni in materia di gestione del ciclo delle acque
Monitoraggio	
Aggiornamento del	
Situazione/Scostamenti	
Scheda compilata da	Prof. Alessandra Casu (coord.): Dipartimento di Architettura, Design e Urbanistica; pal. Pou Salit, p. Duomo 6, I-07041 Alghero (SS); casual@uniss.it; fax +39 079 9720420

Azione n. A13	Miglioramento dei sistemi di separazione delle acque piovane dalle acque fognarie: studi e progetti				
Ambito/Scala: Bacino <input type="checkbox"/> Comunale <input checked="" type="checkbox"/> Locale <input type="checkbox"/>					
Politica cui l'azione concorre					
Obiettivi	Ottimizzazione dei sistemi di depurazione				
Obiettivi rispetto al contenimento dei potenziali fenomeni di degrado	Dissesti idrogeologici X	Pressione antropica <input type="checkbox"/>	Produzione agricola e zootecnica <input type="checkbox"/>	Infrastrutture X	Criticità ambientali X
Attività	Realizzazione di studi e progetti preliminari per separare le acque piovane e prevenire il loro invio ai depuratori, attraverso lo studio di infrastrutture verdi drenanti e di infrastrutture "grigie" dedicate				
Risultati attesi	Schemi e alternative di gestione delle acque di prima pioggia, per la definizione di decisioni e l'accesso a finanziamenti in materia di gestione del ciclo delle acque				
Criticità attese	Disponibilità limitata di risorse economico-finanziarie; potenziali conflitti inter-istituzionali e di posa delle infrastrutture				
Risorse Complessive	24.000€				
Soggetto Coordinatore dell'azione	Università degli Studi di Sassari - Dipartimento di Architettura, Design e Urbanistica				

Attività A13.1	Realizzazione di studi e progetti preliminari per separare le acque piovane e prevenire il loro invio ai depuratori, attraverso lo studio di infrastrutture verdi drenanti e di infrastrutture "grigie" dedicate
Unità Paesaggistico ambientali (UPA)	
Descrizione e articolazione attività	Studio dei sotto-bacino idrografici urbani e dell'idrologia urbana Dimensionamento di sistemi di drenaggio urbano sostenibile (SUDS) e dei relativi apporti <u>Pre</u> -dimensionamento in base alla pioggia efficace residua Valutazioni di <u>pre</u> -fattibilità tecnico-economica
Soggetto responsabile	Università degli Studi di Sassari - Dipartimento di Architettura, Design e Urbanistica
Soggetti Coinvolti	Comune di Alghero, Ittiri, Uri, Olmedo, Sassari, Putifigari, Villanova Monteleone, Monteleone <u>Roccadoria</u> Abbanoa
Risorse e soggetto finanziatore	24.000€
Tempi previsti per l'attuazione	12 mesi
Risultati/prodotti attesi	Schemi e alternative di gestione delle acque di prima pioggia, per la definizione di decisioni e l'accesso a finanziamenti in materia di gestione del ciclo delle acque
Monitoraggio	
Aggiornamento del	
Situazione/Scostamenti	
Scheda compilata da	Prof. Alessandra <u>Casu</u> (coord.); Dipartimento di Architettura, Design e Urbanistica; <u>pal. Pou Salit</u> , p. Duomo 6, I-07041 Alghero (SS); casual@uniss.it; fax +39 079 9720420

Azione A14	Azioni per la mitigazione degli effetti del porto di Fertilia sul sistema balneare				
Ambito/Scala: Bacino <input checked="" type="checkbox"/> Comunale <input type="checkbox"/> Locale <input type="checkbox"/>					
Politica cui l'azione concorre					
Obiettivi	Salvaguardia della qualità delle acque marine				
Obiettivi rispetto al contenimento dei potenziali fenomeni di degrado	Dissesti idrogeologici X	Pressione antropica <input type="checkbox"/>	Produzione agricola e zootecnica <input type="checkbox"/>	Infrastrutture X	Criticità ambientali X
Attività	<p>Realizzazione di scenari ambientali relativi al porto canale di Fertilia, al Calich e alle acque di balneazione e loro semplificazione con info-grafiche e plastici.</p> <p>Attivare un tavolo di concertazione finalizzato a produrre un Master Plan che affronti, in maniera sistematica: porto di Fertilia, balneazione, risistemazione della porta a nord della città e che contenga un'analisi costi-benefici legata all'attuale conformazione del porto di Fertilia, operando secondo una logica <i>win-win</i></p>				
Risultati attesi	<i>Stakeholder analysis</i> , discussioni strutturate secondo varie tecniche, schemi strategici per obiettivi generali e specifici, azioni tese a perseguirli e relativi costi economici e ambientali				
Criticità attese	Potenziali conflitti inter-istituzionali e ambientali				
Risorse Complessive	23.000 €				
Soggetto Coordinatore dell'azione	Università degli Studi di Sassari - Dipartimento di Architettura, Design e Urbanistica				

Attività A.14.1	Attivare un tavolo di concertazione finalizzato a produrre un Master Plan che affronti, in maniera sistematica: porto di Fertilia, balneazione, risistemazione della porta a nord della città e che contenga un'analisi costi-benefici legata all'attuale conformazione del porto di Fertilia, operando secondo una logica <i>win-win</i>
Unità Paesaggistico ambientali (UPA)	
Descrizione e articolazione attività	<i>Definizione scenari</i> <i>Stakeholder analysis</i> Discussione strutturata Definizione di obiettivi strategici condivisi, generali e specifici, e di azioni e alternative finalizzate al loro perseguimento Elaborazione di scenari di contrasto, auspicabili e alternative Definizione di costi economici e ambientali e di alternative economico-finanziarie
Soggetto responsabile	Università degli Studi di Sassari - Dipartimento di Architettura, Design e Urbanistica
Soggetti Coinvolti	Regione Autonoma della Sardegna – Opere pubbliche, ambiente, ADIS Comune di Alghero Soggetti fruitori delle acque lagunari (Azienda Speciale Parco di Porto Conte, cooperative pescatori, operatori turistici, attività ricettive, comitato di quartiere di Fertilia) Stabilimenti balneari Soggetto gestore e concessionari del porto di Fertilia, porto di Alghero
Risorse e soggetto finanziatore	23.000,00 €
Tempi previsti per l'attuazione	Sei mesi
Risultati/prodotti attesi	<i>Stakeholder analysis</i> , discussioni strutturate secondo varie tecniche, schemi strategici per obiettivi generali e specifici, azioni tese a perseguirli e relativi costi economici e ambientali
Monitoraggio	
Aggiornamento del	
Situazione/Scostamenti	
Scheda compilata da	Prof. Alessandra <u>Casu</u> (coord.); Dipartimento di Architettura, Design e Urbanistica; <u>pal. Pou Salit</u> , p. Duomo 6, I-07041 Alghero (SS); casual@uniss.it; fax +39 079 9720420

Azione n. A15	Studi e progettazioni a scala di bacino				
Ambito/Scala: Bacino X Comunale <input type="checkbox"/> Locale <input type="checkbox"/>					
Politica cui l'azione concorre					
Obiettivi	Salvaguardia della qualità delle acque gestione sovra-comunale del bene acqua				
Obiettivi rispetto al contenimento dei potenziali fenomeni di degrado	Dissesti idrogeologici X	Pressione antropica X	Produzione agricola e zootecnica X	Infrastrutture X	Criticità ambientali X
Attività	Creazione di scenari di governo territoriale e paesaggistico elaborati in un'ottica di intercomunalità				
Risultati attesi	Stakeholder analysis, discussioni strutturate secondo varie tecniche, schemi strategici per obiettivi generali e specifici, azioni tese a perseguirli e relativi costi economici e ambientali				
Criticità attese	Potenziali conflitti inter-istituzionali e ambientali				
Risorse Complessive	25.000€				
Soggetto Coordinatore dell'azione	Università degli Studi di Sassari - Dipartimento di Architettura, Design e Urbanistica				

Attività A15.1	Creazione di scenari di governo territoriale e paesaggistico elaborati in un'ottica di intercomunalità
Unità Paesaggistico ambientali (UPA)	
Descrizione e articolazione attività	<i>Stakeholder analysis</i> Discussione strutturata Definizione di obiettivi strategici condivisi, generali e specifici, e di azioni e alternative finalizzate al loro perseguimento Elaborazione di scenari di contrasto, auspicabili e alternative Elaborazione preliminare di alternative di strumenti di governo paesaggistico e territoriale alla scala di bacino
Soggetto responsabile	Università degli Studi di Sassari - Dipartimento di Architettura, Design e Urbanistica
Soggetti Coinvolti	RAS Comuni del bacino imbrifero ENAS Abbanoa Consorzio di bonifica della Nurra Provincia di Sassari
Risorse e soggetto finanziatore	25.000€
Tempi previsti per l'attuazione	24 mesi
Risultati/prodotti attesi	<i>Stakeholder analysis</i> , discussioni strutturate secondo varie tecniche, schemi strategici per obiettivi generali e specifici, azioni tese a perseguirli, schemi di governo e pianificazione
Monitoraggio	
Aggiornamento del	
Situazione/Scostamenti	
Scheda compilata da	Prof. Alessandra Casu (coord.); Dipartimento di Architettura, Design e Urbanistica; <u>pal. Pou Salit</u> , p. Duomo 6, I-07041 Alghero (SS); casual@uniss.it; fax +39 079 9720420

Azione n. A16	Ottimizzazione e razionalizzazione sistema di adduzione sistema nurra completamento lotto 2				
Ambito/Scala: Bacino X Comunale <input type="checkbox"/> Locale <input type="checkbox"/>					
Politica cui l'azione concorre	Adeguamento infrastrutture legate al ciclo antropico dell'acqua				
Obiettivi	<p>Eliminare le perdite e garantire il miglior servizio possibile agli utenti del Consorzio evitando danni e conseguenti richieste di indennizzo da Enti pubblici e privati danneggiati dallo scolo delle acque</p> <p>Limitare le perdite, ormai inaccettabili, della risorsa idrica</p>				
Obiettivi rispetto al contenimento dei potenziali fenomeni di degrado	Dissesti idrogeologici <input type="checkbox"/>	Pressione antropica <input type="checkbox"/>	Produzione agricola e zootecnica <input type="checkbox"/>	Infrastrutture X	Criticità ambientali <input type="checkbox"/>
Attività	<p>1.1 Rimozione di materiale franato sulle copertine dalle collinette circostanti</p> <p>1.2 Demolizione di tutte le copertine pericolanti del canale</p> <p>1.3. manutenzione del canale adduttore esistente mediante l'intubamento dello stesso con una condotta in P.R.F.V. del diametro di 2.400 mm con PN4 – RG 10000 N/mq</p> <p>1.4. Rinfiacco della condotta con ghiaia e ricoperta superiormente con uno strato geotessile e successivo sistema anti galleggiamento tipo BLOKFLEX.</p>				
Risultati attesi	Mitigazione perdite				
Criticità attese					
Risorse Complessive	€ 2.792.524,00				
Soggetto Coordinatore dell'azione	Consorzio di Bonifica della Nurra – consorzio.nurra@tiscali.it ; consorzio.nurra@tiscali.it ; tel. 079231124 – 0799235235 – fax 079230167				

Attività A16.1	
Unità Paesaggistico ambientale (UPA)	
Descrizione e articolazione attività	L'intervento previsto consiste nell'intubamento del canale adduttore mediante tubazioni in PRFV del <u>diámetro</u> di 2,4 m e una lunghezza dell'intervento di ml. 722
Soggetto responsabile	Consorzio di bonifica della Nurra
Soggetti Coinvolti	
Risorse e soggetto finanziatore	Ministero delle infrastrutture e dei trasporti – importo finanziato € 2.792.524,00
Tempi previsti per l'attuazione	La conclusione dell'intervento, compresa la rendicontazione finale e chiusura concessioni, è prevista per il mese di dicembre 2022
Risultati/prodotti attesi	Diminuzione perdite idriche, miglioramento nei rapporti territoriali
Monitoraggio	
Aggiornamento del	
Situazione/Scostamenti	
Scheda compilata da	Dott. Ing. Franco <u>Moritto</u> , Consorzio di Bonifica della Nurra – consorzio.nurra@tiscali.it ; consorzio.nurra@tiscali.it ; tel. 079231124 – 0799235235 – fax 079230167

Azione n. A17	Ottimizzazione e razionalizzazione sistema di adduzione sistema nurra completamento lotto 3				
Ambito/Scala: Bacino X Comunale <input type="checkbox"/> Locale <input type="checkbox"/>					
Politica cui l'azione concorre	Adeguamento infrastrutture legate al ciclo antropico dell'acqua				
Obiettivi	<p>Eliminare le perdite e garantire il miglior servizio possibile agli utenti del Consorzio evitando danni e conseguenti richieste di indennizzo da Enti pubblici e privati danneggiati dallo scolo delle acque</p> <p>Limitare le perdite, ormai inaccettabili, della risorsa idrica</p>				
Obiettivi rispetto al contenimento dei potenziali fenomeni di degrado	Dissesti idrogeologici <input type="checkbox"/>	Pressione antropica <input type="checkbox"/>	Produzione agricola e zootecnica <input type="checkbox"/>	Infrastrutture X	Criticità ambientali <input type="checkbox"/>
Attività	<p>1.1 Rimozione di materiale franato sulle copertine dalle collinette circostanti</p> <p>1.2 Demolizione di tutte le copertine pericolanti del canale</p> <p>1.3. manutenzione del canale adduttore esistente mediante l'intubamento dello stesso con una condotta in P.R.F.V. del diametro di 2.400 mm con PN4 – RG 10000 N/mq</p> <p>1.4. Rinfilco della condotta con ghiaia e ricoperta superiormente con uno strato geotessile e successivo sistema anti galleggiamento tipo BLOKFLEX.</p>				
Risultati attesi	Mitigazione perdite				
Criticità attese					
Risorse Complessive	€ 8.467.900,00				
Soggetto Coordinatore dell'azione	Consorzio di Bonifica della Nurra – consorzio.nurra@tiscali.it ; consorzio.nurra@tiscali.it ; tel. 079231124 – 0799235235 – fax 079230167				

Attività A17.1	
Unità Paesaggistico ambientali (UPA)	
Descrizione e articolazione attività	L'intervento previsto consiste nell'intubamento del canale adduttore mediante tubazioni in PRFV del <u>diametro</u> di 2,4 m e una lunghezza dell'intervento di ml. 1866
Soggetto responsabile	Consorzio di bonifica della Nurra
Soggetti Coinvolti	
Risorse e soggetto finanziatore	Ministero delle infrastrutture e dei trasporti – importo finanziato € 8,467,00
Tempi previsti per l'attuazione	La conclusione dell'intervento, compresa la rendicontazione finale e chiusura concessioni, è prevista per il mese di dicembre 2022
Risultati/prodotti attesi	Diminuzione perdite idriche, miglioramento nei rapporti territoriali
Monitoraggio	
Aggiornamento del	
Situazione/Scostamenti	
Scheda compilata da	Dott. Ing. Franco Moritto, Consorzio di Bonifica della Nurra – consorzio.nurra@tiscali.it ; consorzio.nurra@tiscali.it ; tel. 079231124 – 0799235235 – fax 079230167

Azione n. A18	Ottimizzazione e razionalizzazione sistema di adduzione sistema nurra completamento lotto 4				
Ambito/Scala:					
Bacino X Comunale <input type="checkbox"/> Locale <input type="checkbox"/>					
Politica cui l'azione concorre	Adeguamento infrastrutture legate al ciclo antropico dell'acqua				
Obiettivi	<p>Eliminare le perdite e garantire il miglior servizio possibile agli utenti del Consorzio evitando danni e conseguenti richieste di indennizzo da Enti pubblici e privati danneggiati dallo scolo delle acque</p> <p>Limitare le perdite, ormai inaccettabili, della risorsa idrica</p>				
Obiettivi rispetto al contenimento dei potenziali fenomeni di degrado	Dissesti idrogeologici <input type="checkbox"/>	Pressione antropica <input type="checkbox"/>	Produzione agricola e zootecnica <input type="checkbox"/>	Infrastrutture X	Criticità ambientali <input type="checkbox"/>
Attività	<p>1.1 Rimozione di materiale franato sulle copertine dalle collinette circostanti</p> <p>1.2 Demolizione di tutte le copertine pericolanti del canale</p> <p>1.3. manutenzione del canale adduttore esistente mediante l'intubamento dello stesso con una condotta in P.R.F.V. del diametro di 2.400 mm con PN4 – RG 10000 N/mq</p> <p>1.4. Rinfianco della condotta con ghiaia e ricoperta superiormente con uno strato geotessile e successivo sistema anti galleggiamento tipo BLOKFLEX.</p>				
Risultati attesi	Mitigazione perdite				
Criticità attese					
Risorse Complessive	5.753.321,00				
Soggetto Coordinatore dell'azione	Consorzio di Bonifica della Nurra – consorzio.nurra@tiscalie.it ; consorzio.nurra@tiscali.it ; tel. 079231124 – 0799235235 – fax 079230167				

Attività A18.1	
Unità Paesaggistico ambientale (UPA)	
Descrizione e articolazione attività	L'intervento previsto consiste nell'intubamento del canale adduttore mediante tubazioni in PRFV del <u>diametro</u> di 2,4 m e una lunghezza dell'intervento di ml. 722
Soggetto responsabile	Consorzio di bonifica della Nurra
Soggetti Coinvolti	
Risorse e soggetto finanziatore	Ministero delle infrastrutture e dei trasporti – importo finanziato € 5.753.321,00
Tempi previsti per l'attuazione	La conclusione dell'intervento, compresa la rendicontazione finale e chiusura concessioni, è prevista per il mese di dicembre 2022
Risultati/prodotti attesi	Diminuzione perdite idriche, miglioramento nei rapporti territoriali
Monitoraggio	
Aggiornamento del	
Situazione/Scostamenti	
Scheda compilata da	Dott. Ing. Franco Moritto, Consorzio di Bonifica della Nurra – consorzio.nurra@tiscalieci.it ; consorzio.nurra@tiscali.it ; tel. 079231124 – 0799235235 – fax 079230167

Azione n. A19	CONTROLLO REFLUI IMPIANTI DI DEPURAZIONE				
Ambito/Scala:					
Bacino X Comunale <input type="checkbox"/> Locale <input type="checkbox"/>					
Politica cui l'azione concorre	Verificare le potenziali pressioni sull'ambiente				
Obiettivi	Verifica del rispetto dei limiti tabellari ai sensi di: Allegato 5 alla parte III – D.lgs 152, Direttiva regionale per gli scarichi – RAS, Delib. G.R. n.75/15 del 30 dicembre 2008 –“ Direttiva regionale sul riutilizzo delle acque reflue depurate”				
Obiettivi rispetto al contenimento dei potenziali fenomeni di degrado	Dissesti idrogeologici <input type="checkbox"/>	Pressione antropica X	Produzione agricola e zootecnica <input type="checkbox"/>	Infrastrutture <input type="checkbox"/>	Criticità ambientali X
Attività	Prelievo ed analisi delle acque reflue				
Risultati attesi	L'autorità competente effettua il controllo degli scarichi sulla base di un programma che assicuri un periodico, diffuso e imparziale sistema di <u>controlli</u> (art. 128 D. lgs 152/2006 e art. 15 Direttiva 91/271/CEE)				
Criticità attese					
Risorse Complessive	Attività finanziata RAS nell'ambito del bilancio di funzionamento dell'Agenzia e stimata € 10.000,00				
Soggetto Coordinatore dell'azione	RAS				

Attività A19.1	Prelievo ed analisi acque reflue
Unità Paesaggistico ambientali (UPA)	
Descrizione e articolazione attività	<p>ARPAS esegue controlli periodici, con cadenze riferite alla pianificazione annuale, sui reflui degli impianti di depurazione al fine di valutare la conformità ai limiti previsti nelle rispettive autorizzazioni allo scarico. Valuta altresì gli esiti degli autocontrolli inviati dai gestori degli impianti</p> <p>Con particolare riferimento ai depuratori gravitanti all'interno del bacino imbrifero del Calich, di seguito si elencano i principali impianti su cui ARPAS esegue prelievi ed analisi dei reflui:</p> <p>Depuratore Alghero San Marco Comunale – Depuratore Alghero San Marco C.I.P., Depuratore S.M. La Palma, Depuratore Olmedo, Depuratore Agris (Bonassai) – Depuratore Aeroporto civile Fertilia – Depuratore Tuttubella</p>
Soggetto responsabile	Arpas
Soggetti Coinvolti	Provincia di Sassari in quanto Ente competente al rilascio autorizzazioni allo scarico - RAS
Risorse e soggetto finanziatore	RAS, stimato in € 10.000,00 anno
Tempi previsti per l'attuazione	Attività annuale
Risultati/prodotti attesi	<p><i>“Il sistema di controllo degli scarichi, oltre a rappresentare di per sé un adempimento normativo non eludibile, assume importanza in quanto consente di costruire un quadro conoscitivo fondamentale sia per gli aspetti che attengono alla tutela ambientale in generale, sia per quelli che attengono al monitoraggio dei progressi nel raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici e, non ultimo, per poter disporre di tutte le informazioni necessarie alla Regione (intesa come l'insieme delle istituzioni regionali coinvolte) per la programmazione degli interventi di adeguamento infrastrutturale”</i></p> <p>PROTOCOLLO OPERATIVO PER IL CONTROLLO DEGLI SCARICHI - RAS</p>
Monitoraggio	
Aggiornamento del	
Situazione/Scostamenti	
Scheda compilata da	ARPAS, dott. Antonio Furesi, afuresi@arpas.sardegna.it ; 0792835381

Azione n. A20	Vigilanza ambientale e contrasto al prelievo abusivo di risorse – Compagnia Barracellare del Comune di Alghero				
Ambito/Scala: Bacino <input type="checkbox"/> Comunale <input checked="" type="checkbox"/> Locale <input type="checkbox"/>					
Politica cui l'azione concorre	Salvaguardia dell'ambiente contrasto agli illeciti				
Obiettivi	Contrasto del prelievo ittico da parte di soggetti non autorizzati e in aree sottoposte a tutela prevenzione e repressione di tutte le attività illecite in materia ambientale presidio fisso comunale di protezione civile				
Obiettivi rispetto al contenimento dei potenziali fenomeni di degrado	Dissesti idrogeologici <input type="checkbox"/>	Pressione antropica <input checked="" type="checkbox"/>	Produzione agricola e zootecnica <input type="checkbox"/>	Infrastrutture <input type="checkbox"/>	Criticità ambientali <input checked="" type="checkbox"/>
Attività	1. Prevenzione e repressione prelievi abusivi di specie animali e vegetali negli ecosistemi terrestri e acquatici 2. Prevenzione e repressione incendi 3. Prevenzione e repressione discariche abusive e abbandoni incontrollati nonché degli scarichi civili e industriali 4. Salvaguardia patrimonio boschivo, forestale, silvo-pastorale e le aree coltivate in genere 5. Salvaguardia del patrimonio idrico con particolare riguardo alla prevenzione dell'inquinamento 6. Tutela di Parchi, ZPS, SIC, aree vincolate e protette in genere 7. Vigilanza su caccia e pesca 8. Tutela del patrimonio storico e archeologico in genere 9. Formazione e aggiornamento del personale				
Risultati attesi	Diminuzione delle condotte illecite e di tutte le fattispecie inerenti i reati ambientali				
Criticità attese	Il territorio è sterminato (224 km2) e la parte a mare è particolarmente difficile anche per i tempi necessari di percorrenza e legate alle caratteristiche climatiche e morfologiche				
Risorse Complessive	€ 270.000,00 per il triennio da Amministrazione Comunale, Azienda speciale Parco di Porto Conte, RAS				
Soggetto Coordinatore dell'azione	Comune di Alghero, Comandante Riccardo Paddeu r.paddeu@comune.alghero.ss.it ; 3290283151				

Attività A20.1	
Unità Paesaggistico ambientali (UPA)	
Descrizione e articolazione attività	
Soggetto responsabile	Comune di Alghero - Sindaco
Soggetti Coinvolti	Comune di Alghero Parco Regionale di Porto Conte Area Marina Protetta Capocaccia e Isola Piana Guardia costiera Corpo Forestale e di vigilanza ambientale Carabinieri Polizia di Stato Polizia locale
Risorse e soggetto finanziatore	
Tempi previsti per l'attuazione	Costante nel triennio 2019 - 2021
Risultati/prodotti attesi	
Monitoraggio	
Aggiornamento del	
Situazione/Scostamenti	
Scheda compilata da	Riccardo Paddeu, r.paddeu@comune.alghero.ss.it ; 3290283151

Azione n. A21	Abbanoa: miglioramento del sistema idrico integrato				
Ambito/Scala: Bacino <input checked="" type="checkbox"/> Comunale <input type="checkbox"/> Locale <input type="checkbox"/>					
Politica cui l'azione concorre	Miglioramento sistemi di depurazione delle acque reflue Manutenzione, miglioramento e realizzazione di sollevamenti fognari, collettori e condotte Sostituzione e rifacimenti condotte fognarie				
Obiettivi	Ottimizzare i sistemi di depurazione presenti nel territorio Adeguamento dei sistemi di sollevamento fogliari Incrementare la popolazione servita da sistemi di depurazione delle acque reflue urbane Diminuzione delle perdite nei sistemi fognari				
Obiettivi rispetto al contenimento dei potenziali fenomeni di degrado	Dissesti idrogeologici <input type="checkbox"/>	Pressione antropica X	Produzione agricola e zootecnica <input type="checkbox"/>	Infrastrutture <input type="checkbox"/>	Criticità ambientali X
Attività	Manutenzione depuratori Sassari, Ittiri, Alghero, S.M. la Palma Revamping Mariotti e sostituzione condotta marina – Alghero Collettamento del Comune di Olmedo al Depuratore di San Marco di Alghero				
Risultati attesi	Diminuzione perdite delle reti fognarie Incremento della popolazione servita dal servizio di depurazione delle acque reflue Miglioramento della qualità e della quantità di acque reflue depurate Salvaguardia della qualità delle acque del litorale di Alghero				
Criticità attese					
Risorse Complessive	€ 6.405.747,58 + € 2.000.000 (sotto Comune di Olmedo) 				
Soggetto Coordinatore dell'azione	ABBANO SPA Dott. Raimondo Fanari raimondo.fanari@abbanoa.it cell 3293740025				

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée

Attività A21.1						
Unità Paesaggistico ambientali (UPA)						
Descrizione e articolazione attività	Tipologia finanziamento	Localizzazione	Tipo di intervento	Importo	Anno programmazione/ stato lavori	Note
	Mutuo LLPP (Piano Regionale delle infrastrutture DGR 22/1 del 7/5/15 e 31/3 del 17/6/15)	Sassari Funtana Veglina	Adeguamento impianto di depurazione di Sassari Funtana Veglina	€ 700.000,00	PROGETTO DEF-ESEC in corso	Collaudo 13.12.2020
	Da tariffa	Ittiri Depuratore	Lavori di manutenzione straordinaria adeguamento funzionale dell'impianto	€ 526.443,87	lavori in corso	fine lavori 15.10.2019
	Da tariffa	Depuratore SM La Palma - Alghero	manutenzione straordinaria per adeguamento funzionale dell'impianto: nuovo sistema scarico bottini e pretrattamenti	€ 86.000,00	12/10/2019 data fine lavori	Controllare stato di avanzamento lavori. Data collaudo lavori 10,06,2021
	Mutuo LLPP (Piano Regionale delle infrastrutture DGR 22/1 del 7/5/15 e 31/3 del 17/6/15)	Depuratore SM La Palma - Alghero	manutenzione straordinaria per adeguamento funzionale dell'impianto: nuovo sistema scarico bottini e pretrattamenti	€ 415.000,00	Progetto definitivo/esecutivo in corso	tra i lavori previsto il telecontrollo
	rimodulazione delibera 20/2012 (fondi 338/2000)	Alghero S. Marco	Realizzazione 4 sedimentatore	€ 850.000,00	Progettazione definitiva	Collaudo previsto x 31.08.2021
		Depuratori		€ 2.577.443,87		
	Mutuo LLPP (Piano Regionale delle infrastrutture DGR 22/1 del 7/5/15)	Alghero- Mariotti	Revamping sistema fognario e sollevamenti al Mariotti	€ 500.000,00	Studio preliminare	
	Da tariffa	Sassari - Sant'Orsola	sollevamento fognario fronte chiesa Adeguamento funzionale impianto, sistema di grigliatura.	€ 84.803,71	in esecuzione fine lavori 15.10.2019	
	Mutuo LLPP (Piano Regionale delle infrastrutture DGR 22/1 del 7/5/15)	Alghero- fronte facoltà architettura lato porto	Sostituzione condotta sottomarina per lo scarico delle acque di sfioro del sollevamento al Mariotti	€ 1.185.000,00	Appalto lavori	collaudo ottobre 2020
	APQ RAFFORZATO DGR 29/2 del 24/07/13	Olmedo - Alghero	Realizzazione collettori fognari di adduzione dei reflui del Comune di Olmedo all'impianto di depurazione S. Marco di Alghero		Progettazione di fattibilità tecnica ed economica	Collaudo 01,04,2022
		sollevamenti, collettori e condotte		1769803,71		

	POT 2005/2007	Sassari (quartieri Li Punti e Latte Dolce)	Eliminazione Anomalie nelle ore di punta e messa in sicurezza in 7 nodi della rete fognaria di Sassari	€ 840.000,00	Disposta la consegna dei lavori	Collaudo 29.08.2020
	PDI 2019/2021 da tariffa	Alghero Via Cagliari tra via XX settembre e via mazzini	Sostituzione condotta fognaria e relativi allacci	€ 50.000,00	2020	
	PDI 2019/2021 da tariffa	Alghero Via La Marmora tra via xx settembre e via Vittorio emanuele	Sostituzione condotta fognaria e relativi allacci	€ 90.000,00	2021	
	PDI 2019/2021 da tariffa	Alghero Via lo frasso tra xx settembre e vittorio emanuele	Sostituzione condotta fognaria e relativi allacci	€ 65.000,00	2020	
	PDI 2019/2021 da tariffa	Alghero Via Maiorca tratto tra Piazza Civica e Via Misericordia	Sostituzione condotta fognaria e relativi allacci	€ 65.000,00	2020	
	PDI 2019/2021 da tariffa	Alghero, Via Principe Umberto (tra via roma e via gilbert ferret)	Sostituzione condotta fognaria e relativi allacci	€ 50.000,00	2020	
	PDI 2019/2021 da tariffa	Alghero Via ly novembre tratto tra XX settembre e Gilbert ferret	Sostituzione condotta fognaria e relativi allacci	€ 90.000,00	2021	
	PDI 2019/2021 da tariffa	Alghero Via ly novembre tratto tra XX settembre e vittorio emanuele	Sostituzione condotta fognaria e relativi allacci	€ 90.000,00	2021	
	PDI 2019/2021 da tariffa	Sassari - C. So Angioy	Sostituzione condotta fognaria e relativi allacci	€ 168.000,00	Programmato nel IV trimestre 2019	
	PDI 2019/2021 da tariffa	Sassari - Via Alagon	Sostituzione condotta fognaria e relativi allacci	€ 19.000,00	2020	
	PDI 2019/2021 da tariffa	Sassari - Via Carboni	Sostituzione condotta fognaria e relativi allacci	85000	2020	
	PDI 2019/2021 da tariffa	Sassari - Via Carducci	Sostituzione condotta fognaria e relativi allacci	€ 49.000,00	2020	
	PDI 2019/2021 da tariffa	Sassari - Via Galileo Galilei	Sostituzione condotta fognaria e relativi allacci	€ 96.000,00	2020	
	PDI 2019/2021 da tariffa	Sassari - Via Le Conce	Sostituzione condotta fognaria e relativi allacci	€ 115.000,00	2020	
	PDI 2019/2021 da tariffa	Sassari - Via Monti	Sostituzione condotta fognaria e relativi allacci	€ 21.000,00	2020	
	PDI 2019/2021 da tariffa	Sassari - Via S. Anna	Sostituzione condotta fognaria e relativi allacci	€ 56.000,00	2020	
	PDI 2019/2021 da tariffa	Sassari - Via Zara	Sostituzione condotta fognaria e relativi allacci	€ 39.500,00	2020	
	PDI 2019/2021 da tariffa	Uri Via Marconi	Sostituzione condotta fognaria e relativi allacci	€ 70.000,00	2020	
		Condotte fognarie		€ 2.058.500,00		
Soggetto responsabile	ABBANOIA					
Soggetti Coinvolti	Comuni					

Risorse e soggetto finanziatore	
Tempi previsti per l'attuazione	2021
Risultati/prodotti attesi	
Monitoraggio	
Aggiornamento del	
Situazione/Scostamenti	
Scheda compilata da	ABBANO SPA Dott. Raimondo Fanari raimondo.fanari@abbanoa.it cell 3293740025

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée

Obiettivo 2: Riqualificazione territoriale e paesaggistica

Azione n. B1	Messa in sicurezza e bonifica dell'ex Campo Rom Arenosu.				
Ambito/Scala: Bacino <input type="checkbox"/> Comunale <input type="checkbox"/> Locale <input checked="" type="checkbox"/>					
Politica cui l'azione concorre	Governance integrata per la tutela del patrimonio lagunare, riqualificazione territoriale e paesaggistica.				
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> - Aggiornamento e completamento delle attività di messa in sicurezza, caratterizzazione ed analisi di rischio sito specifico per l'area inquinata. - Restituzione dell'area agli usi legittimi quale parco inserito nel contesto urbano ed integrato nel sistema sentieristico del Parco Naturale Regionale di Porto Conte. 				
Obiettivi rispetto al contenimento dei potenziali fenomeni di degrado	Dissesti idrogeologici <input type="checkbox"/>	Pressione antropica <input type="checkbox"/>	Produzione agricola e zootecnica <input type="checkbox"/>	Infrastrutture <input type="checkbox"/>	Criticità ambientali <input checked="" type="checkbox"/>
Attività	1.1 Completamento della Messa in Sicurezza. 1.2 Completamento della Caratterizzazione. 1.3 Completamento dell'Analisi di Rischio. 1.3 Eventuale Bonifica. 1.4 Monitoraggio ambientale.				
Risultati attesi	Restituzione al territorio di una parte di pineta attualmente preclusa perché dichiarata area incompatibile con la destinazione d'uso prevista dalla pianificazione vigente.				
Criticità attese	<ul style="list-style-type: none"> - Ulteriori costi derivanti dalle attività di messa in sicurezza. - Ingenti costi per lo smaltimento dei terreni, in caso di eventuale Bonifica. 				
Risorse Complessive	€ 1.000.000,00 da Ministero dell'Ambiente e RAS attraverso FSC (Fondo Sviluppo e Coesione) – Patto per la Sardegna.				
Soggetto Coordinatore dell'azione	Comune di Alghero nella figura del Sindaco pro tempore, agente su delega della Regione Autonoma della Sardegna in sostituzione dell'Agenzia Laore proprietaria dell'area. Responsabile del procedimento: Ing. Alessandro Azara – a.azara@comune.alghero.ss.it 079 99 78 837				

Attività B.1.1	
Unità Paesaggistico ambientali (UPA)	
Descrizione e articolazione attività	<ul style="list-style-type: none"> - Gara d'appalto per il completamento delle operazioni di messa in sicurezza, caratterizzazione ed analisi di rischio. - Messa in sicurezza, caratterizzazione ed analisi di rischio entro il 31.12.2019. - Eventuale bonifica entro il 31.12.2020. - Piano di monitoraggio a far data dalla conclusione delle eventuali attività di bonifica.
Soggetto responsabile	Comune di Alghero, su delega della Regione Autonoma della Sardegna in sostituzione dell'Agenzia Laore proprietaria dell'area
Soggetti Coinvolti	Agenzia Laore in qualità di proprietario dell'area.
Risorse e soggetto finanziatore	€ 1.000.000,00 da Ministero dell'Ambiente e RAS attraverso FSC (Fondo Sviluppo e Coesione) – Patto per la Sardegna
Tempi previsti per l'attuazione	Entro 31 dicembre 2020 dovranno essere assunte tutte le obbligazioni giuridiche attinenti l'intervento.
Risultati/prodotti attesi	<ul style="list-style-type: none"> - Riduzione delle concentrazioni delle soglie di contaminazione entro i limiti di legge e comunque entro gli obiettivi indicati nell'analisi di rischio. - Restituzione dell'area agli usi legittimi previsti dalla pianificazione vigente, quale parco inserito nel contesto urbano ed integrato nel sistema sentieristico del Parco Naturale Regionale di Porto Conte.
Monitoraggio	
Aggiornamento del	
Situazione/Scostamenti	
Scheda compilata da	Dott.ssa Giovanna Faedda – Ufficio Progettazione Comune di Alghero 0799978501; g.faedda@comune.alghero.ss.it

Azione n. B.2.	TITOLO AZIONE: RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE E PAESAGGISTICA				
Ambito/Scala:					
Bacino <input type="checkbox"/> Comunale x Locale <input type="checkbox"/>					
Politica cui l'azione concorre	Direttiva acqua				
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Riduzione dell'eutrofizzazione • Controllo dei processi di interrimento 				
Obiettivi rispetto al contenimento dei potenziali fenomeni di degrado	Dissesti idrogeologici <input type="checkbox"/>	Pressione antropica X	Produzione agricola e zootecnica <input type="checkbox"/>	Infrastrutture <input type="checkbox"/>	Criticità ambientali X
Attività	2.1 - Acquedotti Lagunaggio				
Risultati attesi	Miglioramento qualità delle acque in entrata				
Criticità attese	Necessità di reperire lo spazio tramite acquisizione /esproprio dell'area in area non soggetta a vincoli idrogeologici				
Risorse Complessive	RAS Fondo Sviluppo e Coesione – Azione aree umide – Programmazione territoriale € 500.500,00				
Soggetto Coordinatore dell'azione	Azienda speciale Parco di Porto Conte				

Attività B.2.1	Lagunaggio
Unità Paesaggistico ambientale (UPA)	
Descrizione e articolazione attività	Individuazione di un'area sulla quale realizzare un sistema idraulico per il flusso forzato delle acque reflue depurate a valle del depuratore di Santa Maria La Palma e prima della loro immissione nella laguna del Calich
Soggetto responsabile	Parco di Porto Conte
Soggetti Coinvolti	Abbanoa, Comune di Alghero, proprietari terreni
Risorse e soggetto finanziatore	€ 500.500,00 – Programmazione territoriale
Tempi previsti per l'attuazione	2019
Risultati/prodotti attesi	Riduzione del carico in arrivo sulla laguna e dell'ipertrofia del Calich
Monitoraggio	
Aggiornamento del	
Situazione/Scostamenti	
Scheda compilata da	Parco Regionale di Porto Conte- segreteria@parcodiportoconte.it - 079945005

Azione n. B3	Riqualificazione territoriale e paesaggistica				
Ambito/Scala: Bacino <input type="checkbox"/> Comunale <input type="checkbox"/> Locale X					
Politica cui l'azione concorre	Valorizzazione di beni ambientali				
Obiettivi	Riqualificare le aree perilacuali e perilacustri				
Obiettivi rispetto al contenimento dei potenziali fenomeni di degrado	Dissesti idrogeologici <input type="checkbox"/>	Pressione antropica x	Produzione agricola e zootecnica <input type="checkbox"/>	Infrastrutture <input type="checkbox"/>	Criticità ambientali <input type="checkbox"/>
Attività	B.3 - Rinaturalizzazione della copertura vegetale				
Risultati attesi	Aree perilacuali riqualificate.				
Criticità attese					
Risorse Complessive	€ 170.000,00 Interreg Italia Francia Marittimo 2014-2020 Azione pilota T2.1.1. progetto Retralags				
Soggetto Coordinatore dell'azione	Parco Regionale di Porto Conte- segreteria@parcodiportoconte.it - 079945005				

Attività B.3.1	Rinaturalizzazione della copertura vegetale
Unità Paesaggistico ambientali (UPA)	
Descrizione e articolazione attività	Progettazione del sistema sentieristico della laguna del Calich Interventi silvi colturali atti all'eliminazione delle scarse condizioni di staticità dei fusti e di rimozione delle piante ormai morte.
Soggetto responsabile	Parco di Porto Conte
Soggetti Coinvolti	Parco di Porto Conte, Comune di Alghero, Agenzia FORESTAS, Agenzia LAORE.
Risorse e soggetto finanziatore	Azione Pilota progetto Retralags - Interreg Marittimo Italia Francia 2014-2020 € 150.000,00
Tempi previsti per l'attuazione	2019
Risultati/prodotti attesi	Fisiologica successione vegetazionale; riqualificazione delle aree perilacuali
Monitoraggio	
Aggiornamento del	
Situazione/Scostamenti	
Scheda compilata da	Nome e Cognome, Ente, Mail, n° di telefono Antonella Derriu Parco Regionale di Porto Conte- segreteria@parcodiportoconte.it - 079945005

Azione n. B4	Ex officine Fertilia				
Ambito/Scala: Bacino <input type="checkbox"/> Comunale <input type="checkbox"/> Locale X					
Politica cui l'azione concorre	Riqualificazione territoriale e paesaggistica Promozione, fruizione e valorizzazione economica della cultura e dei prodotti locali				
Obiettivi	Realizzare una mostra multimediale e rafforzare l'identità di Fertilia, città di fondazione in grado di accogliere e includere esuli istriani e giuliani				
Obiettivi rispetto al contenimento dei potenziali fenomeni di degrado	Dissesti idrogeologici <input type="checkbox"/>	Pressione antropica X	Produzione agricola e zootecnica <input type="checkbox"/>	Infrastrutture <input type="checkbox"/>	Criticità ambientali <input type="checkbox"/>
Attività	<p>B4.1 allestimento mostra multimediale</p> <p>B4.2. realizzazione di menu storici realizzati tramite tablet interattivi in grado di comunicare provenienza e qualità degli ingredienti e approfondimenti sulle culture enogastronomiche Triestine, Giuliane, Algheresi e Sarde</p> <p>B4.3. favorire l'accessibilità e la fruizione da parte di persone portatrici di handicap (ridotta mobilità, ipovedenti e ciechi)</p> <p>B4.4 creazione di un info-point che veicoli le offerte del territorio del Nord Sardegna</p> <p>B4.5 strategie di co-marketing con gli altri attrattori turistici del territorio</p>				
Risultati attesi	<p>Riqualificazione di edifici storici dei primi del 900</p> <p>creazione di offerte turistiche basate sulla valorizzazione delle diverse identità locali</p> <p>Promozione dei prodotti della laguna e dei prodotti locali, attuando una rete con gli imprenditori agricoli che hanno ottenuto il marchio di qualità ambientale dal Parco Regionale di Porto Conte</p> <p>Controllo, pulizia e valorizzazione del ponte romanico di Fertilia</p>				
Criticità attese	Problematiche relative al demanio e alle relative concessioni				
Risorse Complessive	€ 150.000,00 -Progetto finanziato dal I bando RAS CULTUR LAB, per € 120,000. Cofinanziamento da parte della cooperativa sociale € 30.000,00				
Soggetto Coordinatore dell'azione	Solomare Cooperativa sociale arl – tipo B Elena Faustini tel. 079930118 solomare2015@gmail.com				

Attività B.4.1.	
Unità Paesaggistico ambientali (UPA)	
Descrizione e articolazione attività	<p>B4.1 allestimento mostra multimediale</p> <p>B4.2. realizzazione di menu storici realizzati tramite tablet interattivi in grado di comunicare provenienza e qualità degli ingredienti e approfondimenti sulle culture enogastronomiche Triestine, Giuliane, Algheresi e Sarde</p> <p>B4.3. favorire l'accessibilità e la fruizione da parte di persone portatrici di handicap (ridotta mobilità, ipovedenti e ciechi)</p> <p>B4.4 creazione di un info-point che veicoli le offerte del territorio del Nord Sardegna</p> <p>B4.5 strategie di co-marketing con gli altri attrattori turistici del territorio</p>
Soggetto responsabile	Mauro Marca, Cooperativa Solomare arl
Soggetti Coinvolti	<p>Azienda Speciale Parco di Porto Conte</p> <p>Cooperativa pescatori algheresi Il golfo e la laguna</p> <p>Aziende agricole certificate</p>
Risorse e soggetto finanziatore	€ 30.000,00 Cooperativa sociale Solomare arl, € 120.000,00 RAS
Tempi previsti per l'attuazione	Febbraio 2019 – Settembre 2020
Risultati/prodotti attesi	Realizzazione Museo e creazione di percorsi enogastronomici con specie ittiche lagunari e alimenti di qualità locali
Monitoraggio	
Aggiornamento del	
Situazione/Scostamenti	
Scheda compilata da	Mauro Manca, tel. 079930118 solomare2015@gmail.com

Azione n. B.5.	Dragaggio Porto Canale di Fertilia				
Ambito/Scala:					
Bacino <input type="checkbox"/> Comunale <input type="checkbox"/> Locale <input checked="" type="checkbox"/>					
Politica cui l'azione concorre	Prevenzione dissesti idrogeologici, mantenimento canale di connessione tra laguna e mare				
Obiettivi					
Obiettivi rispetto al contenimento dei potenziali fenomeni di degrado	Dissesti idrogeologici X	Pressione antropica <input type="checkbox"/>	Produzione agricola e zootecnica <input type="checkbox"/>	Infrastrutture X	Criticità ambientali <input type="checkbox"/>
Attività	<p>B.5.1 Caratterizzazione Sedimenti (già realizzata)</p> <p>B.5.2. Progetto preliminare e valutazione d'incidenza presso SVA e Ministero</p> <p>B.5.3 Gara d'appalto per il dragaggio del porto canale e la creazione di 3 metri di fondo in tutto il porto canale. Rimozione di 20.000 m³ di sedimenti, creazione di una vasca di colmata nel porto canale per i 5.000 m³ con tossicità media e riposizionamento di 15.000 m³ oltre le tre miglia nautiche a causa della granulometria non adeguata al ripascimento.</p>				
Risultati attesi	Prevenzione dell'interramento del porto canale				
Criticità attese	Richiesta di ulteriori analisi da parte del Ministero dell'Ambiente, rimodulazione in atto con stralcio dell'ipotesi di realizzazione di un nuovo pontile				
Risorse Complessive	€ 1.000.000,00 RAS, Assessorato lavori pubblici – Servizio Porti Accordo quadro di programma Portualità Turistica Regionale				
Soggetto Coordinatore dell'azione	Comune di Alghero, Ufficio opere Pubbliche RUP Ingrid Crabuzza i.crabuzza@comune.alghero.ss.it ; 079 9978898				

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée

Attività B.5	Dragaggio Porto Canale di Fertilia
Unità Paesaggistico ambientali Coste	
Descrizione e articolazione attività	B.5.2. Progetto preliminare e valutazione d'incidenza presso SVA e Ministero (in corso) B.5.3 Gara d'appalto per il dragaggio del porto canale e la creazione di 3 metri di fondo in tutto il porto canale. Rimozione di 20.000 m ³ di sedimenti, creazione di una vasca di colmata nel porto canale per i 5.000 m ³ con tossicità media e riposizionamento di 15.000 m ³ oltre le tre miglia nautiche a causa della granulometria non adeguata al ripascimento.
Soggetto responsabile	Comune di Alghero
Soggetti Coinvolti	Ministero dell'Ambiente, Regione Autonoma della Sardegna, Genio Civile
Risorse e soggetto finanziatore	€ 943.000,00 per dragaggio, € 57.000,00 per caratterizzazione sedimenti realizzato nel 2018 – Tot. € 1.000.000,00 APQ Portualità turistica Regionale RAS – Assessorato lavori pubblici
Tempi previsti per l'attuazione	Gara d'appalto indetta entro dicembre 2019 Fine lavori entro dicembre 2020
Risultati/prodotti attesi	Ripartire il fondo del porto canale ad un'altezza di 3 metri
Monitoraggio	
Aggiornamento del	
Situazione/Scostamenti	
Scheda compilata da	Comune di Alghero, Ufficio opere Pubbliche RUP Ingrid Crabuzza i.crabuzza@comune.alghero.ss.it ; 079 9978898

Azione n. B6	Realizzazione collettori fognari di adduzione dei reflui del Comune di Olmedo all'impianto di depurazione di Alghero				
Ambito/Scala: Bacino <input type="checkbox"/> Comunale <input checked="" type="checkbox"/> Locale <input type="checkbox"/>					
Politica cui l'azione concorre	Buona qualità ambientale delle acque del bacino idrografico				
Obiettivi	Dotare il Comune di Olmedo del servizio di depurazione delle acque reflue e mitigare gli attuali effetti eutrofici sulla laguna del Calich				
Obiettivi rispetto al contenimento dei potenziali fenomeni di degrado	Dissesti idrogeologici <input type="checkbox"/>	Pressione antropica <input type="checkbox"/>	Produzione agricola e zootecnica <input type="checkbox"/>	Infrastrutture <input type="checkbox"/>	Criticità ambientali <input checked="" type="checkbox"/>
Attività	Convogliamento dei reflui del Comune di Olmedo al depuratore della zona di San Marco ad Alghero.				
Risultati attesi	Miglioramento e efficientamento del sistema depurativo dell'abitato di Olmedo				
Criticità attese	Necessita di VIA				
Risorse Complessive	€ 2.000.000				
Soggetto Coordinatore dell'azione	Abbanoa				

Attività ES B.6.1..	
Unità Paesaggistico ambientali (UPA)	
Descrizione e articolazione attività	Collettamento dei reflui di Olmedo sul Depuratore S. Marco di Alghero
Soggetto responsabile	ABBANOIA
Soggetti Coinvolti	ABBANOIA - COMUNE DI OLMEDO – COMUNE DI ALGHERO
Risorse e soggetto finanziatore	€ 2.000.000 – risorse A.P.Q. – Il Atto Integrativo
Tempi previsti per l'attuazione	
Risultati/prodotti attesi	Collettamento delle acque reflue del Comune di Olmedo nel Depuratore San Marco di Alghero
Monitoraggio	
Aggiornamento del	
Situazione/Scostamenti	
Scheda compilata	Comune di Olmedo Geom. Giovanna Olmeo 079 9019014 areatecnica@comune.olmedo.ss.it

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée

Azione n. B7	Recupero Ambientale-Paesaggistico- Storico area del Parco di Sant'Antonio				
Ambito/Scala:					
Bacino <input type="checkbox"/> Comunale X Locale <input type="checkbox"/>					
Politica cui l'azione concorre	Valorizzazione degli attrattori turistici, ambientali e culturali del territorio - Benessere della persona				
Obiettivi	<p>L'obiettivo principale è quello di riqualificare e riconvertire l'area in chiave paesaggistico-ambientale-economica che a tutt'oggi risulta essere svalutata ed abbandonata, portando all'ottenimento di un angolo verde, incastonato nella macchia mediterranea, nel quale si intrecciano natura, paesaggio, cultura, storia e sport.</p> <p>Muovendosi su questa idea, l'intervento proposto sviluppa e salvaguarda il valore degli elementi e degli spazi naturalmente presenti, improntando l'intervento alla realizzazione di un progetto strategicamente turistico.</p>				
Obiettivi rispetto al contenimento dei potenziali fenomeni di degrado	Dissesti idrogeologici <input type="checkbox"/>	Pressione antropica <input type="checkbox"/>	Produzione agricola e zootecnica <input type="checkbox"/>	Infrastrutture <input type="checkbox"/>	Criticità ambientali X
Attività	Strutturazione di percorsi di trekking e sportivi multidisciplinari, dotazione di bacheche didattico-espositive, recupero e implementazione del parco giochi, creazione di aree attrezzate e aree confort.				
Risultati attesi	Il risultato a cui si vuole arrivare è creare una valida alternativa per il turista che ama stare all'aria aperta. All'interno del parco quindi si svilupperà un'area che si adatta a qualsiasi esigenza. Famiglie, ragazzi, bambini, disabili e anziani avranno un'area polivalente che assicurerà a tutti occasione di trascorrere una giornata in mezzo alla natura in cui svolgere le attività che preferiscono.				
Criticità attese					
Risorse Complessive	Programmazione Territoriale - FSC 2014-2020 - Lda 4.3.1 - € 150.000,00				
Soggetto Coordinatore dell'azione	Soggetto Attuatore Unico - Unione Dei Comuni Dell'Anglona E Della Bassa Valle Del Coghinas				

Attività B.7.1.	
Unità Paesaggistico ambientale (UPA)	
Descrizione e articolazione attività	È prevista la riqualificazione e valorizzazione del Parco S. Antonio. Il recupero ambientale si sposterà con arricchimento del progetto di attività legate a percorsi di Trekking che trasformerà la zona in un museo-laboratorio a cielo aperto nei quali potranno essere installate delle bacheche espositive in legno coperte, poste ad intervalli regolari lungo il tracciato, arricchite di numerose foto, con la descrizione delle essenze erbacee, arbustive e arboree autoctone presenti, richiami all'erboristeria classica e all'antica arte del "curarsi con le essenze spontanee, riferimenti storici alle antiche operazioni di lavaggio della lana e del lino nell'antistante fiume "Carrabosu". Il progetto quindi intende potenziare i percorsi di interesse naturalistico e culturale. Creazione di un percorso della "Salute" a tappe con lo sviluppo di "ginnastica dolce", realizzazione di un percorso per mountain bike per le specialità di ciclo cross e cross country, discipline che non richiedono lo stravolgimento dello stato del suolo e che si adattano alla consistenza naturale del terreno. Recupero e implementazione del parco giochi per bambini, creazione di zone pic-nic, realizzazione di servizi igienici per disabili e bambini muniti di fasciatoio. Si pensa alla creazione delle aree di sosta con l'introduzione di panchine in legno e percorsi che possano facilitare l'accesso all'area a disabili.
Soggetto responsabile	Unione Dei Comuni Dell'Anglona E Della Bassa Valle Del Coghinas
Soggetti Coinvolti	Regione Sardegna - Unione Dei Comuni Dell'Anglona E Della Bassa Valle Del Coghinas - Unione dei Comuni del Coros Comune di Uri
Risorse e soggetto finanziatore	Programmazione Territoriale - FSC 2014-2020 - Lda 4.3.1 - € 150.000,00
Tempi previsti per l'attuazione	2020
Risultati/prodotti attesi	
Monitoraggio	
Aggiornamento del	
Situazione/Scostamenti	
Scheda compilata da	Comune di Uri - ufficiotecnicoomune.uri.ss.it - 079 4187050

Obiettivo 3: Promozione fruizione e valorizzazione economica

Azione n. C1	INTERVENTI DI RIPRISTINO DELLA FUNZIONALITÀ DELLE OPERE REALIZZATE NEL COMPENDIO ITTICO DELLO STAGNO DEL CALICH				
Ambito/Scala: Bacino <input type="checkbox"/> Comunale <input type="checkbox"/> Locale x					
Politica cui l'azione concorre	Valorizzazione ecologica ed ecosistemica del patrimonio naturale				
Obiettivi	Valorizzazione economica dei sistemi lagunari nel rispetto del principio della sostenibilità				
Obiettivi rispetto al contenimento dei potenziali fenomeni di degrado	Dissesti idrogeologici <input type="checkbox"/>	Pressione antropica <input type="checkbox"/>	Produzione agricola e zootecnica X	Infrastrutture [X]	Criticità ambientali <input type="checkbox"/>
Attività	Manutenzione lavoriero in Comune di Alghero – Località Calich.				
Risultati attesi	Ripristino funzionalità opere L'intervento è necessario per: - Ripristinare la funzionalità del lavoriero al fine di permettere l'avvio dell'utilizzo delle opere da parte del concessionario l'allevamento ittico in ambiente controllato. - limitare le perdite, ormai inaccettabili, della risorsa idrica.				
Criticità attese					
Risorse Complessive	Assessorato Regionale dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale – Importo finanziato € 100.000,00.				
Soggetto Coordinatore dell'azione	Consorzio di Bonifica della Nurra – consorzio.nurra@tiscalipec.it – consorzio.nurra@tiscali.it - 079231124 – 079235235 – fax 079230167				

Attività C1.1.	RIPRISTINO FUNZIONALITA' DELLE OPERE
Unità Paesaggistico ambientali (UPA) acque costiere di transizione	
Descrizione e articolazione attività	L'intervento previsto consiste nel ripristino della funzionalità del lavoriero consistente nell'accurata pulizia dei pilastri fortemente incrostati nella parte immersa, eseguito in acqua da quota media marea (-0,01) a quota media marea (-1,00) esclusivamente da palombaro, compreso anche la pulizia della parte emersa al fine di consentire la regolare posa delle paratoie in vetroresina e delle griglie in alluminio, compreso l'accumulo di tutto il materiale asportato ed il carico su autocarro, compreso ogni altro onere e magistero, valutato per ciascun pilastro, compreso il carico, ripristino recinzioni, cancelli danneggiati o asportati da estranei, viabilità di accesso oltre a opere difficilmente quantificabili a misura.
Soggetto responsabile	Consorzio di Bonifica della Nurra.
Soggetti Coinvolti	LAORE
Risorse e soggetto finanziatore	Assessorato Regionale dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale – Importo finanziato € 100.000,00.
Tempi previsti per l'attuazione	La conclusione dell'intervento, compresa la rendicontazione all'Assessorato finanziatore, è prevista entro il mese di marzo 2019.
Risultati/prodotti attesi	Messa in funzione lavoriero e sua assegnazione
Monitoraggio	
Aggiornamento del	
Situazione/Scostamenti	
Scheda compilata da	Dott. Ing. Franco Moritto, Consorzio di Bonifica della Nurra, consorzio.nurra@tiscalipec.it , consorzio.nurra@tiscali.it , 079231124 – 079235235 – fax 079230167.

Azione n. C2	Comunicazione, Promozione, valorizzazione della Laguna del CALICH				
Ambito/Scala: Bacino X Comune □ Locale □					
Politica cui l'azione concorre	TEMATICA TURISMO SOSTENIBILE				
Obiettivi	<p>Sensibilizzare gli stakeholder attraverso la conoscenza della Laguna del Calich</p> <p>Diffondere la conoscenza del sito naturalistico attraverso i canali di informazione della Fondazione Alghero</p> <p>Collaborare alla realizzazione di eventi culturali da realizzarsi nell'area naturalistica e/o negli spazi gestiti dalla Fondazione Alghero</p>				
Obiettivi rispetto al contenimento dei potenziali fenomeni di degrado	Dissesti idrogeologici □	Pressione antropica X	Produzione agricola e zootecnica □	Infrastrutture	Criticità ambientali □
Attività	<p>1.1 Promozione dell'area naturalistica e del progetto attraverso l'Ufficio Informazioni Turistiche di Alghero</p> <p>1.1.a Informazioni dirette ai turisti, elargite, in 4 lingue sulle attività connesse all'area naturalistica</p> <p>1.1.b Distribuzione di materiale cartaceo (cartine, itinerari etc.)</p> <p>1.2 Inserimento di un'apposita sezione del sito turistico ufficiale del Comune di Alghero www.alghero-turismo.eu</p> <p>1.2. a Gestione della sezione e aggiornamenti costanti</p> <p>1.2.b Gestione ed inserimento nelle pagine Social (es. la pagina facebook conta 18.000 contatti a oggi)</p> <p>1.3 Eventi culturali</p> <p>1.3.a Sostegno e co-organizzazione di eventi destinati a promuovere e valorizzare l'area naturalistica</p> <p>1.3.b Concessione a titolo gratuito di attrezzature, sale convegni, spazi mostre</p>				
Risultati attesi	<p>Far conoscere l'area naturalistica ad un maggior numero di utenti e potenziali sostenitori</p> <p>Sensibilizzare il maggior numero di persone sull'importanza dell'area, sulle sue potenzialità e sulla necessità di doverla preservare</p>				
Criticità attese	Una volta concluso il progetto Retralags potrebbe venir meno l'attenzione al progetto mancando un gruppo di lavoro che porti avanti le azioni precedente intraprese. La carenza di fondi potrebbe impedire la stampa di materiali e/o la realizzazione di eventi volti a valorizzare l'area naturalistica				
Risorse Complessive	Attualmente non sono state impegnate risorse economiche sul progetto. Sono invece a disposizione 6 operatori dell'ufficio turistico (comprese le due aree decentrate di Fertilia e Santa Maria La Palma) e 1 operatore informatico per la parte Web che possono collaborare alla promozione delle azioni/attività. Inoltre sono disponibili attrezzature e spazi eventi, convegni e mostre che sono quantificabili anch'essi come risorse da mettere a disposizione del progetto.				
Soggetto Coordinatore dell'azione	Fondazione Alghero, Dott. Paolo Sirena, Direttore Generale direttore@fondazionealghero.it Mobile: 3894879409				

Attività C2.1.	
Unità Paesaggistico ambientali (UPA) www	
Descrizione e articolazione attività	<p>1.2 Promozione dell'area naturalistica e del progetto attraverso l'Ufficio Informazioni Turistiche di Alghero</p> <p>1.2.a Informazioni dirette ai turisti, elargite, in 4 lingue sulle attività connesse all'area naturalistica</p> <p>1.2.b Distribuzione di materiale cartaceo (cartine, itinerari etc.)</p> <p>Gli obiettivi che la fondazione si prefigge di perseguire mirano a trasformare il turismo nel volano dell'economia locale. La mission che ispira la META incarna perfettamente la formula "identità e turismo" e richiede l'indispensabile collaborazione della capacità professionale dell'ufficio turistico nell'ambito di questo progetto di lungo termine.</p> <p>Ancora una volta l'ufficio turistico è chiamato a ricoprire il ruolo chiave di contatto con il pubblico, confermandosi il biglietto da visita della città di Alghero.</p> <p>In virtù di questa sua veste di rappresentatività e di comprovata esperienza nell'approccio con gli utenti di qualsiasi provenienza, nel 2017 l'amministrazione comunale attribuisce all'ufficio turistico un ulteriore incarico, quello di gestione dell'utenza locale. Nasce così InfoAlghero, un servizio polifunzionale di informazione turistica, comunicazione e relazione con il pubblico.</p> <p>L'ufficio turistico di Alghero si è contraddistinto per la sua attività nel porsi come vero e proprio punto di riferimento delle richieste informative e delle necessità dei cittadini-visitatori.</p> <p>L'ufficio InfoAlghero è quindi il luogo naturale di ascolto, di recepimento delle domande e di risposta alle richieste dei turisti-cittadini. Nasce così un filo diretto tra cittadini e pubblica amministrazione che mira a saldare il legame essenziale tra la città ed i suoi cittadini in un'ottica di collaborazione reciproca. Presso la sede della Fondazione Meta è presente l'Ufficio di Informazione e Accoglienza turistica, primo punto di contatto per l'utenza turistica presente in città. L'ufficio fornisce ogni tipo di informazione relativa al territorio, ai servizi urbani e extraurbani per la mobilità, alle attrazioni turistiche e ai servizi del settore ricettivo sia cittadini che extracittadini, oltre al materiale informativo cartaceo.</p> <p>1.2 Inserimento di un'apposita sezione del sito turistico ufficiale del Comune di Alghero www.alghero-turismo.eu</p> <p>1.2. a Gestione della sezione e aggiornamenti costanti</p> <p>1.2.b Gestione ed inserimento nelle pagine Social (es. la pagina facebook conta 18.000 contatti a oggi)</p> <p>All'interno del portale di informazione turistica del territorio di Alghero verrà creata una sezione apposita dedicata al progetto ed alle attività che si succederanno attorno alla laguna.</p> <p>La struttura della sezione sarà la seguente:</p> <p>Home Page: doppio richiamo al progetto con una sezione in blocco fisso e una sezione nel menu a tendina all'interno della sezione ALGHERO</p> <p>Cliccando il banner si accede alla sezione dedicata, all'interno della quale sarà presente la sintesi del progetto e un richiamo cliccabile delle macro aree del progetto.</p> <p>Le pagine saranno anche collegate alla AlgheroApp interconnessa con il sito web istituzionale.</p>

	<p>Gli operatori della Fondazione potranno caricare contenuti, immagini, video, news e qualsiasi informazione si riterrà opportuno in tempo reale al fine di promuovere le diverse azioni che compongono il progetto e/o che interessano di diversi soggetti coinvolti nel contratto di laguna.</p> <p>1.3 Eventi culturali</p> <p>1.3.a Sostegno e co-organizzazione di eventi destinati a promuovere e valorizzare l'area naturalistica</p> <p>1.3.b Concessione a titolo gratuito di attrezzature, sale convegni, spazi mostre</p> <p>La fondazione organizza circa il 75% degli eventi culturali della Città di Alghero, dai 70 ai 120 eventi all'anno, e sicuramente organizza gli eventi più importanti.</p> <p>Inoltre la Fondazione gestisce 2 sale convegni e gran parte delle attrezzature necessarie alla organizzazione di eventi di qualsiasi genere che potrebbero essere organizzati con in partner di progetto.</p> <p>Infine ha a sua disposizione diversi spazi espositivi attrezzati per l'esposizione di mostre culturali legati alla tematica della laguna ed alla sua preservazione.</p>
Soggetto responsabile	Dott. Paolo Sirena
Soggetti Coinvolti	Comune di Alghero, Camera di Commercio, Operatori Turistici, Associazioni Culturali
Risorse e soggetto finanziatore	<p>Attualmente non sono state impegnate risorse economiche sul progetto.</p> <p>Sono invece a disposizione 6 operatori dell'ufficio turistico (comprese le due aree decentrate di Fertilia e Santa Maria La Palma) e 1 operatore informatico per la parte Web che possono collaborare alla promozione delle azioni/attività. Inoltre sono disponibili attrezzature e spazi eventi, convegni e mostre che sono quantificabili anch'essi come risorse da mettere a disposizione del progetto.</p>
Tempi previsti per l'attuazione	A partire dal 2019
Risultati/prodotti attesi	<p>Video promozionali (documentari, teaser, spot)</p> <p>Cartine dell'area naturalistica</p> <p>Dépliant, cataloghi</p> <p>Reportage fotografici</p>
Monitoraggio	
Aggiornamento del	
Situazione/Scostamenti	
Scheda compilata da	Fondazione Alghero, Dott. Paolo Sirena, Direttore Generale direttore@fondazionealghero.it Mobile: 3894879409

Azione n. C3	Azione pilota RETRALAGS: allevamento di molluschi bivalvi (mitili e ostriche concave) presso la laguna Calich				
Ambito/Scala:					
Bacino <input type="checkbox"/> Comunale <input type="checkbox"/> Locale <input checked="" type="checkbox"/>					
Politica cui l'azione concorre	Governance integrata per la tutela del patrimonio lagunare, promozione fruizione e valorizzazione economica della laguna				
Obiettivi	Sperimentazione allevamento in estensivo di molluschi bivalvi Realizzare un report scientifico a firma congiunta AGRIS, ARPAS, UNISS Realizzare, in occasione del convegno finale del progetto RETRALAGS, una sessione dedicata alla blue economy in collaborazione con LAORE				
Obiettivi rispetto al contenimento dei potenziali fenomeni di degrado	Dissesti idrogeologici <input type="checkbox"/>	Pressione antropica <input type="checkbox"/>	Produzione agricola e zootecnica <input checked="" type="checkbox"/>	Infrastrutture <input type="checkbox"/>	Criticità ambientali X
Attività	Determinazione delle caratteristiche di lunghezza, peso totale, peso totale sgocciolato, peso della parte molle e peso della conchiglia di mitili e ostriche concave. Determinazione degli inquinanti abiotici e biotici negli animali Determinazione degli inquinanti abiotici e biotici nella matrice acqua				
Risultati attesi	Valutazione della capacità produttiva della laguna in termini di accrescimento di molluschi bivalvi per la sua valorizzazione produttiva e stima del ruolo dei filtratori come competitori alle alghe nell'utilizzo dei sali disciolti.				
Criticità attese	Problematiche ambientali, furti				
Risorse Complessive	€ 40.000,00 Azione pilota T2.1.2. del progetto Retralags				
Soggetto Coordinatore dell'azione	Comune di Alghero, ufficio progettazione Dott.ssa Giovanna Faedda 079 9978551 – g.faedda@comune.alghero.ss.it				

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée

Attività C3.1.	
Unità Paesaggistico ambientali (UPA) aree umide di transizione	
Descrizione e articolazione attività	<input type="checkbox"/> redazione di protocollo d'intesa <input type="checkbox"/> sperimentazione annuale a cura di AGRIS ARPAS UNISS <input type="checkbox"/> Attività di educazione ambientale e alimentare a cura del Parco Regionale di Porto Conte con il coinvolgimento dell'NIS Piazza Sullis di Alghero (Alberghiero) <input type="checkbox"/> Comunicazione scientifica dei risultati dell'azione pilota <input type="checkbox"/> Realizzazione del Convegno finale del progetto Retralags con approfondimenti sul opportunità offerte dalla blue economy in collaborazione con LAORE
Soggetto responsabile	Comune di Alghero
Soggetti Coinvolti	AGRIS, ARPAS, UNISS, LAORE, Parco Naturale Regionale di Porto Conte, cooperativa pescatori algheresi "il golfo e la laguna"
Risorse e soggetto finanziatore	€ 40.000,00 UE Interreg, Marittimo Italia Francia 2014-2020 Retralags
Tempi previsti per l'attuazione	Dicembre 2018 - aprile 2020 (16 mesi)
Risultati/prodotti attesi	Report scientifico congiunto , convegno
Monitoraggio	
Aggiornamento del	
Situazione/Scostamenti	
Scheda compilata da	Elena Riva, settore progettazione Comune di Alghero e.riva@comune.alghero.ss.it ; 0799978606; cell 3272934878

Azione C4	TITOLO AZIONE: Promozione, fruizione e valorizzazione economica				
Ambito/Scala: Bacino X Comunale □ Locale □					
Politica cui l'azione concorre	Fruizione responsabile e valorizzazione patrimonio naturalistico				
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Coinvolgere la popolazione locale, i turisti, le scuole • Valorizzare dal punto di vista economico la laguna • Rafforzare i legami degli attori della produzione con il mondo della ricerca • Promuovere il consumo responsabile delle specie ittiche locali 				
Obiettivi rispetto al contenimento dei potenziali fenomeni di degrado	Dissesti idrogeologici □	Pressione antropica x	Produzione agricola e zootecnica □	Infrastrutture □	Criticità ambientali X
Attività	C.1 - Fruizione naturalistica ed educazione ambientale C.2 - Fruizione sportiva C.3 - Promozione e fruizione sociale e ludico creativa				
Risultati attesi	Maggiore informazione e sensibilizzazione di abitanti e turisti sulla laguna del Calich; maggiore consapevolezza e consumo di specie ittiche "neglette"; implementare la produttività economica della laguna				
Criticità attese					
Risorse Complessive	€ 20.000,00 Attività di comunicazione ed educazione ambientale azione pilota T2.1.1. Interreg Marittimo Italia Francia 2014-2020 RETRALAGS				
Soggetto Coordinatore dell'azione	Parco Regionale di Porto Conte- segreteria@parcodiportoconte.it - 079945005				

Azione n. C5	TITOLO AZIONE				
Ambito/Scala:	Alla scoperta del Calich				
Bacino <input type="checkbox"/> Comunale <input type="checkbox"/> Locale <input checked="" type="checkbox"/>	Potenziamento della promozione e fruizione naturalistico-ambientale della Laguna del Calich				
Politica cui l'azione concorre	Valorizzazione turistica culturale naturalistica della Laguna				
Obiettivi	<p>Migliorare la conoscenza della valenza dal punto di vista storico, ambientale e culturale della laguna</p> <p>Favorire una fruizione sostenibile</p> <p>Potenziare gli effetti dell'azione pilota in capo al Parco di Porto Conte</p>				
Obiettivi rispetto al contenimento dei potenziali fenomeni di degrado	Dissesti idrogeologici <input type="checkbox"/>	Pressione antropica <input checked="" type="checkbox"/>	Produzione agricola e zootecnica <input type="checkbox"/>	Infrastrutture <input checked="" type="checkbox"/>	Criticità ambientali <input type="checkbox"/>
Attività	<p>Es 1.1 Attività di promozione attraverso l'inserimento nell'offerta turistica di fruizione del Parco della possibilità di effettuare visite sostenibili di osservazione e conoscenza dell'ambiente e dell'avifauna locale nei percorsi di fruizione che verranno realizzati a beneficio dei turisti e visitatori locali. Si prevede l'inserimento delle proposte di visita all'interno del programma generale delle visite del Parco</p> <p>ES 1.2 Accompagnamenti di visitatori nei percorsi con illustrazione delle caratteristiche ambientali (in particolare dell'avifauna), storiche, archeologiche dell'area e sensibilizzazione rispetto alle criticità ambientali dell'area</p>				
Risultati attesi	<p>Maggiore attenzione da parte dei fruitori (sia locali che turisti) rispetto all'area lagunare e al suo valore dal punto di vista ambientale e culturale</p> <p>Diversificazione della fruizione turistica, rispetto alle aree di maggiore pressione antropica</p>				
Criticità attese	Possibile maggiore pressione antropica che si cercherà di minimizzare attraverso l'uso dei sentieri consentiti, dei capanni di avvistamento e dell'attenzione rispetto al comportamento da tenere lungo i percorsi				
Risorse Complessive	Le attività previste rappresentano un'evoluzione dell'attività di sensibilizzazione e accompagnamento che le guide di Exploralghero già svolgono nel territorio del Parco				
Soggetto Coordinatore dell'azione	Società Cooperativa Exploralghero Carmelanna Zidda info@exploralghero.it 331 3400862, 3291984540				

Attività C5.1.	
Unità Paesaggistico ambientali (UPA) www	
Descrizione e articolazione attività	<ul style="list-style-type: none"> - Progettazione attività e percorsi di fruizione sostenibile della laguna - Approfondimento delle caratteristiche ambientali e culturali dell'area - Inserimento delle schede di descrizioni degli itinerari nel programma di fruizione più generale del Parco - Diffusione delle proposte nei siti web e canali social della cooperativa - Programmazione delle uscite - Accompagnamenti e visite guidate nell'area
Soggetto responsabile	Società Cooperativa Exploralghero
Soggetti Coinvolti	Associazioni ambientaliste (LIPU, Legambiente)
Risorse e soggetto finanziatore	Risorse interne alla cooperativa
Tempi previsti per l'attuazione	Sostenibili nel breve termine, attivabili alla realizzazione della sentieristica dedicata (Azione pilota: percorsi tematici)
Risultati/prodotti attesi	v. sopra
Monitoraggio	
Aggiornamento del	
Situazione/Scostamenti	
Scheda compilata da	Carmelanna Zidda Società Cooperativa Exploralghero carmelanna@exploralghero.it info@exploralghero.it 329 1984540

Azione C6	Promozione, fruizione e valorizzazione economica dell'azienda speciale Parco di Porto Conte				
Ambito/Scala: Bacino <input type="checkbox"/> Comunale <input type="checkbox"/> Locale X					
Politica cui l'azione concorre	Fruizione responsabile e sfruttamento sostenibile delle risorse				
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> - Coinvolgere la popolazione locale, i turisti, le scuole - Valorizzare dal punto di vista economico la laguna - Rafforzare i legami degli attori della produzione con il mondo della ricerca - Promuovere il consumo responsabile delle specie ittiche locali - Acquisire maggiori informazioni e dati sulla qualità biologica delle acque della laguna - Completare il sistema di fruizione della laguna 				
Obiettivi rispetto al contenimento dei potenziali fenomeni di degrado	Dissesti idrogeologici <input type="checkbox"/>	Pressione antropica X	Produzione agricola e zootecnica <input type="checkbox"/>	Infrastrutture <input type="checkbox"/>	Criticità ambientali X
Attività	C.1 - Completamento del sistema di sentieristica della laguna del Calich C.2 - Fruizione sportiva C.3 - Promozione e fruizione sociale e ludico creativa C.4 - Attività di pesca C.5 - Attività itturistica C.6 - Attività di molluschicoltura				
Risultati attesi	Maggiore informazione e sensibilizzazione di abitanti e turisti sulla laguna del Calich; maggiore consapevolezza e consumo di specie ittiche "neglette"; implementare la produttività economica della laguna				
Criticità attese					
Risorse Complessive	RAS, programmazione territoriale € 439.235,00				
Soggetto Coordinatore dell'azione	Parco Regionale di Porto Conte- segreteria@parcodiportoconte.it - 079945005				

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée

Azione C7	 <p>lo ci tengo a... Imparare a "guidare la natura lasciandosi guidare" (Edgar Morin)</p>
Ambito/Scala: Bacino <input checked="" type="checkbox"/> Comunale <input type="checkbox"/> Locale <input type="checkbox"/>	<p>Politiche di educazione al territorio, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> ◆ Educazione all'ambiente e al territorio per gli alunni delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado. ◆ Educazione permanente alla sostenibilità per i cittadini adulti. ◆ Formazione degli amministratori, degli agricoltori e dei tecnici che operano in contesti ambientali. <p>lo ci tengo a..., partendo da tre mostre itineranti, desidera aiutare i cittadini di tutte le età a percorrere brevi itinerari di conoscenza del territorio e delle dinamiche ecologiche cui esso obbedisce. Le azioni proposte, oltre che dare la coscienza del reale assetto idrogeologico delle aree abitate, sollecitano la percezione di vivere in territori che ancora conservano la possibilità di ripristinare la biodiversità perduta, per restituire la fierezza dell'essere parte e custodi di paesaggi di rara bellezza.</p>
Finalità e Obiettivi generali	<p>Finalità: Rendere consapevoli i cittadini di tutte le età e i loro amministratori dell'importanza delle coperture vegetazionali autoctone per migliorare il clima, proteggere i suoli, conservare il paesaggio ed evitare il dissesto idrogeologico.</p> <p>Obiettivi generali</p> <ul style="list-style-type: none"> ◆ sensibilizzare tutti i cittadini, da quelli in età scolare a chi ha raggiunto la terza età, sull'importanza delle coperture arboree nella prevenzione del degrado dei suoli e dei disastri ambientali (sterilizzazione, desertificazione, diminuzione della biodiversità autoctona, frane, allagamenti, ...); ◆ informare tutti i cittadini sulle caratteristiche della flora mediterranea che in Sardegna, attraverso i tanti endemismi, raggiunge picchi di biodiversità che la rendono preziosa a livello planetario; ◆ stimolare la conoscenza delle caratteristiche dei diversi tipi di vegetazione, dagli ecosistemi di macchia a quelli ripariali, per migliorare la consapevolezza della complessità ambientale e della sua fragilità; ◆ fornire alle scuole strumenti concreti che possano concorrere ad una efficace e piacevole didattica del territorio; ◆ educare le famiglie alla cura del loro territorio attraverso mostre, conversazioni interattive, passeggiate urbane ed extraurbane con tecnici dell'ambiente; ◆ informare tutti i cittadini, in particolare gli agricoltori, delle conseguenze negative sulla sicurezza del territorio abitativo, sulla biodiversità locale, sui suoli e sulle aree boscate, di pratiche non ecosostenibili; ◆ informare sui pericoli dell'introduzione, volontaria o involontaria, di specie alloctone invasive (ailanto, fico degli ottentotti, robinia, ... cinghiale orientale, minilepre) che creano seri pericoli alla flora e alla fauna mediterranee originarie e in particolare agli endemismi sardi; ◆ coinvolgere amministratori, uffici tecnici comunali, vivaisti e commercianti di piante perché nei giardini pubblici e privati vengano definitivamente abolite le piantumazioni di specie alloctone invasive, e limitate le alloctone in generale per favorire la conservazione dei paesaggi originari.

Obiettivi rispetto al contenimento dei potenziali fenomeni di degrado	Dissesti idrogeologici X	Pressione antropica X	Produzione agricola e zootecnica X	Infrastrutture	Criticità ambientali
	<ul style="list-style-type: none"> Informare i cittadini, attraverso mostre, conversazioni interattive e brevi escursioni sul campo, dell'importanza delle coperture arboree nel contrasto del dissesto idrogeologico; costruire, insieme ai cittadini e alle scuole secondarie di secondo grado, una sorta di vademecum comportamentale, lo ci tengo ai miei paesaggi, perché gli abitanti dei diversi territori possano essere essi stessi gli artefici della conservazione della stabilità dei suoli, della biodiversità autoctona e dei paesaggi originari. 	<ul style="list-style-type: none"> Contribuire alla "restituzione", da parte degli abitanti delle aree urbanizzate, di lembi di territorio alle specie selvatiche, attraverso l'adozione di comportamenti che "invoglino" le specie floristiche spontanee e la fauna "amica" a collaborare con gli abitanti di paesi e città, limitando le specie sinantropiche indesiderate e rendendo climaticamente più vivibili i centri urbani. 	<ul style="list-style-type: none"> Informare delle conseguenze negative sulla sicurezza del territorio abitativo, sulla biodiversità locale, sui suoli e sulle aree boscate di pratiche ancora considerate "tradizionali", come dare fuoco alle stoppie e alle cunette; informare sui pericoli dell'introduzione, volontaria o involontaria, di specie alloctone invasive e stimolare l'uso di cultivar locali per la conservazione della biodiversità domestica; costruire, insieme ad agricoltori e vivaisti, un "vademecum comportamentale", lo ci tengo al mio territorio, perché chi si occupa di coltivazioni a qualsiasi livello, possa essere l'artefice della conservazione della stabilità dei suoli, della biodiversità autoctona e dei paesaggi originari. 		
Attività proposte	<p>Tutte le attività proposte prendono il via da tre mostre itineranti, che svolgono funzioni differenti nell'approccio alla comunicazione territoriale. Le installazioni, pensate come strumenti utili ad indirizzare ad una più attenta lettura del territorio, aiutano a meglio comprendere la sua fragilità e ispirano riflessioni che dovrebbero favorire la costruzione di paesaggi più consapevoli.</p> <p>Quattro incontri seminariali interattivi di tre ore, organizzati con tecniche di partecipazione e discussione coinvolgenti, democratiche e creative, quali il Metaplan e il Green World Café, per trattare tematiche o scegliere delle idee in modo divertente ed efficace. Gli incontri, che verranno tenuti da esperti di EARTH GARDENERS e tecnici forestali e ambientali, riguarderanno le tematiche espresse dagli obiettivi generali e specifici e saranno dedicati a:</p> <ul style="list-style-type: none"> docenti della scuola primaria e secondaria di primo grado - lo ci tengo alla scuola; docenti della scuola secondaria di secondo grado - lo ci tengo ai giovani; famiglie, cittadini e associazioni - lo ci tengo ai miei paesaggi; amministratori, agricoltori e tecnici del vivaismo - lo ci tengo al mio territorio. <p>Ciascun incontro può accogliere un massimo di 20 persone; nel caso ci fossero più iscritti, sarà raddoppiato. Nel corso degli incontri si avvierà la raccolta di suggerimenti e nozioni che comporranno i due Vademecum comportamentali.</p> <p>Quattro passeggiate in aree urbane ed extraurbane insieme a tecnici dell'ambiente che hanno già collaborato agli incontri, per individuare le criticità ambientali e ipotizzare soluzioni e comportamenti utili a correggere abitudini che stanno avviando processi di degrado territoriale o ad evitare per il futuro tali problemi. Le passeggiate seguiranno di pochi giorni gli incontri e saranno fruite dagli stessi utenti che vi avranno preso parte: due per i docenti; una per famiglie e associazioni; una per amministratori, agricoltori e vivaisti. Durante le passeggiate verrà completata la raccolta di suggerimenti e nozioni che comporranno i due Vademecum comportamentali.</p> <p>Due riunioni di redazione per i due vademecum comportamentali. Vi prenderanno parte rappresentanti del Comitato Tecnico-Istituzionale e della Segreteria Tecnica della rete territoriale RETRALAGS, le associazioni locali e nazionali e quanti vorranno contribuire alla stesura di questi semplici "prontuari", che saranno poi realizzati in formato elettronico dagli esperti di EARTH GARDENERS. Durante le riunioni saranno decise anche le strategie di diffusione delle pubblicazioni.</p> <p>Due eventi pubblici della durata di tre ore. Il primo per presentare "lo ci tengo a..." e il secondo per presentare i vademecum lo ci tengo ai miei paesaggi e lo ci tengo al mio territorio che rappresentano il lavoro svolto.</p>				
Risultati attesi	<p>lo ci tengo a... è un progetto apparentemente molto "semplice": una serie di laboratori e di passeggiate che si susseguono o si rincorrono senza problemi. Ma tutte le azioni che questa proposta mette in campo per rendere concreti gli obiettivi che si propone, sono di tipo educativo, quindi complesse.</p> <p>Le metodologie, ormai ampiamente sperimentate dai nostri progetti, di "insegnare divertendo", sostengono in modo essenziale il raggiungimento di una consapevolezza diffusa in grado di attivare comportamenti sostenibili.</p> <p>Da questo percorso ci attendiamo soprattutto <i>un nuovo modo di guardare e di guardarsi</i>. Guardarsi non solo intorno in cerca di paesaggi nuovi che somiglino a quelli antichi, ma guardare meglio se stessi dentro questi ambienti, a volte tanto straziati da non essere più riconoscibili.</p>				

Criticità attese	La criticità maggiore di questo genere di proposte consiste nella resilienza comportamentale da parte delle persone coinvolte. Il radicale cambio di molte abitudini consolidate comporta la messa in discussione di parte della propria filosofia di vita. Di qui la complessità e la delicatezza del percorso proposto per cercare di invertire seriamente una tendenza che può rivelarsi suicida per l'economia e l'ecologia dei territori, sia a livello locale che planetario. Per questa ragione lo ci tengo a... viene realizzato con tecniche di comunicazione maieutica di ispirazione montessoriana, che servono a fare sì che siano gli stessi partecipanti a raggiungere, discutendo delle proprie abitudini, una maggiore consapevolezza sulle conseguenze ambientali delle loro azioni e siano spinti ad assumere comportamenti ecosostenibili.
Risorse complessive	EARTH GARDENERS, gli enti, le associazioni e le persone che concorreranno alla realizzazione della proposta forniranno a titolo gratuito le loro competenze e il loro lavoro per tutte le azioni e i materiali descritti. lo ci tengo a... dal punto di vista finanziario non graverà in alcun modo su RETRALAGS. Verrà chiesta ai soggetti che compongono la Rete una collaborazione su base volontaria per arricchire l'offerta informativa e formativa che lo ci tengo a... propone. I materiali che verranno utilizzati durante il percorso proposto sono stati realizzati da EARTH GARDENERS, che li metterà a disposizione degli utenti a titolo gratuito. I materiali prodotti durante le attività saranno messi a disposizione in formato elettronico.
Soggetto coordinatore della proposta	EARTH GARDENERS, associazione no profit. L'Associazione coordinerà la proposta in sintonia con gli altri soggetti della Rete RETRALAGS e in armonia con gli obiettivi che la stessa Rete si pone.

Unità Paesaggistico ambientale (UPA)	La Laguna del Calich e il suo bacino imbrifero , quindi i territori dei comuni che di esso fanno parte.
Articolazione delle attività proposte e descrizione dei materiali	<p>Le attività previste in lo ci tengo a... si sostanzieranno in quattro fasi:</p> <p>Le mostre sono frutto di una collaborazione fra la rete di professionisti di EARTH GARDENERS e la cartotecnica ONDULOR di Oristano.</p> <p>1ª fase - progettazione delle diverse attività, loro scansione temporale e presentazione delle stesse:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Costituzione di un gruppo di lavoro comprendente: elementi della Rete RETRALAGS e degli enti interessati alle tematiche in essere; membri delle associazioni che vorranno partecipare; docenti delle scuole residenti nei comuni aderenti a Retralags. Il coinvolgimento di tutti gli attori nella fase di preparazione del percorso informativo e formativo renderà lo stesso più pertinente alle esigenze dei fruitori. Il gruppo deciderà: <ul style="list-style-type: none"> • il tipo di metodologie da adottare durante gli incontri; • i luoghi da percorrere durante le passeggiate; • le norme comportamentali che si intendono evidenziare nei Vademecum lo ci tengo ai miei paesaggi e lo ci tengo al mio territorio; • il calendario delle attività e degli spostamenti delle Mostre Itineranti; • date e modalità di svolgimento e realizzazione dei due eventi. 2) Evento di presentazione di lo ci tengo a... <p>2ª fase - realizzazione delle attività:</p> <p>Le attività verranno scandite, per ciascun gruppo di utenti, in modo che i diversi passi del percorso non vengano realizzati in modo diluito nel tempo. Lasciar trascorrere fra le diverse attività più di una settimana potrebbe significare perdere l'efficacia delle metodologie applicate. Il percorso informativo e formativo, per ogni gruppo di utenti, si svolgerà in tre atti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) <u>incontro seminario interattivo</u> della durata di tre ore. L'incontro inizierà con una introduzione di circa mezz'ora che, utilizzando le Mostre itineranti, servirà a mettere in campo le tematiche da affrontare. Seguirà un'attività di riflessione, discussione e scelta delle idee che verranno utilizzate per redigere i Vademecum lo ci tengo ai miei paesaggi e lo ci tengo al mio territorio;

La coopération au coeur de la Méditerranée

	<p>2) <u>utilizzo delle Mostre Itineranti</u> da parte degli utenti per le loro azioni educative o informative. In media ciascun tipo di utente potrà avere a disposizione le Mostre per un mese circa.</p> <p>3) <u>passeggiata in area urbana ed extraurbana</u> della durata di tre ore. La passeggiata, fatta dopo pochi giorni dall'incontro seminariale interattivo, prevede alla luce dei risultati emersi, una lettura critica delle aree abitative in cui vivono i partecipanti. Le ulteriori riflessioni e le conseguenti proposte di superamento delle problematiche accertate verranno, ancora una volta, arricchire i due Vademecum.</p> <p>3^ fase - redazione dei Vademecum lo ci tengo ai miei paesaggi e lo ci tengo al mio territorio:</p> <p>Questa fase inizia con due riunioni, una per ciascuno dei Vademecum, che decideranno la struttura delle due pubblicazioni e termina con la redazione delle medesime. Alle riunioni potrà partecipare chiunque lo desideri. Proponiamo che i Vademecum siano pubblicati sui siti di RETRALAGS e di EARTH GARDENERS e poi diffusi via Internet.</p> <p>4^ fase - evento di presentazione dei risultati di lo ci tengo a...:</p> <p>L'evento comprenderà un resoconto pubblico di quanto attuato e la presentazione dei Vademecum lo ci tengo ai miei paesaggi e lo ci tengo al mio territorio.</p> <p>I materiali:</p> <p>I materiali su cui lo ci tengo a... conta per avviare le tematiche in discussione sono tre Mostre Itineranti, facilmente trasportabili perché costituite da tre piramidi di cartone, materiale riciclato e riciclabile, realizzate da EARTH GARDENERS in collaborazione con la cartotecnica ONDULOR di Oristano. Le immagini in calce a questa scheda mostrano le tre piramidi, due a base quadrata e una a base pentagonale. Svolgono funzioni differenti nell'approccio alla comunicazione territoriale:</p> <ul style="list-style-type: none"> ♦ Alberi contro il dissesto si interessa ai gravi danni che la mancanza di vegetazione, dovuta a incendi e tagli indiscriminati, causa a uomini e cose. Contiene semplici principi di gestione territoriale, in grado di eliminare le cause più frequenti di dissesto idrogeologico. ♦ La Macchia Mediterranea: gli adattamenti della flora focalizza l'interesse dei fruitori sulle strategie che questa preziosa formazione vegetale ha messo in atto evolvendosi. Un modo per invitare all'osservazione minuta della vegetazione che vive sul nostro territorio, per capire quanto danno possano causare ai paesaggi mediterranei le introduzioni di piante aliene. ♦ Il prato delle meraviglie, comparando un prato all'inglese con un prato naturale, suggerisce comportamenti che possono fare anche del più piccolo giardino un luogo di meraviglie per chi lo allestisce e lo frequenta e un rifugio sicuro per tutti quegli animaletti utili e graziosi che l'agricoltura industriale stermina. La lettura di due Qrcode presenti su alcuni pannelli della mostra, permette di attivare sugli smartphone due video di animazione adatti a bambini dai 6 agli 11 anni.
Soggetto responsabile	<p>EARTH GARDENERS, associazione no profit.</p> <p>EARTH GARDENERS è un'associazione a carattere europeo, con sede a Sassari, fondata nel febbraio 2017 da quattordici soci residenti in tutta Italia.</p> <p>L'Associazione agisce per la conservazione della biodiversità negli ambienti originari e la salvaguardia delle culture locali. Sostenibilità ecologica e diritti umani sono lo sfondo su cui vengono tessuti gli eventi e le azioni promosse dall'Associazione.</p> <p>Nella convinzione che solo una visione complessiva dell'ambiente permette di affrontare più efficacemente le attuali problematiche ambientali, l'Associazione connette punti di vista diversi e complementari per chiarire ed evidenziare i nessi tra le questioni ecologiche e i diversi approcci culturali.</p> <p>Per raggiungere i suoi obiettivi di conoscenza e cura del Pianeta, EARTH GARDENERS ritiene prioritaria una corretta divulgazione scientifica e culturale. EARTH GARDENERS attua i suoi obiettivi attraverso laboratori, conversazioni, seminari, mostre, animazioni, escursioni, pubblicazioni, applicazioni multimediali, sito web, presenza sui social.</p>
Soggetti coinvolti	<p>La LIPU Sardegna è stata coinvolta nella formulazione della proposta. Sarà lieta di mettere a disposizione le sue competenze per la realizzazione di tutte le attività proposte.</p> <p>L'associazione MUSICA NOA di Sassari, importante punto di riferimento per la cultura del nord Sardegna, interverrà durante gli incontri per suggerire testi scelti in base alle fasce di utenza interessate e alle tematiche che verranno approfondite in ciascun incontro. Lo farà attraverso schede opportunamente redatte dai suoi esperti.</p> <p>La Libreria MESSAGGERIE SARDE di Sassari mette a disposizione i suoi locali per ospitare gli incontri (già previsti o decisi in corso d'opera) e le Mostre Itineranti.</p> <p>Nel caso lo ci tengo a... venga reso operativo, sarà chiesto un incontro alla rete RETRALAGS e agli enti che possono dare un contributo negli ambiti tematici indicati, per costruire con loro il percorso educativo.</p> <p>Sarà altresì rilevante coinvolgere in fase organizzativa le scuole che vorranno aderire a lo ci tengo a.... Crediamo comunque, per la lunga esperienza maturata negli anni, che questo genere di proposte siano sempre ben accolte, perché aiutano i docenti nel collegare il lavoro svolto in aula con quello territoriale.</p>

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée

Risorse e soggetto finanziatore	<p>Come già esposto alla voce "Risorse complessive", lo ci tengo a... non necessita di finanziamenti per la realizzazione delle attività e dei materiali che propone. EARTH GARDENERS dispone delle competenze e dei materiali per sostenere l'intera proposta.</p> <p>Per i rimborsi delle spese sostenute per la movimentazione delle mostre e gli spostamenti degli esperti coinvolti nelle azioni, saranno chiesti all'utenza piccoli contributi, per un massimo di tre euro a testa.</p>
Tempi previsti per l'attuazione	<p>Per attuare lo ci tengo a... sono previsti 8 mesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ◆ 1 mese per la 1^a fase ◆ 5 mesi per la 2^a fase ◆ 1 mese per la 3^a fase ◆ 1 mese per la 4^a fase <p>In caso di adozione della proposta, si prevede di iniziare a metà settembre, per evitare la frammentazione delle azioni e l'attenuazione della loro efficacia nel caso le attività dovessero protrarsi durante i mesi estivi.</p>
Risultati/prodotti attesi	<p>Le metodiche che utilizza lo ci tengo a..., danno ottimi risultati perché rendono positiva la comunicazione, permettendo all'operatore di aiutare l'utente a scoprire da solo le innumerevoli cose che "non vedeva" in un ambiente in cui pure si muove quotidianamente. Il nuovo sguardo acquisito stimola nei cittadini l'ambizione di poter migliorare il luogo di cui sono parte integrante.</p> <p>Accanto a questi elementi si colloca un ulteriore elemento molto significativo: la possibilità che gli amministratori, i docenti, i cittadini, le famiglie, gli agricoltori coinvolti diventino, a loro volta, fonte di suggerimenti ed esperienze per altri, capovolgendo i vecchi paradigmi della didattica e dell'informazione lineare e approdando al nuovo concetto di reti informative e formative.</p> <p>I prodotti tangibili, che possono essere considerati una sorta di verifica del percorso proposto, sono rappresentati dai Vademecum lo ci tengo ai miei paesaggi e lo ci tengo al mio territorio.</p>
Scheda compilata da	<p>Anna Lacci, presidente dell'associazione proponente EARTH GARDENERS</p> <p>info@earthgardeners.it; 3494645393</p>

Azione n. C8	<p>Classificazione delle acque ai fini produttivi ai sensi della D.G.R. n°26/9 del 3 giugno 2009 (classificazione delle zone di produzione e di stabulazione dei molluschi bivalvi vivi e delle zone di produzione degli echinodermi, dei tunicati e dei gasteropodi marini vivi – criteri per la classificazione – approvazione linee guida regionali)</p>				
Ambito/Scala: Bacino <input type="checkbox"/> Comunale <input type="checkbox"/> Locale <input checked="" type="checkbox"/>					
Politica cui l'azione concorre	Sicurezza alimentare e controllo della qualità del prodotto				
Obiettivi	Classificare le acque della laguna del Calich ai fini produttivi e identificare le modalità di stabulazione				
Obiettivi rispetto al contenimento dei potenziali fenomeni di degrado	Dissesti idrogeologici <input type="checkbox"/>	Pressione antropica <input type="checkbox"/>	Produzione agricola e zootecnica <input checked="" type="checkbox"/>	Infrastrutture <input type="checkbox"/>	Criticità ambientali <input type="checkbox"/>
Attività	1. Individuazione delle aree produttive da classificare 2. Redazione relazione preliminare e domanda di classificazione delle acque a RAS (servizio pesca e acquacoltura) 3. sopralluogo e identificazione della zona da classificare e delle specie (Mitilus spp, Crassostea gigas, Ostrea edulis) 4. realizzazione della stazione sperimentale 5. Analisi delle acque e sull'animale 6. Definizione della classe di qualità delle acque 7. Avvio delle attività di produzione e commercializzazione				
Risultati attesi	Incrementare la produttiva la laguna del Calich attraverso la diversificazione delle merci prodotte (pesci e molluschi)				
Criticità attese	Controllo del territorio per prelievi abusivi delle risorse biologiche				
Risorse Complessive	€ 10.000,00 Cooperativa Pescatori Algheresi il golfo e la laguna				
Soggetto Coordinatore dell'azione	Ferruccio Caned Cooperativa Pescatori Algheresi il golfo e la laguna				

Attività C8.1	Area umida di transizione
Unità Paesaggistico ambientali (UPA)xxxxx	
Descrizione e articolazione attività	1. Individuazione delle aree produttive da classificare 2. Redazione relazione preliminare e domanda di classificazione delle acque a RAS (servizio pesca e acquacoltura) 3. Sopraluogo e identificazione della zona da classificare e delle specie (Mitilus spp, Crassostea gigas, Ostrea edulis) 4. realizzazione della stazione sperimentale 5. Analisi delle acque e sull'animale 6. Definizione della classe di qualità delle acque 7. Avvio delle attività di produzione e commercializzazione
Soggetto responsabile	Dott. Fabio Cotogni, Cooperativa Vivarium, Via Torricelli 13 Alghero – tel. 3382264713 – mail coop.vivarium@gmail.com ; coop.vivarium@pec.it
Soggetti Coinvolti	Cooperativa Pescatori Algheresi il golfo e la laguna Cooperativa Vivarium Comune di Alghero, Corpo Baracellare del Comune di Alghero, Azienda speciale Parco di Porto Conte, ASL, Istituto zooprofilattico, Università di Sassari, RAS
Risorse e soggetto finanziatore	€ 10,000,00 autofinanziati dalla Rete contratto Joccurea
Tempi previsti per l'attuazione	Dal marzo 2019 a giugno 2020
Risultati/prodotti attesi	Classificazione acque
Monitoraggio	
Aggiornamento del	
Situazione/Scostamenti	
Scheda compilata da	Ferruccio Caneo, Cooperativa Pescatori Algheresi Il Golfo e la laguna – 3408303401; calik.golfoelaguna@gmail.com ; calik.golfoelaguna@pec.it ;

Azione n. C9	"LOS CALIGAIOS DE SANT JALMÍ"				
Ambito/Scala: Bacino <input type="checkbox"/> Comunale <input checked="" type="checkbox"/> Locale <input type="checkbox"/>					
Politica cui l'azione concorre	INCREMENTARE LA CONOSCENZA DELLE ATTIVITÀ UMANE ESERCITATE NELLA LAGUNA, GLI ASPETTI STORICI, CULTURALI E LINGUISTICI				
Obiettivi	PROMUOVERE LA CONOSCENZA DELLE ATTIVITÀ ESERCITATE DAI PESCATORI NELLA LAGUNA DEL CÀLIC, DEI RELATIVI TOPONIMI, DELLA FAUNA E DELLA FLORA, DELLE TECNICHE DI PESCA				
Obiettivi rispetto al contenimento dei potenziali fenomeni di degrado	Dissesti idrogeologici <input type="checkbox"/>	Pressione antropica <input checked="" type="checkbox"/>	Produzione agricola e zootecnica <input type="checkbox"/>	Infrastrutture <input type="checkbox"/>	Criticità ambientali <input type="checkbox"/>
Attività	CENSIMENTO DEI TOPONIMI STORICI, DELLA FAUNA E DELLA FLORA; DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ DI PESCA EFFETTUATE IN PASSATO ED ATTUALMENTE NELLA LAGUNA DEL CÀLIC.				
Risultati attesi	MAGGIORE SENSIBILIZZAZIONE DELLA COMUNITÀ ALGHERESE E DEI VISITATORI NEI CONFRONTI DEI LEGAMI STORICO-CULTURALI FRA LA CITTÀ DI ALGHERO E LA LAGUNA DEL CÀLIC				
Criticità attese					
Risorse Complessive					
Soggetto Coordinatore dell'azione	OMNIUM CULTURAL DE L'ALGUER, STEFANO CAMPUS Tel. 347 9381764- omnium.alguer@gmail.com				

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée

Attività C9.1	
Unità Paesaggistica ambientali (UPA)	
Descrizione e articolazione attività	<p>LA CREAZIONE, ALL'INTERNO DEL SITO WEB DI ÒMNIUM CULTURAL DE L'ALGUER DI UNA SEZIONE DEDICATA ALLA LAGUNA DEL CÀLIC CHE CONTENGA LA PUBBLICAZIONE IN TRE LINGUE (CATALANO DI ALGHERO, FRANCESE E ITALIANO) DI UNA SINTETICA ANALISI STORICA DELLA LAGUNA DEL CÀLIC, DI TUTTI I TOPONIMI STORICI, DELLA FLORA E DELLA FAUNA PRESENTE NELLO STAGNO; ED INOLTRE LA DESCRIZIONE DEI SISTEMI DI PESCA UTILIZZATI NEL PASSATO E QUELLI ATTUALMENTE IN USO.</p> <p>SI PREVEDE INOLTRE LA CREAZIONE DI UN ARCHIVIO SONORO CONTENENTE LA REGISTRAZIONE VOCALE DI ANEDDOTI E MEMORIE DEGLI ATTUALI PESCATORI E ANCHE DI COLORO CHE NON ESERCITANO PIU QUESTA ATTIVITÀ, CON INFORMAZIONI SUI TOPONIMI, SULLA FLORA E LA FAUNA, E ALTRE CURIOSITÀ LEGATE AL MONDO LAGUNARE.</p> <p>SEMPRE NEL SITO DELL'ÒMNIUM CULTURAL DE L'ALGUER, SARÀ PUBBLICATO IN FORMATO DIGITALE IL LIBRO "IL MONDO DEL CÀLIC" DI RAFAEL CARIA, UN ESTAUSTIVO STUDIO SULLA LAGUNA DEL CÀLIC, UNICO PER CIÒ CHE CONCERNE L'ASPETTO LINGUISTICO.</p> <p>INOLTRE, IN ACCORDO CON TUTTE LE ENTITÀ COMPETENTI, SI PUÒ PREVEDERE LA REALIZZAZIONE DELLA CARTELLONISTICA INDICANTE I PIU IMPORTANTI TOPONIMI PRESENTE NEL TERRITORIO DELLA LAGUNA.</p>
Soggetto responsabile	ÒMNIUM CULTURAL DE L'ALGUER
Soggetti Coinvolti	ÒMNIUM CULTURAL DE L'ALGUER, PARCO NATURALE REGIONALE DI PORTO CONTE, FONDAZIONE DI SARDEGNA.
Risorse e soggetto finanziatore	ÒMNIUM CULTURAL, PARCO NATURALE REGIONALE DI PORTO CONTE, FONDAZIONE DI SARDEGNA
Tempi previsti per l'attuazione	MESI 6
Risultati/prodotti attesi	PUBBLICAZIONE IN SITO WEB
Monitoraggio	
Aggiornamento del	
Situazione/Scostamenti	
Scheda compilata da	CAMPUS STEFANO, PRESIDENTE DI ÒMNIUM CULTURAL DE L'ALGUER, TEL. 347 9381764

Azione n. C10	Progetto Mare				
Ambito/Scala: Bacino <input type="checkbox"/> Comunale <input checked="" type="checkbox"/> Locale <input type="checkbox"/>					
Politica cui l'azione concorre	Fruizione responsabile e valorizzazione dell'ambiente marino				
Obiettivi	5. Integrare le tematiche del progetto Retralags con gli argomenti riguardanti l'ambiente marino e le problematiche legate una fruizione non sostenibile delle sue risorse marine; 6. Incontrare i fruitori del mare presenti sul territorio.				
Obiettivi rispetto al contenimento dei potenziali fenomeni di degrado	Dissesti idrogeologici <input type="checkbox"/>	Pressione antropica <input checked="" type="checkbox"/>	Produzione agricola e zootecnica <input type="checkbox"/>	Infrastrutture <input type="checkbox"/>	Criticità ambientali <input checked="" type="checkbox"/>
Attività	<p>Attività di educazione ambientale, informazione e sensibilizzazione sulle tematiche della tutela e salvaguardia degli ecosistemi marini al fine di garantire un uso sostenibile delle risorse. Nello specifico, l'azione riguarda i temi individuati dalla Direttiva quadro 2008/56/CE sulla strategia per l'ambiente marino, successivamente recepita in Italia con il d.lgs. n. 190 del 13 ottobre 2010. La Direttiva, rivolta agli stati membri, pone come di raggiungere entro il 2020 il buono stato ambientale (GES, "Good Environmental Status") per le proprie acque marine. Per buono stato ambientale delle acque marine si intende la capacità di preservare la diversità ecologica, la vitalità dei mari e degli oceani affinché siano puliti, sani e produttivi mantenendo l'utilizzo dell'ambiente marino ad un livello sostenibile e salvaguardando il potenziale per gli usi e le attività delle generazioni presenti e future. La Direttiva quadro stabilisce, quindi, che gli Stati membri elaborino una strategia marina che parta da una valutazione ambientale sulla base di 11 descrittori comuni. L'area Marina Protetta Capo caccia – Isola Piana, ha individuato gli argomenti specifici delle attività di educazione ambientale traendo spunto da quanto riportato negli undici descrittori sopracitati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> la biodiversità, distribuzione ed abbondanza di specie e gli effetti delle specie aliene; <input type="checkbox"/> le specie animali marine sfruttate a fini commerciali: la pesca ed i suoi effetti; <input type="checkbox"/> la modifica permanente delle condizioni idrografiche che possono influire negativamente sull'ecosistema marino; <input type="checkbox"/> l'eutrofizzazione di origine umana, i contaminanti e i rifiuti con particolare riferimento alle plastiche e microplastiche. <p>Questi argomenti ben si armonizzano con gli obiettivi strategici e specifici individuati del quadro sinottico del progetto Retralags.</p>				
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Migliore conoscenza dell'ecosistema marino, della sua complessità ed interconnessione con gli altri sistemi ambientali; <input type="checkbox"/> migliore conoscenza delle peculiarità ambientali del territorio; <input type="checkbox"/> circolazione delle informazioni e maggiore consapevolezza delle problematiche; <input type="checkbox"/> riduzione delle pratiche dannose per ecosistema marino. 				
Criticità attese					
Risorse Complessive	Attualmente € 6.100,00 - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio – programma ISEA.				
Soggetto Coordinatore dell'azione	Area Marina Protetta Capo Caccia – Isola Piana Ente gestore Azienda Speciale Parco di Porto Conte, areaeducativa@ampcapocaccia.it , 079945005				

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée

Attività C.10.1	
Unità Paesaggistico ambientali (UPA)	
Descrizione e articolazione attività	<p>L'attività verrà declinata, durante tutti i mesi estivi, come di seguito riportato:</p> <ul style="list-style-type: none"> e. Attività di sensibilizzazione, divulgazione, formazione ed educazione ambientale dedicata ai turisti del territorio di Alghero svolta presso Torre San Giacomo; f. giornate di sensibilizzazione e di educazione ambientale, dedicate ai subacquei, presso i centri di immersione dell'area marina protetta; g. giornate di sensibilizzazione presso gli stabilimenti balneari dedicate ai fruitori delle spiagge dell'area marina protetta. <p>Durante le attività verrà distribuito distribuzione del materiale informativo.</p>
Soggetto responsabile	Area Marina Protetta Capo Caccia – Isola Piana
Soggetti Coinvolti	
Risorse e soggetto finanziatore	Attualmente € 6.100,00 - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio – programma ISEA.
Tempi previsti per l'attuazione	Progetto mare è un progetto di educazione ambientale e sensibilizzazione sulle tematiche della tutela dell'ambiente marino che viene svolto dagli operatori dell'AMP durante il periodo estivo.
Risultati/prodotti attesi	Report schematico delle attività svolte.
Monitoraggio	
Aggiornamento del	
Situazione/Scostamenti	
Scheda compilata da	Carmen Spano, Area Marina Capo Caccia – Isola Piana, areaeducativa@ampcapocaccia.it , 079945005

Azione n. C11	Il sistema dunale e l'erosione costiera				
Ambito/Scala: Bacino <input type="checkbox"/> Comunale <input checked="" type="checkbox"/> Locale <input type="checkbox"/>					
Politica cui l'azione concorre	Fruizione responsabile e valorizzazione degli ecosistemi di transizione				
Obiettivi	1. acquisire consapevolezza delle conseguenze dei comportamenti umani sull'ambiente e sul ruolo attivo che la cittadinanza, con i propri comportamenti, può avere nella conservazione e valorizzazione dell'ecosistema 2. attribuire valore ai piccoli gesti quotidiani di rispetto e cura 3. fornire informazioni relative alle funzioni ecosistemiche e al valore di un habitat				
Obiettivi rispetto al contenimento dei potenziali fenomeni di degrado	Dissesti idrogeologici <input type="checkbox"/>	Pressione antropica <input checked="" type="checkbox"/>	Produzione agricola e zootecnica <input type="checkbox"/>	Infrastrutture <input type="checkbox"/>	Criticità ambientali <input type="checkbox"/>
Attività	Attività di educazione ambientale con le scuole dell'obbligo				
Risultati attesi	<input type="checkbox"/> Migliore conoscenza dell'ecosistema dunale; <input type="checkbox"/> migliore conoscenza delle peculiarità ambientali del territorio; <input type="checkbox"/> circolazione delle informazioni e maggiore consapevolezza delle problematiche; <input type="checkbox"/> riduzione delle pratiche dannose per le dune e gli ecosistemi di transizione.				
Criticità attese	Attività proposta a pagamento				
Risorse Complessive	A seconda degli iscritti				
Soggetto Coordinatore dell'azione	Associazione Amici della Terra Club Alghero – cell 3382264713 – adtalghero@gmail.com				

Attività C.11.1	
Unità Paesaggistico ambientali (UPA)	
Descrizione e articolazione attività	Tre incontri in classe e un'uscita sul territorio
Soggetto responsabile	Associazione Amici della terra
Soggetti Coinvolti	Scuole del bacino imbrifero
Risorse e soggetto finanziatore	Contributo per rimborso spese
Tempi previsti per l'attuazione	Anno scolastico 2019-2020
Risultati/prodotti attesi	Attività di educazione ambientale.
Monitoraggio	
Aggiornamento del	
Situazione/Scostamenti	
Scheda compilata da	Club di Alghero- Amci della terra

Azione n. C12	Riqualificazione della casa storica "Dettori" da adibire a centro di valorizzazione della realtà agricola.				
Ambito/Scala: Bacino <input type="checkbox"/> Comunale <input checked="" type="checkbox"/> Locale <input type="checkbox"/>					
Politica cui l'azione concorre	L'idea progettuale prevede la creazione di un centro di valorizzazione della realtà agricola, che coniughi la valorizzazione delle tradizioni produttive del territorio alla valorizzazione dell'innovazione. L'obiettivo è quello di creare un centro in cui favorire la conoscenza e lo scambio di buone pratiche, favorendo la compenetrazione tra i diversi settori e l'attivazione di sinergie con il tessuto produttivo e sociale locale.				
Obiettivi	Obiettivo principale è quello di puntare sul turismo agroalimentare di qualità, partendo dall'origine e dalle varie procedure da seguire fino all'ottenimento del prodotto finale.				
Obiettivi rispetto al contenimento dei potenziali fenomeni di degrado	Dissesti idrogeologici <input type="checkbox"/>	Pressione antropica <input type="checkbox"/>	Produzione agricola e zootecnica X	Infrastrutture <input type="checkbox"/>	Criticità ambientali <input type="checkbox"/>
Attività	La proposta d'intervento prevede il restauro, la riqualificazione, la messa a norma e l'eliminazione di barriere architettoniche dell'immobile oggetto dell'intervento e della sua corte.				
Risultati attesi	La sensibilizzazione gli operatori dei vari comparti, l'apertura verso la realtà europea, la progettazione e ricerca saranno i temi dominanti del progetto.				
Criticità attese					
Risorse Complessive	Programmazione Territoriale - FSC 2014-2020 - Lda 4.1.2 € 530.000,00 euro				
Soggetto Coordinatore dell'azione	Soggetto Attuatore Unico - Unione Dei Comuni Dell'Anglona E Della Bassa Valle Del Coghinas				

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée

Attività C12.1.	
Descrizione e articolazione attività	<p>La proposta d'intervento prevede il restauro, la riqualificazione, la messa a norma e l'eliminazione di barriere architettoniche dell'immobile oggetto dell'intervento e della sua corte.</p> <p>L'idea progettuale prevede la creazione di un centro di valorizzazione della realtà agricola, che coniughi la valorizzazione delle tradizioni produttive del territorio alla valorizzazione dell'innovazione. L'obiettivo è quello di creare un centro in cui favorire la conoscenza e lo scambio di buone pratiche, favorendo la compenetrazione tra i diversi settori e l'attivazione di sinergie con il tessuto produttivo e sociale locale.</p> <p>Al progetto parteciperanno e collaboreranno alcuni tra i principali Enti responsabili di studi e ricerche in ambito agricolo. Tra questi, in particolare, la Facoltà di Agraria dell'Università degli studi di Sassari, il CNR e l'Agenzia Regionale Laore Sardegna, con le quali si stanno già intrattenendo stretti rapporti di collaborazione per lo studio, rilevamento e realizzazione di progetto su ampia scala, a alto valore comunitario. È stato infatti di recente avviato il progetto comunitario MASLOWATEN, che è stato finanziato dal programma di ricerca e innovazione Horizon 2020 dell'Unione Europea, e realizzato in un'azienda esistente nel territorio di Uri, unico progetto pilota nazionale. L'obiettivo generale del progetto MASLOWATEN ha portato all'applicazione di una nuova soluzione ecologica, consistente nell'uso di sistemi di pompaggio fotovoltaico per l'irrigazione agricola, che non consumano energia elettrica convenzionale e riducono del 30% i consumi di acqua. L'idea è quella di valorizzare tale esperienza, mantenendo la partnership attiva oltre il progetto, nell'ottica di poter dare avvio ad altre ed ulteriori esperienze di ricerca di tale valore e risalto scientifico che possono garantire importanti ricadute a livello territoriale.</p> <p>In questo senso Casa Dettori si candida a diventare un centro di incontro, approfondimento e confronto sulle tematiche legate alla valorizzazione agricola. Verranno quindi organizzati gli spazi in modo da consentire un ambiente di lavoro utile alla realizzazione di workshop tematici in collaborazione con enti regionali specializzati con l'obiettivo di fare formazione rivolta in particolare alle nuove generazioni, portandoli a fare il punto sullo stato dell'arte dell'orticoltura, olivicoltura, viticoltura, allevamento e caseificazione. Tali spazi, inoltre, potranno essere utilizzati anche nell'ottica di favorire il co-working.</p> <p>Un altro partner collaborativo sarà l'Associazione Città dell'olio, nella quale il comune di Uri risulta associato. La stessa aiuterà a costituire un'area interamente dedicata al percorso organolettico dell'olio extravergine di oliva, punto cardine dell'economia agricola passata e presente.</p> <p>Nel comune di Uri inoltre è stata formata l'Associazione "Gli Amici del Vino" che è stata capace di raggruppare i viticoltori della zona per costituire ed organizzare elementi da valorizzare, studiare e degustare come l'ottimo prodotto vitivinicolo locale. Le due realtà associative potranno collaborare, unitamente ad altre realtà simili nel resto del territorio del Coros e dell'Anglona, per realizzare eventi di promozione dei prodotti tipici del territorio, prevedendo laboratori del gusto, workshop tematici, degustazioni, sia in occasione delle principali manifestazioni già in essere (es. Sagra del Carciofo), sfruttando il flusso di visitatori che stabilmente partecipa all'iniziativa, sia favorendo la strutturazione di ulteriori eventi tematici ed attività, in coerenza ed integrazione con le attività del Gal Anglona-Romangia.</p> <p>A tal fine, nella struttura verrà quindi previsto uno specifico allestimento teso a favorire la promozione delle tradizioni agricole locali in una escalation temporale che valorizzi l'applicazione dei principi della scienza e della tecnologia ai più classici orientamenti orticoli della zona, tra produzioni di carciofo, olio, vino e formaggi.</p> <p>Verrà messo a comparazione il dualismo nell'uso ai fini produttivi di tecniche (agronomia) e organismi (lotta biologica) delle pratiche antichissime e note da secoli con l'impiego di biotecnologie radicalmente nuove e rivoluzionarie, nella prospettiva dell'ecosostenibilità ed economicità produttiva.</p> <p>Un'ulteriore allestimento verrà dedicato al settore carcioficolo e lattiero-caseario in virtù degli stretti rapporti di collaborazione con l'Agenzia Regionale Laore Sardegna, con la creazione di laboratori del gusto per la valutazione sensoriale dei prodotti di trasformazione in un perfetto connubio tra sapore e salute.</p> <p>Tutte le aree verranno arricchite e lette in chiave turistica ed enogastronomica.</p>
Soggetto responsabile	Unione Dei Comuni Dell'Anglona E Della Bassa Valle Del Coghinas
Soggetti Coinvolti	Regione Sardegna - Unione Dei Comuni Dell'Anglona E Della Bassa Valle Del Coghinas – Unione dei Comuni del Coros Comune di Uri
Risorse e soggetto finanziatore	Programmazione Territoriale - FSC 2014-2020 - Lda 4.3.1 - € 530.000,00

Tempi previsti per l'attuazione	2020
Risultati/prodotti attesi	
Monitoraggio	
Aggiornamento del	
Situazione/Scostamenti	
Scheda compilata da	Comune di Uri - ufficiotecnico@comune.uri.ss.it - 079 4187050

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée

Azione n. C.13	Valorizzazione dell'area S. Cadrina				
Ambito/Scala:					
Bacino <input type="checkbox"/> Comunale <input checked="" type="checkbox"/> Locale <input type="checkbox"/>					
Politica cui l'azione concorre	Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse, Uso efficiente delle risorse e valorizzazione degli attrattori naturali, culturali e turistici.				
Obiettivi	Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione, Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo				
Obiettivi rispetto al contenimento dei potenziali fenomeni di degrado	Dissesti idrogeologici <input type="checkbox"/>	Pressione antropica <input type="checkbox"/>	Produzione agricola e zootecnica <input type="checkbox"/>	Infrastrutture <input checked="" type="checkbox"/>	Criticità ambientali <input type="checkbox"/>
Attività	Messa in sicurezza del complesso archeologico, dotazione di un sistema di illuminazione, realizzazione di un accesso fruibile da parte dei diversamente abili e delle persone con mobilità ridotta; rifunzionalizzazione della struttura adiacente per la realizzazione di un'unità introduttiva al sito archeologico con servizi annessi.				
Risultati attesi	<p>Obiettivo dell'intervento è quello di mettere in rete il sito di S. Cadrina che attualmente è poco conosciuto ma anche poco appetibile, proprio per la totale assenza di servizi complementari oltre alla necessità di un totale restyling dell'area circostante, fondamentale la creazione di un accesso per disabili che attualmente non possono ammirare il sito nuragico.</p> <p>Il recupero dell'abitazione, oltre a essere il portale di accesso al villaggio, offrirebbe la vera opportunità della messa in rete del sito, la creazione di tourist info point sparsi in tutto il territorio Anglona Coros permetterebbe al turista di avere un panorama completo del territorio.</p>				
Criticità attese					
Risorse Complessive	Programmazione Territoriale - FESR 2014-2020 - Lda 6.7.1, € 392.700,00				
Soggetto Coordinatore dell'azione	Soggetto Attuatore Unico - Unione Dei Comuni Dell'Anglona E Della Bassa Valle Del Coghinas				

Attività C.13.1	
Unità Paesaggistico ambientali (UPA)	
Descrizione e articolazione attività	<p>L'ubicazione del villaggio, che come già evidenziato è situato al centro dell'area urbana circondato da un'area verde che la rende ancor più accogliente, deve essere considerata strategica. L'intervento consiste nella valorizzazione del sito archeologico, preceduta dalla messa in sicurezza del complesso archeologico, con particolare riguardo alle strutture e alle sezioni di scavo, che attualmente possono costituire rischio per la visita. È inoltre prevista la creazione di un sistema di illuminazione che ne possa esaltare le sfumature anche durante le ore notturne, la creazione di un ingresso immediatamente accessibile ai diversamente abili e persone con mobilità ridotta in via S. Francesco con realizzazione di un percorso appositamente dedicato.</p> <p>Recupero dell'abitazione in via Capitano Satta, ingresso principale del sito archeologico, all'interno della quale può essere realizzata una rivendita di souvenir, un'unità introduttiva al sito archeologico, che illustri non solo il sito di Santa Cadrina, ma in generale il densissimo patrimonio archeologico comunale, arricchito recentemente da numerose scoperte, con approfondimento sui siti normalmente sommersi dal lago del Cuga, che costituiscono la peculiarità del territorio di Uri. L'allestimento sarà realizzato con pannelli didattici, riproduzioni tridimensionali dei principali monumenti del territorio, sia in forma di plastico sia in forma virtuale, e copie fedeli dei reperti ritrovati (es. la brocchetta askoide con decorazione a cerchielli, la navicella in bronzo dal Nuraghe Su Igante ecc.) e potrà essere fruibile anche via web e con un'app per dispositivi mobili. Una sezione dell'unità introduttiva al sito sarà infine costituita da un info point che presenti al visitatore il panorama offerto da tutto il territorio con le indicazioni per raggiungere gli attrattori presenti nel Coros e nell'Anglona. Un locale dell'abitazione, opportunamente munito di sistemi di sicurezza, sarà utilizzato come deposito dei materiali archeologici rinvenuti nel corso degli scavi nel sito di Santa Cadrina e dei recentissimi interventi di emergenza sul territorio da parte della Soprintendenza; un locale adiacente sarà attrezzato come laboratorio per l'analisi e lo studio dei reperti da parte degli archeologi e potrà essere utilizzato per effettuare attività didattiche con le scuole.</p> <p>Illuminazione del cortile e realizzazione di un chiosco e di zone relax all'aperto, anche dedicate ai bambini, in modo da offrire non solo al turista ma a tutta la cittadinanza anche un momento di riposo e l'opportunità di godersi la visita senza ritmi frenetici. La progettazione dell'intervento, come da dettato del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, sarà oggetto di accordo tra il Comune e la Soprintendenza, già in fase preliminare, in modo da armonizzare al meglio le esigenze di tutela con quelle di valorizzazione e fruizione.</p>
Soggetto responsabile	Unione Dei Comuni Dell'Anglona E Della Bassa Valle Del Coghinas
Soggetti Coinvolti	Regione Sardegna - Unione Dei Comuni Dell'Anglona E Della Bassa Valle Del Coghinas - Unione dei Comuni del Coros Comune di Uri
Risorse e soggetto finanziatore	Programmazione Territoriale - FESR 2014-2020 - Lda 6.7.1, € 392.700,00
Tempi previsti per l'attuazione	2020
Risultati/prodotti attesi	
Monitoraggio	
Aggiornamento del	
Situazione/Scostamenti	
Scheda compilata da	Comune di Uri - ufficiotecnicoomune.uri.ss.it - 079 4187050

Azione n. C.14	Creazione di un sistema integrato di piste ciclabili e di sentieristica pedonale				
Ambito/Scala:					
Bacino x Comunale <input type="checkbox"/> Locale <input type="checkbox"/>					
Politica cui l'azione concorre					
Obiettivi	Promuovere modalità di trasporto lento				
Obiettivi rispetto al contenimento dei potenziali fenomeni di degrado	Dissesti idrogeologici <input type="checkbox"/>	Pressione antropica X	Produzione agricola e zootecnica <input type="checkbox"/>	Infrastrutture X	Criticità ambientali X
Attività	identificazione e definizione dei raccordi tra le attuali piste ciclabili e progettazione di un sistema ciclistico integrato a livello del Nord Ovest Sardegna				
Risultati attesi	Schemi e alternative di trasporto secondo modalità "dolci", per la definizione di decisioni e l'accesso a finanziamenti				
Criticità attese	Disponibilità limitata di risorse economico-finanziarie; potenziali conflitti inter-istituzionali e di posa delle infrastrutture				
Risorse Complessive	12.000€				
Soggetto Coordinatore dell'azione	Università degli Studi di Sassari - Dipartimento di Architettura, Design e Urbanistica				

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée

Attività C14.1	identificazione e definizione dei raccordi tra le attuali piste ciclabili e progettazione di un sistema ciclistico integrato a livello del Nord Ovest Sardegna
Unità Paesaggistico ambientali (UPA)	
Descrizione e articolazione attività	<p>Studio delle infrastrutture di mobilità "dolce" esistenti alla scala del bacino imbrifero</p> <p>Definizione dei livelli di accessibilità minima alle risorse e di interazione e integrazione con le infrastrutture "verdi e blu"</p> <p>Integrazione in uno schema di piano della mobilità a scala inter-comunale</p> <p>Pre-dimensionamento delle infrastrutture</p> <p>Valutazioni di pre-fattibilità tecnico-economica</p>
Soggetto responsabile	Università degli Studi di Sassari - Dipartimento di Architettura, Design e Urbanistica
Soggetti Coinvolti	<p>Comune di Alghero, Consorzi strade vicinali, ANAS, provincia di Sassari</p> <p>Comuni del bacino imbrifero del Calich</p> <p>Laore</p> <p>Azienda speciale Parco di Porto Conte</p>
Risorse e soggetto finanziatore	12.000€
Tempi previsti per l'attuazione	12 mesi
Risultati/prodotti attesi	Schemi e alternative di progetto di infrastrutture di mobilità "dolce", per la definizione di decisioni e l'accesso a finanziamenti
Monitoraggio	
Aggiornamento del	
Situazione/Scostamenti	
Scheda compilata da	Prof. Alessandra Casu (coord.), dr. Tanja Congiu (resp.); Dipartimento di Architettura, Design e Urbanistica; pal. Pou Salit, p. Duomo 6, I-07041 Alghero (SS); casual@uniss.it, tancon@uniss.it; fax +39 079 9720420

Azione n. C15	Censire i manufatti di interesse storico e archeologico e messa a sistema di un'offerta culturale a scala di bacino				
Ambito/Scala: Bacino <input checked="" type="checkbox"/> Comunale <input type="checkbox"/> Locale <input type="checkbox"/>					
Politica cui l'azione concorre					
Obiettivi	Promuovere il patrimonio archeologico del bacino imbrifero				
Obiettivi rispetto al contenimento dei potenziali fenomeni di degrado	Dissesti idrogeologici <input type="checkbox"/>	Pressione antropica <input type="checkbox"/>	Produzione agricola e zootecnica <input type="checkbox"/>	Infrastrutture <input checked="" type="checkbox"/>	Criticità ambientali <input checked="" type="checkbox"/>
Attività	Creazione di un sistema informativo geo-referenziato, su piattaforme condivise, delle emergenze archeologiche del bacino imbrifero, interconnesse da infrastrutture di mobilità "dolce" per la loro fruizione				
Risultati attesi	Data base e schede coerenti al catalogo del restauro CNR e al PPR, mappatura GIS condivisa, schemi e alternative di trasporto secondo modalità "dolci"				
Criticità attese	Potenziali conflitti inter-istituzionali e ambientali				
Risorse Complessive	24.000,00€				
Soggetto Coordinatore dell'azione	Università degli Studi di Sassari - Dipartimento di Architettura, Design e Urbanistica				

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée

Attività ES C15.1	Creazione di un sistema informativo geo-referenziato, su piattaforme condivise, delle emergenze archeologiche del bacino imbrifero, interconnesse da infrastrutture di mobilità "dolce" per la loro fruizione
Unità Paesaggistico ambientali (UPA)	
Descrizione e articolazione attività	<p>Censimento dei beni archeologici</p> <p>Redazione di schede coerenti al catalogo CNR del restauro e al PPR</p> <p>Implementazione di DB dedicato e inter-operabile con gli standard sopra elencati</p> <p>Mappatura su piattaforma GIS condivisa</p> <p>Inserimento di grafi delle infrastrutture di mobilità "dolce" e ridefinizione della relativa rete</p>
Soggetto responsabile	Università degli Studi di Sassari - Dipartimento di Architettura, Design e Urbanistica
Soggetti Coinvolti	<p>Comune di Alghero, Comuni del bacino imbrifero, Soprintendenza BAAAS, Fondazione Alghero, pro Loco</p> <p>Azienda speciale Parco di Porto Conte, Associazioni e Enti che si occupano di turismo attivo, ecoturismo e informazione e comunicazione ambientale</p>
Risorse e soggetto finanziatore	24.000,00 €
Tempi previsti per l'attuazione	Dodici mesi
Risultati/prodotti attesi	<p>Data base e schede coerenti al catalogo del restauro CNR e al PPR</p> <p>Mappatura GIS condivisa</p> <p>Schemi e alternative di piano di infrastrutture di mobilità "dolce"</p>
Monitoraggio	
Aggiornamento del	
Situazione/Scostamenti	
Scheda compilata da	Prof. Alessandra Casu (coord.), Prof. Giovanni Azzena, dr. Tanja Congiu (resp.); Dipartimento di Architettura, Design e Urbanistica; pal. Pou Salit, p. Duomo 6, I-07041 Alghero (SS); casual@uniss.it, azzena@uniss.it, tancon@uniss.it; fax +39 079 9720420

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée

Azione n. C16	CONCORSO A PREMI PER LE SCUOLE PER L'IDENTIFICAZIONE DEL LOGO DEL CONTRATTO DI LAGUNA DEL CALICH				
Ambito/Scala: Bacino <input checked="" type="checkbox"/> Comunale <input type="checkbox"/> Locale <input type="checkbox"/>					
Politica cui l'azione concorre	Promozione della rete di contratto, educazione ambientale nelle scuole, sensibilizzazione rispetto al rischio idrogeologico				
Obiettivi	<p>a) Creare immagini significative che possano diventare il logo identificativo del contratto di laguna;</p> <p>b) Coinvolgere il mondo della scuola nel processo in atto e valorizzare il protagonismo delle giovani generazioni;</p> <p>c) Raccogliere le percezioni degli alunni relative al bene acqua attraverso la partecipazione ad un sondaggio on line sull'acqua nel territorio e sulle priorità di intervento per risolvere alcune emergenze ambientali.</p>				
Obiettivi rispetto al contenimento dei potenziali fenomeni di degrado	Dissesti idrogeologici <input checked="" type="checkbox"/>	Pressione antropica <input checked="" type="checkbox"/>	Produzione agricola e zootecnica <input type="checkbox"/>	Infrastrutture <input type="checkbox"/>	Criticità ambientali <input type="checkbox"/>
Attività	Concorso a premi rivolto alle scuole del bacino imbrifero (8 Comuni)				
Risultati attesi	Sensibilizzazione al tema "bene acqua" e maggiore consapevolezza delle criticità e delle possibilità offerte dal Contratto di laguna				
Criticità attese					
Risorse Complessive	€ 5.000,00				
Soggetto Coordinatore dell'azione	Comune di Alghero, Dott.ssa Giovanna Faedda Settore Programmazione, g.faedda@comune.alghero.ss.it				

Attività C16.1.	
Unità Paesaggistico ambientali (UPA)	
Descrizione e articolazione attività	<p>L'articolazione del concorso è la seguente:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) adesione delle classi al concorso; 2) compilazione da parte degli alunni della prima parte del questionario on line; 3) attività di educazione ambientale e alla sostenibilità; 4) elaborazione di idee e progetti relativi al logo e di materiali di rielaborazione dell'esperienza svolta; 5) compilazione della seconda parte del questionario on line da parte degli alunni della classe; 6) allestimento dell'evento finale del progetto RETRALAGS con gli elaborati delle scuole; 7) cerimonia di premiazione degli elaborati e adozione del logo di Contratto.
Soggetto responsabile	Comune di Alghero
Soggetti Coinvolti	CEAS Porto Conte (parco di Porto Conte e Area Marina Protetta Capo Caccia e Isola Piana), Associazione Earth gardeners, Associazione Amici della Terra, Dadu, Fondazione Alghero Omnium Cultural de L'Alguer, Società cooperativa Exploralghero, Legambiente, WWF, Dadu, Università delle tre età, APS Anemone, Comuni del Bacino imbrifero
Risorse e soggetto finanziatore	Interreg Italia Francia Marittimo 2014-2020 Retralags
Tempi previsti per l'attuazione	Ottobre 2019 aprile 2020
Risultati/prodotti attesi	Logo del Contratto di Laguna – mostra dei lavori prodotti dalle scuole – valorizzazione delle risorse culturali del territorio
Monitoraggio	
Aggiornamento del	
Situazione/Scostamenti	
Scheda compilata da	Riva Elena Settore Progettazione Comune di Alghero e.riva@comune.alghero.ss.it ; 3272934878

Obiettivo 4: Mitigazione e adattamento ai mutamenti climatici

Azione n. D1	PROGRAMMA INTEGRATO PER IL RIORDINO URBANO DELLA PERIFERIA "LA PIETRAIA"				
Ambito/Scala: Bacino <input type="checkbox"/> Comunale <input type="checkbox"/> Locale <input checked="" type="checkbox"/>					
Politica cui l'azione concorre	TUTELA DELL'AMBIENTE E PREVENZIONE DEI RISCHI - ADATTAMENTO AI MUTAMENTI CLIMATICI PROMOZIONE DELL'INCLUSIONE SOCIALE, LOTTA ALLA POVERTA' E AD OGNI FORMA DI DISCRIMINAZIONE				
Obiettivi	RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO, servizi ecosistemici per il quartiere AUMENTO, CONSOLIDAMENTO E QUALIFICAZIONE DEI SERVIZI E DELLE INFRASTRUTTURE				
Obiettivi rispetto al contenimento dei potenziali fenomeni di degrado	Dissesti idrogeologici X	Pressione antropica <input type="checkbox"/>	Produzione agricola e zootecnica <input type="checkbox"/>	Infrastrutture X	Criticità ambientali X
Attività	1.1 PROGRAMMA INTEGRATO FINALIZZATO ALLA RIQUALIFICAZIONE DEL QUARTIERE 1.2 RIQUALIFICAZIONE DELLE VIE BALEARI E CASTELSARDO, CON RIDUZIONE DELLA SUPERFICIE IMPERMEABILIZZATA 1.3 RIQUALIFICAZIONE DELLA VIA MALTA AL FINE DI RIDISEGNARE GLI SPAZI OCCUPATI DAL MERCATO SETTIMANALE 1.4 RIQUALIFICAZIONE MERCATO CIVICO QUARTIERE LA PIETRAIA 1.5 RIQUALIFICAZIONE SPAZI PROSSIMI AL MERCATO CIVICO 1.5 REALIZZAZIONE NUOVO MICRO-NIDO				
Risultati attesi	RIEQUILIBRIO DELLE FUNZIONI E DEI SERVIZI DEL QUARTIERE COSTRUZIONE O RICOSTRUZIONE DELLE RELAZIONI CON ALTRE AREE URBANE RIDUZIONE % POPOLAZIONE ESPOSTA AL RISCHIO IDROGEOLOGICO				
Criticità attese					
Risorse Complessive	€ 4.063.000,00				
Coordinatore dell'azione	COMUNE DI ALGHERO: SETTORE PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO E SVILUPPO ECONOMICO - SERVIZIO URBANISTICA SETTORE SVILUPPO DEL TERRITORIO - UFFICIO OO.PP.				

Attività D1	TUTTI GLI INTERVENTI RIENTRANO IN AREE DEL P.P.R. - FASCIA COSTIERA – PAESAGGIO URBANO DELLE CITTA'
Unità Paesaggistico ambientali (UPA)	
Descrizione e articolazione attività	<p>Nello specifico la proposta di progetto integrato e gli interventi, riguardano:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. gli spazi urbani prossimi al Mercato Civico della Pietraia, per collegarli alla stazione ferroviaria con lo scopo di incrementare gli spazi pubblici, migliorarne il drenaggio superficiale, il microclima, la vivibilità e la sostenibilità in genere, riducendo le aree impermeabilizzate e incrementando le aree verdi, anche attraverso una generale riorganizzazione della mobilità interna e degli spazi destinati alla sosta delle autovetture; 2. il Mercato Civico, oggetto di un intervento che ne prevede la ristrutturazione ed il recupero funzionale, migliorando la qualità degli spazi interni, rendendoli maggiormente idonei alla pratica commerciale contemporanea, indirizzando lo spazio ad una migliore fruizione, anche per attività di tipo ricreativo e culturale; 3. la riqualificazione del giardino per l'infanzia in prossimità dell'edificio mercatale, attualmente classificato come zona S3; 4. il completamento e l'allestimento del piccolo campo sportivo all'interno della stessa area centrale, attualmente classificato come S4 e da riclassificare come S3. Le aree di sosta sottratte saranno recuperate in prossimità del mercato e dello skate park; 5. il completamento del percorso ciclabile tra la stazione e l'Ospedale civile, attraverso la riqualificazione della viabilità di servizio a lato della via Don Minzoni tra lo skate park, l'Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato e il parcheggio antistante l'Ospedale civile, che prevede l'estensione dello spazio pedonale, l'inserimento della pista ciclabile, la calmierazione della velocità dei flussi (limitati al servizio alla sosta e ai mezzi di emergenza) la realizzazione di corsie di sosta drenanti per limitare i deflussi verso l'antistante via Malta, compluvio naturale del micro-bacino idrografico locale; 6. la realizzazione di un micro-nido all'interno dell'area (destinata a servizi di quartiere all'interno del Piano di Zona all'interno di un comparto in zona C) di uno dei plessi scolastici ubicati lungo la via Malta, con accesso dalla Via Corsica, dal lato opposto all'Ospedale Civile. L'edificio è costituito da due corpi di fabbrica mono-piano che assommano a circa 240 mq. di superficie coperta concepita come struttura funzionalmente autonoma con ingressi, servizi ed impianti autonomi. Lo spazio esterno, completamente recintato, è suddiviso in tre parti: una comune, attraversata dal percorso pedonale e carraio all'ingresso principale dalla Via Corsica, una destinata unicamente ai giochi dei bimbi e l'altra a verde; 7. il completamento dell'impianto per la pratica dell'atletica leggera, classificato come servizi di quartiere, con l'adeguamento del tappeto del campo da calcio in erba naturale completo di impianto di drenaggio ed impianto di irrigazione, la realizzazione di una tribuna coperta da 500 posti, la realizzazione di un 8. completamento dell'intervento precedente la via Emilia, che collega le aree sportive di Maria Pia con la zona C oggetto di PEEP ex legge 167/62 (che conserva un carattere di isolamento dal contesto e richiederà ulteriori programmi e finanziamenti), a questo scopo – e in modo tale da favorirne la fruizione da parte delle popolazioni scolastiche, come emerso anche con riferimento alla via Malta – viene riconfigurata nella sezione stradale per favorire il passaggio della pista ciclabile e garantire percorsi sicuri, sia a piedi sia in bicicletta, dalle aree più svantaggiate verso il nuovo parcheggio a servizio degli impianti sport; 9. le relazioni urbane attraverso la via delle Baleari, asse di collegamento diretto con la spiaggia e le attrezzature sul lungomare, intervenendo sulla qualità ambientale complessiva attraverso la riconfigurazione dello spazio viario e del suo immediato intorno e il riorientamento dei modi di utilizzo di questi spazi. La riduzione dello spazio destinato al transito e alla sosta dei veicoli contribuisce, oltre che a moderare le velocità di percorrenza e garantire condizioni di maggiore sicurezza, a ricavare spazio per una più agevole e confortevole mobilità ciclo-pedonale e a recuperare la funzione relazionale e sociale dello spazio viario, specie in corrispondenza delle funzioni e attività destinate a usi pubblici che sorgono sulla via. Gli spazi antistanti gli alberghi, i ristoranti, il supermercato, gli impianti sportivi, i parcheggi concentrati di via delle Baleari non sono più esclusivamente aree di sosta veicolare ma diventano micro-spazi di relazione, caratterizzati da una riqualificazione anche materiale, fondata sull'utilizzo di superfici drenanti per diminuire lo scorrimento idrico superficiale; 10. la via Malta, compluvio del sub-bacino idrografico urbano, che attualmente ospita il mercato settimanale, intervenendo sul ridisegno degli spazi necessari alla realizzazione dello stesso ma dimensionando anche in modo corretto le aree destinate agli spostamenti non motorizzati per ritrovare il ruolo di asse di servizi permanente, in virtù della presenza delle scuole primarie e

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée

	<p>secondarie che collega e dello <i>skate park</i>. Il ruolo di corridoio di concentrazione di attività e relazioni urbane viene confermato e potenziato nei giorni del mercato settimanale. La riconfigurazione della sezione stradale in questo caso riconosce come prioritario il passaggio della pista ciclabile in modo da garantire percorsi sicuri (una delle domande emerse dalla popolazione scolastica è una maggior autonomia e sicurezza nel percorso quotidiano verso le scuole), attribuendo anche in questo caso il ruolo drenante alle corsie destinate alla sosta, per garantire maggior sicurezza della percorrenza, limitare il rischio idraulico sul lungomare e mitigare gli effetti del clima sull'ambiente urbano;</p> <p>11. la via Castelsardo, compluvio dell'altro sub-bacino idrografico urbano (separato dal precedente dal dislivello rappresentato dalla via delle Baleari), che nel breve tratto più prossimo alla costa assume il ruolo di viabilità alternativa al lungomare, con la pista ciclabile che si interrompe in corrispondenza di un'intersezione, non ostante nel tratto più alto costituisca il naturale collegamento della costa con la stazione ferroviaria, dove sono localizzate le postazioni di <i>bike sharing</i>. Il ridisegno, anche qui prevedendo il drenaggio superficiale delle acque meteoriche negli spazi necessari alla sosta, prevede il completamento, il corretto dimensionamento e una riqualificazione ambientale delle aree destinate agli spostamenti non motorizzati.</p>
Soggetto responsabile	COMUNE DI ALGERO
Soggetti Coinvolti	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SASSARI – DIPARTIMENTO ARCHITETTURA
Risorse e soggetto finanziatore	<p>€ 3.150.000,00 REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA</p> <p>€ 203.000,00 COMUNE DI ALGERO</p> <p>€ 710.000,00 ALTRI FINANZIAMENTI PUBBLICI</p>
Tempi previsti per l'attuazione	36 MESI
Risultati/prodotti attesi	<p>RIEQUILIBRIO DELLE FUNZIONI E DEI SERVIZI DEL QUARTIERE</p> <p>COSTRUZIONE O RICOSTRUZIONE DELLE RELAZIONI CON ALTRE AREE URBANE</p> <p>RIDUZIONE % POPOLAZIONE ESPOSTA AL RISCHIO IDROGEOLOGICO</p> <p>CREAZIONE DI 5.000 M² DI SUPERFICIE DRENANTE</p>
Monitoraggio	
Aggiornamento del	
Situazione/Scostamenti	
Scheda compilata da	Comune di Alghero, ufficio progettazione Dott.ssa Giovanna Faedda 079 9978551 – g.faedda@comune.alghero.ss.it

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée

Azione n. D2	MANUTENZIONE ORDINARIA DEGLI ALVEI DI COMPETENZA COMUNALE				
Ambito/Scala:					
Bacino <input type="checkbox"/> Comunale X Locale <input type="checkbox"/>					
Politica cui l'azione concorre	Realizzazione di interventi per la manutenzione dei corsi d'acqua e di mitigazione del rischio idrogeologico dei bacini idrografici				
Obiettivi	mitigazione del rischio idrogeologico dei bacini idrografici degli alvei di competenza comunale				
Obiettivi rispetto al contenimento dei potenziali fenomeni di degrado	Dissesti idrogeologici X	Pressione antropica <input type="checkbox"/>	Produzione agricola e zootecnica <input type="checkbox"/>	Infrastrutture <input type="checkbox"/>	Criticità ambientali X
Attività	<p>L'appalto riguarda il servizio di manutenzione ordinaria degli alvei di competenza comunale ricadenti all'interno del territorio comunale di Alghero quali:</p> <p>Rio Calvia suddiviso in:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tratto Rio Calvia; • Tratto Rio Carrabuffas; • Tratto Rio Paggiassu; • Tratto Rio Valverde; <p>Rio Calabona suddiviso in</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tratto Rio Calabona • Tratto rio Salondra; <p>Canale Omo Molt suddiviso in:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tratto Canale Omo Molt; • Tratto Canale Sirigo; <p>Le categorie di lavoro previste nel presente progetto possono così riassumersi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Taglio selettivo della vegetazione arborea (alberi a basso e ad alto fusto spontanei e non) e arbustiva (macchioni) se ritenuta di ostacolo al regolare deflusso delle acque; • Taglio e asportazione completa della vegetazione erbacea identificabile come canne, rovi, sterpaglie, in alveo e nelle le sponde, se ritenute di ostacolo al regolare deflusso delle acque tramite sfalcio meccanico con trincia stocchi e/o, ove necessario, con decespugliatore manuale; • Sfalco meccanico dei corpi spondali ed arginali (sommità e scarpate) per garantire la transitabilità e per effettuare i necessari controlli periodici di tenuta. All'interno di tali lavorazioni sono incluse le aperture di piste di cantiere anche attraverso proprietà private, se non altrimenti possibile, e relativi ripristini finali al termine del servizio stesso; • Rimozione e allontanamento dall'alveo delle piante morte, rifiuti di qualsiasi genere, natura, materiale e dimensione, ed in condizioni di stabilità precarie che possono ostruire il regolare deflusso; • Rimozione e allontanamento di alberature ribaltate e ramaglie, trasportate dalle piene in alveo e in appoggio su opere idrauliche (es pile dei ponti); • Riduzione in ceppi e trasporto del materiale di cui ai punti precedenti presso il luogo indicato dalla Direzione dell'esecuzione; • Rimozione dei rifiuti rinvenuti in alveo o sulle sponde. Restano a carico dell'amministrazione comunale gli oneri per il trasporto e smaltimento/recupero dei rifiuti 				

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée

	rinvenuti lungo le sponde e negli alvei dei tratti oggetto di manutenzione.
Risultati attesi	Mitigazione dei rischi da esondazione
Criticità attese	Difficoltà di accesso alle sponde a causa dell'elevato frazionamento dei lotti e della presenza di recinzioni e barriere.
Risorse Complessive	203.000 € per l'anno in corso
Soggetto Coordinatore dell'azione	Comune di Alghero – Settore Sviluppo Sostenibile – Alberto Serra Rup al.serra@comune.alghero.ss.it ; 079 9978 879

Attività D2.1	
Unità Paesaggistico ambientali (UPA)	
Descrizione e articolazione attività	
Soggetto responsabile	Comune di Alghero
Soggetti Coinvolti	Azienda che gestisce l'appalto
Risorse e soggetto finanziatore	RAS
Tempi previsti per l'attuazione	30 giorni
Risultati/prodotti attesi	Alvei privi di vegetazione spontanea che potrebbe essere causa di esondazioni
Monitoraggio	
Aggiornamento del	
Situazione/Scostamenti	
Scheda compilata da	Alberto Serra – Rup dell'intervento in corso

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée

Azione n. D3	Messa in sicurezza Argine Rio Chereno – Comune di Ittiri				
Ambito/Scala:					
Bacino <input type="checkbox"/> Comunale X Locale <input type="checkbox"/>					
Politica cui l'azione concorre	Realizzazione di interventi per la manutenzione dei corsi d'acqua e di mitigazione del rischio idrogeologico del bacino idrografico				
Obiettivi	mitigazione del rischio idrogeologico dei bacini idrografici degli alvei di competenza comunale				
Obiettivi rispetto al contenimento dei potenziali fenomeni di degrado	Dissesti idrogeologici X	Pressione antropica <input type="checkbox"/>	Produzione agricola e zootecnica <input type="checkbox"/>	Infrastrutture <input type="checkbox"/>	Criticità ambientali X
Attività	Messa in sicurezza dell'argine del rio Chereno. Gli interventi proposti, così come la loro estensione, sono da considerarsi come messa in sicurezza in emergenza dei luoghi. Le attività mirano a garantire il naturale deflusso delle acque, il ripristino della parte di arginatura collassata, la protezione del fronte di frana attualmente privo di sostegno, l'eliminazione di parte delle interferenze costituite dalla strada comunale e dagli attraversamenti che ne garantiscono l'attuale fruibilità.				
Risultati attesi	Ripristino del regolare deflusso delle acque				
Criticità attese					
Risorse Complessive	RAS Assessorato lavori pubblici € 150.000,00				
Soggetto Coordinatore dell'azione	Comune di Ittiri, Assessore Gianmario Cossu gianmario.cossu@comune.ittiri.ss.it ; cell 34228070836				

Attività D3.1.	
Unità Paesaggistico ambientali (UPA)	
Descrizione e articolazione attività	<p>Gli interventi proposti, così come la loro estensione, sono da intendersi come interventi di messa in sicurezza in emergenza dei luoghi, atti a garantire il naturale deflusso delle acque, il ripristino della parte di arginatura collassata, la protezione del fronte di frana attualmente privo di sostegno, l'eliminazione di parte delle interferenze costituite dalla strada comunale e dagli attraversamenti che ne garantiscono l'attuale fruibilità.</p> <p>In particolare, tutte le soluzioni progettuali adottate porteranno ad una riduzione della pericolosità idraulica (attualmente presente) e geomorfologica (potenziale) rilevate nel settore d'intervento.</p> <p>Considerata l'entità del finanziamento, l'intervento in progetto interessa una lunghezza della sponda fluviale pari a circa 55 metri, ovvero la parte nella quale si sono riscontrate le maggiori criticità idrauliche e geomorfologiche, mentre la zona attualmente interessata dagli episodi di dissesto appare più estesa e, pertanto, ciò richiederà il recupero di nuovi finanziamenti al fine di poter estendere l'intervento progettuale a tutte le zone interessate dalla stessa dinamica evolutiva, prevedendo inoltre l'eliminazione delle restanti strutture ed opere interferenti e l'ultimazione della demolizione della strada esistente, preferendo una viabilità rurale alternativa delocalizzata rispetto all'area occupata dal corso d'acqua e quindi non interferente.</p> <p>Il progetto esecutivo è stato varie volte integrato su richiesta del S.T.O.I.S.S. e ora si è in attesa del nulla osta per poter procedere alle fasi successive dell'appalto.</p>
Soggetto responsabile	Comune di Ittiri
Soggetti Coinvolti	Comune di Ittiri – S.T.O.I.S.S.
Risorse e soggetto finanziatore	RAS € 150.000,00
Tempi previsti per l'attuazione	01/12/2019
Risultati/prodotti attesi	Ripristino Regolare deflusso delle acque
Monitoraggio	
Aggiornamento del	
Situazione/Scostamenti	
Scheda compilata da	Angelo Baldinu – angelo.baldinu@comune.ittiri.ss.it tel. 079 445242

Azione n. D4	Vascone Contenimento acque piazza del mercato – Comune di Ittiri				
Ambito/Scala: Bacino <input type="checkbox"/> Comunale <input type="checkbox"/> Locale <input checked="" type="checkbox"/>					
Politica cui l'azione concorre	Adattamento ai mutamenti climatici				
Obiettivi	mitigazione del rischio idrogeologico e tutela della popolazione				
Obiettivi rispetto al contenimento dei potenziali fenomeni di degrado	Dissesti idrogeologici <input checked="" type="checkbox"/>	Pressione antropica <input type="checkbox"/>	Produzione agricola e zootecnica <input type="checkbox"/>	Infrastrutture <input type="checkbox"/>	Criticità ambientali <input checked="" type="checkbox"/>
Attività	Creazione di una vasca di raccolta per l'acqua piovana per mitigare il rischio idrogeologico nelle zone limitrofe, soprattutto a valle, del sito in cui è previsto l'intervento. Le aree sono interessate da fenomeni alluvionali che determinano gravi danni alle case e potenzialmente rischiosi per le persone.				
Risultati attesi	Mitigazione del rischio alluvionale dell'area interessata dall'intervento.				
Criticità attese					
Risorse Complessive	RAS € 220.000,00				
Soggetto Coordinatore dell'azione	Comune di Ittiri, Assessore Gianmario Cossu gianmario.cossu@comune.ittiri.ss.it ; cell 34228070836 tel. 079 445200-37				

Azione n. D4	Vascone Contenimento acque piazza del mercato – Comune di Ittiri				
Ambito/Scala:					
Bacino <input type="checkbox"/> Comunale <input type="checkbox"/> Locale X					
Politica cui l'azione concorre	Adattamento ai mutamenti climatici				
Obiettivi	mitigazione del rischio idrogeologico e tutela della popolazione				
Obiettivi rispetto al contenimento dei potenziali fenomeni di degrado	Dissesti idrogeologici X	Pressione antropica <input type="checkbox"/>	Produzione agricola e zootecnica <input type="checkbox"/>	Infrastrutture <input type="checkbox"/>	Criticità ambientali X
Attività	Creazione di una vasca di raccolta per l'acqua piovana per mitigare il rischio idrogeologico nelle zone limitrofe, soprattutto a valle, del sito in cui è previsto l'intervento. Le aree sono interessate da fenomeni alluvionali che determinano gravi danni alle case e potenzialmente rischiosi per le persone.				
Risultati attesi	Mitigazione del rischio alluvionale dell'area interessata dall'intervento.				
Criticità attese					
Risorse Complessive	RAS € 220.000,00				
Soggetto Coordinatore dell'azione	Comune di Ittiri, Assessore Gianmario Cossu gianmario.cossu@comune.ittiri.ss.it ; cell 34228070836 tel. 079 445200-37				

Attività D4.1	
Unità Paesaggistico ambientali (UPA)	
Descrizione e articolazione attività	Progetto esecutivo approvato Conferma della concessione definitiva del contributo da parte della RAS Procedura per indizione gara d'appalto per lavori pubblici
Soggetto responsabile	Comune di Ittiri
Soggetti Coinvolti	Comune di Ittiri Soc. Abbanoa S.p.A. Sovrintendenza ai monumenti
Risorse e soggetto finanziatore	RAS € 220.000,00
Tempi previsti per l'attuazione	12 mesi
Risultati/prodotti attesi	Vasca di accumulo acque meteoriche/prima pioggia
Monitoraggio	
Aggiornamento del	
Situazione/Scostamenti	
Scheda compilata da	Lorenzo Puggioni tel. 0794452237 lorenzo.puggioni@comune.ittiri.ss.it;

Azione n. D5	Rifacimento condotte acque bianche via Funtanedda – Comune di Ittiri				
Ambito/Scala:					
Bacino <input type="checkbox"/> Comunale X Locale <input type="checkbox"/>					
Politica cui l'azione concorre	Adattamento ai mutamenti climatici				
Obiettivi	Tutela da rischio idrogeologico				
Obiettivi rispetto al contenimento dei potenziali fenomeni di degrado	Dissesti idrogeologici X	Pressione antropica <input type="checkbox"/>	Produzione agricola e zootecnica <input type="checkbox"/>	Infrastrutture <input type="checkbox"/>	Criticità ambientali X
Attività	Rifacimento delle condotte delle acque bianche. L'intervento è necessario per mitigare il rischio alluvionale nell'area, sita in una parte a valle dell'abitato e soggetta a notevoli ristagni delle acque meteoriche				
Risultati attesi	Mitigazione del rischio alluvionale dell'area interessata dall'intervento.				
Criticità attese					
Risorse Complessive	RAS € 400.000,00				
Soggetto Coordinatore dell'azione	Comune di Ittiri, Assessore Gianmario Cossu gianmario.cossu@comune.ittiri.ss.it ; cell 34228070836 tel. 079 445200-37				

Attività D5.1	
Unità Paesaggistico ambientali (UPA)	
Descrizione e articolazione attività	Progetto esecutivo approvato E' in corso di aggiudicazione la gara d'appalto dei relativi lavori
Soggetto responsabile	Comune di Ittiri
Soggetti Coinvolti	Comune di Ittiri Soc. Abbanoa S.p.A. Sovrintendenza ai monumenti
Risorse e soggetto finanziatore	Fondi Comunali € 400.000,00
Tempi previsti per l'attuazione	18 mesi
Risultati/prodotti attesi	Mitigazione rischio alluvionale nella via Funtanedda
Monitoraggio	
Aggiornamento del	
Situazione/Scostamenti	
Scheda compilata da	Lorenzo Puggioni tel. 0794452237 lorenzo.puggioni@comune.ittiri.ss.it;

Azione n. D6	MESSA IN SICUREZZA TRAVERSA SUL RIO MINORE MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI				
Ambito/Scala:	MESSA IN SICUREZZA TRAVERSA SUL RIO MINORE PSR 2014-2020				
Bacino <input type="checkbox"/> Comunale X Locale <input type="checkbox"/>					
Politica cui l'azione concorre	Tutela e riqualificazione della qualità ambientale				
Obiettivi	Migliorare il servizio e limitare le perdite di risorsa idrica				
Obiettivi rispetto al contenimento dei potenziali fenomeni di degrado	Dissesti idrogeologici <input type="checkbox"/>	Pressione antropica <input type="checkbox"/>	Produzione agricola e zootecnica x	Infrastrutture x	Criticità ambientali <input type="checkbox"/>
Attività	<p>Messa in sicurezza della traversa sul rio minore. La progettazione riguarda la messa in sicurezza e strumentazione della traversa sul rio Minore nel territorio del Comune di Ittiri, in un ambito che ricade nell'immediata periferia del centro abitato di Ittiri, in un ambito poco urbanizzato caratterizzato dalla valle del rio Minore di primaria importanza per la funzione agricola produttiva o caratterizzate dalla presenza di attività agricole varie.</p> <p>Per ottemperare a quanto disposto dalla normativa vigente, finalizzato all'attività di controllo da parte dell'Ufficio Tecnico per le Dighe di Cagliari, è necessario eseguire lavori di messa in sicurezza e strumentazione dell'invaso, che si possono così riassumere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - acquisizione aree circostanti lo sbarramento - Realizzazione di uno stradello di accesso allo sbarramento da valle di lunghezza 300 m circa, - completamento delle recinzioni riguardanti le aree sensibili dell'invaso. - adeguamento e rifacimento dello scarico di fondo. - Controllo e verifica infiltrazioni del paramento. - Rinforzo della struttura e delle fondazioni della traversa- - posizionamento di massi ciclopici a valle della traversa - Modifica e integrazione del tratto di condotta 				
Risultati attesi	Sicurezza e miglioramento e gestione risorsa idrica				
Criticità attese					
Risorse Complessive	Ministero Infrastrutture e Trasporti €. 500.000 + Regione Sardegna PSR 2014-20120 350.000 EURO				
Soggetto Coordinatore dell'azione	COMUNE DI ITTIRI				

Attività D6.1.	
Unità Paesaggistico ambientali (UPA)	
Descrizione e articolazione attività	Studio di fattibilità tecnico economica
Soggetto responsabile	Comune di Ittiri
Soggetti Coinvolti	COMUNE DI ITTIRI Ministero Infrastrutture e Trasporti Ente Nazionale Dighe
Risorse e soggetto finanziatore	MIT 500.000 EURO
Tempi previsti per l'attuazione	24 mesi
Risultati/prodotti attesi	Miglioramento delle risorse idriche
Monitoraggio	
Aggiornamento del	
Situazione/Scostamenti	
Scheda compilata da	l' Assessore alle attività Produttive Dott. Gianmario Cossu; E Mail gianmario.cossu@comune.ittiri.ss.it ; cell. 3428070836

Attività D6.2	
Unità Paesaggistico ambientale (UPA)	
Descrizione e articolazione attività	progettazione preliminare e studio di fattibilità tecnico economico
Soggetto responsabile	Comune di Ittiri
Soggetti Coinvolti	Ente Nazionale Dighe
Risorse e soggetto finanziatore	PSR 2014/2020 REGIONE SARDEGNA €. 350.000
Tempi previsti per l'attuazione	24 mesi
Risultati/prodotti attesi	Sicurezza e miglioramento e gestione risorsa idrica
Monitoraggio	
Aggiornamento del	
Situazione/Scostamenti	
Scheda compilata da	Assessore alle attività Produttive Dott. Gianmario Cossu; E Mail gianmario.cossu@comune.ittiri.ss.it ; 3428070836

Azione n. D.7	Approfondire la conoscenza scientifica per una migliore gestione del rischio idrogeologico				
Ambito/Scala: Bacino X Comunale <input type="checkbox"/> Locale <input type="checkbox"/>					
Politica cui l'azione concorre					
Obiettivi	Efficace gestione del rischio idrogeologico				
Obiettivi rispetto al contenimento dei potenziali fenomeni di degrado	Dissesti idrogeologici X	Pressione antropica X	Produzione agricola e zootecnica X	Infrastrutture X	Criticità ambientali X
Attività	Ricerca di un sistema gestionale flessibile ed efficiente, in grado di assicurare i fabbisogni idrici negli anni siccitosi e di accumulare la risorsa negli anni piovosi				
Risultati attesi	Mappatura della domanda, delle potenziali situazioni di stoccaggio, Scenari di contrasto, auspicabili e alternative per la definizione condivisa di decisioni in materia di gestione delle acque				
Criticità attese	Interferenze fra processi idrologici , tecnologici e infrastrutture e attività presenti; potenziali conflitti ambientali e inter-istituzionali; discordanza di basi informative				
Risorse Complessive	12.000€				
Soggetto Coordinatore dell'azione	Università degli Studi di Sassari - Dipartimento di Architettura, Design e Urbanistica				

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée

Attività D. 7.1	Ricerca di un sistema gestionale flessibile ed efficiente, in grado di assicurare i fabbisogni idrici negli anni siccitosi e di accumulare la risorsa negli anni piovosi
Unità Paesaggistico ambientali (UPA)	
Descrizione e articolazione attività	Mappatura della domanda idrica e delle eventuali alternative di utilizzo; Mappatura delle potenziali localizzazioni per lo stoccaggio della risorsa; Scenari di contrasto, auspicabili e alternative per la definizione condivisa di decisioni in materia di gestione delle acque
Soggetto responsabile	Università degli Studi di Sassari - Dipartimento di Architettura, Design e Urbanistica
Soggetti Coinvolti	ricercatori afferenti al Dipartimento di Agraria Comune di Alghero Organizzazioni di categoria RAS, ADIS, AGRIS, LAORE, Consorzio di bonifica, Abbanoa, ENAS, provincia di Sassari
Risorse e soggetto finanziatore	12.000€
Tempi previsti per l'attuazione	12 mesi (ciclo completo delle stagioni) più tre mesi (redazione, verifica e validazione)
Risultati/prodotti attesi	Mappatura della domanda, delle potenziali situazioni di stoccaggio, Scenari di contrasto, auspicabili e alternative per la definizione condivisa di decisioni in materia di gestione delle acque
Monitoraggio	
Aggiornamento del	
Situazione/Scostamenti	
Scheda compilata da	Prof. Alessandra Casu (coord.); Dipartimento di Architettura, Design e Urbanistica; pal. Pou Salit, p. Duomo 6, I-07041 Alghero (SS); casual@uniss.it, pascucci@uniss.it; fax +39 079 9720420

Azione D.8	Realizzare una VAS di bacino idrografico				
Ambito/Scala:					
Bacino X Comunale <input type="checkbox"/> Locale <input type="checkbox"/>					
Politica cui l'azione concorre					
Obiettivi	Efficace gestione del rischio idrogeologico				
Obiettivi rispetto al contenimento dei potenziali fenomeni di degrado	Dissesti idrogeologici X	Pressione antropica X	Produzione agricola e zootecnica X	Infrastrutture X	Criticità ambientali X
Attività	Produzione di un meta-progetto condiviso tra gli attori territoriali a scala di bacino idrografico contenente la predisposizione di alternative, scenari, piani e progetti strategici a supporto delle decisioni in materia				
Risultati attesi	Scenari di contrasto, auspicabili e alternative per la definizione condivisa di decisioni in materia di gestione del ciclo delle acque				
Criticità attese	Potenziali conflitti ambientali e inter-istituzionali				
Risorse Complessive	20.000€				
Soggetto Coordinatore dell'azione	Università degli Studi di Sassari - Dipartimento di Architettura, Design e Urbanistica con la collaborazione di ricercatori da altre istituzioni, Dott. Silvia Serreli serreli@uniss.it ; 3209234063				

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée

Attività D8.1	Produzione di un meta-progetto condiviso tra gli attori territoriali a scala di bacino idrografico contenente la predisposizione di alternative, scenari, piani e progetti strategici a supporto delle decisioni in materia
Unità Paesaggistico ambientali (UPA)	
Descrizione e articolazione attività	<p>Tavoli di concertazione, discussione strutturata, elaborazione di obiettivi generali e specifici condivisi</p> <p>Definizione di Azioni e indicatori del perseguimento degli obiettivi</p> <p>Elaborazione di alternative progettuali e gestionali</p> <p>Elaborazione di scenari auspicabili, di contrasto e di alternative a supporto delle decisioni a scala di bacino e intercomunale</p> <p>Studi di pre-fattibilità economico-finanziaria, tecnica e istituzionale</p>
Soggetto responsabile	Università degli Studi di Sassari - Dipartimento di Architettura, Design e Urbanistica con la collaborazione di ricercatori da altre istituzioni
Soggetti Coinvolti	<p>Comuni del bacino imbrifero, Organizzazioni di categoria e operatori economici, Associazioni ambientaliste, culturali e di promozione sociale ed economica,</p> <p>RAS, ADIS, ARPAS, AGRIS, LAORE,</p> <p>Abbanoa, Consorzio di Bonifica della Nurra, ENAS</p> <p>Azienda speciale del Parco di Porto Conte, Assemblea del Contratto di laguna</p>
Risorse e soggetto finanziatore	20.000€
Tempi previsti per l'attuazione	12 mesi
Risultati/prodotti attesi	Obiettivi strategici, generali e specifici; Obiettivi per il loro monitoraggio; Azioni tese a perseguirli; <i>Vision</i> e Scenari di contrasto, auspicabili e alternative per la definizione condivisa di decisioni in materia
Monitoraggio	
Aggiornamento del	
Situazione/Scostamenti	
Scheda compilata da	Prof. Alessandra Casu (coord.); Dipartimento di Architettura, Design e Urbanistica; pal. Pou Salit, p. Duomo 6, I-07041 Alghero (SS); casual@uniss.it; fax +39 079 9720420

Azione n. D9	Nuovi regolamenti edilizi per un costruito resiliente				
Ambito/Scala:					
Bacino <input type="checkbox"/> Comunale <input checked="" type="checkbox"/> Locale <input type="checkbox"/>					
Politica cui l'azione concorre					
Obiettivi	Adattare il costruito e mitigare gli effetti dei fenomeni atmosferici estremi				
Obiettivi rispetto al contenimento dei potenziali fenomeni di degrado	Dissesti idrogeologici X	Pressione antropica X	Produzione agricola e zootecnica <input type="checkbox"/>	Infrastrutture X	Criticità ambientali X
Attività	Adattare le norme alle mutate condizioni climatiche e promuovere tecniche costruttive che rendano i manufatti umani meno energivori, realizzare piani del colore che implicino l'albedo di edifici e pavimentazioni, applicare il concetto di invarianza idrica, riconoscere e utilizzare le infrastrutture verdi per la generazione di micro-climi urbani più confortevoli.				
Risultati attesi	<p>Schemi di Regolamenti Energetico-Ambientali (REA) da allegare agli strumenti di pianificazione urbanistica alle diverse scale</p> <p>Schemi di piani del colore e dell'albedo</p> <p>Schemi di infrastrutture verdi per l'adattamento al clima, un migliore comfort igro-termico e il conseguente contenimento dei consumi energetici</p>				
Criticità attese	Disponibilità limitata di risorse economico-finanziarie; potenziali conflitti ambientali e inter-istituzionali e di posa di infrastrutture				
Risorse Complessive	24.000€				
Soggetto Coordinatore dell'azione	Università degli Studi di Sassari - Dipartimento di Architettura, Design e Urbanistica				

Attività D10.1	Adattare le norme alle mutate condizioni climatiche e promuovere tecniche costruttive che rendano i manufatti umani meno energivori, realizzare piani del colore che implicino l'albedo di edifici e pavimentazioni, applicare il concetto di invarianza idrica, riconoscere e utilizzare le infrastrutture verdi per la generazione di micro-climi urbani più confortevoli.
Unità Paesaggistico ambientali (UPA)	
Descrizione e articolazione attività	<p>Studio dei sotto-bacino idrografici urbani e dell'idrologia urbana</p> <p>Dimensionamento di sistemi di drenaggio urbano sostenibile (SUDS) e dei relativi apporti</p> <p>Definizione delle infrastrutture verdi per il controllo di portate e tempi di corrivazione e l'adattamento al clima</p> <p>Studio degli effetti micro-climatici e dei relativi benefici</p> <p>Studio dell'albedo di edifici e pavimentazioni e definizione di schemi di piano</p> <p>Redazione di bozze di REA da allegare agli strumenti di pianificazione urbanistica alle diverse scale</p> <p>Studio di strumenti incentivanti, di comunicazione e di promozione di "buone pratiche"</p>
Soggetto responsabile	Università degli Studi di Sassari - Dipartimento di Architettura, Design e Urbanistica con ricercatori di altre istituzioni
Soggetti Coinvolti	Comuni del Bacino imbrifero, associazioni di categoria, ordini Ingegneri, architetti, geometri
Risorse e soggetto finanziatore	24.000€
Tempi previsti per l'attuazione	24 mesi
Risultati/prodotti attesi	<p>Schemi di REA da allegare agli strumenti di pianificazione urbanistica alle diverse scale</p> <p>Schemi di piani del colore e dell'albedo</p> <p>Schemi di infrastrutture verdi per l'adattamento al clima, un migliore comfort igro-termico e il conseguente contenimento dei consumi energetici</p>
Monitoraggio	
Aggiornamento del	
Situazione/Scostamenti	
Scheda compilata da	Prof. Alessandra Casu (coord.), prof. Martino Marini, prof. Antonello Monsù Scolaro; Dipartimento di Architettura, Design e Urbanistica; pal. Pou Salit, p. Duomo 6, I-07041 Alghero (SS); casual@uniss.it, marini@uniss.it, amscolaro@uniss.it , fax +39 079 9720420

Azione n. D.10	Identificazione delle opere costruite maggiormente interessate dal rischio di esondazioni				
Ambito/Scala: Bacino X Comunale <input type="checkbox"/> Locale <input type="checkbox"/>					
Politica cui l'azione concorre					
Obiettivi	Messa in sicurezza della popolazione				
Obiettivi rispetto al contenimento dei potenziali fenomeni di degrado	Dissesti idrogeologici X	Pressione antropica X	Produzione agricola e zootecnica <input type="checkbox"/>	Infrastrutture X	Criticità ambientali X
Attività	Semplificazione amministrativa e utilizzo di strumenti innovativi per promuovere processi di de-localizzazione di soggetti e attività esposti a rischio idrogeologico				
Risultati attesi	Mappatura degli elementi a rischio e proposta di strumenti incentivanti, di comunicazione e di promozione della delocalizzazione dei suddetti elementi				
Criticità attese	Potenziali conflitti inter-istituzionali e ambientali; dis-allineamento informativo				
Risorse Complessive	5.000€				
Soggetto Coordinatore dell'azione	Università degli Studi di Sassari - Dipartimento di Architettura, Design e Urbanistica				

Attività D.10.1	Semplificazione amministrativa e utilizzo di strumenti innovativi per promuovere processi di de-localizzazione di soggetti e attività esposti a rischio idrogeologico
Unità Paesaggistico ambientali (UPA)	
Descrizione e articolazione attività	<p>Studio dei sotto-bacini idrografici urbani e dell'idrologia urbana</p> <p>Identificazione degli elementi a rischio</p> <p>Studio di strumenti incentivanti, di comunicazione e di promozione della delocalizzazione dei suddetti elementi</p>
Soggetto responsabile	Università degli Studi di Sassari – Dipartimento di Architettura, Design e Urbanistica con eventuale collaborazione di ricercatori di altre istituzioni
Soggetti Coinvolti	<p>Comune di Alghero</p> <p>Eventuali altri Comuni del bacino imbrifero</p> <p>Soggetti titolari o gestori delle opere</p>
Risorse e soggetto finanziatore	5.000€
Tempi previsti per l'attuazione	Sei mesi
Risultati/prodotti attesi	Mappatura degli elementi a rischio e proposta di strumenti incentivanti, di comunicazione e di promozione della delocalizzazione dei suddetti elementi
Monitoraggio	
Aggiornamento del	
Situazione/Scostamenti	
Scheda compilata da	Prof. Alessandra Casu (coord.); Dipartimento di Architettura, Design e Urbanistica; pal. Pou Salit, p. Duomo 6, I-07041 Alghero (SS); casual@uniss.it; fax +39 079 9720420

Azione n. D11	Identificazione di aree per opere di prevenzione alluvioni				
Ambito/Scala:					
Bacino <input checked="" type="checkbox"/> Comunale <input type="checkbox"/> Locale <input type="checkbox"/>					
Politica cui l'azione concorre					
Obiettivi	Affrontare le emergenze in sinergia				
Obiettivi rispetto al contenimento dei potenziali fenomeni di degrado	Dissesti idrogeologici <input checked="" type="checkbox"/>	Pressione antropica <input checked="" type="checkbox"/>	Produzione agricola e zootecnica <input checked="" type="checkbox"/>	Infrastrutture <input checked="" type="checkbox"/>	Criticità ambientali <input checked="" type="checkbox"/>
Attività	Identificare porzioni di territorio da dedicare ad aree di laminazione ed ad esondazione controllata per mitigare gli effetti delle alluvioni sui territori costieri				
Risultati attesi	Schemi strategici e mappatura di aree potenzialmente idonee alla laminazione e all'esondazione controllata, schemi di accordi per contenere eventuali costi economici e ambientali				
Criticità attese	Potenziali conflitti inter-istituzionali e ambientali				
Risorse Complessive	10.000€				
Soggetto Coordinatore dell'azione	Università degli Studi di Sassari - Dipartimento di Architettura, Design e Urbanistica				

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée

Attività D11.1.	Identificare porzioni di territorio da dedicare ad aree di laminazione ed ad esondazione controllata per mitigare gli effetti delle alluvioni sui territori costieri
Unità Paesaggistico ambientali (UPA)	
Descrizione e articolazione attività	Studio dei sotto-bacini idrografici (anche urbani) urbani e dell'idrologia Identificazione degli elementi a rischio e delle potenziali aree di laminazione ed esondazione controllata e dei potenziali conflitti ambientali Studio di strumenti incentivanti, di comunicazione e di promozione della localizzazione delle suddette aree
Soggetto responsabile	Università degli Studi di Sassari - Dipartimento di Architettura, Design e Urbanistica con eventuale collaborazione di ricercatori di altre istituzioni
Soggetti Coinvolti	RAS, ADIS, Comune di Alghero e Comuni del bacino imbrifero Dipartimento di Agraria LAORE, AGRIS, ARPAS, ENAS, Abbanoa, Consorzio di bonifica Organizzazioni dei produttori
Risorse e soggetto finanziatore	10.000€
Tempi previsti per l'attuazione	12 mesi
Risultati/prodotti attesi	Schemi strategici e mappatura di aree potenzialmente idonee alla laminazione e all'esondazione controllata, schemi di accordi per contenere eventuali costi economici e ambientali
Monitoraggio	
Aggiornamento del	
Situazione/Scostamenti	
Scheda compilata da	Prof. Alessandra Casu (coord.); Dipartimento di Architettura, Design e Urbanistica; pal. Pou Salit, p. Duomo 6, I-07041 Alghero (SS); casual@uniss.it; fax +39 079 9720420

Azione n. D12	Profilo climatico locale a scala di bacino				
Ambito/Scala:					
Bacino X Comunale <input type="checkbox"/> Locale <input type="checkbox"/>					
Politica cui l'azione concorre	Adattamento del territorio ai mutamenti climatici in corso				
Obiettivi	Aumentare le conoscenze scientifiche				
Obiettivi rispetto al contenimento dei potenziali fenomeni di degrado	Dissesti idrogeologici <input type="checkbox"/>	Pressione antropica <input type="checkbox"/>	Produzione agricola e zootecnica <input type="checkbox"/>	Infrastrutture <input type="checkbox"/>	Criticità ambientali X
Attività	Realizzazione del profilo climatico locale a scala di bacino				
Risultati attesi	Maggiore conoscenza della dinamica delle precipitazioni				
Criticità attese	Nessuna				
Risorse Complessive	€ 5.000,00 Interreg Italia Francia 2014-2020 ADAPT CUP B19J16002890007				
Soggetto Coordinatore dell'azione	Comune di Alghero, Ufficio progettazione Giovanna Faedda g.faedda@comune.alghero.ss.it ; 079 9978551				

Attività ES D12.1	
Unità Paesaggistico ambientali (UPA)	
Descrizione e articolazione attività	Realizzazione del profilo climatico a scala di bacino con raccolta e sistematizzazione dei dati relativi alle precipitazioni
Soggetto responsabile	Comune di Alghero
Soggetti Coinvolti	CMCC (Centro Euromediterraneo sui cambiamenti climatici), ARPAS, stazioni meteo
Risorse e soggetto finanziatore	€ 5.000,00 UE programma INTERREG
Tempi previsti per l'attuazione	3 mesi
Risultati/prodotti attesi	Profilo climatico di bacino
Monitoraggio	
Aggiornamento del	
Situazione/Scostamenti	
Scheda compilata da	Elena Riva, Comune di Alghero, e.riva@comune.alghero.ss.it ; 0799978606, cell 3272934878

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée

Azione n. D13	ATLANTE CARTOGRAFICO				
Ambito/Scala:	Supporto tecnico				
Bacino x Comunale □ Locale □					
Politica cui l'azione concorre	Migliorare il quadro conoscitivo				
Obiettivi	Conoscenza e analisi delle matrici ambientali, antropiche e produttive finalizzata anche a far emergere eventuali incongruenze o conflitti delle azioni con gli strumenti di pianificazione ed i vincoli ambientali vigenti.				
Obiettivi rispetto al contenimento dei potenziali fenomeni di degrado	Dissesti idrogeologici x	Pressione antropica x	Produzione agricola e zootecnica x	Infrastrutture x	Criticità ambientali x
Attività	Creazione di un atlante cartografico informatizzato di supporto della conoscenza e analisi del contesto ambientale, economico, storico-culturale e produttivo presente all'interno del bacino di competenza del contratto di Laguna del Calich.				
Risultati attesi	<p>Migliore conoscenza, in termini anche di pressioni antropiche, sugli aspetti quali-quantitativi delle matrici ambientali;</p> <p>Creazione e condivisione di una base di conoscenza comune a tutti gli attori al fine di garantire una maggiore comprensione delle ripercussioni "spaziali" delle azioni sul territorio;</p> <p>Far emergere eventuali incongruenze o conflitti delle azioni con gli strumenti di pianificazione ed i vincoli ambientali vigenti.</p>				
Criticità attese	<p>Tempistica di realizzazione dipendente dalla qualità e quantità dei dati a disposizione;</p> <p>Limiti derivanti dal rispetto del <i>General Data Protection Regulation (EU GDPR)</i> che potrebbero comportare la pubblicazione in forma aggregata di alcune informazioni.</p>				
Risorse Complessive	Personale dipendente e strumentazione				
Soggetto Coordinatore dell'azione	Antonio Zara mail: an.zara@provincia.sassari.it Tel. : 07902069481				

Attività D13.1	PROGETTAZIONE ED IMPLEMENTAZIONE DEL SISTEMA
Unità Paesaggistico ambientale (UPA)	
Descrizione e articolazione attività	<p>L'attività consisterà nella progettazione ed implementazione del sistema informativo a base geografica (Atlante cartografico) con:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Inserimento degli strati cartografici di base (ortofoto, vincolistica, pianificazione, idrografia, uso del suolo, pai ecc.); • Inserimento, nel rispetto della normativa sulla privacy (EU GDPR), delle informazioni ambientali derivanti dalle autorizzazioni rilasciate dalla Provincia di Sassari (vedi criticità attese); • Omogeneizzazione, pulizia ed inserimento dei dati provenienti dagli altri Enti del territorio (consorzio di bonifica, Comuni, Parchi ecc.); • Predisposizione di dati, cartografici e non, per l'inserimento nel catalogo degli open data della Regione Sardegna;
Soggetto responsabile	Provincia di Sassari
Soggetti Coinvolti	Comuni, UNISS, RAS (vari Assessorati e agenzie tecniche)
Risorse e soggetto finanziatore	Provincia di Sassari – Settore Ambiente
Tempi previsti per l'attuazione	6 mesi, fermo restando le tempistiche legate all'acquisizione dei dati di altri Enti.
Risultati/prodotti attesi	Atlante cartografico informatizzato
Monitoraggio	
Aggiornamento del	
Situazione/Scostamenti	
Scheda compilata da	Antonio Zara mail: an.zara@provincia.sassari.it Tel. : 07902069481

Azione n. D14	DIFESA DEL SUOLO – MANUTENZIONE ALVEI				
Ambito/Scala:					
Bacino x Comunale <input type="checkbox"/> Locale <input type="checkbox"/>					
Politica cui l'azione concorre	Sicurezza idraulica				
Obiettivi	Miglioramento della funzionalità idraulica				
Obiettivi rispetto al contenimento dei potenziali fenomeni di degrado	Dissesti idrogeologici x	Pressione antropica <input type="checkbox"/>	Produzione agricola e zootecnica <input type="checkbox"/>	Infrastrutture x	Criticità ambientali x
Attività	Affidamento dello studio a scala di bacino finalizzato alla realizzazione di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria ai sensi della "Direttiva per la manutenzione degli alvei e la gestione dei sedimenti (Artt. 13 e 15 delle Norme di Attuazione del PAI)".				
Risultati attesi	Conoscenza dello stato di fatto del corso d'acqua in termini di interventi da eseguire per il miglioramento della sua funzionalità.				
Criticità attese	Tempi di affidamento, approvazione ed esecuzione dello studio				
Risorse Complessive	€ 38.000 (Bando di finanziamento RAS - Assessorato Lavori Pubblici)				
Soggetto Coordinatore dell'azione	Antonio Zara mail: an.zara@provincia.sassari.it Tel. : 07902069481				

Attività D14.1.	Manutenzione del Rio Filibertu
Descrizione e articolazione attività	<p>Lo studio a scala di bacino è finalizzato ad evidenziare i benefici e gli effetti indotti dalla manutenzione sia in termini di sicurezza idraulica che ambientali su tratti idraulicamente significativi e pertanto comprenderà:</p> <ul style="list-style-type: none"> • uno studio conoscitivo, tra cui l'analisi del trasporto solido, e l'analisi geologica e geomorfologica • l'individuazione degli interventi di manutenzione ordinari e straordinari, con indicazione della localizzazione e della tipologia; nonché delle priorità di intervento con distinzione tra azioni di tipo "ordinario" e azioni di tipo "straordinario"; • l'individuazione delle principali opere idrauliche eventualmente presenti e verifica dell'effettiva funzionalità prima di prevedere la manutenzione dell'alveo ad essa afferente; • computo metrico degli interventi e dal piano economico finanziario volto ad assicurarne non solo l'intervento straordinario, ma anche quello di tipo ordinario <p>La manutenzione del corso d'acqua e delle opere su esso presenti, realizzabili a seguito del suddetto studio, saranno utili a prevenire situazioni di pericolo e di rischio idraulico, nel rispetto dell'ambiente fluviale, dei processi di dinamica dei sedimenti, dello sviluppo controllato della vegetazione, della funzione di corridoio ecologico del corso d'acqua, anche ai sensi dell'art.4 lett. c) della Direttiva 2000/60/C.E. (direttiva quadro sulle acque) per le aree protette, del D.lgs.3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e delle indicazioni in materia di prevenzione del rischio di alluvioni date dal D. lgs. 23 febbraio 2010, n. 49 attuazione della Direttiva 2007/60/CE, e delle disposizioni dalla L. 6 dicembre 1994, n. 394 "legge quadro sulle aree protette"</p>
Soggetto responsabile	Provincia di Sassari
Soggetti Coinvolti	<p>Comune</p> <p>RAS (vari Assessorati)</p> <p>STOISS</p>
Risorse e soggetto finanziatore	Provincia di Sassari – Settore Ambiente (Finanziamento regionale – Assessorato Lavori Pubblici, legge finanziaria 2019 per il triennio 2019-2020-2021 per la pulizia e la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua)
Tempi previsti per l'attuazione	Entro 24 mesi
Risultati/prodotti attesi	
Monitoraggio	
Aggiornamento del	
Situazione/Scostamenti	
Scheda compilata da	Antonio Zara mail: an.zara@provincia.sassari.it Tel. : 07902069481

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée

Azione n. D15	Messa in sicurezza del ponte e della strada in località su rieddu				
Ambito/Scala:					
Bacino <input type="checkbox"/> Comunale X Locale <input type="checkbox"/>					
Politica cui l'azione concorre	Miglioramento reti e servizi di mobilità sostenibile				
Obiettivi					
Obiettivi rispetto al contenimento dei potenziali fenomeni di degrado	Dissesti idrogeologici <input type="checkbox"/>	Pressione antropica <input type="checkbox"/>	Produzione agricola e zootecnica <input type="checkbox"/>	Infrastrutture x	Criticità ambientali <input type="checkbox"/>
Attività	Messa in sicurezza del ponte su rio Su Rieddu nel comune di Uri, in particolare delle spalle, dell'arcata e dei parapetti e della strada sovrastante. Tale intervento si rende necessario al fine di garantire la percorribilità della strada che serve moltissime aziende agricole e zootecniche.				
Risultati attesi	Il ripristino delle condizioni di sicurezza e di percorribilità della strada di proprietà comunale che attraversa il Rio Su Rieddu.				
Criticità attese					
Risorse Complessive	€ 150.000,00				
Soggetto Coordinatore dell'azione	Unione dei Comuni del Coros				

Attività D.15.1.	
Unità Paesaggistico ambientale (UPA)	
Descrizione e articolazione attività	L'opera d'arte del ponte è stata realizzata negli anni 30 del secolo scorso e da allora non è stata interessata da alcun intervento manutentivo. Le caratteristiche costruttive sono date da una struttura ad arco a tutto sesto in pietrame trachitico che, con una luce di circa quattro metri attraversa il rio Su Rieddu. La strada che vi arriva è il prolungamento della via Mazzini; si tratta di una strada comunale a traffico locale a doppio senso di marcia.
Soggetto responsabile	Unione dei Comuni del Coros
Soggetti Coinvolti	Unione dei Comuni del Coros, Comune di Uri, STOISS
Risorse e soggetto finanziatore	Assessorato dei LL.PP. regione Sardegna
Tempi previsti per l'attuazione	2020
Risultati/prodotti attesi	
Monitoraggio	
Aggiornamento del	
Situazione/Scostamenti	
Scheda compilata da	Comune di Uri - ufficiotecnico@comune.uri.ss.it - 079 4187050

Azione n. D16	ITI SASSARI STORICA – Realizzazione parco polifunzionale valle del Rosello			
Ambito/Scala: Bacino <input type="checkbox"/> Comunale <input checked="" type="checkbox"/> Locale <input type="checkbox"/>				
Politica cui l'azione concorre	Tutela e riqualificazione della qualità ambientale/Azioni per la mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici			
Obiettivi	<p>La realizzazione dell'intervento ha due scopi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • riconsegnare alla città un'area a forte valenza storica ed ambientale • mitigazione ed adattamento ai cambiamenti climatici attraverso il ricorso a soluzioni Nature – based 			
Obiettivi rispetto al contenimento dei potenziali fenomeni di degrado	Dissesti idrogeologici <input checked="" type="checkbox"/>	Pressione antropica <input type="checkbox"/>	Produzione agricola e zootecnica <input type="checkbox"/>	Infrastrutture <input checked="" type="checkbox"/>
Attività	L'essenza dell'intervento consiste nella sistemazione dell'area allo scopo di rendere fruibili ampi spazi verdi a servizio del quartiere e della città attraverso modalità inclusive in senso lato. Le superfici oggetto dell'intervento sono ubicate nella valle di Rosello e nella adiacente area di via Col di Lana. Si prevede di utilizzare circa i due terzi della superficie con un parco urbano di tipo tradizionale (fruizione "passiva") e di dividere quella restante in numerose parcelle da destinare ad orti urbani.			
Risultati attesi	Riqualificazione ambientale con forte valenza sia dal punto di vista della mitigazione/adattamento ai cambiamenti climatici che L'Azione consiste in un insieme integrato di interventi finalizzati a restituire alla valle il suo valore storico e una rinnovata centralità, in funzione della rigenerazione di tutta l'area, con particolare riferimento al recupero del patrimonio storico, culturale e ambientale attraverso la realizzazione di un parco urbano.			
Criticità attese				
Risorse Complessive	<p>Fondi programmazione europea 2014-2020 - Interventi territoriali integrati</p> <p>Importo finanziato € 800.000,00</p>			
Soggetto Coordinatore dell'azione	Comune di Sassari – Settore Ambiente – Servizio di sostenibilità ambientale – Marinella Osilo 079 279 650 – email marinella.osilo@comune.sassari.it			

Attività D16.1.	
Unità Paesaggistico ambientali (UPA).	
Descrizione e articolazione attività	<p>L'intervento prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il ripristino della viabilità esterna, sia carrabile che ciclopeditone, con collegamento tra via Palmavera e via Col di Lana; - la realizzazione di un parco urbano con impianti di illuminazione e di irrigazione - la realizzazione degli orti urbani con la suddivisione di parte dell'area oggetto dell'Azione, in parcelle di dimensioni variabili in funzione della successiva gestione da parte delle cooperative sociali, associazioni e scuole così come previsto dal regolamento degli "Orti urbani" del Comune di Sassari; - il ripristino della viabilità interna di collegamento tra le varie porzioni dell'area - la mitigazione visiva dei volumi tecnici (infrastrutture idrauliche, fognarie)
Soggetto responsabile	Comune di Sassari
Soggetti Coinvolti	
Risorse e soggetto finanziatore	€ 800.000,00 - Unione Europea - Programmazione POR - FERS2014-2020 - Strumento Interventi Territoriali integrati
Tempi previsti per l'attuazione	Entro il 31/12/2023
Risultati/prodotti attesi	Miglioramento della qualità ambientale con rinaturalizzazione degli spazi anche grazie all'integrazione con l'intervento di stombamento del rio San Giovanni che attraversa longitudinalmente il tratto di Valle
Monitoraggio	
Aggiornamento del	
Situazione/Scostamenti	
Scheda compilata da	Dottore agronomo Marinella Osilo - Comune di Sassari Settore Ambiente - marinella.osilo@comune.sassari.it - 079 279 650

Azione n. D17	20IR129/G1 INTERVENTI PER IL SUPERAMENTO DELLE PROBLEMATICHE IDRAULICHE DEL CANALE COPERTO VIA SORSO-VIA SICILIA – RIO SAN GIOVANNI			
Ambito/Scala:				
Bacino <input type="checkbox"/> Comunale <input checked="" type="checkbox"/> Locale <input type="checkbox"/>				
Politica cui l'azione concorre	Tutela e riqualificazione della qualità ambientale/Azioni per la mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici			
Obiettivi	Superamento delle problematiche idrauliche connesse alla copertura, seppur parziale, del corso d'acqua denominato rio San Giovanni			
Obiettivi rispetto al contenimento dei potenziali fenomeni di degrado	Dissesti idrogeologici <input checked="" type="checkbox"/>	Pressione antropica <input type="checkbox"/>	Produzione agricola e zootecnica <input type="checkbox"/>	Infrastrutture <input checked="" type="checkbox"/>
Attività	<p>La realizzazione dell'intervento ha due scopi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - riduzione delle problematiche idrauliche relative a canale coperto e miglioramento del deflusso naturale delle acque di piena - caratterizzazione dell'ambito vallivo 			
Risultati attesi	Ripristino della funzionalità di tratti tombati con riduzione della pericolo di esondazione e dei danni correlati			
Criticità attese				
Risorse Complessive	<p>€ 1.900.00,00</p> <p>Decreto legge 24 giugno 2014, n. 91 art. 10 recante "Misure straordinarie per accelerare l'utilizzo delle risorse e l'esecuzione degli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico del territorio nazionale e per lo svolgimento delle indagini sui terreni della Regione Campania destinati all'agricoltura"</p> <p>Ordinanza n. 917/42 del 24/05/2018 del Commissario di governo contro il dissesto idrogeologico nella Regione Sardegna</p>			
Soggetto Coordinatore dell'azione	Comune di Sassari – Settore Infrastrutture della Mobilità – Servizio illuminazione pubblica e difesa del suolo – ing. Silvestro Virdis 079 279 283 – email silvestro.virdis@comune.sassari.it			

Attività D17.1	
Unità Paesaggistico ambientali (UPA)	
Descrizione e articolazione attività	<p>Il rio San Giovanni attraversa in senso longitudinale tutta la valle del Rosello e per un tratto di circa 300 metri, a partire da via Sorso scorre all'interno di canale tombato, che giunge [con sezione 4x2 (h) mt] fino a valle del terrapieno di viale Sicilia e di quello del rilevato ferroviario, per poi proseguire a cielo aperto sul rio Funtanazza. Questo canale raccoglie sia le acque di origine sotterranea delle numerose sorgenti, quelle meteoriche occasionali sia i superi delle fogne miste.</p> <p>L'intervento consiste nella eliminazione della copertura del canale e la rinaturalizzazione delle sponde</p>
Soggetto responsabile	Comune di Sassari
Soggetti Coinvolti	ADIS - Tutela del paesaggio - RAS Valutazione impatto ambientale
Risorse e soggetto finanziatore	€ 1.900.000,00 - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare tramite il Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico nella Regione Sardegna
Tempi previsti per l'attuazione	La conclusione dell'intervento, compresa la rendicontazione al soggetto finanziatore, è prevista entro il 31/12/2023
Risultati/prodotti attesi	<p>Miglioramento della qualità ambientale con riduzione del rischio idraulico conseguente alla eliminazione del tratto del corso d'acqua tombato</p> <p>Restituzione di naturalità e spazio al rio San Giovanni grazie alla quale si potranno potenziare gli aspetti fruitivi, la costituzione di elementi di connessione con le varie realtà ecologiche, architettoniche e paesaggistiche presenti nell'area (valle del Rosello)</p>
Monitoraggio	
Aggiornamento del	
Situazione/Scostamenti	
Scheda compilata da	Dottore agronomo Marinella Osilo - Comune di Sassari Settore Ambiente - marinella.osilo@comune.sassari.it - 079 279 650

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée

Azione n. D18	"INTERVENTI PER IL SUPERAMENTO DELLE PROBLEMATICHE IDRAULICHE DEL CANALE COPERTO "RIO CALAMASCIU - Z.I. PREDDA NIEDDA SUD" - PGRA SS_I452_002"			
Ambito/Scala:				
Bacino <input type="checkbox"/> Comunale <input checked="" type="checkbox"/> Locale <input type="checkbox"/>				
Politica cui l'azione concorre	Tutela e riqualificazione della qualità ambientale/Azioni per la mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici			
Obiettivi	Superamento delle problematiche idrauliche connesse alla copertura, seppur parziale, del corso d'acqua denominato rio Calamasciu			
Obiettivi rispetto al contenimento dei potenziali fenomeni di degrado	Dissesti idrogeologici <input checked="" type="checkbox"/>	Pressione antropica <input type="checkbox"/>	Produzione agricola e zootecnica <input type="checkbox"/>	Infrastrutture <input checked="" type="checkbox"/>
Attività	<p>La realizzazione dell'intervento i seguenti scopi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • riduzione delle problematiche idrauliche relative a canale coperto • mitigazione del rischio idrogeologico delle aree a maggiore concentrazione di popolazione e miglioramento del deflusso naturale delle acque di piena • utilizzo, ove possibile, di tecniche di ingegneria naturalistica, alta qualità paesistica e ambientale nel rispetto del principio di sostenibilità ambientale 			
Risultati attesi	Ripristino della funzionalità di tratti tombati con riduzione della pericolo di esondazione e dei danni correlati			
Criticità attese				
Risorse Complessive	<p>€ 1.900.00,00</p> <p>Decreto legge 24 giugno 2014, n. 91 art. 10 recante "Misure straordinarie per accelerare l'utilizzo delle risorse e l'esecuzione degli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico del territorio nazionale e per lo svolgimento delle indagini sui terreni della Regione Campania destinati all'agricoltura"</p> <p>Fondi POR FESR 2014/2020 Azione 5.1.1, a favore dei primi lavori prioritari finalizzati alla mitigazione del rischio determinato dalla presenza di canali tombati all'interno dei centri abitati</p> <p>Ordinanza Commissario straordinario delegato per la realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Autonoma della Sardegna n. 453/12 del 27 febbraio 2018</p>			
Soggetto Coordinatore dell'azione	Comune di Sassari – Settore Infrastrutture della Mobilità – Servizio illuminazione pubblica e difesa del suolo – ing. Silvestro Viridis 079 279 283 – email silvestro.virdis@comune.sassari.it			

Attività D18.1	
Unità Paesaggistico ambientali (UPA)	
Descrizione e articolazione attività	<p>Il rio Calamasciu scorre all'interno di un canale tombato nel tratto in corrispondenza della Zona Industriale di Predda Niedda.</p> <p>L'intervento consiste nella eliminazione della copertura del canale e la rinaturalizzazione delle sponde</p>
Soggetto responsabile	Comune di Sassari
Soggetti Coinvolti	ADIS – Tutela del paesaggio – RAS Valutazione impatto ambientale
Risorse e soggetto finanziatore	€ 1.900.000,00 - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare tramite il Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico nella Regione Sardegna
Tempi previsti per l'attuazione	La conclusione dell'intervento, compresa la rendicontazione al soggetto finanziatore, è prevista entro il 31/12/2023
Risultati/prodotti attesi	<p>Miglioramento della qualità ambientale con riduzione del rischio idraulico conseguente alla eliminazione del tratto del corso d'acqua tombato</p> <p>Restituzione di naturalità e spazio al rio Calamasciu, riduzione delle problematiche legate alla esondazione con contemporanea riduzione dei danni alle infrastrutture presenti in vicinanza del tratto tombato del canale</p> <p>Ricostituire gli elementi di connessione con le varie realtà ecologiche e paesaggistiche presenti nell'area</p>
Monitoraggio	
Aggiornamento del	
Situazione/Scostamenti	
Scheda compilata da	Dottore agronomo Marinella Osilo - Comune di Sassari Settore Ambiente - marinella.osilo@comune.sassari.it - 079 279 650

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée